

PROVINCIA DI PIACENZA

RENDICONTO

ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

(Relazione illustrativa ex art. 151, comma 6, d.lgs. 267/2000)

INDICE

PREMESSA	5
RELAZIONE SUI CONTI DEL BILANCIO, DEL PATRIMONIO ED ECONOMICO	7
1. Valutazioni generali	8
2. Il conto del bilancio	8
2.1 <i>Lo scenario e i punti critici</i>	<i>8</i>
2.1.1 <i>Il federalismo fiscale</i>	<i>9</i>
2.1.2 <i>Il futuro delle Province</i>	<i>9</i>
2.1.3 <i>La finanza delle Province</i>	<i>10</i>
2.1.4 <i>Il personale</i>	<i>12</i>
2.1.5 <i>Gli incarichi di collaborazione</i>	<i>14</i>
2.1.6 <i>Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza</i>	<i>16</i>
2.1.7 <i>Il patto di stabilità</i>	<i>19</i>
2.1.8 <i>Il piano delle alienazioni</i>	<i>20</i>
2.1.9 <i>Le società partecipate</i>	<i>21</i>
2.1.10 <i>Attività di verifica debiti/crediti reciproci tra Ente e società partecipate a seguito dell'approvazione del decreto legge n. 95 del 06/07/2012 convertito in legge 7/08/2012 n. 135</i>	<i>25</i>
2.2 <i>L'impostazione e le variazioni del bilancio</i>	<i>25</i>
2.2.1 <i>Le variazioni delle entrate</i>	<i>26</i>
2.2.2 <i>Le variazioni delle spese</i>	<i>27</i>
2.3 <i>Sintesi delle principali risultanze</i>	<i>28</i>
2.4 <i>La gestione di competenza</i>	<i>31</i>
2.4.1 <i>L'entrata</i>	<i>31</i>
2.4.2 <i>Il finanziamento della spesa</i>	<i>33</i>
2.4.3 <i>La spesa</i>	<i>35</i>
2.5 <i>I residui</i>	<i>38</i>
2.6 <i>I vincoli dell'avanzo di amministrazione</i>	<i>41</i>
2.7 <i>Parametri e indicatori di bilancio</i>	<i>41</i>
3. LE RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI	42
3.1 <i>Il conto del patrimonio</i>	<i>44</i>
3.2 <i>Il conto economico</i>	<i>46</i>
3.3 <i>Gli indici di bilancio</i>	<i>46</i>
TABELLE	50

IL PATTO DI STABILITÀ (leggi n. 122/2010, 220/2010 e 10/2011). CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO ANNO 2011 AI SENSI DEL COMMA 110 ART. 1 LEGGE N. 220/2010 71

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DELL'ENTE – ANNO 2012	73
PROSPETTI E NOTE INFORMATIVE.....	176
Prospetto 1 - Utilizzazione avanzo di amministrazione	177
Prospetto 2 - Elenco dei residui attivi eliminati	178
Prospetto 3 - Elenco dei residui passivi eliminati.....	180
Prospetto 4 - Codice Siope	190
Prospetto 5 - Agenti contabili.....	201
Prospetto 6 - Opere pubbliche finanziate nel 2012 e negli anni precedenti - Stato d'avanzamento.....	202
Prospetto 7 - Opere pubbliche concluse nel 2012.....	206
Prospetto 8 – Spese di rappresentanza.....	209
Analisi e revisione delle procedure di spesa e dell’allocazione delle relative risorse in bilancio	210
Note al conto economico	214
Note allo stato patrimoniale.....	218
Criteri generali di valutazione	233

PREMESSA

Con l'approssimarsi del 30 aprile (come previsto dall'art. 227 del testo unico modificato dal dl. 154/2008 che prevedeva originariamente come termine il 30 giugno) gli enti locali devono predisporre il rendiconto della gestione, che coinvolge sinergicamente sia l'apparato tecnico, sia quello politico e che rappresenta un momento importante di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti sia in sede di approvazione del bilancio di previsione, sia nella relazione previsionale e programmatica, ma ancor prima, nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Negli enti locali, come in ogni pubblica amministrazione, il rendiconto ha fondamentalmente la duplice funzione di dare dimostrazione riassuntiva del complesso di operazioni di gestione compiute e dei risultati conseguiti in un determinato esercizio finanziario, nonché di consentire all'organo consiliare un controllo susseguente in ordine all'attività svolta dagli organi di gestione dell'ente. Tale duplice finalità, insita nello stesso significato di rendere conto, emerge in maniera chiara dalla legislazione, vecchia e nuova. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria, contenuta nel bilancio annuale, rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Il conto economico evidenzia invece le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di rappresentare la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, consente di esprimere un risultato finale economico. I valori della gestione non corrente sono riferiti al patrimonio il cui conto, basato sugli inventari dei beni, esprime in termini analitici e sintetici la gestione degli stessi.

Con questa articolata impostazione del rendiconto il legislatore ha inteso pertanto soddisfare alcune fondamentali esigenze proprie delle strutture pubbliche. Queste sono riassumibili:

- portare a conoscenza la gestione all'esterno dell'ente nei confronti della generalità degli amministrati;
- disporre di una rappresentazione contabile idonea ad esprimere i necessari elementi perché possa essere operata una valutazione di efficienza ed efficacia della gestione;
- fornire gli elementi perché possano essere individuate le responsabilità connesse da un lato all'attività degli organi di indirizzo e controllo, dall'altro a quella degli organi di gestione.

Questa relazione, redatta in conformità agli articoli 151, commi 6 e 231 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni.

Gli obiettivi fondamentali della relazione sono:

- fornire informazioni sull'esecuzione del bilancio preventivo e sulla correttezza delle procedure adottate
- consentire una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Provincia
- fornire informazioni sull'efficienza e l'efficacia dell'attività provinciale

La relazione è allegata al rendiconto che comprende:

- il conto del bilancio
- il conto economico
- il conto del patrimonio

La presente relazione si articola in due parti. La prima parte è costituita, innanzitutto, da alcune valutazioni generali sul bilancio provinciale. Segue l'illustrazione delle più significative caratteristiche del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio.

Nella seconda parte sono rendicontati i programmi previsti per il 2012, con riferimento allo stato di attuazione dei programmi approvati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2014 ed i suoi aggiornamenti; tali programmi dettagliano, per ogni ambito di riferimento, le linee guida e gli obiettivi prioritari cui riferirsi per la programmazione degli obiettivi e delle attività da realizzare.

La veridicità del rendiconto è garantita dai controlli contabili effettuati nel corso dell'esercizio e in fase di chiusura, dall'attenta verifica dei residui attivi e passivi (coerentemente con le definizioni di accertamento e impegno degli articoli 179 e 183 del d.lgs. 267/2000), della regolare tenuta degli inventari e delle altre registrazioni contabili.

- PARTE PRIMA -

RELAZIONE SUI CONTI DEL BILANCIO, DEL PATRIMONIO ED ECONOMICO

1. Valutazioni generali

Il rendiconto dell'esercizio 2012, composto dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico, ai quali sono allegati la correlata relazione, approvata dalla Consiglio, la relazione dei revisori e l'elenco dei residui attivi e passivi con indicato l'anno di provenienza, fornisce la dimostrazione dei risultati di gestione in rapporto anche ai programmi ed alle risorse impiegate per il loro conseguimento.

La Giunta provinciale, sulla base delle scritture contabili, dei provvedimenti agli atti, delle relazioni dei responsabili delle strutture organizzative, della propria attività di coordinamento e vigilanza ritiene che il presente rendiconto offra una rappresentazione corretta dei risultati raggiunti.

Il verbale di chiusura dell'esercizio 2012 è stato sottoscritto dal dirigente del Settore e riscontrato positivamente dal Collegio dei Revisori (verbale n. 461 del /27/01/2013).

Il tesoriere dell'amministrazione (Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa) ha reso, nel termine di legge (cioè 28/02/2012) il proprio rendiconto dell'esercizio 2012, che si dimostra allineato rispetto alla contabilità provinciale e senza irregolarità.

E' stato reso il conto della gestione delle azioni provinciali.

L'economista provinciale ha reso il conto della gestione della cassa interna e dimostrato le variazioni delle dotazioni dei beni mobili inventariati.

La Giunta ha approvato tutte queste contabilità rispettivamente con atti n. 30 del 08.02.2013 e n. 31 del 08.02.2013.

E' stato predisposto e completato il rendiconto provvisto di tutta la modulistica prevista dal d.p.r. 31/1/1996, n. 194. In particolare al conto economico, ai sensi dell'art. 229, comma 9, del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, è stato accluso il prospetto di conciliazione.

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato con determinazione n. 310 del 20.02.2013.

La regolarità della gestione, delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2012 e la veridicità, attendibilità, legittimità dei residui conservati sono stati preliminarmente vagliati in occasione della preparazione del verbale di chiusura dai revisori, al cui esame sono stati già sottoposti tutti i documenti contabili ed extracontabili collegati al consuntivo e ai quali spetta di provvedere alla predisposizione della relazione al rendiconto ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d), del d.lgs. 18/8/2000, n. 267.

La presente relazione, una volta approvata dalla Giunta insieme al rendiconto e all'elenco dei residui attivi e passivi, deve essere trasmessa al collegio dei revisori e sottoposta all'esame delle commissioni provinciali competenti.

In sede di approvazione del conto consuntivo è inoltre prevista una verifica della validità del regolamento provinciale di contabilità (art. 127 del medesimo regolamento). A tal proposito si ricorda che l'attuale Regolamento di contabilità è stato approvato con atto C.P. 25/11/2002, n. 157 ed esecutivo dall'inizio del 2003. Una delle caratteristiche del regolamento nella versione aggiornata è di prestare particolare attenzione al processo di programmazione; un altro elemento di spicco è rappresentato dalla previsione della firma elettronica e di procedure di riscossione/pagamento informatizzate. Per questi motivi si ritiene che l'attuale regolamento continui ad essere adeguato all'attuale quadro legislativo, ed ai fini di rendicontazione/informazione dei risultati raggiunti. Purtroppo, alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'Ente, e all'azione di semplificazione amministrativa avviata con la revisione dei regolamenti, si provvederà nel corso dell'anno ad un adeguamento del Regolamento di contabilità.

2. Il conto del bilancio

2.1 Lo scenario e i punti critici

Nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2012 erano state individuate alcune questioni critiche che con ogni probabilità avrebbero influenzato la gestione e i risultati dell'Ente. Questi temi erano già stati sviluppati nel piano generale di sviluppo per il mandato 2009-2014. Dunque il quadro ad oggi è il seguente.

2.1.1 Il federalismo fiscale

L'approvazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, reca i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, avviava un percorso di riforma dei rapporti istituzionali e finanziari tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali. Il nuovo sistema, in armonia con il dettato costituzionale di cui all'art. 119 Cost., riscritto dalla legge costituzionale n. 3/2011, prevedeva in via generale: il superamento del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per il finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali, l'attribuzione di autonomia di entrata e di spesa agli enti decentrati, la trasparenza sulle decisioni di spesa e del controllo democratico nei confronti degli eletti, una nuova semplificazione e responsabilizzazione sulla conduzione delle decisioni di spesa di tutti i livelli di governo, il perseguimento del riequilibrio economico del Paese.

Le tappe, ad oggi traguardate, per l'attuazione del federalismo fiscale si possono sintetizzare nella seguente tabella riepilogativa:

Tappe del federalismo fiscale	Decreti attuativi	Entrata in vigore
Federalismo demaniale	d.lgs. n. 85/2010	26 giugno 2010
Roma Capitale	d.lgs. n. 156/2010	3 ottobre 2010
Fabbisogni standard	d.lgs. n. 216/2010	18 dicembre 2010
Federalismo municipale	d.lgs. n. 23/2011	7 aprile 2011
Autonomia tributaria di regioni e province	d.lgs. n. 68/2011	27 maggio 2011
Perequazione e rimozione squilibri	d.lgs. n. 88/2011	7 luglio 2011
Armonizzazione sistemi contabili	d.lgs. n. 118/2011	10 agosto 2011
Sanzioni e premi per regioni, province e comuni	d.lgs. n. 149/2011	5 ottobre 2011

Dopo questi interventi legislativi il processo si è bloccato approdando su un binario morto. Nel corso dell'anno c'è stata solo l'emanazione del D.M. 25/6/2012 con l'individuazione degli "enti virtuosi" ai quali era assegnato per l'anno 2012 un saldo obiettivo per il patto di stabilità pari a 0 euro. Purtroppo la scelta dei parametri, ignorando inspiegabilmente il livello d'indebitamento degli enti, non ci ha favoriti consentendoci di posizionarci al 5° posto della graduatoria che rappresentava il primo degli esclusi dai benefici.

2.1.2 Il futuro delle Province

La XVI legislatura ha riaperto in profondità il dibattito sulle Province, che per 150 anni hanno rappresentato il livello di governo di area vasta su cui si è costruito il rapporto tra l'amministrazione pubblica (statale) e il territorio.

Il primo intervento è stato il d.l. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge 22/12/2011, n. 214 - denominato "salva-Italia". In particolare, in base a tale d.l., rimarranno in capo alle Province esclusivamente funzioni di indirizzo politico e di coordinamento delle attività dei Comuni, nei limiti legislativamente imposti, mentre l'assetto degli organi è stato ridefinito come segue: la Giunta viene eliminata; il Consiglio è mantenuto, ma composto al massimo da dieci consiglieri, eletti dagli organi elettivi dei Comuni ricadenti nel territorio; il Presidente resta, ma è eletto tra i componenti del Consiglio.

Entro il 30 aprile 2012, lo Stato e le Regioni dovevano con legge provvedere a trasferire ai Comuni funzioni e risorse (umane, finanziarie e strumentali) conferite alle Province.

Era fatta salva la possibilità di demandare le funzioni alle Regioni, in presenza di esigenze di esercizio unitario e nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.

Questa scelta in netto contrasto con i principi costituzionali sulle autonomie locali (articoli 1 e 5) che impongono il carattere democratico delle istituzioni costitutive della Repubblica e con le disposizioni costituzionali sulle Province (articoli 114, 117, 118, 119) che garantiscono ad esse funzioni fondamentali e funzioni proprie, nonché l'autonomia nella gestione delle risorse necessarie per il loro svolgimento è stata oggetto di ricorso presso la Corte Costituzionale da parte di molte Regioni.

Nel 2012, superata la fase di emergenza che ha portato al decreto legge 201/11, il Governo ha cominciato a definire una strategia di intervento di più lungo respiro per avviare una riduzione strutturale della spesa pubblica in Italia con la "spending review".

Il Governo aveva davanti due scenari:

- abolire le Province lungo la strada indicata dal Decreto Salva Italia e articolare la PA a livello regionale passando da 100 a 20 uffici territoriali del governo:
- riordinare le Province attraverso opportuni accorpamenti riducendo il numero degli uffici periferici del governo da 100 a (circa) 70.

Con il decreto legge sulla "spending review" si è scelta la seconda soluzione.

L'obiettivo perseguito da queste disposizioni è il ridisegno funzionale e territoriale delle Province, per fare in modo che esse abbiano chiare funzioni di governo di area vasta (che non si sovrappongono a quelle di altri livelli di governo) e dimensioni adeguate per svolgerle (attraverso il contenimento dei costi procapite per l'erogazione dei servizi, come indicato già nella ricerca della Bocconi del dicembre 2011), nell'obiettivo della "revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Il Governo ha avviato l'attuazione della "spending review" con la delibera del 20 luglio 2012, definendo rigidi requisiti numerici minimi per procedere all'accorpamento delle Province e al ridisegno delle circoscrizioni provinciali e metropolitane (350.000 abitanti e 2.500 chilometri quadrati).

Sulla base di queste premesse, i Consigli regionali delle autonomie locali e la maggior parte delle Regioni hanno avanzato al Governo proposte di riordino delle circoscrizioni provinciali e metropolitane, in attuazione degli articoli 17 e 18 del decreto legge 95/12, in alcuni casi rispettose dei criteri stabiliti dal Governo, in alcuni casi in deroga.

Il Governo sulla base delle proposte intervenute, per concludere il processo di riordino delle circoscrizioni ha emanato il decreto legge 188/12, con il quale ha provveduto a delimitare le circoscrizioni delle Province e delle città metropolitane, riducendo il numero delle Province nelle regioni a statuto ordinario da 86 a 51. Gli accorpamenti sono stati definiti dal Governo derogando in parte i criteri stabiliti nella delibera del 20 luglio, ma soprattutto sono state previste nel decreto disposizioni che forzavano i tempi del passaggio dalle vecchie Province ai nuovi enti, dal punto di vista degli organi di governo.

Per questo nel Parlamento si è formato un fronte trasversale contrario al completamento del processo di riordino delle circoscrizioni provinciali che ha portato la Commissione affari costituzionali del Senato a ritenere impossibile l'approvazione del provvedimento in tempo utile per la conversione in legge.

A questo punto, il Parlamento ha preso atto della mancata conclusione del processo di riforma delle Province e, nella legge di stabilità di fine anno, con una soluzione a tampone, ha rinviato il riordino delle Province al 31.12.2013, prevedendo il commissariamento delle Province che dovrebbero andare al voto nel 2013 (art. 1, comma 115).

Occorre tenere presente che, sempre nel 2013, la Corte costituzionale sarà chiamata a pronunciarsi sia relativamente ai ricorsi sull'art. 23 del decreto "Salva Italia" (presentati da 8 Regioni), sia relativamente ai ricorsi sull'art. 17 del decreto sulla "spending review" (presentati da 10 Regioni).

2.1.3 La finanza delle Province

In questi anni si sono succeduti diversi provvedimenti che hanno influito negativamente sui bilanci delle Province. Il decreto legge n. 78/10 ha imposto un taglio di risorse di 300 milioni di euro per il 2011 e di 500 per il 2012; poi il cosiddetto decreto Salva Italia del 2011, ha portato il 2012 a - 415 milioni. Successivamente la cosiddetta Spending review ha sommato altri 500 milioni per il 2012 che sarebbero diventati 1 miliardo per il 2013. La legge di stabilità ha aggiunto altri 200 milioni per il 2013.

In totale, dunque, dal 2011 al 2013 i tagli alle Province sono stati di 2,1 miliardi di euro.

Ciò vuol dire che si è chiesto alle Province, che rappresentano l'1,3% della spesa pubblica, di contribuire al risanamento del Paese tagliando i propri bilanci del 25%.

Con la spending review, poi, si è direttamente imposto alle Province di attuare questo taglio su alcune specifiche spese considerate "aggredibili" e definite "consumi intermedi". Facendo ricomprendere tra queste anche le spese sostenute dalla Province per funzioni trasferite o delegate dalle Regioni, oltre a tutta una serie di funzioni ulteriori e diverse previste dalla legislatura regionale e dunque obbligatorie per le Province.

Voci incompressibili per definizione essendo tali funzioni finanziate in entrate dalle Regioni.

Quindi, quelli che grossolanamente sono stati definiti consumi intermedi, in realtà sono servizi e beni finali destinati alla collettività e fanno riferimento a trasferimenti statali, regionali e comunitari di fatti incompressibili con obbligo di rendicontazione e con vincolo tassativo di destinazione.

E' evidente che ciò comporterà, se il Governo non interverrà ad operare immediatamente una riduzione dei tagli, ad una generalizzata situazione di disequilibrio dei bilanci, ad un progressivo ed inevitabile sfioramento del patto di stabilità interno.

I numeri fin qui ricordati non possono che sancire con tutta evidenza che le politiche finanziarie a carico delle Province, determinate con le ultime manovre (decreto legge 78/10 e dl 201/12, dl 95/12 e legge di stabilità per il 2013) hanno gravemente compromesso gli equilibri finanziari degli enti.

E' utile riportare sinteticamente i dati di cassa desunti dal Siope per Comuni e Province, in modo da evidenziare che il sistema degli enti locali ha già, per forza di cose, operato una forte contrazione di spesa.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, cioè la capacità di produrre investimenti, il crollo è drammatico.

Si è passati in soli 5 anni ad una riduzione del 44,7% per le Province e del 36,4% per i Comuni:

	2008	2009	2010	2011	2012	VARIAZIONE
PROVINCE	3.821	3.552	2.936	2.634	2.111	-44,74
COMUNI	20.864	19.337	15.672	15.487	13.261	-36,44

dati espressi in milioni di euro

Per quanto riguarda la spesa corrente, cioè quella più rigida (che comprende dunque oltre alle spese ordinarie della macchina amministrativa, gli stipendi del personale), è evidente invece come nelle Province una riqualificazione sia già in atto.

In cinque anni quella delle Province è calata di -12,79% mentre quella dei Comuni è salita del 3,4%.

	2008	2009	2010	2011	2012	VARIAZIONE
PROVINCE	9.032	8.678	8.564	8.454	7.876	-12,79
COMUNI	47.881	50.323	51.415	51.745	49.430	-3,24

Tale situazione viene peraltro aggravata dalla contestuale riduzione delle risorse dal fronte regionale, determinato proprio dalla stretta che anche le Regioni hanno subito dai recenti interventi normativi, che sulle Province determinano dunque una ulteriore stretta di liquidità, pur essendo chiamate per legge a garantire il medesimo livello di servizi ai cittadini.

L'effetto concreto delle manovre che si sono dunque così susseguite sarà quello di ingenerare l'inevitabile disequilibrio del comparto: viene meno qualsivoglia possibilità di garantire un equilibrio tra risorse finanziarie disponibili e le funzioni esercitate dalle Province.

2.1.4 Il personale

L'anno 2012 è stato caratterizzato dalla piena applicazione del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, che ha comportato insieme un deciso contenimento all'espansione del personale e una altrettanto decisa riduzione della spesa, che è accompagnata alle misure già introdotte e applicate nell'Ente, dal comma 557-art.1 L. 296/2006.

A tali misure vanno aggiunti gli ulteriori vincoli alle procedure occupazionali, introdotte dall'art. 33 C.C. 1, 2 e 3 del D.Lgs 165/2001, come novellato dall'art. 16 della L. 183/2011, in tema di ricognizione delle situazioni soprannumerarie e di eccedenze, puntualmente rispettate dall'Ente, e di cui si è dato conto con l'atto GP 12/07/2012 n. 147.

Infine, ulteriori e ben più radicali misure di mantenimento e riduzione della spesa per il personale sono state introdotte dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 135/2012. Con tale normativa infatti, segnatamente con le disposizioni di cui all'art. 16 c. 9 è fissato, per le province, il divieto di procedere a qualsivoglia tipologia di assunzione, interpretato, nei chiarimenti succedutesi, quale divieto generalizzato a qualsivoglia forma di provvista di personale, per il carattere speciale e transitorio della norma, rivolta alle Province, in quanto enti sottoposti a un iter normativo di riduzione e razionalizzazione.

La stessa norma all'art. 5 c. 7, questo rivolto non alle sole Province, definisce ulteriori misure di riduzione della spesa, attraverso la fissazione di un tetto, individuato nel massimo di € 7,00 al valore dei buoni pasto, a partire dal 1 ottobre 2012 e, al successivo comma 8 dispone per il divieto di corresponsione di trattamenti economici sostitutivi in caso di mancata fruizioni di ferie e riposi. In questo ultimo caso sono intervenute precisazioni derogatorie, ma resta il principio, che deve tradursi, pena certa responsabilità in capo ai dirigenti, in una accorta programmazione che eviti un ingiustificato accumulo, con alta potenzialità di pregiudizio alla corretta efficacia della norma.

Tale contesto, cui andava ad aggiungersi il D.L. 188/2012, poi non convertito, in tema di riordino delle province, ha pertanto prodotto i risultati di seguito illustrati.

Per quanto attiene alla dinamica del personale, si segnala la cessazione di 19 unità a tempo indeterminato e di 2 unità a tempo determinato, nonché l'assunzione di 3 unità a tempo indeterminato, mediante passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001, quali esiti dei precedenti piani occupazionali.

La spesa sostenuta nel 2012 (pagato di competenza) è pari a € 12.197.377,69 mentre quella del 2011 (pagato di competenza) è pari a € 12.609.558,48 per una riduzione di € 412.180,79.

La consistenza del personale è illustrata nel prospetto:

	31/12/11	Cessazioni	Assunzioni ex art. 30 Dlgs. 165/2001	31/12/12
Personale di ruolo	344*	20	3	327
- di cui a tempo pieno	306			292
- di cui a tempo parziale	38			36
Personale a tempo determinato	8**	2		6
TOTALE	352	22	3	333

* esclusi 2 dipendenti in aspettativa ai sensi dell'art. 30, comma 6 – 2° alinea, del Regolamento di organizzazione

** di cui due incaricati di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 30, comma 6 - 1° alinea, del Regolamento di organizzazione

I contratti di lavoro a tempo determinato in essere riguardano due incarichi dirigenziali di cui al comma 6 dell'art. 30 del Regolamento di organizzazione e due incarichi di alta specializzazione, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 267/2000, con competenze in materia di ambiente, e artigianato-commercio. A ciò si aggiunge una figura reclutata ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 267/2000, in supporto alla Presidenza dell'Ente.

Nell'esercizio di riferimento è stato inoltre presente, per l'intera durata, il Direttore Generale, con contratto a tempo determinato, individuato con Decreto Presidenziale.

La differenza tra risorse impegnate nel 2012 a carico dell'intervento 1 ("personale") delle spese correnti (13.149.808,13) e il pagato di competenza del medesimo esercizio (12.197.377,69) è determinata dal fatto che parte delle retribuzioni accessorie impegnate nell'anno, per effetto di quanto previsto dalla contrattazione decentrata, vengono normalmente corrisposte nell'anno successivo (turni e straordinari degli ultimi mesi dell'anno, compensi relativi ai progetti di sviluppo e retribuzione di risultato per posizioni organizzative e dirigenti).

Le risorse relative alla contrattazione decentrata sono computate nei relativi fondi, che comprendono anche le somme per il finanziamento delle progressioni orizzontali, dell'indennità di comparto, dei progetti di sviluppo, delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, nonché delle retribuzioni di posizione e risultato di posizioni organizzative e dirigenti.

Qui di seguito si indicano analiticamente le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557, l. n. 296/2006:

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	9.988.431,27	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni		Voce non presente
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		Voce non presente
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		Voce non presente
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	45.016,87	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000	69.347,06	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000		Voce non presente
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		Voce non presente
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.867.861,00	
IRAP	866.139,00	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	290.151,93	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	143.000,00	
Altre spese (spese per formazione e rimborsi missioni)	63.064,00	
Totale (A)	14.333.011,13	

Le componenti, da sottrarre all'ammontare della spesa come sopra determinata sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		Voce non presente
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		Voce non presente
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	63.064,00	

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI COMPETENZA	VOCE NON PRESENTE
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.		Voce non presente
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.710.800,77	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	616.611,30	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	6.727,24	
Incentivi per la progettazione	94.516,19	
Diritti di rogito	22.490,36	
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)		Voce non presente
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		Voce non presente
Totale (B)	2.514.209,86	

Da ultimo, nella tabella sottostante, si attesta il rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, l. 296/2006.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spese intervento 01	13.680.340,00	13.149.808,13
Spese intervento 03	377.000,00	317.064,00
Irap intervento 07	926.000,00	866.139,00
Totale spese di personale (A)	14.983.340,00	14.333.011,13
() Componenti escluse (B)	2.517.471,70	2.514.209,86
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l. 296/2006)	12.465.868,30	11.818.801,27
(A)(B)		

2.1.5 Gli incarichi di collaborazione

L'art. 7, commi 6 e seguenti, del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, individua le condizioni e le modalità per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa.

Nell'intento di contenere la spesa pubblica, il legislatore è intervenuto ripetutamente sulla materia sia per quanto riguarda gli aspetti sostanziali, prevedendo limiti e preclusioni al conferimento di nuovi incarichi, sia con riguardo agli aspetti procedurali, imponendo anche obblighi di comunicazione e di pubblicità. Sono presi in considerazione importanti aspetti quali:

- i presupposti di legittimità dell'incarico (obiettivi specifici e determinati, oggettiva impossibilità di utilizzare risorse interne, prestazione di natura temporanea ed altamente

qualificata, preventiva determinazione di durata, luogo, oggetto e compenso)

- la specializzazione che gli esperti devono possedere
- le procedure comparative per il conferimento
- i controlli: quello preventivo da parte dell'organo di revisione previsto dall'art. 1, comma 42, legge 311/2004, ritenuto "tuttora necessario e obbligatorio" dalla Corte dei Conti Sez. controllo Lombardia (pareri n. 213/2009 e n. 506/2010); quello successivo da parte della competente Sez. regionale di controllo della Corte dei Conti, cui vanno trasmessi gli atti d'importo superiore ai 5.000 euro ex art. 1, comma 173, legge 266/2005.

A seguire si dà conto delle principali modifiche intervenute sull'argomento.

La legge 69/2009 ha specificato l'ambito di applicazione del citato comma 6, sostituendo la dicitura riportata al penultimo capoverso, ossia "*contratti d'opera*", con la più completa espressione "*contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa*" (art. 22 comma 2). E' stata inoltre ampliata l'eccezione al requisito della specializzazione universitaria - ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore - dalla quale specializzazione si può ora prescindere anche, ad esempio, nel campo artigianale o informatico.

Riguardo alla fase di programmazione, l'art. 3, comma 55, della legge 244/2007 (introdotto dall'art. 46, comma 2, del d.l. 112/2008 convertito in legge 133/2008) prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio.

Il successivo comma 56 stabilisce che gli enti devono fissare:

- con regolamento, criteri e modalità per l'affidamento (art. 20 del Regolamento di organizzazione della Provincia di Piacenza)
- nel bilancio preventivo, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione, con l'intento di assicurare il contenimento di tale spesa.

Da ultimo, l'art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, è intervenuto in tema di programmazione allo scopo di perseguire la "*riduzione dei costi degli apparati amministrativi*"; stabilendo che la spesa per studi ed incarichi di consulenza, a decorrere dall'anno 2011, non potrà essere superiore del 20% rispetto a quella sostenuta nel 2009.

Ciò premesso:

- è evidente come si sia consolidata nel tempo la politica di limitazione degli incarichi individuali ad esigenze temporanee, non connesse al fabbisogno ordinario e non fronteggiabili dal personale in servizio;
- gli incarichi devono essere funzionali ai fini strategici individuati dal Consiglio (in particolare nella Relazione previsionale e programmatica) o alle attività istituzionali stabilite dalla legge: è compito dei responsabili delle strutture organizzative valutare volta per volta in stretto rapporto con la Giunta – nonché con il Direttore generale ed il Comitato di Direzione, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del vigente Regolamento di organizzazione - la necessità e la rispondenza alla normativa dei medesimi;
- il limite massimo di spesa annua, ove esistente, deve essere esplicitato nella Relazione previsionale e programmatica nella sua qualità di allegato al bilancio di previsione. Detto limite è riferito a tutti gli incarichi individuali di lavoro autonomo al netto dei seguenti: incarichi di progettazione e attività tecniche connesse alla realizzazione di opere pubbliche, nelle quantificazioni indicate dai quadri economici dei lavori; incarichi di componenti di organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione; di rappresentanza e difesa in giudizio (inquadrati nella categoria 21 dell'all. II B del d.lgs. 163/2006 "servizi legali", fra l'altro, da parte di Corte dei Conti, Sez. controllo Veneto, parere n. 7/2009); incarichi regolati da specifiche disposizioni di legge (per esempio, conferiti a notai).

Si segnala infine che sono escluse dalla riduzione di cui all'art. 6, comma 7, d.l. 78/2010 anche gli incarichi facenti parte di specifici progetti finanziati dall'U.E. o da altri enti pubblici o privati, come statuito dalla pronuncia della Corte dei Conti, Sez. riunite in sede di controllo, n° 7/CONTR/2011: "*...con riferimento alla composizione della spesa per studi e consulenze è da ritenere che debbano escludersi dal computo gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati*". A tal proposito, con nota prot. 71306 del 14/10/2011, sono state diffuse indicazioni operative per l'assunzione degli atti d'impegno.

Il comma 10 del citato art. 6 del d.l. 78/2010 fa comunque salva la possibilità di effettuare variazioni compensative fra i due macrogruppi di cui ai commi 7 (incarichi) e 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza), con le modalità previste dall'art. 14 del d.l. 81/2008 convertito in legge 127/2007.

Nell'anno 2012, come nei tre anni precedenti, non risultano incarichi di collaborazione, studio, consulenza, ricerca, bensì soltanto incarichi di rappresentanza legale in giudizio e connessi alla progettazione ed alla realizzazione di interventi di opere pubbliche.

Tra questi ultimi, quelli con importo superiore a 5.000 euro lordi sono stati trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 266/2005. Le indicazioni operative per l'inoltro da parte degli enti controllati sono state fornite dalla locale Sezione di controllo con note circolari prot. n. 3358 del 16/12/2008 (a seguito della quale l'Amministrazione ha adeguato il proprio regolamento di organizzazione), n. 1389 del 16/03/2009, n. 5907 del 17/09/2010 e, da ultimo, n. 2184 del 06/06/2011. Per assicurarne la corretta attuazione, il servizio finanziario ha adottato le circolari prot. n. 28988/2009 e n. 70384/2010, concernenti le modalità interne per la raccolta ed aggregazione dei dati presso le strutture provinciali.

Gli incarichi conferiti - inclusi quelli per cui non sussiste l'obbligo di trasmissione alla Corte dei Conti - sono stati pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione denominata "trasparenza, valutazione e merito" (a cura del Servizio Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici. Innovazione tecnologica) come previsto dall'art. 3, comma 44, della legge 244/2007.

Le somme impegnate per incarichi nel 2012 evidenziano un ammontare complessivo pari a 191.375,42 euro, così suddiviso:

- incarichi connessi alla progettazione e realizzazione di interventi compresi nel piano triennale dei lavori pubblici: n. 1 incarico, per un totale di 15.076,94 euro;
- incarichi di patrocinio legale: n. 27 incarichi, per un totale di 176.298,48 euro.

2.1.6 Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza

Anche in questa materia il legislatore ha effettuato alcuni interventi negli ultimi anni, sempre allo scopo di contenere la spesa pubblica. L'art. 1, comma 173, della legge 266/2005 (citato in materia di incarichi), stabilisce che anche gli atti di spesa indicati al comma 10 devono essere trasmessi alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, se superiori a 5.000 euro. Il rimando del comma 10 contempla appunto le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, statuendo che, a decorrere dall'anno 2006, le pubbliche amministrazioni non avrebbero potuto effettuare per un ammontare superiore al 40% della spese sostenute per le stesse finalità nell'esercizio 2004. Il successivo comma 12 tuttavia (adeguandosi al dettato della sentenza della Corte Costituzionale n. 417/2005) escludeva dall'ambito applicativo del comma 10 le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale, lasciando comunque in capo a tutte le pubbliche amministrazioni l'obbligo di trasmettere alla Corte gli atti di spesa superiori a 5.000 euro rientranti nelle tipologie oggetto dei "tagli".

Il legislatore era poi intervenuto in materia con l'art. 61, comma 5, del d.l. 112/2008, convertito in legge 133/2008, ove con analoga formulazione si prevedeva la riduzione del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità.

Da ultimo, il d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, è intervenuto sulle tipologie di spesa in argomento allo scopo di perseguire la "riduzione dei costi degli apparati amministrativi", stabilendo, all'art. 6 comma 8, che la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza da effettuarsi a decorrere dal 2011 non può essere superiore al 20 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Per l'attuazione del comma 8 nell'esercizio 2011 e seguenti, si è pertanto ritenuto opportuno dettare direttive finalizzate a definire l'ambito di tali fattispecie, contenenti indicazioni indispensabili per il monitoraggio della spesa ed il conseguente mantenimento entro i limiti previsti. Ciò è stato fatto tenendo conto di quanto sancito nella relazione approvata con delibera n. 742/2008 dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, che incidentalmente riporta: "*Quanto al significato delle espressioni relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, va rilevato come non sia sempre agevole ricondurre le molteplici iniziative assunte dagli enti alle categorie così come definite dal legislatore*".

In primo luogo sono state poste alcune considerazioni nella Relazione previsionale e programmatica 2011/2013. Quindi, la nota circolare del servizio finanziario prot. 16714 del 04/03/2011 ha fornito indicazioni operative in materia, integrata da note successive finalizzate a diffondere gli indirizzi giurisprudenziali sopravvenuti in materia. Ne emergono le

seguenti considerazioni:

- rappresentanza: la giurisprudenza contabile riporta in materia un indirizzo consolidato, dai cui emergono le seguenti condizioni di legittimità: 1) stretta corrispondenza con le finalità istituzionali dell'ente, 2) necessità di una proiezione esterna o di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente stesso, inteso quale elevata considerazione anche sul piano formale del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno e internazionale, per il miglior perseguimento dei fini istituzionali, 3) previsione della spesa in uno stanziamento di bilancio, 4) eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili in un regolamento. Ad esempio, la Corte dei Conti, Sez. Veneto (pronuncia n. 719/2003) statuisce che esse *"...devono assolvere ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo ed il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale, intrattenendo pubbliche relazioni"*.
- relazioni pubbliche: si tratta di iniziative affini alle spese di rappresentanza ma non imputate ai relativi capitoli di spesa. Ciò anche in forza di quanto riportato dalla delibera n. 4/AUT/2006 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, recante Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 nei confronti delle regioni e degli enti locali. Viene qui definita *"problematica l'indicazione dell'ambito di applicazione alle spese di rappresentanza e alle relazioni pubbliche, per almeno due profili. Il primo attiene alla difficoltà oggettiva di individuare il confine tra 'rappresentanza' e 'relazioni pubbliche', trattandosi di concetti in buona parte sovrapponibili. Il secondo, per la circostanza che spesso a questo tipo di spesa non corrisponde una articolazione di bilancio che ne rifletta la differenza in termini contabili, e consenta quindi di qualificare, in concreto, i singoli provvedimenti di spesa. In considerazione di ciò è da ritenere, adottando una linea pragmatica, che debbano essere trasmessi tutti i provvedimenti (o atti di spesa) che autoqualificano le spese come 'rappresentanza' o 'relazioni pubbliche' ed imputano le medesime ad uno specifico capitolo di bilancio, ovvero rientrano, in ogni caso, nella definizione che delle stesse ha elaborato la giurisprudenza della Corte dei conti"*.
- pubblicità: sono incluse le spese per acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, con i limiti indicati dai criteri applicativi indicati dalla Direttiva PCM 28/09/2009 alle amministrazioni dello Stato (estesa anche a tutti gli enti soggetti all'obbligo di comunicazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dall'Autorità medesima, con propria delibera n. 30/2010/CONS).

Sono state poi considerate rilevanti le spese per depliant, brochure, manifesti, cd-rom, finalizzati alla promozione del territorio e di eventi aperti al pubblico di rilevanza locale, ed ora, altresì, quelle finalizzate alla promozione dell'esistenza dei servizi pubblici. Infatti la Corte di Conti, Sez. controllo Lombardia, aveva, in un primo tempo, espresso parere che *"i limiti ex art. 6 comma 8 d.l. 78/2010 afferenti le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non ricomprendano gli oneri a carico dell'Amministrazione funzionali a promuovere la conoscenza dell'esistenza e delle modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte della collettività"* (parere n. 1076/2010). Successivamente le Sez. riunite in sede di controllo, con la pronuncia n. 50/2011, hanno invece sancito che l'esclusione dalle predette limitazioni di spesa può affermarsi con certezza esclusivamente riguardo alle forme di pubblicità previste per legge come obbligatorie. Il Collegio non manca di rilevare come una qualsiasi scelta di contenimento della spesa sia suscettibile, per sua natura, di produrre effetti negativi sull'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

- mostre: si considerano tali gli eventi espositivi organizzati nell'ambito delle attività istituzionali. Si devono ritenere incluse in questa categoria tutte le spese organizzative (allestimento, pubblicazioni, grafica...) ed anche quelle di carattere pubblicitario/promozionale, se riferite direttamente all'evento, per rispecchiarne il reale costo complessivo.
- convegni: sono riconducibili a questa tipologia le spese sostenute per l'organizzazione di iniziative finalizzate all'approfondimento a più voci di temi di ricerca, con partecipazione indifferenziata o, se ad invito, molto ampia. Anche in questo caso, sono incluse tutte le spese organizzative, quali inviti, compensi e rimborsi ai relatori, rinfresco, atti del convegno, ed anche le spese di carattere pubblicitario/promozionale, se riferite direttamente all'evento. Secondo un'interpretazione dottrinale dell'ANCI - settembre 2010 - *"sembrerebbero potersi escludere dal quadro limitativo della spesa le iniziative a partecipazione limitata (es. workshop a numero chiuso) o a pagamento (es. seminari comportanti una quota di iscrizione), quando correlate all'attività professionale (es. per formazione) e in quanto finalizzate all'ottenimento di un preciso risultato"*.

Le suesposte indicazioni non sono ritenute valide dalla circolare per le iniziative non realizzate dalla Provincia, ma per le quali essa eroga contributi o trasferimenti a valere sui competenti capitoli di spesa che riportano la dicitura "contributi" o "trasferimenti": questi ultimi non sono stati assoggettati alle limitazioni.

Fanno eccezione al limite di spesa anche le iniziative facenti parte di specifici progetti finanziati dall'U.E. o da altri enti pubblici o privati, come statuito da combinato disposto di due pronunce: Corte dei Conti, Sez. riunite in sede di controllo, n. 7/2011: "...con riferimento alla composizione della spesa per studi e consulenze è da ritenere che debbano escludersi dal computo gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati" e Sez. controllo Emilia Romagna, n. 18/2011, la quale estende tale principio per analogia alle tipologie di spesa elencate al comma 8. A tal proposito, con nota prot. prov.le 71306 del 14/10/2011 sono state diffuse indicazioni operative per l'assunzione degli atti d'impegno.

Infine, sono state escluse le spese legate alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in virtù del combinato disposto di cui agli artt. 6, comma 8 ultimo periodo, del d.l. 78/2010 convertito; art. 7-bis, comma 1, del d.l. 64/2010 (convertito in legge 100/2010), nonché ordinanza PCM n° 3929 del 14/03/2011, che dispone all'art. 1 che, "al fine di garantire le necessarie ed indispensabili iniziative volte alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia nell'anno 2011, le disposizioni di cui all'art. 6, commi 3, 7, 8 e 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n° 122, non si applicano (...) alle attività strettamente correlate alla celebrazione del 150° anniversario...".

Con nota prot. 33860 del 29/04/2010 la Provincia aveva inviato, su richiesta, alla Sezione di controllo Emilia Romagna il prospetto relativo alle spese impegnate nell'anno 2009, dal quale risultano i seguenti importi (la tabella riporta altresì la corrispondente riduzione, da operare a decorrere dal 1° gennaio 2011):

TIPOLOGIA	IMPORTI IMEGNATI NEL 2009	LIMITE MASSIMO DA POTER IMPEGNARE (taglio dell'80%)
relazioni pubbliche	28.930,34	5.786,07
convegni	52.612,00	10.522,40
mostre	63.344,85	12.668,97
pubblicità	82.299,82	16.459,96
rappresentanza	30.300,32	6.060,06
TOTALE	257.487,33	51.497,46

Riguardo alle spese di rappresentanza si segnala che, con D.M. 23/01/2012, è stato adottato lo schema tipo per indicarne gli importi dettagliati, allegato alla presente relazione illustrativa come prospetto.

La seguente tabella riporta le spese impegnate nell'esercizio finanziario 2012, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge:

TIPOLOGIA	IMPORTI IMPEGNATI NEL 2012
relazioni pubbliche	9.776,12
convegni	500,00
mostre	1.000,00

TIPOLOGIA	IMPORTI IMPEGNATI NEL 2012
pubblicità	8.193,56
rappresentanza	7.030,96
TOTALE IMPEGNATO	26.500,64

Si precisa che il tetto di spesa è considerato nel suo ammontare complessivo (e non calcolato singolarmente per ogni voce, secondo la tecnica dei tagli lineari), così lasciando alla discrezionalità dell'Ente la valutazione delle scelte operative: il principio di autonomia amministrativa, evincibile dall'art. 114 Cost., sembra infatti consigliare questa impostazione poiché consente un più efficace perseguimento delle specifiche esigenze, in linea quindi anche con l'art. 1 legge 241/1990 e s.m.i., fermo restando l'invarianza del saldo complessivo (in tal senso, Corte dei conti, Sez. controllo Liguria, n. 7/2011/PAR).

Il comma 10 dell'art. 6 del citato d.l. 78/2010 fa infine salva la possibilità di effettuare variazioni compensative fra le spese di cui ai commi 7 e 8, con le modalità previste all'art. 14 del d.l. 81/2008 convertito con modificazioni dalla legge 127/2007.

2.1.7 Il patto di stabilità

Le norme che hanno regolato, per l'anno 2012, il patto di stabilità per le province ed i comuni, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, erano dettate dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12.11.2011 n. 183 "legge di stabilità 2012", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14.11.2011 e dall'art. 17 comma 13-bis Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 06.07.2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 07.08.2012, n. 135. Il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è individuato dal dl 78/2010, dal dl 98/2011 e dal dl 138/2011, e la sua entità complessiva in termini di indebitamento netto e di fabbisogno è quantificata complessivamente per il comparto province in 1.200 milioni di euro per l'anno 2012. L'importo della manovra è stato ridotto di un importo pari al gettito atteso dalla cosiddetta "Robin Tax" fissato per le province in 150 milioni di euro.

L'obiettivo da raggiungere, pari a € 6.662.000, calcolato in base alla sopraccitata normativa statale, è in sintesi ottenuto applicando la percentuale del 16,883% alla media delle spese correnti del triennio 2006-2008 e diminuendo il risultato dell'importo del taglio dei trasferimenti erariali stabilito dal dl 78/2010.

La Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta Regionale 540 del 02.05.2012 ha disposto l'attribuzione di una quota pari a 536 migliaia di euro, a titolo di compensazione verticale, il cui importo corrisponde al peggioramento del saldo 2012, disposto ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale del patto di stabilità interno 2011".

A seguito della richiesta inviata da questa Provincia per la concessione ulteriori spazi finanziari in base a quanto previsto dai commi 138, 138-bis 139, 140 e 143 dell'art. 1 legge 220/2010, così come confermato dal comma 17, art. 32 legge 183/2011, la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta regionale n. 1586 del 29 ottobre 2012, ha autorizzato la Provincia di Piacenza a superare il proprio obiettivo di patto di stabilità 2012 per l'effettuazione di pagamenti per spese in conto capitale, per un importo complessivo pari a €. 4.000.00. La somma concessa è determinata per €. 1.736.000 da spazi finanziari ceduti da altri Enti Locali (c.d. patto orizzontale) e per 2.264.000 da quote offerte in disponibilità dalla Regione (c.d. patto verticale). A seguito di ciò il nuovo obiettivo da raggiungere è stato rideterminato riducendosi a € 2.662.000.

Dall'analisi dei risultati ottenuti si rileva che per quanto riguarda i valori di competenza, il totale degli accertamenti relativi ai primi tre titoli di entrata (entrate correnti) ha raggiunto 45.580.000 pari al 99,89% delle previsioni.

Le spese correnti hanno raggiunto € 41.470.000, corrispondente al 96,44% delle previsioni.

Il saldo finanziario di competenza è pari a € + 4.110.000.

Passando ad analizzare la seconda componente del saldo, riferita alla gestione di cassa e relativa al conto capitale, si rileva che al 31 dicembre il valore complessivo degli incassi ammonta a € 15.183.000. Sul versante della spesa i pagamenti raggiungono € 16.562.000. Il saldo della gestione di cassa risulta pari a € -1.379.000.

In sintesi, a fronte di un obiettivo complessivo pari a € + 2.662.000, il saldo di competenza mista si attesta, al 31 dicembre a € +2.731.000 con un margine di € 69.000.

La regione Emilia Romagna, con la sopraccitata delibera 1586, ha stabilito che gli enti destinatari di risorse aggiuntive 2012 saranno esclusi dal godimento dei medesimi benefici per l'anno 2013, qualora in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, risulti un saldo obiettivo finale superiore per una quota pari o eccedente il 20% del saldo obiettivo definito in applicazione della normativa statale. Il margine registrato, ampiamente inferiore a quello massimo fissato dalla regione, come desumibile dalla tabella sotto riportata che mostra l'andamento dell'ultimo quadriennio, consentirà a questo ente di poter concorrere all'eventuale assegnazione dei benefici aggiuntivi del patto regionalizzato anche per l'anno 2013.

	2008	2009	2010	2011	2012
Scostamento in valore assoluto	424	163	627	38	69
% scostamento dall'obiettivo	21,78%	2,85%	11,41%	0,82%	1,04%

La certificazione dei risultati del patto di stabilità per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 31, comma 20, della legge 183/2011, è riportata in calce alla presente sezione.

2.1.8 Il piano delle alienazioni

Con delibera di Giunta Provinciale n. 250 del 30/11/2011 è stata approvata la proposta al Consiglio del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2012 - 2014. A tal fine è stata effettuata, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, una ricognizione relativa al patrimonio dell'ente individuando gli immobili suscettibili di dismissione in quanto non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Ai sensi della citata normativa, contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione 2011, è stato approvato il Piano delle alienazioni degli immobili, allegato al bilancio stesso. In tale Piano sono stati inseriti, per l'anno 2012, la casa ex Savini e le ex case cantoniere ritenute non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per l'anno 2013 e 2014 sono stati inseriti nel Piano delle alienazioni, rispettivamente, il complesso immobiliare ubicato a Piacenza in Viale Dante 109 -111, attualmente adibito a Caserma dei Vigili del Fuoco e l'area sita a Piacenza in Via Trebbia, attualmente utilizzata dal Settore tutela faunistica e dalla Polizia Provinciale.

La situazione attuale dei beni patrimoniali alienabili, sulla base del Piano delle alienazioni è la seguente:

- Ex Casa Cantoniera Anas sita in Comune di Castel San Giovanni (PC) in Via Emilia Pavese n. 12, alla progressiva Km 167+785 della ex S.S. n. 10. La stima dell'immobile è pari a € 185.500,00. Il Ministero per i beni e le attività culturali ha dichiarato che l'immobile non presenta i requisiti di interesse culturale. Nell'anno 2012 è stato effettuato il secondo esperimento di gara per l'alienazione della casa con possibilità di presentare offerte al ribasso rispetto al prezzo posto base d'asta fino al 20% L'asta pubblica, prevista per il 4/05/2012, è andata deserta
- Ex Casa Cantoniera Anas sita in Comune di Caorso (PC) in Via Padana Inferiore n. 7, alla progressiva Km 202+256 della ex S.S. n. 10. La stima dell'immobile è pari ad € 130.000,00. Il Ministero per i beni e le attività culturali ha dichiarato che l'immobile non presenta i requisiti di interesse culturale. Nel 2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'alienazione della casa cantoniera, con offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta. L'asta pubblica, prevista per il 19/12/2012, è andata deserta.
- Ex Casa Cantoniera Anas sita in Comune di Corte Brugnatella (PC) in Loc. Ortigà, alla progressiva Km 6+400 della ex S.S. 586. Per avere la conformità allo stato dei luoghi è necessario aggiornare le planimetrie ed effettuare la regolarizzazione catastale presso l'Agenzia del Territorio. In questo caso non è necessario il rilascio del nullaosta da parte della competente Soprintendenza per i requisiti di interesse culturale in quanto la ex casa cantoniera risulta essere stata costruita antecedentemente al 1956. La

stima preliminare dell'intero immobile è pari ad € 120.000,00;

- Ex Casa Cantoniera Anas sita in Comune di Ferriere (PC) in Loc. Folli, alla progressiva Km 54+390 della ex S.S. 654, in Via Genova. La stima dell'immobile è pari a € 64.650,00. Nel 2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'alienazione della casa cantoniera, con offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta. L'asta pubblica, prevista per il 26/09/2012, è andata deserta.
- Ex Casa Cantoniera Anas sita in Comune di Farini (PC) in Loc. Boli. Prima di procedere all'alienazione è necessario chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza. E' stata presentata all'Agenzia del Territorio la richiesta di regolarizzazione catastale ed è in corso la sanatoria presso il Comune per presenza di strutture non rappresentate in mappa al fine di avere la conformità allo stato dei luoghi. La stima preliminare del valore dell'intero immobile è pari a € 140.000,00;
- Terreno sito in Comune di Castel San Giovanni (PC) Foglio 16 Mappale 317. La stima del terreno è pari a € 139.300,00. Nel 2012 è stato pubblicato il bando per l'alienazione del terreno, con offerte in rialzo rispetto al prezzo stabilito a base d'asta. L'asta pubblica, prevista per il 4/05/2012, è andata deserta;
- Casa Ex Savini sita in Comune di Piacenza in Via X Giugno, 20. La Soprintendenza ha dichiarato "Casa ex Savini" fabbricato di interesse culturale, storico e artistico ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004. E' stato pertanto predisposto il "Programma di valorizzazione e tutela dell'immobile" al fine di ottenere l'autorizzazione all'alienazione del fabbricato. In data 19/10/2012 è stata acquisita tale autorizzazione corredata delle relative prescrizioni. La stima del valore dell'intero immobile è pari a € 990.700,00. Prima di procedere all'alienazione è previsto il rilascio in disponibilità dell'unità immobiliare attualmente locata all'ANPI;
- Ex Casa Cantoniera sita in Comune di Piacenza (PC), Via Cremona, n. 1. L'immobile è concesso in comodato all'Associazione Nazionale Alpini fino al 31/12/2013. Sono in atto valutazioni in merito a varie soluzioni alternative tra le quali l'alienazione, l'utilizzo diretto o la locazione.
- Fabbricato provinciale ubicato in Loc. Gariga in comune di Podenzano: con atto n. 69 del 20/07/2012 il Consiglio ha deliberato di procedere all'alienazione del fabbricato ubicato in Loc. Gariga con diritto di prelazione per il locatario. La stima dell'immobile è pari ad € 852.234,40. Nel 2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'alienazione dell'immobile, con offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta e con diritto di prelazione per il locatario. L'asta pubblica, prevista per il 09/11/2012, è andata deserta e la prelazione non è stata esercitata.

2.1.9 Le società partecipate

Per quanto concerne le società partecipate dalla Provincia particolare attenzione è rivolta alle società di trasporti urbani, extraurbani e di gestione autostradale. Negli altri casi si tratta di società in cui la Provincia ha quote di partecipazione basse o comunque di società con un numero di dipendenti e un fatturato non particolarmente elevato.

In attuazione della legge finanziaria 2008 il Consiglio Provinciale, con atto 03/11/2008 n. 96, ha provveduto alla ricognizione degli elementi necessari a giustificare le partecipazioni provinciali nonché attinenti al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione e/o di attività di produzione di servizi di interesse generale.

L'anno 2012 è stato caratterizzato dalla nascita di una nuova compagine societaria derivante dalla fusione per incorporazione della società Tempi Spa nella società ATCM Spa di Modena e dal conferimento ad ATCM Spa del ramo d'azienda (ramo gomma) del Consorzio ACT di Reggio Emilia e dal conferimento dell'intera azienda sempre ad ATCM della società Autolinee dell'Emilia Spa di Reggio Emilia. Le suddette operazioni di aggregazione e fusione hanno portato alla nascita di un nuovo soggetto industriale gestore del trasporto pubblico locale nei bacini delle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. La nuova società derivante dall'operazione di aggregazione ha assunto la denominazione di "Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa", in sigla SETA Spa. La società, operativa dal 1° gennaio 2012, ha sede legale in Modena, Strada Sant'Anna n. 210. La partecipazione della Provincia di Piacenza nella Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa, con sede in Modena, è di 3.325.025 azioni del valore nominale di € 0,24 cadauna, per un valore nominale totale di euro 798.006. La Società Seta Spa è subentrata, a tutti gli effetti, in tutti i rapporti attivi e passivi in essere di Tempi Spa, e quindi tutti i rapporti economici e giuridici sorti a seguito di ordini di acquisto, di contratti d'appalto, di convenzioni, di accordi quadro e di quant'altro assimilabile, sono stati assunti dalla Società Seta Spa, senza soluzione di continuità e agli stessi patti e condizioni. Il bilancio approvato al 31/12/2011 tiene conto degli effetti dell'incorporazione di Tempi Spa nella Società ATCM Spa e dei conferimenti dei soci reggiani (ramo gomma del Consorzio ACT e AE Autolinee dell'Emilia Spa). Per quanto riguarda le risultanze di bilancio, nel 2011 la società (ossia ATCM Spa) mostra un risultato d'esercizio positivo pari a 76.308 euro. Si precisa, infine, che la società Seta Spa ha ottenuto la proroga triennale (pertanto fino al

2014) della gestione del Trasporto Pubblico Locale piacentino, prorogato proprio per le operazioni di aggregazione effettuate.

Per quanto concerne la società Piacenza Turismi Srl in liquidazione si ricorda che l'Assemblea dei soci della Società, nell'aprile 2011, aveva deliberato la riduzione del capitale per perdite, ai sensi dell'art. 2482- bis C.C., ad € 157.267,90. Nel dicembre 2011 si è tenuta l'Assemblea dei soci con all'ordine del giorno la disamina della situazione economico-patrimoniale della società. In tale sede il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha presentato ai Soci una relazione relativa alla gestione della società nella quale sono emerse le difficoltà dell'azienda dovute al forte disequilibrio strutturale nella gestione della società, ai margini di redditività molto bassi che non consentivano nemmeno la piena copertura dei costi interni, alla situazione di alcuni crediti maturati e risultati difficilmente esigibili, alla situazione debitoria pregressa. In tale Assemblea il Presidente ha rassegnato le proprie dimissioni insieme a tutti gli altri componenti del Consiglio. L'Assemblea ha così disposto di convocare un'Assemblea straordinaria per deliberare in merito al futuro della società stessa. Con delibera di Consiglio Provinciale n. 3 del 26/01/2012 è stato espresso parere favorevole alla messa in liquidazione della Società. L'Assemblea straordinaria convocata il 27 gennaio 2012 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione, nominando il collegio dei liquidatori.

Si rammenta inoltre che nel mese di aprile 2012 la società Sintra Srl in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.

Al momento della stesura della presente relazione le Assemblee dei Soci delle società partecipate dalla Provincia hanno approvato i bilanci al 31/12/2011.

Alla chiusura dei bilanci al 31/12/2011, in sintesi, il quadro delle partecipazioni societarie della Provincia di Piacenza relativamente ai risultati d'esercizio risulta essere il seguente:

Denominazione e data della costituzione	Principali servizi prestatii	Capitale sociale posseduto dalla Provincia alla chiusura del bilancio al 31/12/2011	% capitale sociale posseduto alla chiusura del bilancio al 31/12/2011	Risultato d'esercizio al 31/12/2009	Risultato d'esercizio al 31/12/2010	Risultato d'esercizio al 31/12/2011	Sintetica motivazione delle differenze tra 2010 e 2011
TEMPI AGENZIA s.r.l. 11.09.2003	Programmazione, affidamento gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale	€ 2.050.950,00	39,98 %	2.285	6.377	2.829	L'utile risulta in linea con gli anni precedenti
SETA s.p.a. 01.01.2012	Gestione del trasporto pubblico in ogni forma e con ogni mezzo idoneo	€ 798.006,00	6,34%	-	-	76.308	Utile conseguito da ATCM Spa dovuto ad un lavoro dell'azienda che si è sviluppato seguendo le azioni del Piano Industriale

Denominazione e data della costituzione	Principali servizi prestatati	Capitale sociale posseduto dalla Provincia alla chiusura del bilancio al 31/12/2011	% capitale sociale posseduto alla chiusura del bilancio al 31/12/2011	Risultato d'esercizio al 31/12/2009	Risultato d'esercizio al 31/12/2010	Risultato d'esercizio al 31/12/2011	Sintetica motivazione delle differenze tra 2010 e 2011
AUTOSTRADE CENTRO PADANE s.p.a. 19.12.1960	Promozione, progettazione, costruzione, gestione autostrade o tratte autostradali	€ 2.839.140,00	9,46 %	1.078.396	2.989.894	495.640	Rispetto al 2010 calo dell'utile dovuto principalmente al peggioramento del risultato della gestione finanziaria che presenta un saldo negativo di ca 8 milioni di euro. Tale saldo negativo si riferisce agli interessi passivi maturati su prestiti bancari a medio-lungo termine conseguenti alla maggiore esposizione debitoria aziendale
SO.PR.I.P. s.p.a. 18.04.1980	Sviluppo economico ed imprenditor. con particolare attenzione alla innovazione del sistema infrastruttur. e produttivo	€ 72.279,00	2,875 %	-70.868	1.654	-931.024	Al risultato negativo del 2011 partecipa la svalutazione prudenziale dei valori delle rimanenze immobiliari e la svalutazione prudenziale dei crediti. Tale correzione dei valori patrimoniali e delle aspettative di recupero dei crediti è stata effettuata in via prudenziale a causa della perdurante congiuntura economica negativa. Inoltre la gestione finanziaria fa registrare un valore negativo pari a ca 800 mila euro, dovuto agli interessi passivi causati dall'indebitamento con le banche

Denominazione e data della costituzione	Principali servizi prestati	Capitale sociale posseduto dalla Provincia alla chiusura del bilancio al 31/12/2011	% capitale sociale posseduto alla del al bilancio 31/12/2011	Risultato d'esercizio al 31/12/2009	Risultato d'esercizio al 31/12/2010	Risultato d'esercizio al 31/12/2011	Sintetica motivazione delle differenze tra 2010 e 2011
PIACENZA TURISMI s.r.l. In liquidazione 11.06.1991	Studio, progettazione, gestione servizi turistici, promozionali, di commercializzazione turistica	€ 29.710,19	18,89 %	-27.604	-108.105	-758.480	Perdita d'esercizio dovuta alla diminuzione dei ricavi delle vendite ed all'aumento dei costi totali della produzione. La differenza tra valore e costi della produzione risulta pari a ca - 700 mila euro
BANCA ETICA S.c. p.a. 01.06.1995	Raccolta risparmio ed esercizio credito con intento precipuo di perseguire finalità sociali e di educazione del risparmiatore e del beneficiario del credito	€ 3.098,40	0,012%	30.060	1.032.014	1.490.374	Aumento di ca € 5 milioni del margine di intermediazione, cioè della differenza tra interessi attivi (che per tale società sono i ricavi) e interessi passivi
Nuova QUASCO Soc. Cons. a r.l. 28.11.1985	Qualificaz. della domanda e dell'offerta, nel campo degli appalti pubblici e privati di lavori, servizi e forniture	€ 1.000,00	0,29%	6.555	562	2.325	Lieve flessione del fatturato accompagnato tuttavia da una diminuzione anche dei costi di produzione. Nella gestione straordinaria si rileva una sopravvenienza attiva
PIACENZA EXPO s.p.a. 27.11.1960	Promozione, organizzazione, gestione manifestazioni fieristiche e attività connesse	€ 863.297,00	5,837%	-423.667	-40.743	-329.553	Risultato negativo dovuto al notevole aumento dei costi della produzione, in particolare dei costi per servizi e della contestuale gestione finanziaria negativa a causa di interessi passivi su mutui contratti con le banche.

Denominazione e data della costituzione	Principali servizi prestatati	Capitale sociale posseduto dalla Provincia alla chiusura del bilancio al 31/12/2011	% capitale sociale posseduto alla del al 31/12/2011	Risultato d'esercizio al 31/12/2009	Risultato d'esercizio al 31/12/2010	Risultato d'esercizio al 31/12/2011	Sintetica motivazione delle differenze tra 2010 e 2011
LA FAGGIOLA s.r.l. 11.12.2003	Esercizio, implementazione, sviluppo e gestione di un centro polifunzionale per la fornitura dei servizi necessari alla promozione della cultura rurale e agricola	€ 52.000,00	4,06%	1.018	228	-40.680	Riduzione del valore della produzione dovuto principalmente alla riduzione dei contributi da parte dell'Azienda Tadini e di Enti pubblici.
LEPIDA SPA (dal luglio 2010) 01/08/2007	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni	€ 1.000,00	0,005%	14.674 (nel 2009 la Provincia non era socia)	183.584	142.412	Risultato d'esercizio in linea con quello del 2010. Lieve incremento dei ricavi di ca un milione di euro

2.1.10 Attività di verifica debiti/crediti reciproci tra Ente e società partecipate a seguito dell'approvazione del decreto legge n. 95 del 06/07/2012 convertito in legge 7/08/2012 n. 135

L'articolo 6 comma 4 del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012 dispone che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate" La predetta nota, asseverata dall'organo di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione. In tal caso Comuni e Province devono adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Questa Amministrazione, al fine di adempiere a tale disposizione e verificare la concordanza tra i reciproci crediti e debiti ha trasmesso a ciascuna società partecipata un prospetto relativo ai crediti/debiti maturati al 31/12/2012, da restituire debitamente compilato. L'Ente ha opportunamente verificato la corrispondenza tra quanto dichiarato dalle società e quanto emerso dal controllo della situazione contabile, non rilevando discordanze.

Si riporta pertanto alla tab. 24 il "Prospetto Debiti/Crediti tra Ente e Società partecipate relativo all'esercizio 2012" compilato sulla base dei dati trasmessi da ciascuna società. Tale prospetto viene allegato al rendiconto 2012.

2.2 L'impostazione e le variazioni del bilancio

Per i criteri e i principi del bilancio si rimanda a quanto evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2012. I criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche sono indicati nel successivo paragrafo 3.7.

Il rendiconto è coerente con gli schemi del d.p.r. 31.01.1996, n. 194 e contiene i prospetti riepilogativi e dimostrativi da questo previsti.

La tabella utilizzata per la certificazione dei parametri obiettivo per le province ai fini della verifica della condizione di ente strutturalmente deficitario è stata approvata con decreto del ministero dell'interno 18.02.2013, pubblicato sulla G.U. del 06.03.2013 n. 55.

Per le determinazioni dei residui attivi e passivi si è operato in conformità alle prescrizioni degli artt. 179, 183, 189, 190 del d.lgs. 267/2000.

Il bilancio di previsione 2012 era stato approvato con deliberazione consiliare 22.12.2011, n. 115. Le risultanze totali in sede di approvazione erano pari a 68.426.584,22 euro (74.066.147,80 euro nel 2011).

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una serie di variazioni approvate con i seguenti provvedimenti, tutti esecutivi:

- 1) C.P. 23/04/2012, n. 38
- 2) C.P. 29/06/2012, n. 64
- 3) C.P. 20/07/2012, n. 69
- 4) C.P. 28/09/2012, n. 83
- 5) G.P. 08/11/2012, n. 228, ratificata con atto C.P. n. 19/11/2012, n. 105
- 6) C.P. 30/11/2012, n. 114 "Variazione di assestamento generale";

Per effetto delle variazioni effettuate nell'esercizio, il bilancio di competenza dell'esercizio al 31 dicembre 2012 pareggia nella somma di 66.017.552,44 euro (78.476.645,16 euro nel 2011).

I provvedimenti di variazione sono stati anche nel 2012 numericamente limitati. Infatti la loro evoluzione temporale è:

Anno	n.	Variazioni adottate dal Consiglio	Variazioni adottate dalla Giunta e ratificate dal Consiglio
2005	4	4	0
2006	6	4	2
2007	4	4	0
2008	6	4	2
2009	5	3	2
2010	4	4	0
2011	7	5	2
2012	5	5	1

La scelta di contenere i provvedimenti di variazione e di farli adottare, per quanto possibile, dal consiglio è consolidata nel tempo e volta a garantire un esame delle variazioni non parcellizzato e dunque riconducibile più facilmente ad un disegno generale.

La dimensione degli scostamenti tra previsioni iniziali e finali è differenziata e può essere analizzata prendendo in considerazione il quadro generale riassuntivo delle entrate e il quadro generale riassuntivo delle spese contenuti nel conto del bilancio. Per le specifiche motivazioni delle variazioni si rimanda ai pertinenti provvedimenti e sinteticamente si procede ora all'esame delle loro conseguenze sui principali aggregati.

2.2.1 Le variazioni delle entrate

Le entrate, come le spese, presentano uno stanziamento iniziale di 68.426.584,22 e uno stanziamento finale di 66.017.552,44 euro, con uno scostamento pari a 2.409.031,78.

La tabella 1 confronta gli stanziamenti iniziali e finali per titolo e categoria di entrata.

Per quanto riguarda le entrate si evidenzia quanto segue:

Il titolo I (entrate tributarie) passa da 29.970.229,16 a 27.275.871,40 euro con una riduzione di 2.694.357,60.

Il titolo II (contributi e trasferimenti correnti) aumenta da 15.512.786,57 a 16.534.830,35 euro.

- La categoria 1 (entrate dallo Stato) del titolo II cresce da 34.316,00 a 716.394,90 euro.
- La categoria 2 (trasferimenti correnti regionali) diminuisce da 269.280,00 a 230.036,43 euro.
- La categoria 3, che è la componente più importante del titolo, raccoglie i contributi e i trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate. Il loro valore passa da 14.381.214,21 a 14.766.010,94. E' opportuno ricordare che i fondi regionali e in particolare quelli della categoria 3, relativi a funzioni delegate, sono di regola a destinazione vincolata. Particolarmente elevati sono i fondi per funzioni di istruzione pubblica finalizzati in buona parte alla formazione professionale. Nella categoria 3 figura anche il rimborso della Regione a seguito dell'attribuzione di funzioni e compiti per 2.982.185,08 euro.
- La categoria 4 (contributi da organismi internazionali) diminuisce da 253.080,00 a 0,00 euro.
- La categoria 5 (contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico) passa da 265.896,36 a 822.388,08 euro.

Il titolo III (entrate extratributarie) passano da 4.535.388,65 a 4.125.426,79 euro.

- La categoria 1 (proventi da servizi pubblici) del titolo III cresce da 888.400 a 968.637 euro.
- La categoria 2 (proventi dei beni dell'ente) rimane sostanzialmente invariata portandosi da 856.600,00 a 864.050,00 euro.
- La categoria 3 (interessi su anticipazioni e crediti) cresce da 75.500,00 a 197.862,73 euro.
- La categoria 4 (utili netti delle aziende speciali e partecipate) si è assestata a 2.416,90 euro.
- La categoria 5 (proventi diversi) diminuisce da 2.714.888,65 a 2.092.460,16 euro principalmente per proventi a destinazione vincolata che influiscono direttamente sulle spese.

Il titolo IV (entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti) passa da 10.122.180,00 a 5.612.117,13 euro

- La categoria 1 (alienazione di beni patrimoniali) del titolo IV resta invariata a 2.534.000,00
- La categoria 2 (trasferimenti di capitale dallo Stato) resta non valorizzata
- La categoria 3 (trasferimenti di capitali dalla Regione) passa da 2.588.180,00 a 3.078.117,13 euro
- La categoria 4 (trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico) resta non valorizzata
- La categoria 5 (trasferimenti di capitale da altri soggetti) resta non valorizzata
- La categoria 6 (riscossione di crediti) comprende stanziamenti di natura figurativa. La riduzione è legata alla categoria 6 (riscossione di crediti) che da 5.000.000 euro è stata azzerata visto che il ritorno a un sistema di tesoreria unica ha reso impossibile l'impiego delle disponibilità eccedenti di cassa in investimenti finanziari.

Il titolo V (entrate derivanti da accensione di prestiti) non presenta variazioni.

Il titolo VI (entrate derivanti da servizi per conto terzi) non presenta variazioni.

Lo stanziamento finale dell'avanzo di amministrazione è pari a 6.483.306,77 euro rispetto ad una previsione iniziale di 2.300.000 euro.

2.2.2 Le variazioni delle spese

Le variazioni delle spese di competenza trovano ovviamente preciso riscontro rispetto a quelle delle entrate in quanto necessariamente collegate alle variare disponibilità di queste ultime e in particolare dei fondi regionali o comunque vincolati.

Le variazioni delle spese sono sinteticamente evidenziate nella tabella 2.

Il titolo I (spese correnti) mostra un leggero decremento da 45.077.463,22 a 44.905.379,08 euro.

Il titolo II (spese in conto capitale) mostra una flessione da 16.188.060,00 a 13.545.357,36 euro.

Il titolo III (spese per rimborso di prestiti) sono cresciute passando da 1.175.061,00 a 1.580.816,00 euro a seguito della estinzione anticipata di alcuni mutui finanziata con contributi statali vincolati.

Il titolo IV (spese per servizi per conto di terzi) non presenta variazioni.

La lettura della tabella 3 offre il quadro delle variazioni di spesa per funzioni. Nelle spese correnti predominano le funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo, le funzioni di istruzione pubblica e le funzioni riguardanti la gestione del territorio (che comprendono la viabilità). Le spese in conto capitale si concentrano in poche funzioni e in particolare ritroviamo le funzioni riguardanti la gestione del territorio. In effetti le competenze provinciali condizionano il quadro delle spese in conto capitale che necessariamente deve prestare grande attenzione alle strade provinciali. Stanziamenti degni di nota corrispondono anche alla tutela ambientale, all'istruzione ed allo sviluppo economico.

Nella tabella 4, con riferimento alle spese correnti, si mostra il confronto per interventi tra la previsione iniziale e l'assestato finale.

Le variazioni per intervento sono abbastanza diversificate e sono influenzate (in particolare le prestazioni di servizi e trasferimenti) dall'andamento dei trasferimenti vincolati.

I punti salienti sono costituiti da:

- contenimento delle spese del personale che si assestano a 13.477.267,32 euro e diminuiscono la loro percentuale rispetto alle spese correnti originariamente stanziata da 30,86% a 30,01%. Le spese del personale sono al netto dell'Irap.
- riduzione dell'acquisto dei beni di consumo che comunque si caratterizza per il modesto importo complessivo pari, al termine dell'esercizio, a 583.849,86 euro
- riduzione dell'acquisto di servizi da 15.312.598,43 (33,97%) a 14.292.522,26 (31,83%)
- sostanziale stabilità per l'utilizzo di beni di terzi che si attesta a 1.246.219,10 euro
- aumento dei trasferimenti correnti, da 10.741.239,79 a 13.143.036,00 euro trainati principalmente dai trasferimenti regionali
- crescono gli interessi passivi, il cui valore è passato da 306.448,00 a 425.598,00 euro
- sostanziale stazionarietà delle imposte e tasse che raggiungono 1.043.239 euro e sono costituite in gran parte da Irap relativa al personale
- gli oneri straordinari della gestione corrente si attestano a 261.155,13 euro per la previsione di spese legate alla dinamica delle spese straordinarie
- gli ammortamenti sono stati azzerati
- il fondo di riserva rimane non utilizzato e confluisce per intero nell'avanzo di amministrazione.

In sintesi, riferendosi all'intero bilancio, si rileva che la spesa corrente è rimasta stabile nonostante il forte taglio al Fondo di riequilibrio determinato dal d.l. 95/2012.

Questo risultato è stato ottenuto riducendo il saldo dell'equilibrio economico e finanziario evidenziato nel Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali al lordo dell'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti, da 3.765.880 euro delle previsioni iniziali a 1.618.021,46 euro delle previsioni definitive.

2.3 Sintesi delle principali risultanze

L'avanzo di amministrazione costituisce il dato finanziario di sintesi più immediato. Alla fine del 2012 il risultato positivo è pari a 10.475.937,80 euro rispetto ai 11.161.652,09 del 2011, di cui 7.064.494,60 non vincolato.

L'avanzo complessivo comprende sia somme non vincolate sia somme a cui viene conferita una precisa destinazione. Le quote vincolate riguardano fondi che, pur non essendo stati impiegati e impegnati nel corso dell'esercizio finanziario, mantengono la loro precisa destinazione, e non sono quindi equiparabili ad un risparmio della gestione.

L'avanzo vincolato o comunque destinato a precisi impieghi, risultante nel 2012 è pari a 3.411.443,20 euro, inferiore al valore del 2011 (6.895.010,19 euro) e a quello del 2010 (4.156.412,50).

Per l'illustrazione e la dimostrazione delle fonti dell'avanzo vincolato si rimanda alla tabella 23 "dimostrazione delle fonti di finanziamento dell'avanzo vincolato" e al paragrafo 2.6.

L'avanzo non vincolato, che rappresenta un dato molto significativo per la valutazione della gestione, in quanto non comprende il fondo ammortamento e i fondi destinati a investimenti o a specifici interventi su delega regionale è pari a 7.064.494,60 euro rispetto ai 4.266.641,90 del 2011.

La formazione dell'avanzo non vincolato deriva principalmente da:

- quote non applicate derivate dal consuntivo 2011 (3.679.679,91)
- gestione residui (1.912.612,23 a seguito della chiusura dei procedimenti di spesa)
- gestione competenza (1.472.202,46)

La competenza 2012 ha generato questo avanzo sia per l'accertamento di maggiori entrate che per risparmi di spesa.

I principali maggiori accertamenti sono stati registrati fra le entrate tributarie (631.735,27 euro) principalmente a seguito di un andamento migliore del previsto per l'Imposta Provinciale di Trascrizione.

Tra le economie di spesa segnaliamo:

- fondo di riserva non utilizzato (430.544,87)
- spese per il personale (138.008,06)
- spese varie di gestione (88.000)

La tabella 5 mostra il "quadro riassuntivo della gestione finanziaria", ovvero la classica dimostrazione dell'avanzo.

La giacenza di cassa alla fine dell'esercizio è pari a 42.788.801,85 euro, in forte crescita rispetto alla chiusura del 2011 in cui si attestava a 40.999.981,37.

A dimostrazione della solidità finanziaria si può analizzare un indicatore di liquidità costituito dal rapporto tra la somma delle giacenze di cassa e il totale dei residui da riportare riferiti alle entrate correnti, rispetto alla somma dei residui di spesa corrente e per il rimborso prestiti.

Tale indice, calcolato alla fine dell'esercizio, risulta essere:

2008	2009	2010	2011	2012
1,4	1,7	1,6	1,8	2,19

L'indice si mantiene, negli anni, abbondantemente al di sopra dell'unità, indicando le buone capacità di affrontare le scadenze della gestione corrente.

Dalla tabella 5 si può ricavare che i residui attivi complessivi sono pari a 31.350.799,34 euro e i residui passivi sono pari a 63.663.663,39 euro.

I valori del precedente esercizio erano pari rispettivamente a 47.641.654,56 e 77.479.983,84 euro.

I residui attivi e passivi sono in gran parte legati ad investimenti ed in particolare alla dilatazione pluriennale dei tempi tecnici di completamento dei lavori pubblici e alla durata dei procedimenti statali e regionali di erogazione. In particolare, i residui attivi si riferiscono prevalentemente a somme dovute dalla Regione Emilia Romagna. Nella tabella 5 sono anche individuate le componenti del risultato di gestione evidenziandone i vincoli. Al proposito si precisa che il quadro dei vincoli è coerente con l'art. 187 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267.

Per il futuro, l'azzeramento dell'addizionale sull'energia elettrica e del Fondo di riequilibrio porteranno la provincia in una situazione di equilibrio di competenza precaria. Per un esame più approfondito delle risultanze è utile avvalersi, oltretutto dei quadri e dei prospetti di bilancio, anche delle tabelle da 5 a 9, dalle quali appaiono evidenti le origini e le fonti dell'avanzo, che potranno essere incrementati solo da eventuali economie di spesa sulla gestione residui.

La tabella 6 "determinazione dell'avanzo di amministrazione" offre una dimostrazione alternativa dell'avanzo di amministrazione dalla quale risulta in che misura la gestione per effetto delle minori entrate e minori uscite, determini lo scostamento tra l'avanzo del 2012 e l'avanzo dell'esercizio precedente. Nel calcolo incide negativamente la quota dell'avanzo applicato che, nella tabella 6, è distintamente riportato come minore entrata ed è pari a 6.483.306,77 euro. Si tratta di una cifra significativa che evidenzia lo sforzo della Provincia di attivare i processi di spesa, pur in presenza di numerosi vincoli posti dal legislatore.

Nella tabella 7, viene evidenziato il "prospetto dimostrativo della composizione dell'avanzo". L'avanzo complessivo disponibile viene scomposto tramite tre componenti:

- La quota non applicata all'avanzo dell'esercizio precedente per il 2012 è pari a 4.678.345,32 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente e si mantiene su un valore elevato contribuendo per oltre il 44,65% alla formazione dell'avanzo. Questa quota, riferita all'avanzo degli esercizi precedenti risente sia delle quote vincolate relative, soprattutto, a fondi regionali, sia delle regole per il calcolo del saldo per il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità che non considera, fra le risorse positive, quelle provenienti dall'avanzo di amministrazione e quindi obbliga a trasferire parte dell'avanzo agli esercizi successivi.

Emerge un elemento importante: l'avanzo attribuibile all'esercizio 2012, depurato delle quote non applicate dell'esercizio precedente, è pari a 5.797.592 euro, presentando, negli anni, il seguente andamento:

2008	2009	2010	2011	2012
3.737.000	3.951.000	3.146.000	7.948.000	5.797.592

- La quota proveniente dalla gestione dei residui mostra un risultato positivo (+ 2.443.571,24). Si evidenzia che in molti enti locali il risultato della gestione dei residui è negativo e testimonia una precaria situazione finanziaria e solleva nel contempo dubbi sulla effettiva veridicità e realismo delle previsioni degli esercizi trascorsi, soprattutto con riguardo ai crediti iscritti a residuo.
- La quota proveniente dalla gestione di competenza (+ 3.354.021,24) si conferma positiva anche per l'esercizio 2012. Rispetto al totale impegni, la quota dell'avanzo di competenza è pari al 5,87%, e rispetto alle spese correnti è pari al 7,73%.

Si osservi, inoltre, che la differenza tra le minori uscite (8.954.906,87) e le minori entrate (12.084.192,40) di competenza è uguale alla differenza fra il totale degli accertamenti e degli impegni, evidenziando, nell'ultimo decennio, il seguente andamento:

	2008	2009	2010	2011	2012
(+) Accertamenti	84.964	75.205	68.751	61.509.159,96	53.933.360,04
(-) Impegni	86.338	76.873	71.370	57.858.772,72	57.062.645,57
	-1.374	-1.668	-2.619	3.650.387,24	- 3.129.285,53

La tabella 8 mette in risalto gli equilibri di bilancio e evidenzia per la gestione di competenza (dunque i residui non sono considerati) alcuni risultati differenziali fondamentali.

Il primo risultato è costituito dalla differenza tra entrate correnti e la somma delle spese correnti e per il rimborso di prestiti. La differenza è sempre positiva e molto elevata per

quanto riguarda la cassa: in tal modo si ottengono risorse per la copertura dei pagamenti in conto residui.

Il secondo risultato è costituito dalla differenza tra entrate in conto capitale (ovvero quelle classificate in titolo IV e V) e le spese in conto capitale. Il risultato per la competenza è ovviamente negativo perché molte spese del titolo II sono finanziate dall'avanzo e, dalle entrate correnti. Il risultato di cassa è positivo grazie ai versamenti regionali.

Il terzo risultato evidenziava la gestione della liquidità provinciale e risentiva del suo impiego in attività diverse dal conto di tesoreria che dal 2012, a seguito dell'entrata in vigore del sistema di tesoreria unica, sono vietate.

Il quarto risultato, relativo alle anticipazioni è nullo in mancanza di movimenti.

L'ultimo risultato corrisponde ai servizi per conto di terzi e se riferito alla competenza deve pareggiare. In termini di cassa è leggermente positivo.

Il totale finale, riferito alla competenza, che incorpora fra gli accertamenti l'avanzo applicato, corrisponde, fatti salvi gli arrotondamenti, ai dati riportati nella tabella 7 alla voce "Quota proveniente da gestione di competenza". Il totale finale della gestione di cassa è positivo e supera i 12,5 milioni.

La tabella 9 fornisce un quadro sintetico delle risultanze finanziarie finora evidenziate. Nelle righe sono in particolare distinte la gestione di competenza e quella dei residui.

Le colonne evidenziano gli stanziamenti assestati, gli scostamenti rispetto agli accertamenti e agli impegni e i valori assoluti di questi ultimi, il conto di cassa e il conto di amministrazione.

2.4 La gestione di competenza

2.4.1 L'entrata

Il quadro generale riassuntivo delle entrate ancora una volta si rivela un prospetto molto utile.

Per ogni titolo sono evidenziate le previsioni di competenza iniziali definitive, gli accertamenti e le riscossioni. Diviene interessante calcolare le percentuali degli accertamenti sulle previsioni definitive.

Per facilitare ulteriormente l'esame dei dati si rinvia anche alla tabella 10 che evidenzia gli accertamenti per titolo nella dinamica temporale.

Queste percentuali variano da titolo a titolo.

Si ricava facilmente che le entrate correnti (ossia i primi tre titoli) accertate sono 47.884.867,77 euro, pari all'87,46% del totale finale (101,3% nel 2011).

Più in dettaglio, il titolo I (entrate tributarie) è stato accertato per il 102,3%. In valori assoluti le entrate tributarie accertate sono pari a 27.907.606,67 euro mostrando il seguente andamento:

- il principale tributo è costituito dall'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli immatricolati: 13.726.682,89 euro accertati (con un incremento del 22,4% rispetto al 2011).
- seconda per consistenza è l'imposta provinciale di iscrizione/trascrizione autoveicoli (Ipt): 8.309.425,01 euro. L'incremento del 22,06% rispetto al 2011 è stato prevalentemente determinato dalla modifica delle modalità di calcolo dell'imposta introdotta dall'art. 1 c. 12 del d.l. 138/2011, relativamente agli atti soggetti ad Iva che sono passati da un'imposta calcolata in misura fissa a una tariffa basata su portata e potenza dei veicoli. L'attività di gestione dell'Ipt è stata affidata all'Acì - Ufficio pubblico registro automobilistico.
- l'addizionale sul consumo di energia elettrica pari a 6.123.416,14 euro nel 2011 si è ridotto a soli 463.848,22 euro. Questo valore è correlato esclusivamente a conguagli relativi all'esercizio precedente l'addizionale. Dal 2012 viene infatti incassata dallo Stato che avrebbe dovuto farla confluire nel Fondo sperimentale di riequilibrio.
- la compartecipazione Irpef, che ha garantito nel 2011 un'entrata di 3.458.910 euro, è confluita come l'addizionale sull'energia elettrica nel Fondo sperimentale di riequilibrio che è stata accertata per 3.811.023,18 euro. Se confrontiamo il fondo sperimentale di riequilibrio con le due entrate soppresse si registra una perdita di risorse pari a 5.771.000 euro (- 60,2%).

- segue il tributo per lo svolgimento delle funzioni nel campo ambientale con 1.596.627,37 euro accertati. Il differenziale rispetto al dato 2011 (- 786.954 euro) è spiegato con la contabilizzazione nel 2011 di somme relative ad esercizi pregressi.

Il titolo II (trasferimenti correnti) mostra una percentuale di accertamento (98,43%), inferiore a quella dell'anno precedente (108%).

I trasferimenti dallo Stato (categoria 1), sono stati accertati per 716.393,94 euro.

I trasferimenti correnti dalla Regione sono stati accertati per 14.723.149,99 euro (16.008.035,56 nel 2011) ossia per il 98,2% della previsione definitiva. I trasferimenti regionali si dividono in trasferimenti correnti (categoria 2) e trasferimenti correnti per funzioni delegate (categoria 3). Quest'ultima categoria è prevalente con 14.502.394,76 euro di accertamenti. Ben 6.162.117,75 euro riguardano l'istruzione pubblica e in particolare la formazione professionale e le politiche del lavoro.

I trasferimenti da parte di organismi comunitari (cat. 4) non presentano accertamenti.

I contributi e i trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico sono stati accertati per 836.180,10 euro.

Il titolo III (entrate extratributarie) è stato accertato per il 3.701.529,07 euro (89,7%) valore nettamente inferiore a quello dei due titoli precedenti.

Nelle entrate extratributarie sono compresi i proventi derivanti da:

- affitti: 904.970,23 euro
- proventi per autorizzazioni in materia ambientale: 371.594,2 euro
- pubblicità stradale: 90.858,70 euro
- istruttoria transiti eccezionali e trasporti: 114.195,26 euro
- sanzioni amministrative: 249.535,56 euro
- canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche: 85.663,35 euro
- interessi attivi: 196.858,12 euro
- rimborsi di spese per il personale: 358.838,37 euro
- indennizzi per transiti eccezionali: 114.195,26 euro
- proventi da terzi per la rete di monitoraggio dell'aria: 150.868,00 euro

I due titoli successivi riguardano le entrate in conto capitale.

Il titolo IV (alienazione e trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti) mostra un totale di 2.460.357,00 euro (5.491.420,90 nel 2011).

Nella categoria I del titolo IV sono compresi i proventi dell'alienazione di beni patrimoniali, accertati per 2.000 euro a seguito di dismissione di beni mobili e di un reliquato.

La categoria II è costituita dai trasferimenti in conto capitale dallo Stato che non presenta accertamenti, in quanto le convenzioni stipulate per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici alla chiusura dell'esercizio non avevano ancora ottenuto il visto di copertura finanziaria del MEF.

La categoria III evidenzia i trasferimenti di capitale dalla Regione. I trasferimenti in conto capitale dalla Regione sono stati accertati per euro 2.458.367,60 (4.487.870,48 euro nel 2011), con una percentuale di accertamento del 79,85% (81,19% nel 2011). Si segnalano trasferimenti connessi a:

- turismo: 140.598,00 euro
- viabilità: 387.000,00 euro
- tutela ambientale: 1.385.592,86 euro
- sviluppo economico: 499.005,57 euro

La categoria IV riguarda i trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico non registra accertamenti.

La categoria V riguarda i trasferimenti da altri soggetti e non presenta accertamenti per l'anno 2012.

La categoria VI è costituita dalla riscossione di crediti e non presenta accertamenti.

Passando al titolo V, ovvero alle entrate derivanti da accensioni di prestiti, gli accertamenti, così come le previsioni definitive, sono nulli.

Il quadro generale riassuntivo delle entrate permette anche di effettuare riscontri sulle riscossioni della gestione di competenza. Per i primi tre titoli le riscossioni sono 41.881.533,28 pari al 87,46 degli accertamenti (nel 2011: 86,9%).

Le entrate tributarie da riscuotere sono pari a 880.346,36 relative al fondo sperimentale di riequilibrio.

Spiccano le somme da riscuotere relative ai trasferimenti regionali (4.064.044,47), in particolare in relazione ai fondi della formazione professionale e del supporto alle politiche del lavoro.

Gli importi dei fondi comunitari da introitare sono pari a 0 €.

Gli altri trasferimenti correnti da incassare sono 67.811,357 euro, in particolare riferiti al trasferimento di fondi dall'Agenzia regionale di protezione civile (33.000 euro) e a fondi provenienti dai comuni per il progetto "Rilander" (13.082,35 euro).

Le entrate extratributarie da incassare si mantengono su valori non elevati, infatti la percentuale di realizzazione è pari al 84,18% e sono per la quasi totalità determinate dagli affitti degli immobili locati al Ministero dell'Interno (559.269,76 euro).

La percentuale di realizzazione, ovvero il rapporto tra riscossioni ed accertamenti, del titolo IV (alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti) pari al 27,49% è condizionata dagli accertamenti di entrate regionali che si caratterizzano per i tempi non brevi di realizzazione dei progetti e di erogazione.

Nel titolo V che comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti (categoria 2), le riscossioni in conto competenza sono nulle come lo sono gli accertamenti.

La tabella 10 mostra l'andamento nel tempo degli accertamenti per le principali componenti dell'entrata.

I valori del titolo I (entrate tributarie) si abbassano dai 28.885.617,08 euro del 2008 ai 27.9907.606,67 del 2012.

Il titolo II (trasferimenti correnti) costituisce un'importante componente dell'entrata. E' in massima parte determinato dai flussi finanziari della Regione che, nel 2012, raggiungono i 14.723.149,99 euro contro i 16.008.031,56 del 2011. La grossa variazione rispetto al 2011 si registra nei trasferimenti da altri e seguito dell'assegnazione dei fondi collegati al sito nucleare di Caorso in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

Il titolo III (entrate extratributarie) sono pari a 3.701.529,07 milioni, in riduzione rispetto agli esercizi precedenti, principalmente per un minore utilizzo del capitolo "nuove entrate di competenza in attesa di destinazioni".

Il titolo IV (alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti) si attesta a 2.460.367,60 euro e tali entrate sono assai variabili nel tempo per effetto dei trasferimenti di capitali che si sono sensibilmente ridotti rispetto al 2011.

Il titolo V (accensioni di prestiti) è nullo da otto anni.

La tabella 11 offre, infine, lo spunto per qualche osservazione sulla struttura delle entrate accertate e in particolare delle entrate correnti (primi tre titoli). Il peso delle entrate tributarie costituisce il 58,28% del totale. I trasferimenti correnti raggiungono il 33,99%, e quelli regionali sono il 30,75%. Le entrate extratributarie si attestano al 7,73%.

2.4.2 Il finanziamento della spesa

Dopo aver esaminato l'entrata, si propone l'analisi delle spese per fonte di finanziamento.

2.4.2.1 Il finanziamento delle spese correnti

Si è visto che una parte rilevante delle spese correnti (circa il 30%) è finanziata dalla Regione. Si tratta di fondi in massima parte vincolati spesso non solo per materia, ma da precise direttive regionali.

Negli anni passati, un'altra importante fonte di finanziamento era costituita dai trasferimenti statali che in genere erano attribuiti senza specifici vincoli di destinazione. I

trasferimenti sono stati sostituiti dalla compartecipazione Irpef, e dal 2012 dal Fondo sperimentale di riequilibrio. E' utile osservare il grado di copertura delle spese con entrate proprie dato dal seguente rapporto:

$$\frac{\text{entrate tributarie} + \text{entrate extratributarie}}{\text{spese correnti} + \text{quota conto capitale} + \text{ammortamento mutui}}$$

dove il riferimento è agli accertamenti e agli impegni. Il quadro risultante è il seguente:

2008	2009	2010	2011	2012
61,50%	66,20%	66,99%	72,04%	65,59%

L'autonomia finanziaria è senz'altro elevata, il calo rispetto al 2011 è spiegato dal taglio sul Fondo di riequilibrio.

2.4.2.2 Il finanziamento degli investimenti

Il finanziamento degli investimenti, in un'ottica di sana gestione, è garantito dalle entrate correnti. Ciò vale in particolare per gli interventi di manutenzione straordinaria e di mantenimento del patrimonio esistente. Nei bilanci aziendali sono inseriti gli ammortamenti e nel pieno rispetto della normativa anche il bilancio provinciale, come già si è visto, contiene risorse da destinare agli investimenti in proporzione al "consumo" del patrimonio.

Le tabelle 12 e 13 mostrano gli investimenti impegnati e suddivisi per fonte di finanziamento rispettivamente in valori assoluti e percentuali.

Si osserva che la porzione delle entrate correnti (1.504.000 euro) destinata agli investimenti è in tale crescita rispetto al dato 2011(494.000 euro).

I mutui continuano ad essere una fonte di finanziamento irrilevante.

I fondi regionali con 2.458.000 euro garantiscono il 28,79% degli investimenti.

Si evidenzia la destinazione ad investimento di 4.575.000 euro dell'avanzo di amministrazione che rimane una importante fonte di autofinanziamento.

I trasferimenti statali sono nulli.

In sintesi, gli investimenti sono garantiti dai trasferimenti regionali, per la maggior parte da autofinanziamento; tuttavia i vincoli del patto renderanno di fatto impossibile nel futuro, far fronte alle esigenze di rinnovo e di manutenzione del notevole patrimonio provinciale, stradale e scolastico.

L'indebitamento è una modalità di finanziamento che comporta conseguenze negative in termini di accrescimento della rigidità del bilancio, oltre ad essere fortemente penalizzato dal patto di stabilità.

Per valutare meglio l'attuale situazione finanziaria della Provincia, si comparano ora l'ammontare delle somministrazioni in conto mutuo che gli istituti mutuanti hanno compiuto (sia in conto competenza e sia in conto residui registrati nel titolo V dell'entrata) con le quote di capitale delle rate pagate dalla Provincia a titolo di ammortamento (in migliaia di euro):

Anno	Somministrazioni in conto mutui	Quote annuali in capitale di amm.to mutui	Saldo
2002	1.886	2.092	-206
2003	2.494	1.996	498
2004	3.174	1.947	1.227
2005	515	1.384	-869
2006	2.002	1.362	640
2007	412	1.385	-973
2008	292	1.318	-1.036
2009	286	1.284	-998
2010	0	1.346	-1.346
2011	0	1.176	-1.176
2012	0	1.567	-1.567

Il saldo evidenzia i movimenti di liquidità tra la Provincia e gli istituti di credito, al netto delle quote interessi.

Le somministrazioni sono ormai ridotte riferendosi a disponibilità limitate.

La progressiva affermazione di saldi negativi mostra con nitidezza che il ricorso all'indebitamento non allarga le disponibilità finanziarie del debitore, ma le ripartisce nel tempo favorendo il presente a discapito di un futuro aggravato dal carico delle quote di capitale di ammortamento dei mutui, al quale si aggiunge il gravame degli interessi (non considerati nella tabella).

2.4.3 La spesa

La gestione della spesa è stata conforme alle norme vigenti ed improntata dalla ricerca dei migliori margini di economicità e efficienza.

Così come per l'entrata, le poste della spesa sono state collegate a programmi ed assegnate tramite il piano esecutivo di gestione (Peg) alla gestione dei dirigenti responsabili. L'esame e l'interpretazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi è contenuto nella parte seguente di questa relazione dedicata ai programmi.

Ora invece ci si soffermerà sugli assetti finanziari della spesa.

Il quadro generale riassuntivo delle spese evidenzia il grado di realizzazione della spesa, che appare molto differenziato al variare dei titoli. Nella tabella 14 sono stati raccolti gli impegni per titolo di spesa. Nel complesso le spese complessivamente impegnate ammontano a euro 57.062.645,57 (57.858.772,72 euro nel 2011).

Di esse sono stati pagati nell'esercizio euro 33.592.757,76 (30.983.202,13 euro nel 2011).

Il titolo I (spese correnti) è stato impegnato per 43.369.985,57 euro pari al 96,58 (90,7% nel 2011) delle previsioni definitive e gli impegni a loro volta sono stati pagati per il 64,8% (57,2% nel 2011).

I pagamenti della gestione di competenza rispetto agli impegni, pur presentando un dato migliore rispetto ai precedenti esercizi, risentono negativamente della concentrazione nel secondo semestre di molte attività provinciali che si concludono quando ormai non è più possibile procedere all'emissione dei mandati. La percentuale dei pagamenti è sensibilmente ridotta nei servizi principalmente finanziati dalla Regione: per il servizio formazione professionale e altri servizi inerenti l'istruzione, che garantisce circa il 18% degli impegni delle spese correnti, è appena del 32,41% (35,23% nel 2011).

Il titolo II (spese in conto capitale) registra impegni per 8.537.036,61 pari al 63,02% (37,8% nel 2011) delle previsioni definitive e il 3,67% (3,7% nel 2011) di pagamenti sugli impegni. La prima percentuale è condizionata dal concretizzarsi di assegnazioni dei trasferimenti regionali in conto capitale. La percentuale dei pagamenti, oltre che dai tempi di realizzazione degli investimenti, dipende dal ritmo delle erogazioni regionali e i vincoli del patto di stabilità. Ovviamente influisce la dimensione fisiologica dei tempi di attivazione delle opere pubbliche le quali vedono concretizzarsi gran parte dei flussi monetari in conto residui.

Il titolo III (spese per il rimborso di prestiti), che non presenta stanziamenti per il rimborso di anticipazioni di tesoreria, mostra le seguenti percentuali: 99,15% di impegni sulle previsioni definitive e 100,0% di pagamenti sugli impegni. Gli importi sono nettamente inferiori a quelli dei titoli precedenti: in particolare gli impegni sono pari a 1.567.498,72 euro (1.176.125,00 nel 2011).

Ovviamente il quadro finora risultante è perfettamente simmetrico rispetto a quello delle entrate: ad elevate percentuali di accertamento delle entrate correnti corrisponde una rilevante percentuale di impegni di spesa corrente e per il rimborso di prestiti. A sua volta, la percentuale di impegno delle spese in conto capitale corrisponde all'andamento meno dinamico degli accertamenti dei trasferimenti di capitale dell'entrata.

Nella tabella 15 si evidenzia la distribuzione percentuale delle somme impegnate per funzione. Le spese correnti sono più uniformemente distribuite e soprattutto sono più stabili nel tempo anche a causa degli obblighi istituzionalmente imposti all'ente.

Le spese correnti si concentrano:

- nelle funzioni generali di amministrazione di gestione e controllo (25,00%) in cui rientrano, oltre agli organi istituzionali, i servizi orizzontali di supporto (personale, gestione economico-finanziaria, ufficio tecnico)
- nell'istruzione pubblica (28,33%) che comprende due servizi molto rilevanti per le province: l'istruzione e la formazione professionale
- nelle funzioni riguardanti la gestione del territorio (19,27%) che comprendono la viabilità e l'urbanistica
- nelle funzioni nel campo dello sviluppo economico (15,84%) in cui sono ricomprese l'agricoltura, il mercato del lavoro, il commercio e l'artigianato
- nella tutela ambientale (4,98%)
- nel settore sociale (2,01%)

Le rimanenti funzioni presentano percentuali inferiori.

Da notare che negli anni si è assistito ad una progressiva riduzione delle spesa corrente (dal 2008 – 27,21%) e ad un forte calo percentuale dell'incidenza della spesa delle funzioni generali a favore delle altre funzioni, frutto degli sforzi di razionalizzazione dei costi di struttura.

Passando agli investimenti, il quadro delle funzioni più significative in termini di somme impegnate è il seguente:

- le funzioni riguardanti la gestione del territorio, grazie alla presenza della viabilità, raggiungono una percentuale molto consistente (31,13%)
- le funzioni nel campo della tutela ambientale (17,37%) sono alimentate dalle sanzioni in campo ambientale, risorse correnti ed entrate vincolate regionali
- le funzioni di istruzione pubblica (38,29%) raggiungono un importante peso percentuale a seguito dello stanziamento per la realizzazione del Centro Scolastico di Castel San Giovanni
- le funzioni nel campo dello sviluppo economico (9,85%) comprendono le spese relative all'industria, commercio e artigianato e all'agricoltura.

Un'altra linea di analisi, ricavabile dall'esame della successiva tabella 16, è rappresentata dalla ripartizione per interventi delle spese correnti impegnate.

La composizione delle spese correnti evidenzia:

- l'importanza dei servizi (32,17% a fronte del 34,68% nel 2011) in cui rientrano le manutenzioni ordinarie della rete stradale e le utenze
- il personale (30,32%), pur diminuendo in valore assoluto, aumenta lievemente l'incidenza in seguito alla contrazione delle spese
- i trasferimenti (29,46%) mostrano un incremento di circa il 2% sul totale
- l'utilizzo di beni di terzi si porta al 2,86%
- gli oneri straordinari della gestione corrente raggiungono il 0,58%
- le imposte e tasse arrivano al 2,35% e comprendono l'Irap dovuta per i dipendenti provinciali
- gli interessi passivi sono allo 0,96% e diminuiscono di anno in anno per quanto riguarda l'ammortamento dei mutui, quest'anno sono stati contabilizzati in questa voce anche gli interessi legali derivati dalla sentenza in merito agli espropri per il Centro Scolastico di Fiorenzuola.

La tabella 16 mostra anche la percentuale delle componenti della spesa corrente calcolata rispetto alle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata), in leggero rialzo rispetto al 2011 a seguito dei pesanti tagli sul Fondo di riequilibrio.

Le principali risultanze sono le seguenti:

- le prestazioni di servizi diminuiscono al 29,14%
- il personale assorbe oltre un quarto delle entrate correnti (27,46%) e si giunge al 30,46% se si considerano anche gli interessi passivi e le imposte e tasse: quest'ultima percentuale può essere considerata un indicatore di rigidità
- i trasferimenti sono pari al 26,68%.

Come noto, il bilancio si ferma al dettaglio delle funzioni e dei servizi. Si è però ritenuto utile fornire qualche indicazione anche riguardo ai centri di costo (che sono evidenziati nel Peg) per meglio illustrare l'operato dell'amministrazione. Si sono dunque incluse le tabelle n. 17 e n. 18 dedicate rispettivamente alle entrate e alle spese per centro di costo, al netto dei servizi per conto di terzi.

Si osserva che le entrate si concentrano di fatto in pochi centri di costo: innanzitutto contabilità generale (cui fanno capo le entrate tributarie) e poi formazione professionale, viabilità, personale e organizzazione, mercato del lavoro e altri servizi inerenti l'istruzione. Le spese sono ripartite in modo più omogeneo; emergono comunque la viabilità, il personale, la formazione professionale, l'istruzione secondaria, il mercato del lavoro, gli altri servizi inerenti l'istruzione, l'agricoltura.

L'indebitamento: dal 2004 la Provincia non contrae mutui per non irrigidire ulteriormente la spesa. Il peso degli interessi passivi, sulle entrate correnti, si attesta su valori ben al di sotto dei vincoli della legislazione in materia (0,87%).

Alle spese di rimborso dei mutui (la Provincia non ha contratto prestiti obbligazionari) si contrappongono le entrate del fondo per lo sviluppo degli investimenti corrisposto dall'amministrazione centrale dello Stato.

Nel seguente prospetto, che come al solito esprime valori in migliaia di euro, si dimostra l'andamento del carico dell'indebitamento:

	Onere complessivo rimborso debiti pluriennali (a)	Assegnazione fondo sviluppo investimenti (b)	Quota a carico provinciale (c = a - b)
2002	3.050	889	2.161
2003	2.903	802	2.101

	Onere complessivo rimborso debiti pluriennali (a)	Assegnazione fondo sviluppo investimenti (b)	Quota a carico provinciale (c = a - b)
2004	2.786	515	2.271
2005	2.144	370	1.774
2006	2.057	330	1.727
2007	2.040	295	1.745
2008	1.909	284	1.625
2009	1.789	283	1.506
2010	1.806	283	1.523
2011	1.545	261	1.284
2012	1.463	259	1.204

L'assegnazione del fondo per lo sviluppo degli investimenti è diminuita in modo consistente e gli oneri complessivi per l'indebitamento sono, da ultimo, scesi a circa 1,4 milioni. Nel 2012 la quota netta a carico dell'ente scende a 1.204 milioni. Continua ad incidere negativamente la rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti avvenuta nel 1996 perché, mentre le scadenze del fondo per lo sviluppo degli investimenti sono rimaste invariate, si è dilatato nel tempo (fino al 2016) il piano di restituzione dei prestiti. Inoltre il fondo sviluppo investimenti da anni non è più alimentato da nuove risorse.

LAVORI PUBBLICI: nella tabella 19 si evidenziano i lavori pubblici impegnati ed inseriti nel programma delle opere pubbliche nel 2012, ossia i lavori per i quali è stato possibile garantire l'accertamento e l'impiego dei fondi necessari. Il totale impegnato è pari a 4.550.519,98 euro, finanziati prevalentemente da avanzo di amministrazione e da entrate correnti.

Nella tabella 20 sono evidenziate le altre spese in conto capitale al netto della concessione di crediti e degli acquisti di beni mobili. Tali spese sono pari a 3.832.150,89 euro. Gli interventi più significativi elencati in questa tabella riguardano interventi sulla viabilità, trasferimenti di capitale per interventi in campo ambientale, economico e la viabilità.

2.5 I residui

I singoli accertamenti e impegni relativi al 2011 e agli esercizi precedenti sono stati analiticamente riesaminati a cura dei competenti servizi provinciali, che ne hanno verificato la sussistenza. Gli uffici della ragioneria hanno curato la supervisione del riesame dei residui e con determinazione n. 310 del 20/02/2013 si è provveduto al loro riaccertamento. Per i residui attivi conservati sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179, 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.

La presente relazione comprende, inoltre, in apposite tabelle le motivazioni dei singoli residui attivi eliminati totalmente o parzialmente e l'indicazione dei mezzi di finanziamento dei residui passivi eliminati.

Nelle tabelle 21 e 22 sono individuate le movimentazioni per titolo rispettivamente dei residui attivi e passivi.

Relativamente ai residui attivi, la percentuale complessiva di riaccertamento è elevata (98,71)

Dalla tabella 21, dedicata ai residui attivi, emerge quanto segue.

Il titolo I (entrate tributarie) presenta residui iniziali per 265.410,24 interamente riscossi nel corso del 2012.

Il titolo II (contributi e trasferimenti correnti) evidenzia consistenti residui iniziali (per 9.251.275,89). Quelli da riportare sono pari a 2.834.909,99 euro e sono prevalentemente

costituiti da crediti verso lo Stato per trasferimenti (categoria I: 1.441.515,75) e verso la Regione per funzioni delegate (categoria III: 958.178,31).

Il titolo III (entrate extratributarie) mostra residui da riportare per 376.464,81 euro.

Il titolo IV (entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti) mostra residui da riportare per 20.303.354,96 euro, di cui: dovuti dallo Stato (categoria II) per 90.389,09, dovuti dalla Regione (categoria III) per 13.383.827,40, da altri enti del settore pubblico (categoria IV) per 5.573.933,30, e da imprese per 1.255.205,18 (categoria V) e per riscossione di crediti (categoria VI) per 0 euro. I residui da imprese sono destinati al finanziamento di opere viarie.

Il titolo V (entrate da accensioni di prestiti) presenta 41.722,42 euro di residui da riportare in corrispondenza di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

I maggiori residui attivi sono pari a 200,00 euro e i minori residui attivi sono pari a 613.455,83 euro per cui il saldo complessivo tra minori e maggiori entrate in conto residui è pari a 613.255,83 euro.

Dalle verifiche compiute è emerso che una parte dei residui attivi non fosse più adeguatamente supportata da titoli giuridici tali da costituire l'ente creditore della correlata entrata. Le motivazioni per la cancellazione totale o parziale dei residui attivi sono le seguenti:

1. Minori entrate conseguenti a rendicontazioni dell'ente	3.458,92
2. Rideterminazione di trasferimenti erariali correlata a rideterminazione di residui passivi	0,00
3. Rideterminazione di contributi attinenti a funzioni o deleghe regionali	0,00
4. Rideterminazione di contributi a seguito di quantificazione-definitiva del cofinanziamento	0,00
5. Avvenuta riscossione contabilizzata con riferimento a risorsa diverso ovvero in conto competenza	0,00
6. Cancellazione di residuo attivo contestuale a eliminazione di residuo passivo ad esso correlato di pari importo	602.047,94
7. Accertata irreperibilità o insolvenza del debitore	0,00
8. Rinuncia a crediti, con eventuale riferimento alla normativa statale in materia, la cui azione di recupero comporterebbe costi di riscossione di importo superiore ai crediti medesimi	0,00
9. Arrotondamenti in eccesso effettuati in sede di accertamento	0,09
10. Insussistenze derivanti da accertamenti esuberanti	7.948,88
Totale residui attivi eliminati	613.455,83

Si osserva che gran parte delle partite radiate, il cui dettaglio è evidenziato in apposito prospetto sempre incluso nella relazione illustrativa della giunta, riguardano la rideterminazione di crediti (per lo più contributi regionali a destinazione vincolata e finalizzati al finanziamento di deleghe e/o funzioni) che si accompagna ad equivalenti riduzioni dei residui passivi correlati. In questo caso la cancellazione dei residui attivi è un fenomeno completamente neutrale rispetto alla determinazione del risultato di amministrazione.

Passiamo ora alla gestione dei residui passivi: la percentuale complessiva di riaccertamento è elevata (96,05%).

La tabella 22 fornisce altri ragguagli.

Il titolo I (spese correnti) presenta all'inizio dell'esercizio residui per 28.263.188,38 euro. Detratti i pagamenti per 17.816.288,36 euro e le economie per 1.947.572,82 euro, rimangono alla fine dell'esercizio residui da riportare per 8.499.327,20 ai quali corrispondono in buona parte crediti verso la Regione.

Il titolo II (spese in conto capitale) presenta la maggior parte dei residui. I residui in conto capitale nel corso della gestione passano da 49.196.751,06 euro (provenienti dall'esercizio precedente) a 31.686.789,48 euro (totale residui da riportare) e riguardano principalmente spese finanziate da trasferimenti regionali e opere pubbliche (in buona

parte finanziate anch'esse dalla Regione). I minori residui delle spese in conto capitale sono 1.109.254,25 e i pagamenti sono 16.400.707,33.

Il titolo III (spese per rimborso di prestiti) non presenta residui.

Il titolo IV (spese per servizi per conto terzi) presenta un valore di residui del tutto trascurabile.

Complessivamente i residui passivi non riaccertati e dunque eliminati sono in tutto pari a 3.056.827,07 euro, di cui 602.047,94 sono connessi a minori accertamenti di residui attivi. Le economie di gestione derivanti da spese di natura corrente, non finanziate da entrate a destinazione vincolata, concorrono alla formazione dell'avanzo disponibile. Si tratta spesso di minori liquidazioni su spese di funzionamento, senza conseguenze sul raggiungimento degli obiettivi.

Dopo aver evidenziato il grado di smaltimento dei residui riferito ai residui riaccertati è interessante mostrare il seguente schema con le percentuali dei movimenti di cassa sugli stanziamenti risultanti dal consuntivo dell'anno precedente.

Queste percentuali attestano la realizzazione finanziaria dei progetti deliberati e finanziati negli esercizi passati:

Entrata:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tit. I	100,0	100,0	100,0	---	100	---	100
Tit. II	61,5	66,6	52,0	64,6	53,9	63,68	69,14
Tit. III	54,7	74,6	73,6	97,1	98,2	53,9	22,34
Tit. IV	39,2	29,1	26,9	33,6	26,8	29,94	44,65
Tit. V	70,7	49,7	0,0	4,6	0	---	0
Tit. VI	91,9	61,2	18,3	9,3	37,7	---	21,95

Spesa:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tit. I	60,2	69,6	66,0	69,4	64,5	65,68	63,04
Tit. II	30,9	21,4	28,5	25,4	29,1	27,36	33,34
Tit. III	---	---	---	---	---	---	0
Tit. IV	97,6	4,4	41,7	11,9	97,8	16,99	61,79

Per le entrate si evidenzia la seguente situazione:

Il titolo I (entrate tributarie) si caratterizza per la rapidità della realizzazione.

Il titolo II (trasferimenti correnti) risente dell'andamento dei trasferimenti regionali e mostra percentuali negli anni recenti comprese fra il 52 ed il 66%.

Il titolo III (entrate extratributarie) è condizionato da rimborsi e recuperi da soggetti diversi.

Il titolo IV (entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti) è influenzato dal flusso dei trasferimenti regionali e comunque è quasi sempre caratterizzata da percentuali di smaltimento comprese tra il 26% e il 39%.

Il titolo V (entrate dall'accensione di prestiti) risente dell'andamento dei lavori attinenti le opere pubbliche finanziate con mutui con la Cassa depositi e prestiti e dell'esiguità degli importi ancora disponibili.

Il titolo VI (servizi per conto di terzi) riguarda importi trascurabili.

Passando alle spese si evidenzia la seguente situazione.

Il titolo I (spese correnti) mostra negli anni più recenti una percentuale compresa tra il 60 ed il 70%.

Il titolo II (spese in conto capitale) mostra un andamento variabile e caratterizzato da valori compresi tra il 21 ed il 31%.

Il titolo III (spese per rimborso di prestiti) da anni non presenta residui da smaltire.

Il titolo IV (spese per servizi per conto di terzi) si caratterizza per percentuali molto variabili a seguito del modesto importo dei residui.

2.6 I vincoli dell'avanzo di amministrazione

L'art. 187 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 prevede che l'avanzo di amministrazione sia distinto in fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento. La parte rimanente è da considerarsi non vincolata.

Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria del conto del bilancio si uniforma al modello approvato con d.p.r. 31.01.1996, n. 194. Queste informazioni sono già state evidenziate nella tabella 5 e sono riprese in dettaglio nella tabella 23.

Si precisa quanto segue:

- fondi vincolati (923.393,39 euro): sono costituiti in buona parte da risorse di provenienza regionale o da altri enti del settore pubblico.
- fondi per finanziamento di spese in conto capitale (2.488.049,82 euro): sono costituiti da accantonamenti per opere destinate alla viabilità e più in generale del patrimonio, ma anche da quote di trasferimenti regionali fra i quali spiccano quelli destinati allo sviluppo economico (commercio e artigianato)

Si segnala che con delibera C.P. 69 del 20.07.2012 si è deciso di accantonare prudenzialmente una quota di avanzo per garantire la copertura finanziaria delle risorse avanzate dall'impresa esecutrice dei lavori sulla tangenziale sud ovest come richiamato dal responsabile del procedimento Ing. Stefano Pozzoli. La somma sarà iscritta a bilancio all'esito del collaudo finale tecnico amministrativo.

2.7 Parametri e indicatori di bilancio

Con il Decreto del 18 febbraio 2013, sono stati approvati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 al fine di individuare gli enti locali strutturalmente deficitari.

Innanzitutto occorre sottolineare che i nuovi parametri si applicano a partire dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio 2014.

La tabella delle condizioni strutturalmente deficitarie è da allegare al rendiconto e non più al certificato del rendiconto e l'obbligo scatta dal rendiconto 2012 da approvare da parte del consiglio provinciale entro il 30/04/2013 (D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella l. 7.12.12, n. 213 art. 3, c. 1, lett. p).

I parametri per le Province non divergono rispetto a quelli precedenti.

Risulta immediatamente che la Provincia non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie in quanto tutti i parametri sono nella norma, come nello scorso esercizio.

I parametri obiettivi previsti per le province sono otto. Come si è appena asserito, sono tutti nella norma e dunque bastano poche righe a commento.

Nel 2012 si presenta un risultato contabile di gestione (al lordo dell'avanzo utilizzato per le spese di investimento) positivo: è un segnale importante di tenuta del bilancio provinciale per uno scenario economico-finanziario molto critico.

I residui passivi (al netto dei residui attivi attinenti la Regione) sono pari a circa il 30% degli impegni sulla spesa corrente, mentre il valore di soglia è pari al 50%.

Le spese di personale (con riferimento alle indicazioni della circolare 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'art. 76, c. 1 del d.l. 112/2008) sono pari a circa il 29% delle entrate correnti (valore di soglia 38%).

La consistenza dei debiti di finanziamento è tra le più basse d'Italia.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio raggiungono l'1,56% delle entrate correnti accertate .

Il parametro risulta comunque nella norma in quanto lo sfioramento deve essere per tutti gli ultimi tre esercizi.

Durante l'esercizio non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono state registrate azioni di esecuzione forzata.

Nel rendiconto sono anche inclusi gli indicatori finanziari ed economici generali e i parametri di efficacia ed efficienza dei servizi indispensabili. Una certa cautela deve essere mantenuta nell'esaminare la dinamica nel tempo degli indicatori.

Per quanto riguarda il 2012 sinteticamente si osserva:

- l'autonomia finanziaria è caratterizzata da una percentuale elevata (66,01%)
- l'autonomia impositiva, supera il 58%
- la pressione finanziaria pro capite, determinata dall'andamento delle entrate tributarie e dei trasferimenti, si attesta a 151,67 euro
- la pressione tributaria pro capite scende a 95,80 euro. E' un importo modesto, se rapportato a quello relativo ai comuni ed al carico fiscale complessivo subito dal contribuente
- l'intervento erariale pro capite si attesta a 2,46 euro, mentre l'intervento regionale pro capite scende a 80,54 euro
- l'incidenza dei residui attivi cala drasticamente portandosi a 58,13%. A sua volta l'incidenza dei residui passivi scende al 111,57%, valore minore a quello del biennio precedente
- l'indebitamento pro capite (rilevato sui mutui) è di circa 12,36 euro e continua a diminuire
- la velocità di riscossione delle entrate proprie è molto elevata: 95%
- la rigidità della spesa corrente è in leggera diminuzione: 28,19%
- la velocità di gestione della spesa corrente, che è riferita ai pagamenti, è pari al 65%

La tabella dei servizi diversi non è stata completata in quanto relativa ad attività non direttamente gestite dalla Provincia.

3. LE RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI

I valori del conto del patrimonio e del conto economico sono stati ottenuti mediante un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrata con la contabilità finanziaria.

Una delle principali criticità riguarda la riconciliazione di alcune tipologie di valori fra le registrazioni in contabilità economica ed i valori della contabilità finanziaria; il prospetto di conciliazione rende infatti necessaria l'indicazione della quota di costi anno futuro iniziali (relativi ad impegni di anni precedenti) e finali (relativi ad impegni dell'anno in corso).

I costi anno futuro rappresentano la quota di impegni finanziari dell'anno per i quali non si è avuta la manifestazione economica; essi sono perciò puri accantonamenti finanziari contenuti nei residui passivi.

Il prospetto di conciliazione non prevede espressamente la possibilità di indicare una quota di costi anno futuro a rettifica degli impegni finanziari, tuttavia si ritiene che possano essere ricompresi fra le altre rettifiche al risultato finanziario.

L'importo dei costi anno futuro può raggiungere livelli considerevoli, soprattutto se si tengono presenti, da un lato, i vincoli finanziari e, dall'altro, gli impegni derivanti da gare bandite entro il termine dell'esercizio. È particolarmente evidente in questi casi il divario fra momento di rilevazione dell'impegno finanziario e sostenimento del costo in contabilità economica.

Le rilevazioni di contabilità economica hanno permesso di evidenziare importanti movimentazioni dei costi anno futuro le cui consistenze sono rilevate nei conti d'ordine dello stato patrimoniale. Non si è infatti potuto prescindere da laboriose elaborazioni extracontabili al fine di suddividere i costi di competenza dell'anno fra impegni relativi ad anni

passati ed impegni dell'anno in corso; ciò allo scopo di determinare la quota di costi anno futuro dell'esercizio attuale e la quota da inserire come costi anno futuro iniziali. I costi anno futuro sono inoltre suddivisi in due tipologie, a seconda che siano o meno vincolati finanziariamente ad entrate correnti specifiche, così come richiesto dal principio economico di correlazione fra costi e ricavi, che richiede l'attribuzione in conto economico dei ricavi in base all'inserimento dei corrispondenti costi e quindi al sussistere delle indispensabili condizioni per la rilevazione di questi ultimi nel conto economico. Tale principio è ribadito anche dai principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali.

Ciò premesso si osserva che nel corso dell'esercizio la consistenza di entrambe le categorie dei costi futuro subisce rettifiche sia per effetto della loro trasformazione in costi effettivi sia per il rinvio agli esercizi futuri degli impegni finanziari che non possono considerarsi costo. In particolare la quota dei costi anno futuro non vincolati si converte in costi di esercizio per euro 5,236 milioni.

La rilevazione dei costi anno futuro degli anni passati ha reso necessaria l'individuazione della quota di minori residui passivi da considerare come effettiva diminuzione dei debiti. Si è infatti dovuto scorporare dall'importo totale dei minori residui la parte relativa ad impegni che non hanno ancor rappresentato un costo in contabilità economica, e cioè attinenti ai costi anno futuro degli esercizi precedenti, e suddividere tale importo fra fondi vincolati e non, come richiesto per l'individuazione dell'importo relativo ai conti d'ordine.

Un altro dato da riprendere è la prima differenza evidenziata nel quadro generale dei risultati differenziali, relativa al risultato economico e finanziario, che riflette la generazione e il consumo delle risorse finanziarie non collegate agli investimenti e alla quota di capitale dei mutui a estinzione. Tale risultato è pari a circa 2,95 milioni di euro.

Il confronto con le risultanze del conto economico è interessante.

Il conto economico chiude con un utile di 416 mila euro, risultato inferiore al risultato economico finanziario; rispetto a quest'ultimo la differenza è la risultante della somma algebrica delle varie componenti che incidono sul risultato economico, ma non su quello finanziario; in particolare, si giunge partendo dal risultato economico finanziario al risultato economico d'esercizio considerando:

- l'ininfluenza sul risultato economico della quota di capitale dei mutui e prestiti, pari a circa 1,57 milioni di euro, che dunque deve essere aggiunta
- l'incidenza dei costi anno futuro iniziali in diminuzione (quote di costi imputati all'esercizio, ma relativi ad impegni finanziari degli anni precedenti) pari a 7,98 milioni di euro, e finali in aumento (quote di impegni finanziari dell'esercizio che non rappresentano un costo), pari a 5,02 milioni di euro
- l'incidenza dei risconti passivi iniziali relativi ai fondi vincolati in aumento (quota degli accertamenti correlati ai costi anno futuro degli anni passati imputati a costo dell'esercizio in corso) pari a 4,55 milioni di euro, e finali (quota di accertamenti dell'anno correlati ai costi anno futuro finali) in diminuzione, pari a 1,44 milioni di euro
- in diminuzione gli ammortamenti economici attribuiti all'esercizio (4,22 milioni di euro)
- in diminuzione i pagamenti per trasferimenti in conto capitale non vincolati (0,20 milioni di euro)
- in aumento la quota annuale di ricavi pluriennali per ammortamento attivo dei fondi vincolati in conto capitale (0,97 milioni)
- la gestione residui, vale a dire la parte di insussistenza dell'attivo in diminuzione (0,61 milioni di euro) e del passivo in aumento (1,96 milioni di euro) relative a residui che hanno già avuto un impatto sulle risultanze della contabilità economica
- in diminuzione le variazioni di ratei e risconti (complessivamente pari a 0,11 milioni di euro)
- in diminuzione gli importi contabilizzati fra le spese in conto capitale, ma da attribuire al conto economico, come i lavori urgenti (0,20 milioni di euro) e le opere consegnate non finanziate da conferimenti (0,16)
- in aumento le plusvalenze (0,80 milioni di euro)
- in diminuzione le minusvalenze (0,83 milioni di euro)
- in diminuzione rettifiche straordinarie per 1,66 milioni di euro.

Si precisa infine che, al fine di chiarire meglio il significato dei valori inseriti nel prospetto di conciliazione, sono state redatte le note integrative in appendice.

In conclusione la relazione tra il risultato economico-finanziario ricavato dal conto del bilancio e il risultato economico d'esercizio ricavato dal conto economico è dimostrata dai seguenti passaggi in cui i valori sono quantificati in milioni di euro:

<i>Motivazione delle variazioni</i>	<i>Importo (milioni di euro)</i>
RISULTATO ECONOMICO FINANZIARIO	2,95
Quota capitale dei mutui	1,57
Costi anno futuro iniziali	-7,98
Costi anno futuro finali	5,02
Risconti passivi vincolati iniziali	4,55
Risconti passivi vincolati finali	- 1,44
Ammortamento	-4,22
Pagamenti per trasferimenti c/capitale non vincolati	-0,20
Ammortamento attivo dei trasferimenti vincolati	0,97
Minori residui sull'attivo	-0,61
Minori residui sul passivo	1,96
Maggiori residui	0,00
Variazione di ratei e risconti	-0,11
Lavori urgenti non finanziati da conferimenti	-0,20
Opere consegnate non finanziate da conferimenti	-0,16
Rettifiche straordinarie	-1,66
Rimanenze	0,00
Plusvalenze	0,80
Minusvalenze	- 0,83
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	0,42

3.1 Il conto del patrimonio

La sintesi delle risultanze in migliaia di euro è la seguente:

	2009	2010	2011	2012
ATTIVO				
Immobilizzazioni	130.166	134.392	142.846	150.725
Attivo Circolante	99.691	94.870	88.667	74.167
Ratei e risconti	672	537	527	414
TOTALE ATTIVO	230.529	229.799	232.039	225.307
PASSIVO				
Patrimonio netto	97.928	97.321	102.983	103.400
Conferimenti	99.517	102.328	101.506	98.501
Debiti	29.084	25.493	21.391	19.582
Ratei e risconti	4.629	4.657	6.158	3.824
TOTALE PASSIVO	230.529	229.799	232.039	225.307

Il totale dell'attivo passa da 232.039 a 225.307 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni ammontano a 150.725 migliaia di euro, per la maggior parte costituite da immobilizzazioni materiali, in aumento rispetto all'inizio del periodo.

L'attivo circolante è in diminuzione; il valore al 31/12 è di 74.167 migliaia di euro contro i 88.667 di inizio periodo.

La componente principale è rappresentata dai crediti, per un importo di 31.345 migliaia di euro; la maggioranza di essi riguarda i crediti verso enti del settore pubblico allargato, dei quali una quota rilevante è costituita da crediti in conto capitale verso la Regione.

Le disponibilità liquide sono a fine periodo pari a 42.789 migliaia di euro. Vi è inoltre una quota di risconti e ratei attivi pari a 414 migliaia di euro.

Riguardo al passivo si sottolinea quanto segue.

Il netto patrimoniale ammonta a 103.400 migliaia di euro, pari al 46% circa del totale dell'attivo.

Il valore dei conferimenti è in diminuzione, passando da 101.506 migliaia di euro a inizio periodo a 98.501 migliaia di euro a fine periodo; sono rappresentati in larga parte da trasferimenti in conto capitale ottenuti per la realizzazione di opere relative al patrimonio dell'ente o da costruire su beni di terzi, oppure da fondi ottenuti per l'erogazione a terzi; vi è anche una quota relativa ai mutui contratti a carico di terzi.

Il totale dei debiti è pari a 19.582 migliaia di euro; fra essi, i debiti di finanziamento, pari a 4.109 migliaia di euro, sono quasi totalmente costituiti da mutui, in diminuzione rispetto ad inizio periodo.

3.2 Il conto economico

La sintesi delle risultanze in migliaia di euro è la seguente:

	2009	2010	2011	2012
Proventi della gestione	55.455	50.177	52.326	52.378
Costi della gestione	53.345	46.956	45.653	48.990
RISULTATO DELLA GESTIONE	2.110	3.221	6.673	3.388
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-162	-800	-704	-989
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.948	2.421	5.969	2.399
Proventi ed oneri finanziari	-192	-343	-286	-220
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	1.756	2.078	5.683	2.179
Proventi ed oneri straordinari	-1.703	-2.056	-20	-1763
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	53	22	5.663	416

Il risultato economico d'esercizio continua ad essere positivo, seppure contenuto.

3.3 Gli indici di bilancio

Al fine di permettere una più agevole interpretazione degli andamenti economici e patrimoniali dell'ente si sono individuati una serie di indici, esposti nelle tabelle a e b, mediante i quali illustrare la situazione relativa all'equilibrio patrimoniale e finanziario (tab. a) e alla redditività (tab. b).

E' da precisare, riguardo ai valori dello stato patrimoniale, che sono stati utilizzati i valori medi dell'anno (media semplice fra valore iniziale e finale), ipotizzando quindi che le variazioni si siano verificate a metà periodo.

La tabella a mette a confronto valori dell'attivo e del passivo patrimoniale al fine di analizzare la struttura e l'equilibrio tra le varie voci del conto del patrimonio.

L'indice di indipendenza finanziaria, che evidenzia la misura in cui l'ente si finanzia con mezzi propri, mostra un valore di 0,45; ciò significa che l'Ente ha un buon grado di autofinanziamento.

La buona situazione è confermata anche dall'osservazione dell'indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni il quale, se si considera il solo patrimonio netto, è pari a 0,70. Includendo al numeratore anche le passività consolidate, si ottiene il valore di 1,42, il quale è abbondantemente superiore all'unità.

Il grado di dipendenza di mezzi di terzi è pari a 1,22 ed è sostanzialmente in linea con il passato.

Gli indici di liquidità e di disponibilità sono quasi identici per la scarsa rilevanza delle rimanenze; il valore relativo è 5,24, che indica una rilevante quantità di risorse liquidabili a breve termine per la copertura dei debiti correnti. Si ricorda tuttavia a questo proposito che al numeratore figurano anche i crediti in conto capitale (titolo IV dell'entrata), mentre i corrispondenti debiti sono inclusi nei conferimenti da trasferimenti in c/capitale che non sono compresi nel denominatore.

Riguardo all'analisi della redditività esposta nella tabella b, il ROE (indice di redditività del capitale proprio), considerato al lordo delle poste straordinarie, è pari a 0,40%; il valore dell'indice liberato dagli effetti dei fatti non ripetitivi, ovvero dalla gestione straordinaria, sale a 2,11%.

L'indice di ritorno sugli investimenti (ROI), che misura il rendimento economico operativo dell'intero capitale investito prescindendo dalla struttura finanziaria dell'ente, è pari a 1,05%.

Riguardo agli indici relativi ai mezzi di terzi, in particolare, il ROD (indice di redditività del capitale di terzi oneroso) è leggermente in aumento (circa 6,67%), ed il costo dei mezzi di terzi scende a 0,25%.

Il valore del ROE e del ROI sono ottenibili anche tramite elaborazioni di altri indici.

In particolare il ROE è influenzato dall'indice di ritorno sugli investimenti, il grado di indebitamento, il costo dei mezzi di terzi, il rapporto fra utile netto e utile al lordo della gestione straordinaria, secondo la seguente formula:

gestione finanziaria g. economica gestione patrim. e straord.

$ROE = \{[(ROI - \text{Costo MT}) * \text{Grado di ind.}] + ROI\} * (\text{Risultato d'es/Risultato meno la g.str.})$

$ROE = \{[(1,05\% - 0,25\%) * 1,22\%] + 1,05\%\} * 19\% = 0,4\%$

Il valore del ROI è invece dato dal rapporto fra ROS (indice di redditività delle vendite) e tasso di rotazione del capitale investito:

$ROI = ROS * \text{Tasso di rotazione del capitale investito}$

$ROI = 4,58\% * 22,91\% = 1,05\%$

Il ROS è rappresentato dal rapporto fra reddito operativo e fatturato netto, dove quest'ultimo è costituito dai proventi dei primi tre titoli dell'entrata. Il tasso di rotazione del capitale investito (Fatturato netto / Attivo netto) è relativamente modesto rispetto a quello delle aziende di produzione perché la Provincia si caratterizza per il notevole patrimonio immobiliare (strade ed edifici scolastici) che non è produttivo di reddito.

Tab. a - ANALISI DELL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE - FINANZIARIO

INDICE	DESCRIZIONE	IMPORTI	VALORE 2012	VALORE 2011	VALORE 2010
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto	103.191.630,00	0,45	0,43	0,42
	Attivo netto	228.673.086,79			
Indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni	Patrimonio netto	103.191.630,00	0,70	0,72	0,74
	Totale immobilizzazioni	146.785.224,90			
Indice di copertura fin. delle immobilizzazioni (patrimonio netto e passività consolidate)	Patrimonio netto e passività consolidate	208.144.477,42	1,42	1,50	1,56
	Totale immobilizzazioni	146.785.224,90			
Indice di dipendenza di mezzi di terzi rispetto al capitale proprio	Mezzi di terzi	125.481.456,79	1,22	1,31	1,37
	Mezzi propri	103.191.630,00			
Indice di liquidità	Attivo circolante - rimanenze	81.384.388,15	5,24	5,38	4,95
	Passività correnti	15.537.561,05			
Indice di disponibilità	Attivo circolante	81.417.290,65	5,24	5,38	4,95
	Passività correnti	15.537.561,05			

Tab. b - ANALISI DI REDDITIVITA'							
INDICE	DESCRIZIONE	IMPORTI	VALORE 2012	VALORE 2011	VALORE 2010	NOTE	
Indice di redditività del capitale proprio (ROE) al lordo delle poste straordinarie	Risultato economico d'esercizio	416.353,26	0,40%	5,65%	0,02%		
	Patrimonio netto	103.191.630,00					
Indice di redditività del capitale proprio (ROE) al netto delle poste straordinarie	Ris. esercizio - gestione straordinaria	2.178.643,85	2,11%	5,67%	2,14%		
	Patrimonio netto	103.191.630,00					
Indice di ritorno sugli investimenti (ROI)	Risultato della gestione operativa	2.399.141,61	1,05%	2,58%	1,05%		
	Attivo netto	228.673.086,79					
Indice di remunerazione del capitale investito (ROA)	Risultato della gestione operativa	2.399.141,61	1,16%	2,89%	1,19%	Capitale investito = capitale circolante netto + immobilizzazioni tecniche	
	Capitale investito	206.087.121,84					
Indice di redditività del capitale di terzi oneroso (ROD)	Oneri finanziari	295.269,18	6,67%	6,23%	6,05%		
	Capitale di terzi oneroso	4.427.914,84					
Costo dei mezzi di terzi	Oneri finanziari	295.269,18	0,25%	0,29%	0,33%	Mezzi di terzi = Passività consolidate + Passività correnti	
	Mezzi di terzi	120.490.408,47					
Indice di redditività delle vendite (ROS)	Risultato della gestione operativa	2.399.141,61	4,58%	11,41%	4,83%	Fatturato netto = Proventi della gestione	
	Fatturato netto	52.377.962,87					
Tasso di rotazione del capitale investito	Fatturato netto	52.377.962,87	22,91%	22,66%	21,80%		
	Attivo netto	228.673.086,79					

TABELLE

TAB. 1 – CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI E STANZIAMENTI DEFINITIVI PER TITOLO – ENTRATE

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPORTO VARIAZIONI	VARIAZIONE %
TIT. I - Entrate tributarie	29.970.229,00	27.275.871,40	-2.694.357,60	-8,99
TIT. II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, regione ed altri enti	15.512.786,57	16.534.830,35	1.022.043,78	6,59
di cui:				
<i>categoria 1: Contributi e trasferimenti dallo Stato</i>	343.316,00	716.394,90	373.078,90	108,67
<i>categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla regione</i>	269.280,00	230.036,43	-39.243,57	-14,57
<i>categoria 3: Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate</i>	14.381.214,21	14.766.010,94	384.796,73	2,68
<i>categoria 4: Contributi e trasferim. da parte di organismi comunitari e internazionali</i>	253.080,00	0,00	-253.080,00	-100,00
<i>categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	265.896,36	822.388,08	556.491,72	209,29
TIT. III - Entrate extratributarie	4.535.388,65	4.125.426,79	-409.961,86	-9,04
di cui:				
<i>categoria 1: Proventi dei servizi pubblici</i>	888.400,00	968.637,00	80.237,00	9,03
<i>categoria 2: Proventi dei beni dell'ente</i>	856.600,00	864.050,00	7.450,00	0,87
<i>categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	75.500,00	197.862,73	122.362,73	162,07
<i>categoria 4: Utili netti delle az. speciali e partecipate, dividendi società</i>	0,00	2.416,90	2.416,90	-
<i>categoria 5: Proventi diversi</i>	2.714.888,65	2.092.460,16	-622.428,49	-22,93
TIT. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	10.122.180,00	5.612.117,13	-4.510.062,87	-44,56
di cui:				
<i>categoria 1: Alienazioni di beni patrimoniali</i>	2.534.000,00	2.534.000,00	0,00	-
<i>categoria 2: Trasferimenti di capitale dallo Stato</i>	0,00	0,00	0,00	-
<i>categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	2.588.180,00	3.078.117,13	489.937,13	18,93
<i>categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	0,00	0,00	0,00	-
<i>categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	-
<i>categoria 6: Riscossione di crediti</i>	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00	-100,00
TIT. V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	-
TIT. VI - Entrate da servizi per conto terzi	5.986.000,00	5.986.000,00	0,00	0,00
Avanzo	2.300.000,00	6.483.306,77	4.183.306,77	181,88
T O T A L E	68.426.584,22	66.017.552,44	-2.409.031,78	-3,52

TAB. 2 - CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI E STANZIAMENTI DEFINITIVI PER TITOLO - SPESE -

TITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPORTO VARIAZIONI	VARIAZIONE %
TIT. I – Spese correnti	45.077.463,22	44.905.379,08	-172.084,14	-0,38
TIT. II – Spese in conto capitale	16.188.060,00	13.545.357,36	-2.642.702,64	-16,33
TIT. III – Spese per rimborso di prestiti	1.175.061,00	1.580.816,00	405.755,00	34,53
TIT. IV – Spese per servizi per conto di terzi	5.986.000,00	5.986.000,00	0,00	0,00
T O T A L E	68.426.584,22	66.017.552,44	-2.409.031,78	-3,52

TAB. 3 – CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI FINALI PER FUNZIONI - SPESE

	SPESE CORRENTI		SPESE IN CONTO CAPITALE	
	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Previsioni iniziali	Previsioni finali
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo	13.009.983,55	11.760.601,83	5.116.080,00	166.471,17
Funzioni di istruzione pubblica	12.700.992,00	12.582.245,81	2.532.000,00	3.380.699,66
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	377.145,00	396.645,00	82.600,00	34.200,00
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo	630.483,34	682.065,56	0,00	160.598,00
Funzione nel campo dei trasporti	363.000,00	1.003.000,00	500,00	500,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	9.099.320,00	8.439.049,30	6.022.500,00	6.989.253,75
Funzioni nel campo della tutela ambientale	2.290.194,00	2.201.851,13	1.768.750,00	1.807.495,79
Funzioni nel settore sociale	791.950,00	881.301,18	0,00	0,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	5.814.395,33	6.958.619,27	665.630,00	1.006.138,99
TOTALE	45.077.463,22	44.905.379,08	16.188.060,00	13.545.357,36

TAB. 4 – CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI E PREVISIONI FINALI DI SPESA DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTO

INTERVENTI	PREVISIONI INIZIALI	PESO %	PREVISIONI FINALI	PESO %	VARIAZIONI ASSOLUTE	SCOSTAM. %
Personale	13.911.439,00	30,86	13.477.267,32	30,01	-434.171,68	-3,12
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	687.680,00	1,53	583.849,86	1,30	-103.830,14	-15,10
Prestazione di servizi	15.312.598,43	33,97	14.292.522,26	31,83	-1.020.076,17	-6,66
Utilizzo di beni di terzi	1.303.958,00	2,89	1.246.219,10	2,78	-57.738,90	-4,43
Trasferimenti	10.741.239,79	23,83	13.143.036,00	29,27	2.401.796,21	22,36
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	306.448,00	0,68	425.598,00	0,95	119.150,00	38,88
Imposte e tasse	1.036.100,00	2,30	1.043.239,00	2,32	7.139,00	0,69
Oneri straordinari della gestione corrente	1.050.000,00	2,33	261.155,13	0,58	-788.844,87	-75,13
Ammortamenti di esercizio	78.000,00	0,17	0,00	-	-78.000,00	-100,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	-	1.947,54	-	1.947,54	-
Fondo di riserva	650.000,00	1,44	430.544,87	0,96	-219.455,13	-33,76
TOTALE	45.077.463,22	100,00	44.905.379,08	100,00	-172.084,14	-0,38

TAB. 5 – QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2009	2010	2011	2012
(+) Fondo di cassa di fine periodo	40.578.998,90	36.502.620,96	40.999.981,37	42.788.801,85
Residui attivi riaccertati da esercizi precedenti	39.517.595,39	40.075.670,00	39.374.691,39	23.562.682,59
Residui attivi riportati dalla gestione corrente	19.566.016,54	18.275.465,99	8.266.963,17	7.788.116,75
(+) Totale residui attivi	59.083.611,93	58.351.135,99	47.641.654,56	31.350.799,34
Residui passivi riaccertati da esercizi precedenti	57.243.749,65	54.006.248,36	50.604.413,25	40.193.775,58
Residui passivi riportati dalla gestione corrente	35.790.450,65	35.325.337,04	26.875.570,59	23.469.887,81
(-) Totale residui passivi	93.034.200,30	89.331.585,40	77.479.983,84	63.663.663,39
A V A N Z O	6.628.410,53	5.522.171,55	11.161.652,09	10.475.937,80
di cui:				
fondi vincolati	657.163,68	938.943,71	2.742.620,70	923.393,38
fondi per finanziamento conto capitale	1.495.721,40	1.292.468,79	2.275.610,81	2.488.049,82
fondi di ammortamento	2.511.000,00	1.925.000,00	1.876.778,68	0,00
fondi non vincolati	1.964.525,45	1.365.759,05	4.266.641,90	7.064.494,60

TAB. 6 – DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	2009	2010	2011	2012
(+) Avanzo di amministrazione esercizio precedente	6.702.121,10	6.628.410,53	5.522.171,55	11.161.652,09
Minori entrate da residui attivi	1.392.860,45	543.438,95	1.145.228,26	613.255,83
Minori entrate di competenza al netto dell'avanzo	7.429.710,92	24.252.988,00	14.658.481,91	5.600.885,63
Minori entrate a seguito applicazione dell'avanzo esercizio precedente	4.025.375,30	4.252.704,28	2.309.003,29	6.483.306,77
(-) Totale minori entrate	12.847.946,67	29.049.131,23	18.112.713,46	12.697.448,23
Minori uscite da residui passivi	2.987.805,68	2.056.475,93	3.134.321,56	3.056.827,07
Minori uscite di competenza	9.786.430,42	25.886.416,32	20.617.872,44	8.954.906,87
(+) Totale minori uscite	12.774.236,10	27.942.892,25	23.752.194,00	12.011.733,94
AVANZO	6.628.410,53	5.522.171,55	11.161.652,09	10.475.937,80

TAB. 7 – PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA COMPOSIZIONE DELL'AVANZO

	2009	2010	2011	2012
Quota non applicata dell'avanzo anno precedente (a)	2.676.745,80	2.375.706,25	3.213.168,26	4.678.345,32
(+) Minori uscite in conto residui	2.987.805,68	2.056.475,93	3.134.321,56	3.056.827,07
(-)Minori entrate in conto residui	1.392.860,45	543.438,95	1.145.228,26	613.255,83
Quota proveniente da gestione residui (b)	1.594.945,23	1.513.036,98	1.989.093,30	2.443.571,24
(+) Quota applicata avanzo esercizio precedente	4.025.375,30	4.252.704,28	2.309.003,29	6.483.306,77
(+) Minori uscite in conto competenza	9.786.430,42	25.886.416,32	20.617.872,44	8.954.906,87
(-) Minori entrate in conto competenza	11.455.086,22	28.505.692,28	16.967.485,20	12.084.192,40
Quota proveniente da gestione di competenza (c)	2.356.719,50	1.633.428,32	5.959.390,53	3.354.021,24
AVANZO (a+b+c)	6.628.410,53	5.522.171,55	11.161.652,09	10.475.937,80

TAB. 8 – RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

	2010		2011		2012	
	accert. Impegni	riscossioni pagamenti	accert. Impegni	riscossioni pagamenti	accert. Impegni	riscossioni pagamenti
TIT. I – Entrate tributarie	27.361.598,87	27.361.598,87	29.984.744,74	29.719.334,50	27.907.606,67	27.027.260,31
TIT. II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, regione e di altri enti	16.516.602,59	12.122.834,56	18.907.482,46	12.689.391,63	16.275.732,03	11.738.211,20
TIT. III – Entrate extratributarie	5.305.338,92	5.041.727,26	3.513.630,67	3.151.513,75	3.701.529,07	3.116.061,77
<i>totale entrate correnti (a)</i>	<i>49.183.540,38</i>	<i>44.526.160,69</i>	<i>52.405.857,87</i>	<i>45.560.239,88</i>	<i>47.884.867,77</i>	<i>41.881.533,28</i>
Titolo I – Spese correnti	47.385.676,86	28.389.924,81	45.316.497,17	25.906.037,16	43.369.985,57	28.136.617,74
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti (al netto di rimborso per anticipazioni di cassa)	1.378.358,84	1.378.358,84	1.176.125,00	1.176.125,00	1.567.498,72	1.567.498,72
<i>totale spese (b)</i>	<i>48.764.035,70</i>	<i>29.768.283,65</i>	<i>46.492.622,17</i>	<i>27.082.162,16</i>	<i>44.937.484,29</i>	<i>29.704.116,46</i>
Differenza (a – b)	419.504,68	14.757.877,04	5.913.235,70	18.478.077,72	2.947.383,48	12.177.416,82
TIT. IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti (al netto della categ. 5)	13.910.161,56	2.295.740,01	5.433.784,45	4.073.636,73	2.460.367,60	676.384,06
TIT. V, categorie 3 e 4 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>totale entrate di capitale (c)</i>	<i>13.910.161,56</i>	<i>2.295.740,01</i>	<i>5.433.784,45</i>	<i>4.073.636,73</i>	<i>2.460.367,60</i>	<i>676.384,06</i>
TIT. II – Spese in conto capitale (al netto di intervento 10 – concessione di crediti e anticipazioni) (d)	16.948.942,20	626.947,00	7.754.269,36	290.002,62	8.537.036,61	313.474,12
Differenza (c – d)	-3.038.780,64	1.668.793,01	-2.320.484,91	3.783.634,11	-6.076.669,01	362.909,94
TIT. IV, categ. 6 – Entrate derivanti da riscossioni di crediti (e)	2.002.644,86	0,00	57.636,45	57.636,45	0,00	0,00
TIT. II, intervento 10 per spese: concessione di crediti anticipazioni (f)	2.002.644,86	2.002.644,86	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza (e – f)	0,00	-2.002.644,86	57.636,45	57.636,45	0,00	0,00

	2010		2011		2012	
	accert. Impegni	riscossioni pagamenti	accert. Impegni	riscossioni Pagamenti	accert. Impegni	riscossioni Pagamenti
TIT. V, categorie 1 e 2 – Entrate derivanti da anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve termine (g)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III, interventi 1 e 2 – Spese per rimborso di anticipazioni di cassa e di finanziamenti a breve termine (h)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza (g – h)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. VI – Entrate da servizi per conto di terzi (i)	3.654.619,82	3.653.599,93	3.611.881,19	3.608.320,18	3.588.124,67	3.587.325,95
TIT. IV – Spese per servizi per conto di terzi (e)	3.654.619,82	3.647.030,03	3.611.881,19	3.611.037,35	3.588.124,67	3.575.167,18
Differenza (i – e)	0,00	6.569,90	0,00	-2.717,17	0,00	12.158,77
avanzo applicato (in accertamenti)	4.252.704,28		2.309.003,29		6.483.306,77	
TOTALE DIFFERENZE + AVANZO	1.633.428,32	14.430.595,09	5.959.390,53	22.316.631,11	3.354.021,24	12.552.485,53

TAB. 9 – QUADRO RIASSUNTIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	BILANCIO PREVISIONE ASSESTATO (a)		SCOSTAMENTI FINANZIARI (b)		CONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA c=(a+b)		CONTO DI CASSA (d)		CONTO DI AMMINISTRAZIONE e=(c-d)	
Gestione di competenza	Entrate stanziare	66.017.552,44	Minori/magg. accertamenti	12.084.192,40	Accertamenti	53.933.360,04	Riscossioni	46.145.243,29	Residui attivi	7.788.116,75
	Spese finanziate	66.017.552,44	Minori impegni	8.954.906,87	Impegni	57.062.645,57	Pagamenti	33.592.757,76	Residui passivi	23.469.887,81
	Differenza	0,00	Differenza	3.129.285,53	Differenza	-3.129.285,53	Differenza	12.552.485,53	Differenza	-15.681.771,06
Gestione residui	Residui attivi iniziali	47.641.654,56	Minori/magg. residui attivi	613.255,83	Residui attivi riaccertati	47.028.398,73	Riscossioni	23.465.716,14	Residui attivi a nuovo	23.562.682,59
	Residui pass. iniziali	77.479.983,84	Minori residui passivi	3.056.827,07	Residui passivi reimpegnati	74.423.156,77	Pagamenti	34.229.381,19	Residui passivi a nuovo	40.193.775,58
	Differenza	-29.838.329,28	Differenza	-2.443.571,24	Differenza	-27.394.758,04	Differenza	-10.763.665,05	Differenza	-16.631.092,99
Gestione complessiva (competenza + residui)	Massa incassabile	113.659.207,00	Minori/maggiori entrate	12.697.448,23	Accertamenti totali	100.961.758,77	Riscossioni totali	69.610.959,43	Residui attivi totali	31.350.799,34
	Massa spendibile	143.497.536,28	Minori spese	12.011.733,94	Impegni totali	131.485.802,34	Pagamenti totali	67.822.138,95	Residui passivi totali	63.663.663,39
	Saldo	-29.838.329,28	Saldo	685.714,29	Saldo	-30.524.043,57	Saldo	1.788.820,48	Saldo	-32.312.864,05
Saldo di controllo	Fondo cassa iniziale	40.999.981,37	Avanzo 2011	11.161.652,09	Fondo cassa iniziale	40.999.981,37	Fondo cassa iniziale	40.999.981,37	Fondo cassa finale	42.788.801,85
	Avanzo 2011	11.161.652,09	Avanzo 2012	10.475.937,80	Avanzo 2012	10.475.937,80	-Fondo cassa finale	42.788.801,85	Avanzo 2012	10.475.937,80
	Saldo	29.838.329,28	Saldo	685.714,29	Saldo	30.524.043,57	Saldo	-1.788.820,48	Saldo	32.312.864,05

TAB. 10 – ACCERTAMENTI

	2008	2009	2010	2011	2012	VAR. % 2011/2010
TIT. 1 – Entrate tributarie	28.885.617,08	27.701.711,91	27.361.598,87	29.984.744,74	27.907.606,67	-6,93
TIT. 2 – Entrate derivanti da trasferimenti di cui:	26.771.470,34	19.239.457,14	16.516.602,59	18.907.482,46	16.275.732,03	-13,92
- dallo stato	542.714,21	277.811,15	397.306,10	337.877,20	716.393,94	112,03
- dalla regione	15.274.835,65	17.434.848,62	15.803.583,76	16.008.031,56	14.723.149,99	-8,03
- da altri	10.953.920,48	1.526.797,37	315.712,73	2.561.573,70	836.188,10	-67,36
TIT. 3 – Entrate extratributarie	8.668.838,84	5.507.046,18	5.305.338,92	3.513.630,67	3.701.529,07	5,35
TIT. 4 – Alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti di cui:	16.574.855,16	18.043.634,65	15.912.806,42	5.491.420,90	2.460.367,60	-55,20
- trasferimenti di capitale	6.520.555,16	12.608.395,83	13.874.695,97	4.487.870,48	2.458.367,60	-45,22
TIT. 5 – Entrate derivanti dall'accensione di prestiti di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
- assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TIT. 6 – Entrate da servizi per conto di terzi	4.062.771,55	4.712.793,79	3.654.619,82	3.611.881,19	3.588.124,67	-0,66
T O T A L E	84.963.552,97	75.204.643,67	68.750.966,62	61.509.159,96	53.933.360,04	-12,32

TAB. 11 – COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE ENTRATE (primi tre titoli)

	2008	2009	2010	2011	2012
TIT. 1 – Entrate tributarie	44,91	52,82	55,63	57,22	58,28
TIT. 2 – Entrate derivanti da trasferimenti di cui:	41,62	36,68	33,58	36,08	33,99
- dallo stato	0,84	0,53	0,81	0,64	1,50
- dalla regione	23,75	33,24	32,13	30,55	30,75
- da altri	17,03	2,91	0,64	4,89	1,75
TIT. 3 -Entrate extratributarie	13,48	10,50	10,79	6,70	7,73
TOTALE	100,01	100,00	100,00	100,00	100,00

TAB. 12 – INVESTIMENTI IMPEGNATI PER FONDI DI FINANZIAMENTO – VALORI ASSOLUTI
(in migliaia di euro e al netto delle concessioni di crediti ed anticipazioni)

	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate correnti	753,00	1.289,00	479,00	494,00	1.504,00
Mutui	-	-	-	-	-
Trasferimenti statali	21,00	-	110,00	-	-
Fondi comunitari	-	-	-	-	-
Fondi regionali	3.318,00	12.853,00	11.556,00	4.614,00	2.458,00
Fondi da province	-	76,00	-	30,00	-
Fondi comunali	-	347,00	743,00	-	-
Altri enti pubblici	-	-	372,00	285,00	-
Altri trasferimenti	3.312,00	-	1.255,00	-	-
Entrate una-tantum	-	-	-	-	-
Somme ricavate dall'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	4,00	-
Economie e devoluzione di mutui	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	3.720,00	2.439,00	2.434,00	2.270,00	4.575,00
Riscossione di crediti	50,00	-	-	57,00	-
TOTALE	11.174,00	17.004,00	16.949,00	7.754,00	8.537,00

TAB. 13 – INVESTIMENTI IMPEGNATI PER FONTI DI FINANZIAMENTO – VALORI PERCENTUALI
(al netto dei versamenti delle concessioni di crediti ed anticipazioni)

	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate correnti	4,1	6,8	7,7	6,4	6,3
Mutui	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi statali	0,2	0,0	0,6	0,0	0,0
Fondi comunitari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi regionali	29,7	75,6	68,2	59,5	28,8
Fondi da province	0,0	0,4	0,0	0,4	0,0
Fondi comunali	0,0	2,0	4,4	0,0	0,0
Altri enti pubblici	0,0	0,0	2,2	3,7	0,0
Altri trasferimenti	29,6	0,0	7,4	0,0	0,0
Entrate una-tantum	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Somme ricavate dall'alienazione di beni patrimoniali	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Economie e devoluzione di mutui	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Avanzo di amministrazione	33,3	14,3	14,4	29,3	53,6
Riscossione di crediti	0,4	0,0	0,0	0,7	0,0
TOTALE	97,3	99,1	104,9	100,1	88,7

TAB. 14 – IMPEGNI

	2008	2009	2010	2011	2012	VAR. % 2011/2010
TIT. 1 – Spese correnti	59.584.563,75	48.671.348,24	47.385.676,86	45.316.497,17	43.369.985,57	-4,49
TIT. 2 – Spese in conto capitale	21.174.091,03	22.007.534,76	18.951.587,06	7.754.269,36	8.537.036,61	9,17
TIT. 3 – Spese per rimborso di prestiti	1.516.386,30	1.481.622,68	1.378.358,84	1.176.125,00	1.567.498,72	24,97
TIT. 4 – Spese per servizi per conto di terzi	4.062.771,55	4.712.793,79	3.654.619,82	3.611.881,19	3.588.124,67	-0,66
TOTALE	86.337.812,63	76.873.299,47	71.370.242,58	57.858.772,72	57.062.645,57	-1,40

TAB. 15 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE SPESE IMPEGNATE PER FUNZIONE

	SPESE CORRENTI					SPESE IN CONTO CAPITALE				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo	34,20	31,04	29,15	25,07	25,00	51,58	24,08	12,68	6,83	1,31
Funzioni di istruzione pubblica	21,85	27,26	26,82	28,54	28,33	9,77	8,67	6,99	16,43	38,29
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	1,81	1,21	0,80	0,84	0,87	0,21	0,18	0,88	1,07	0,40
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo	1,44	1,32	1,71	1,44	1,39	0,30	0,29	3,34	0,45	1,65
Funzioni nel campo dei trasporti	1,19	0,57	1,83	1,40	2,31	0,00	2,85	0,00	0,00	-
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	22,11	19,52	19,20	20,79	19,27	32,16	47,24	70,25	65,81	31,13
Funzioni nel campo della tutela ambientale	4,61	5,03	5,56	5,38	4,98	2,66	12,99	2,50	3,03	17,37
Funzioni nel settore sociale	2,12	2,70	2,14	2,57	2,01	0,06	0,01	0,01	0,00	-
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	10,67	11,36	12,78	13,96	15,84	3,26	3,69	3,33	6,38	9,85
TOTALE	100,00	100,01	99,99	99,99	100,00	100,00	100,00	99,98	100,00	100,00

TAB. 16 – IMPORTO E COMPOSIZIONE PER INTERVENTO DELLE SPESE CORRENTI IMPEGNATE

	VALORE					COMPOSIZIONE % SPESE CORRENTI TOTALI					PERCENTUALI DELLE SPESE CORRENTI CALCOLATE SUI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
Personale	14.482.508,39	14.211.424,40	13.927.209,22	13.680.339,93	13.149.808,13	24,31	29,20	29,39	30,19	30,32	22,51	27,10	28,32	26,10	27,46
Acquisto di beni di consumo	773.554,23	777.869,85	680.734,24	731.880,32	560.955,06	1,30	1,60	1,44	1,62	1,29	1,20	1,48	1,38	1,40	1,17
Prestazione di servizi	23.526.548,06	16.050.628,84	16.155.673,83	15.717.697,13	13.954.130,18	39,48	32,98	34,09	34,68	32,17	36,57	30,60	32,85	29,99	29,14
Utilizzo di beni di terzi	2.540.956,38	2.062.492,70	1.541.591,98	1.194.066,21	1.239.033,87	4,26	4,24	3,25	2,63	2,86	3,95	3,93	3,13	2,28	2,59
Trasferimenti	15.267.861,91	12.071.933,18	11.428.057,37	12.263.941,83	12.777.446,68	25,62	24,80	24,12	27,06	29,46	23,74	23,02	23,24	23,40	26,68
Interessi passivi	591.530,35	505.482,99	428.317,43	368.818,43	418.360,49	0,99	1,04	0,90	0,81	0,96	0,92	0,96	0,87	0,70	0,87
Imposte e tasse	1.054.923,98	1.080.765,77	1.199.291,09	1.165.742,77	1.019.248,19	1,77	2,22	2,53	2,57	2,35	1,64	2,06	2,44	2,22	2,13
Oneri straordinari della gestione	1.346.680,45	1.910.750,51	2.024.801,70	194.010,55	251.002,97	2,26	3,93	4,27	0,43	0,58	2,09	3,64	4,12	0,37	0,52
TOTALE	59.584.563,75	48.671.348,24	47.385.676,86	45.316.497,17	43.369.985,57	99,99	100,01	99,99	99,99	99,99	92,62	92,79	96,35	86,46	90,56

TAB. 17 – ENTRATE PER CENTRO DI COSTO

CDC	CENTRO DI COSTO	STANZIAMENTO	ACCERTATO	DISPONIBILE	Quota % accert. su stanziam.	Quota % accertato su totale
ACQUE	RIL.DISCIPL.E CONTR.SCARICHI ACQUE,EMISS.ATM.E SON	189.577,00	188.700,86	876,14	99,54%	0,35%
AGRIC	AGRICOLTURA	245.475,52	185.931,84	59.543,68	75,74%	0,34%
ALIST	ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE	1.022.855,91	674.951,78	347.904,13	65,99%	1,25%
BIBLI	BIBLIOTECHE E MUSEI	34.200,00	34.200,00	0,00	100,00%	0,06%
CAPES	CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	330.836,73	323.976,63	6.860,10	97,93%	0,60%
CGREV	CONSIGLIO,GIUNTA,PRESID.,REV.DEI CONTI E DIF.CIVIC	10.500,00	10.500,00	0,00	100,00%	0,02%
CONTA	CONTABILITA' GENERALE	36.423.080,48	32.133.803,66	4.289.276,82	88,22%	59,58%
CULTU	VALORIZZ. BENI STOR., ARTIS. E ALTRE ATT.CULTURALI	216.150,00	193.576,00	22.574,00	89,56%	0,36%
DEMAN	DEMANIO E PATRIMONIO	924.253,95	1.101.512,21	-177.258,26	119,18%	2,04%
FORES	FORESTAZIONE	2.500,00	1.830,00	670,00	73,20%	0,00%
FORMA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	5.391.018,71	5.374.637,90	16.380,81	99,70%	9,97%
INDUS	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	666.000,00	511.030,21	154.969,79	76,73%	0,95%
INFAN	ASSISTENZA INFANZIA,HANDICAPPATI E ALTRI SERV.SOC.	721.022,78	712.413,47	8.609,31	98,81%	1,32%
INFOR	SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICA	78.104,25	78.104,25	0,00	100,00%	0,14%
ISTRU	ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	2.518.656,83	204.406,83	2.314.250,00	8,12%	0,38%
MLAVO	MERCATO DEL LAVORO	3.388.755,67	3.370.324,36	18.431,31	99,46%	6,25%
PARCH	PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	26.500,00	28.100,00	-1.600,00	106,04%	0,05%
PEORG	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	4.940.995,44	3.683.842,35	1.257.153,09	74,56%	6,83%
POLPR	POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE	422.225,95	444.803,93	-22.577,98	105,35%	0,82%
PRCIV	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	37.000,00	37.000,00	0,00	100,00%	0,07%
PROTE	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	561,38	300,70	260,68	53,56%	0,00%
RELAZ	UFFICIO RELAZIONI ESTERNE	1.000,00	1.000,00	0,00	100,00%	0,00%
RETEA	RETE AGROMETEOROLOGICA E DI MONITORAGGIO	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00%	0,00%
RIFIU	ORGANIZZAZ.SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROV.	315.146,00	371.594,12	-56.448,12	117,91%	0,69%
SAFIL	SEGRETARIO GENERALE,AFF.ISTITUZIONALI E LEGALI	66.515,78	46.426,97	20.088,81	69,80%	0,09%
STATI	STATISTICA	6.000,00	3.600,00	2.400,00	60,00%	0,01%
SUOLO	DIFESA DEL SUOLO	5.709,27	9.005,77	-3.296,50	157,74%	0,02%
TRAST	TRASPORTI	11.300,00	9.405,14	1.894,86	83,23%	0,02%
TURIS	TURISMO	445.772,75	350.941,30	94.831,45	78,73%	0,65%
TUTAM	SERVIZI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	1.830.974,21	1.506.888,56	324.085,65	82,30%	2,79%
UFTEC	UFFICIO TECNICO	376.730,63	133.632,42	243.098,21	35,47%	0,25%
VIABI	VIABILITA'	5.335.682,03	2.175.467,61	3.160.214,42	40,77%	4,03%
VIGIL	VIGILANZA	31.451,17	31.451,17	0,00	100,00%	0,06%
TOTALE		66.017.552,44	53.933.360,04	12.084.192,40	81,70%	99,99%

TAB. 18 – SPESE PER CENTRO DI COSTO						
CDC	CENTRO DI COSTO	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	DISPONIBILE	Quota % impegnata su stanz.	Quota % imp. sul totale
ACQUE	RIL.DISCIPL.E CONTR.SCARICHI ACQUE,EMISS.ATM.E SON	189.577,00	188.700,86	876,14	99,54%	0,33%
AGRIC	AGRICOLTURA	2.635.743,23	2.574.861,95	60.881,28	97,69%	4,51%
ALIST	ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE	1.512.193,08	1.148.689,92	363.503,16	75,96%	2,01%
BIBLI	BIBLIOTECHE E MUSEI	122.283,00	122.184,00	99,00	99,92%	0,21%
CAPEP	CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	310.836,73	300.417,16	10.419,57	96,65%	0,53%
CGREV	CONSIGLIO,GIUNTA,PRESID.,REV.DEI CONTI E DIF.CIVIC	1.149.720,00	1.107.969,91	41.750,09	96,37%	1,94%
CONTA	CONTABILITA' GENERALE	4.456.413,34	3.067.309,70	1.389.103,64	68,83%	5,38%
CULTU	VALORIZZ. BENI STOR., ARTIS. E ALTRE ATT.CULTURALI	338.562,00	315.988,00	22.574,00	93,33%	0,55%
DEMAN	DEMANIO E PATRIMONIO	230.700,00	204.825,19	25.874,81	88,78%	0,36%
ECONO	ECONOMATO	1.053.339,75	1.026.602,49	26.737,26	97,46%	1,80%
FORES	FORESTAZIONE	500,00	500,00	0,00	100,00%	0,00%
FORIS	FONDO DI RISERVA	430.544,87	0,00	430.544,87	0,00%	0,00%
FORMA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	5.913.802,79	5.896.421,14	17.381,65	99,71%	10,33%
INDUS	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	1.016.138,99	861.169,20	154.969,79	84,75%	1,51%
INFAN	ASSISTENZA INFANZIA,HANDICAPPATI E ALTRI SERV.SOC.	925.982,78	915.242,63	10.740,15	98,84%	1,60%
INFOR	SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICA	760.154,25	694.565,68	65.588,57	91,37%	1,22%
ISTRU	ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	7.760.197,84	7.734.421,00	25.776,84	99,67%	13,55%
MLAVO	MERCATO DEL LAVORO	5.038.946,20	5.001.832,45	37.113,75	99,26%	8,77%
PARCH	PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	119.460,00	119.460,00	0,00	100,00%	0,21%
PEORG	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	8.587.781,46	7.254.027,31	1.333.754,15	84,47%	12,71%
POLPR	POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE	589.445,95	588.723,91	722,04	99,88%	1,03%
PRCIV	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	106.360,98	106.195,66	165,32	99,84%	0,19%
PROTE	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	1.619.400,00	1.593.899,91	25.500,09	98,43%	2,79%
RELAZ	UFFICIO RELAZIONI ESTERNE	419.900,00	405.717,40	14.182,60	96,62%	0,71%
RETEA	RETE AGROMETEOROLOGICA E DI MONITORAGGIO	26.250,00	25.882,17	367,83	98,60%	0,05%
RIFIU	ORGANIZZAZ.SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROV.	35.000,00	35.000,00	0,00	100,00%	0,06%
SAFIL	SEGRETARIO GENERALE,AFF.ISTITUZIONALI E LEGALI	410.900,00	360.653,77	50.246,23	87,77%	0,63%
STATI	STATISTICA	15.000,00	11.061,70	3.938,30	73,74%	0,02%
SUOLO	DIFESA DEL SUOLO	20,00	20,00	0,00	100,00%	0,00%
TRAST	TRASPORTI	1.003.500,00	1.002.903,35	596,65	99,94%	1,76%
TRIBU	TRIBUTI	367.155,13	367.104,76	50,37	99,99%	0,64%
TURIS	TURISMO	812.663,56	717.676,65	94.986,91	88,31%	1,26%
TUTAM	SERVIZI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	2.479.092,21	2.135.421,25	343.670,96	86,14%	3,74%
UFTEC	UFFICIO TECNICO	1.521.829,03	1.518.400,26	3.428,77	99,77%	2,66%
VIABI	VIABILITA'	13.219.457,10	8.832.417,63	4.387.039,47	66,81%	15,48%
VIGIL	VIGILANZA	838.701,17	826.378,56	12.322,61	98,53%	1,45%
TOTALE		66.017.552,44	57.062.645,57	8.954.906,87	86,44%	99,99%

TAB. 19 – INTERVENTI INCLUSI NELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI E FINANZIATI NEL 2012

N.	DESCRIZIONE	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	ENTRATE CORRENTI NON VINCOLATE	AVANZO	TRASFERIMENTI DA COMUNI PER VIABILITA'	TRASFERIMENTI DALLO STATO	TRASFERIMENTI REGIONE	TOTALE
1	S.P. N.654R DI VAL NURE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA NEL TRATTO MONTANO (COMUNI DI BETTOLA, FARINI E FERRIERE)		800.000,00					800.000,00
2	STRADE PROVINCIALI N. 10R PADANA INFERIORE E N. 462R VAL D'ARDA.REALIZZAZIONE DI PISTE CICLOPEDONALI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO			250.000,00				250.000,00
3	S.P.N. 10R PADANA INFERIORE, N.588R DUE PONTI E N.26 DI BUSSETO.RIQUALIF.BANCHINE, REALIZ. DI UNA PIAZZOLA DI FERMATA AUTOBUS, PER ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA CICLOPEDONALE, NEI TERRITORI DEI COMUNI DI CASTELVETRO PIACENTINO E BESENZONE			210.000,00				210.000,00
4	S.P. N. 4 DI BARDI E S.P. N. 21 DI VAL D'ARDA. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLA VARIANTE LUGAGNANO VAL D'ARDA E DEI RATTI CONTIGUI. (VALORE OPERA 266.225,00- IL RESTO E' FINANZIATO CON RESIDUI)	28.519,98						28.519,98
5	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ESTERNA			2.300.000,00				2.300.000,00
6	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RAINERI- MARCORA" DI PIACENZA. DELOCALIZZAZIONE DELLA CONCIMAIA E AMPLIAMENTO DELLE VASCHE DI RACCOLTA LIQUAMI DELL'AZIENDA AGRARIA ANNESSA		120.000,00					120.000,00
7	SOSTITUZIONE SERRAMENTI E SUPERFICI VETRATE PER IL CONTENIMENTO ENERGETICO (RAINERI-MARCORA E COLOMBINI)			692.000,00				692.000,00
8	S.P. N. 60 DI CROCE. REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN PIAZZA MADONNA NEL CENTRO ABITATO DI PIANELLO VAL TIDONE	150.000,00						150.000,00
	TOTALE	178.519,98	920.000,00	3.452.000,00	0,00	0,00	0,00	4.550.519,98

TAB. 20 – ALTRI INVESTIMENTI (ESCLUSI INT. 5 – BENI MOBILI E INT. 10 CONCESSIONE DI CREDITI)

N.	DESCRIZIONE	ENTRATE CORRENTI NON VINCOLATE	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO	RISCOSSIONI CREDITI	TRASFERIMEN TI REGIONE	TRASFERIMEN TI DA COMUNI	TRASFERIMEN TI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	ALIENAZIONI	TOTALE
1	QUOTA PROVINCIALE PER INTERVENTI URGENTI SU STRADE DI INTERESSE REGIONALE			40.000,00						40.000,00
2	TRASFERIMENTO REGIONE PER INTERVENTI URGENTI SU STRADE DI INTERESSE REGIONALE					60.000,00				60.000,00
3	QUOTA PROVINCIALE PER INTERVENTI URGENTI SU STRADE 106R DEL PENICE E 586R VAL D'AVETO			60.000,00						60.000,00
4	FONDO REGIONALE PER INTERVENTI URGENTI SU STRADE 106R DEL PENICE E 586R VAL D'AVETO					140.000,00				140.000,00
5	INDENNITA' ED ONERI ESPROPRIATIVI PER NUOVI IMMOBILI PROVINCIALI			145.699,66						145.699,66
6	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INTERVENTI SULLE STRUTTURE DI RICOVERO PER CANI L.R. 27/2000					9.391,17				9.391,17
7	TRASFERIMENTI DI CAPITALE A FAVORE DEI COMUNI PER DOTAZIONE E/O IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI VIDEO SORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA SUL TERRITORIO			50.000,00						50.000,00
8	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI LOCALI PER INTERVENTI EDILIZI, ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMMOBILI DESTINATI A CENTRI E SPAZI DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI E PER ATTREZZATURE E ARREDI	11.000,00								11.000,00
9	FONDO REGIONALE PER TRASFERIMENTI DI CAPITALE A COMUNI PER LA PROGRAMMAZIONE BIBLIOTECARIA					14.200,00				14.200,00
10	FONDO REGIONALE PER TRASFERIMENTI DI CAPITALE A COMUNI PER MUSEI ATTINENTI AL PIANO PROVINCIALE DEI MUSEI L.R. 18/2000					20.000,00				20.000,00
11	FONDO REGIONALE PER CONTRIBUTI AD IMPRESE PER INTERVENTI STAZIONI INVERNALI L.R. 17/02					127.500,00				127.500,00
12	FONDO REGIONALE PER TRASFERIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI STAZIONI INVERNALI L.R. N. 17/02					13.098,00				13.098,00
13	FONDO REGIONALE PER TRASFERIM.AI COMUNI PER INTERVENTI SULLA VIABILITA' LOCALE(L.R. 3/89 E 12/2001)					187.000,00				187.000,00

N.	DESCRIZIONE	ENTRATE CORRENTI NON VINCOLATE	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO	RISCOSSIONI CREDITI	TRASFERIMENTI REGIONE	TRASFERIMENTI DA COMUNI	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	ALIENAZIONI	TOTALE
14	FONDO PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA MOBILITA' CICLOPEDONALE		231.000,00							231.000,00
15	TRASFERIMENTO DI CAPITALE AL CONSORZIO DI BONIFICA INERENTE LA VIABILITA'	20.000,00								20.000,00
16	TRASFERIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI SULLA VIABILITA'			300.000,00						300.000,00
17	FONDO PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A COMUNITA' MONTANE PER COFINANZIAMENTO ACCORDO QUADRO AI SENSI DELLA L.R. 2/2004 PER LA MONTAGNA			150.000,00						150.000,00
18	FONDO REGIONALE PER TRASFERIMENTO A IREN EMILIA SPA PER INTERVENTI DEL PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA AMBIENTALE 2011/2013					1.098.551,77				1.098.551,77
19	FONDO REGIONALE PER TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INTERVENTI DEL PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA AMBIENTALE 2011/2013					247.041,09				247.041,09
20	FONDO REGIONALE PER TRASFERIMENTI INERENTI PROGETTI FINALIZZATI L.R. 11/93					40.000,00				40.000,00
21	FONDO PER TRASFERIMENTI A SOGGETTI DIVERSI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI PREVISTI L.R. 8/2005 (GESTIONE DEL SISTEMA REGIONALE AREE PROTETTE)		24.000,00							24.000,00
22	TRASFERIMENTI DI CAPITALE AD IMPRESE DI CONTRIBUTI RECUPERATI PROGRAMMA INDUSTRIA, ARTIGIANATO E COMMERCIO		1.024,64							1.024,64
23	FONDO REG.LE PER TRASF. DI CAPITALE AD IMPRESE PER INTERV. DI QUALIF. E VALORIZZAZIONE COMMERCIALE L. 266/97					156.629,76				156.629,76
24	FONDO REG.LE PER TRASF. DI CAPITALE A COMUNI PER INTERV. QUALIF. E VALORIZZAZ. AREE COMMERCIALI E MERCATALI (L.R. 266/97)					47.625,81				47.625,81
25	FONDO REG. PER TRASF. DI CAPITALE A COMUNI PER INTERVENTI DI QUALIF. E VALOR. AREE COMM. MERCATALI (L. 41/97)					294.750,00				294.750,00
26	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD IMPRESE PER LA QUALIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DELL'ARTIGIANATO			338.638,99						338.638,99
27	INTERVENTI URGENTI SULLA RETE VIARIA	5.000,00								5.000,00
	TOTALE	36.000,00	256.024,64	1.084.338,65	,00	2.455.787,60	,00	,00	,00	3.832.150,89

TAB. 21 – ENTRATA – RESIDUI ATTIVI

TITOLO	RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI (a)	RISCOSSIONI (b)	MINORI/MAGGIORI ENTRATE (c)	RESIDUI DA RIPORTARE (d=a-b-c)
TIT. I – Entrate tributarie	265.410,24	265.410,24	0,00	0,00
TIT. II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, regione ed altri enti	9.251.275,89	6.396.161,45	20.204,45	2.834.909,99
TIT. III – Entrate extratributarie	484.501,79	108.236,98	-200,00	376.464,81
TIT. IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	37.389.187,91	16.694.155,35	391.677,60	20.303.354,96
TIT. V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	243.296,20	0,00	201.573,78	41.722,42
TIT. VI – Entrate da servizi per conto terzi	7.982,53	1.752,12	0,00	6.230,41
T O T A L E	47.641.654,56	23.465.716,14	613.255,83	23.562.682,59

TAB. 22 – SPESA – RESIDUI PASSIVI

TITOLO	RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI (a)	PAGAMENTI (b)	MINORI RESIDUI O ECONOMIE (c)	RESIDUI DA RIPORTARE
TIT. I – Spese correnti	28.263.188,38	17.816.288,36	1.947.572,82	8.499.327,20
TIT. II – Spese in conto capitale	49.196.751,06	16.400.707,33	1.109.254,25	31.686.789,48
TIT. III – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. IV – Spese per servizi per conto di terzi	20.044,40	12.385,50	0,00	7.658,90
TOTALE	77.479.983,84	34.229.381,19	3.056.827,07	40.193.775,58

TAB. 23 - DIMOSTRAZIONE DI VINCOLI DI UTILIZZO DELL'AVANZO

A) FONDI VINCOLATI

TIT.CAT.RISORSA	GESTIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Entrate correnti	Residui	Quota avanzo destinata al finanz.interventi inerenti le funzioni riguardanti la viabilità	307,70
Avanzo	Avanzo	Quota avanzo per servizio inerente la formazione professionale	34.909,98
Avanzo	Avanzo	Quota avanzo per trasporto pubblico locale	14.564,98
2010050	Residui	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	3.910,39
2020020	Residui	Contributi e trasferimenti per funzioni di istruzione pubblica	7.599,00
2020040	Residui	Contributi e trasferimenti per funzioni nel settore turistico,sportivo e ricreativo	2.387,77
2020070	Residui	Contributi e trasferimenti per funz.nel campo della tutela ambientale	1,80
2020080	Residui	Contributi e trasferimenti per funzioni nel settore sociale	12.111,24
2020090	Residui	Contributi e trasferimenti per funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,01
2030020	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni di istruzione pubblica (fondi formaz.profess.)	65.175,81
2030030	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	8.070,26
2030040	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	48,88
2030060	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni gestione del territorio (per 50.129,523 fondi della viabilità)	50.997,00
2030070	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni nel campo della tutela ambientale (fondi caccia e pesca)	12.607,46
2030080	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni nel settore sociale	1.311,40
2030090	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni nel campo dello sviluppo economico	14.196,65
2040010	Residui	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	196,04
2050010	Residui	Contributi e trasferimenti correnti da province e città metropolitane (valorizzazione fiume Po)	19.713,51
2050020	Competenza	Contributi e trasferimenti correnti da comuni per attività estrattive	23.300,02
2050020	Residui	Contributi e trasferimenti correnti da comuni per attività estrattive	20.636,51
2050030	Residui	Altri contributi e trasferimenti correnti da comuni e unioni di comuni	0,21
2050040	Residui	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane (politiche giovanili)	84,00
2050050	Residui	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,97
2050060	Residui	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico(tesoretto 2008 per 464.592,55)	467.062,29
2050080	Residui	Contributi e trasferimenti correnti da altri soggetti (progetto iniziativa comunitaria Equal progetto sintesi	1.402,89
3010020	Residui	Altri proventi per servizi pubblici (economie spesa relativi a proventi modulistica autoscuole)	7.154,78
3010030	Residui	Proventi per servizi pubblici (sanzioni relative al codice della strada)	63.922,75
3050030	Residui	Rimborsi e recuperi (per 17.048,44 recup.fondi formaz.profess)	36.570,29
3050040	Residui	Altri proventi (50.000,00 - affitto sede prov .parco trebbia finanz.da cementi rossi misure compensative estraz.marna da cemento)	53.201,25
Entrate correnti	Competenza	Fondo svalutazione crediti	1.947,54
T O T A L E			923.393,38

B) FONDI VINCOLATI COMPRESI NELL'AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI

TIT.CAT.RISORSA	GESTIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Avanzo	Avanzo	Quota avanzo destinata al finanz.interventi inerenti le funzioni riguardanti la viabilità	254.765,87
Avanzo	Avanzo	Quota avanzo destinato all'azione ambientale	70.988,51
2030010	Residui	Quota per trasferimenti per funzioni generali di amministrazione (ricoveri per cani e gatti)	16.649,42
2030020	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni istruzione pubblica	165,31
2030060	Residui	Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni riguardanti la viabilità	8.563,60
3050030	Competenza	Rimborsi e recuperi destinati al progetto obiettivo 2 per 11.093,87, e fondi relativi all'artigianato commercio per 975,36	12.069,23
4030010	Residui	Trasferimenti di capitale dalla Regione per funzioni istruzione pubblica	
4030040	Residui	Trasferimenti di capitale dalla regione per funzioni di turismo	54.913,36
4030060	Residui	Trasferimenti di capitale dalla regione per funzioni riguardanti la viabilità	3.812,27
4030070	residui	Trasferimenti di capitale per funzioni nel campo della tutela ambientale	884,35
4030090	Residui	Trasferimenti di capitale dalla regione per funzioni nel campo dello sviluppo economico (446,30 fondi per la forestazione - 524,01 fondi per contrib.agli agricoltori per calamità naturali e 77.560,33 per fondi da rest.regione relativi all'artigianato)	78.530,64
4040020	Residui	Trasferimenti di capitale da comuni (economie su lavori piano sicurezza)	51.663,06
4040030	Residui	Trasferimenti di capitale da comunità montane (fondi relativi alla forestazione)	2.319,79
4040060	Residui	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (tesoretto 2008)	64.288,91
4050020	Residui	Trasferimenti di capitale da altri soggetti (economia progetto ipovedenti riserva piacentiano finanz. Da Gael Soprip)	417,00
		T O T A L E	620.031,32

Tabella 24 - PROSPETTO DEBITI/CREDITI TRA ENTE E SOCIETA' PARTECIPATE- ESERCIZIO 2012 (ai sensi dell'art. 6, c. 4 D.L. 95/2012 conv.in L. 135/2012)

DEBITI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA VERSO LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Denominazione Società	Oggetto del debito	N. e data Fattura	Atto di riferimento della Provincia di Piacenza	Importo €
TEMPI AGENZIA s.r.l.	----	----	---	0
SETA s.p.a.	----	----	---	0
AUTOSTRADE CENTRO PADANE s.p.a.	Progetto preliminare nuovo Casello S. Pietro in Cerro 2° acconto	133 del 19/07/2012	Determ. Dirigenz. n. 1981 del 17/10/2008 -Conv. n. 2042 del 27/10/2008	72.600,00
SO.PR.I.P. s.p.a.	Saldo incarico per assistenza tecnica e comunicazione per l'attuazione del programma POR Fesr 2007/2013	232 del 27/12/2012	Determ. Dirigenz. n. 178 del 31/01/2012 -	4.797,60
PIACENZA TURISMI s.r.l. in liquidazione	----	----	---	0
BANCA ETICA S.c. p.a.	----	----	---	0
Nuova QUASCO Soc. Cons. a r.l.	Attività di monitoraggio Osserv.Region. Sistema Abitativo (ORSA) saldo 2011	139 del 13/12/2012	Determ. Dirigenz. n. 1807 del 07/09/2010	6.050,00
	Attività di monitoraggio Osserv.Reg. Sistema Abitativo (ORSA) accon. 2012	141 del 20/12/2012	Determ. Dirigenz. n. 1964 del 02/10/2012	4.000,00
PIACENZA EXPO s.p.a.	----	----	---	0
LA FAGGIOLA s.r.l.	----	----	---	0
LEPIDA SPA	-----	----	---	0

CREDITI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA VERSO LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Denominazione Società	Oggetto del credito	N. e data Fattura	Atto di riferimento della Provincia di Piacenza	Importo €
TEMPI AGENZIA s.r.l.	----	----	---	0

Denominazione Società	Oggetto del credito	N. e data Fattura	Atto di riferimento della Provincia di Piacenza	Importo €
SETA s.p.a.	----	----	---	0
AUTOSTRADIE CENTRO PADANE s.p.a.	----	----	---	0
SO.PR.I.P. s.p.a.	----	----	---	0
PIACENZA TURISMI s.r.l. in liquidazione	----	----	---	0
BANCA ETICA S.c. p.a.	----	----	---	0
Nuova QUASCO Soc.Con.r.l.	----	----	---	0
PIACENZA EXPO s.p.a.	----	----	---	0
LA FAGGIOLA s.r.l.	----	----	---	0
LEPIDA SPA	----	----	---	0

IL PATTO DI STABILITÀ (leggi n. 122/2010, 220/2010 e 10/2011). CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO ANNO 2011 AI SENSI DEL COMMA 110 ART. 1 LEGGE N. 220/2010

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 (Legge 12 novembre 2011, n. 183)			
PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti			
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2012			
<i>(migliaia di euro)</i>			
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			a tutto il 31/12/2012
E1	TOTALE TITOLO 1°		27.908
E2	TOTALE TITOLO 2°		16.276
E3	TOTALE TITOLO 3°		3.702
<i>a detrarre:</i>	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti
	E8	Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16) - (rif. par. B.1.9)	Accertamenti
	E8bis	Contributo dallo stato per la riduzione del debito art. 17 c.13bis dl 95/2012	Accertamenti
<i>a sommare:</i>	E9	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) ⁽¹⁾ - (rif. par. B.2.2) <i>a detrarre:</i>	Accertamenti
	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni
Ecorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8+E9)		45.580
E10	TOTALE TITOLO 4°		17.371
<i>a detrarre:</i>	E11	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni ⁽²⁾
	E12	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni ⁽²⁾
	E13	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni ⁽²⁾
	E14	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni ⁽²⁾
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14 legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Riscossioni ⁽²⁾
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E10-E11-E12-E13-E14-E15)		15.183
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Ecorr N+ ECap N)		60.763

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista				
SPESE FINALI			a tutto il 31/12/2012	
S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni	43.370
<i>a detrarre:</i>	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	1.900
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011. (rif. par. B.1.5)	Impegni	
	S6	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)		Impegni	41.470
S7	TOTALE TITOLO 2°		Pagamenti ⁽²⁾	16.714
<i>a detrarre:</i>	S8	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S9	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S10	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S11	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti ⁽²⁾	152
	S12	Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S13	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S14	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti ⁽²⁾	
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14)		Pagamenti ⁽²⁾	16.562
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap n)			58.032
SFIN 12	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)			2.731
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2012 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)			2.662
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO ⁽³⁾ (SFIN 12- OB)			69

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

- PARTE SECONDA -

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DELL'ENTE – ANNO 2012

INDICE

Programma 1 – Per la famiglia, l’infanzia, i giovani e l’università	76
Famiglia	76
Giovani.....	76
Università e ricerca.....	80
Infanzia	80
Programma 2 - Per un welfare di qualità	82
Sanità	82
Welfare, politiche sociali e sicurezza civile	83
Minori, disabili e donne	92
Politiche abitative.....	93
Programma 3 - Per lo sviluppo economico e del territorio (imprese)	95
Turismo, marketing e comunicazione	95
Sostegno alle imprese	98
Agricoltura	99
Programma 4 - Per lo sviluppo economico e del territorio (enti locali).....	105
Rapporti con le istituzioni ed Expo 2015.....	105
La sussidiarietà.....	109
Per una Provincia digitale	109
La telematica	111
Programma 5 - Per la valorizzazione e la tutela del territorio e dell'ambiente (cittadini)	111
Ambiente, aria, acqua e rifiuti.....	111
Protezione civile	114
Tutela faunistica.....	117
Programma 6 - Per la valorizzazione e la tutela del territorio e dell'ambiente (enti locali).....	120
Programmazione e sviluppo economico del territorio	120
Urbanistica	126
Montagna.....	127

Programma 7 - Per la viabilità e i trasporti	127
Pendolarismo	127
Viabilità	128
Trasporti	133
Programma 8 - Per la scuola, la formazione e il lavoro	134
Edilizia scolastica	134
Scuola	137
Formazione e lavoro	141
Programma 9 - Per la cultura e lo sport	161
Cultura e identità popolare	161
Biblioteche e musei	163
Sport e salute	163
Programma 10 - Per il governo delle risorse dell'Ente, per l'efficienza e la qualità della spesa	164
Una struttura snella ed efficiente	164
Risorse economico – finanziarie	169
Il patrimonio e le società partecipate	171

Programma 1 – Per la famiglia, l'infanzia, i giovani e l'università

Famiglia

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Proseguire nell'attuazione del "Piano di interventi in materia di politiche familiari. Biennio 2011-2012" nell'ambito del Progetto "Agenzia per la famiglia". In particolare si darà piena attuazione al progetto "Tagesmutter" come servizio a supporto della conciliazione dei tempi della famiglia e del lavoro e rivolto ai bambini nella fascia di età 0-14, attraverso anche la realizzazione della formazione per le aspiranti tagesmutter.</p>	<p>In data 21 gennaio 2012 è stato avviato il primo percorso formativo di 250 ore per tagesmutter. Il corso è stato suddiviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 200 ore di insegnamento frontale le cui docenze si sono svolte presso la Provincia di Piacenza • 50 ore di "pratica attuativa", svolte presso il domicilio di alcune tagesmutter fuori Provincia e/o presso strutture dedicate alla prima infanzia/adolescenza (nido, doposcuola, centri estivi). <p>Il corso ha affrontato differenti aree tematiche: Area Pedagogica, Psicologica, Sociogiuridica, Educativa, Sicurezza e Igiene, Organizzativa e Laboratori. In data 8 giugno sono stati consegnati gli attestati di frequenza alle prime 33 tagesmutter formate, operative sul territorio. In seguito, al fine di proseguire nell'attività di informazione e diffusione del "Progetto sperimentale tagesmutter" sono stati organizzati in collaborazione con le Amministrazioni Comunali n. 6 incontri sul territorio provinciale :</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25 maggio Castel San Giovanni; • 31 maggio Piacenza; • 7 giugno Castell'Arquato; • 13 giugno Caorso; • 19 giugno Rivergaro; • 26 Luglio Pianello Val Tidone. <p>Nell'ambito del F.S.E. sono stati banditi due nuovi corsi di formazione per aspiranti tagesmutter, rivolti a persone occupate e disoccupate che sono partiti rispettivamente il 14 e 15 settembre. Sono state presentate n. 134 richieste di candidatura di cui 70 sono stati sottoposte ad una selezione (5 – 6 – 7 – 10 settembre) a fronte di una disponibilità di 40 posti.</p> <p>Nell'ambito del Progetto "Agenzia per la famiglia" e per dare attuazione al "Piano di interventi in materia di politiche familiari. Biennio 2011-2012" sono state raccolte e censite a livello provinciale, in collaborazione con lo Sportello Famiglia, 50 realtà pubbliche e private a sostegno delle famiglie con figli (Associazionismo, Cooperative e Comuni della Provincia di Piacenza). Tale sistematica raccolta è stata finalizzata alla realizzazione del primo "Dossier sulle Politiche Familiari esistenti" del nostro territorio, che è stato presentato il 22 ottobre e messo a disposizioni di tutti i soggetti interessati sul sito web istituzionale dell'Ente.</p>

Giovani

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Attivare il tavolo di coordinamento provinciale delle politiche giovanili previsto dalla LR 14/08.</p>	<p>Con delibera G.P. n. 98 del 10.05.2012 è stata approvata la composizione e la modalità di funzionamento del Coordinamento Provinciale delle Politiche Giovanili così come previsto dal comma 3 dell'articolo 34 e comma 3 dell'articolo 36 della L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni".</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Ridefinire la rete provinciale Informagiovani coinvolgendo anche le strutture organizzative che operano nel settore del lavoro e della formazione.	Il progetto è stato avviato nel mese di maggio 2012: sono state definite le modalità di erogazione del servizio ed i contenuti della formazione per il personale comunale. Sono stati effettuati i corsi di formazione per il personale comunale ai quali hanno partecipato 20 dipendenti comunali; le giornate formative si sono svolte il 24 settembre e il 2 ottobre presso la sala riunione di Via Mazzini, 62 – Piacenza.
Individuare forme innovative per favorire la partecipazione dei giovani.	<p>Nel corso del 2012 è stato realizzato il progetto Concittadini. Il 1 febbraio si è svolto l'incontro preparatorio al quale hanno partecipato i rappresentanti del Consiglio Comunale dei ragazzi di Piacenza e Podenzano, dell'IC di Podenzano, dell'IC di Rivergaro - Gossolengo, del Liceo Cassinari, dell'ITC Romagnosi, dell'ISII Marconi e del Liceo Gioia.</p> <p>Il 24 febbraio si è svolto un incontro in plenaria presso la Sala Consiglio della Provincia di Piacenza, con l'obiettivo di focalizzare le tematiche ed i progetti in fase di realizzazione presso le realtà aderenti, trovare punti di contiguità tra le esperienze condivise e le principali tematiche oggetto degli incontri previsti in Assemblea Legislativa (memoria – diritti - legalità) e dare un effettivo inizio ad una riflessione comune circa le tematiche e le criticità da sottoporre agli amministratori/referenti istituzionali nella seconda plenaria.</p> <p>Hanno partecipato al progetto i ragazzi appartenenti alle realtà di partecipazione attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 Consigli Comunali Ragazzi - Podenzano (20 allievi), Piacenza (27 allievi), coordinati dalla Provincia; • 6 Scuole Superiori coordinate dalla Provincia: Liceo Artistico Cassinari (70 allievi), IIS Romagnosi (970 allievi), IPSCT Casali (245 allievi), ISII G. Marconi (20 allievi), Liceo Gioia (27 allievi), Polo scolastico superiore Volta- Casali (30 allievi); • 3 Istituti Comprensivi coordinati dalla Provincia: Istituto Comprensivo di Podenzano (45 allievi), Istituto Comprensivo di Rivergaro/Gossolengo (1150 allievi), Istituto Comprensivo di Cortemaggiore (310 allievi). <p>Sono stati organizzati momenti di incontro con gli amministratori locali, regionali e nazionali - 1 marzo e 23 maggio, dando la possibilità di visitare la sede della Provincia di Piacenza incontrando gli amministratori come momento di conoscenza delle funzioni e del ruolo istituzionale. Hanno partecipato studenti e docenti dei seguenti istituti: Istituto Comprensivo di Podenzano-Istituto Comprensivo di Rivergaro / Gossolengo - Istituto Casali.</p> <p>E' stato infine predisposto un rapporto finale per la condivisione tra i partecipanti ed il 23 maggio si è svolto un incontro in plenaria presso il Castello di San Pietro in Cerro al quale hanno partecipato le 11 realtà coinvolte dal progetto Concittadini 2011/2012.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Individuare forme innovative per favorire la partecipazione dei giovani.</p>	<p>Si è aderito alla richiesta del Comitato regionale delle Comunicazioni (Corecom) dell'Emilia Romagna alla prosecuzione del progetto di contrasto al Cyberbullying e alla Pedopornografia on line (La Rete siamo Noi - II Fase). Un gruppo di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni è stato protagonista dell'attività estiva "Una patente per internet: per una navigazione sicura" svoltasi tra luglio e settembre 2012. Gli esiti del progetto sono stati restituiti in due momenti di approfondimento: martedì 23 ottobre nella Sala Consiglio della Provincia e martedì 30 ottobre presso la Parrocchia di Santa Maria in Gariverto. Il relativo video sarà messo a disposizione delle scuole del territorio provinciale per attività di formazione sul tema. Per la realizzazione del progetto ci si è avvalsi della collaborazione dell'associazione La Ricerca Onlus a cui è stato assegnato il contributo regionale previsto di € 1.000,00.</p> <p>E' stata assicurata la partecipazione al Gruppo tecnico multiprofessionale "Servizio di verifica e Riprogettazione- Ser.ve.r." che dal 2007 costituisce lo strumento dell'Ufficio di Piano del Distretto della Città di Piacenza per agire nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio rivolta alle giovani generazioni. Per l'annualità 2012 il Ser.ve.r. ha promosso l'iniziativa di prevenzione primaria "Tracce di futuro", un percorso rivolto agli adolescenti piacentini, da realizzarsi attraverso un corso di giornalismo rivolto alle redazioni delle testate studentesche degli istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado. Il corso si è svolto a Piacenza presso l'Aula Magna dell'I.T.C. Romagnosi, nel periodo compreso tra il 17 ottobre e il 21 novembre con una durata di 23 ore (15 per i laboratori e gli interventi degli esperti; 8 per il credito formativo), ed è stato tenuto da un esperto di giornalismo, il dott. Pietro Boglioli e un esperto di didattica, il prof. Giancarlo Schinardi. Al termine del corso sono stati rilasciati gli attestati di partecipazione ai ragazzi, a cui inoltre verranno riconosciuti crediti formativi aggiuntivi, definiti dalle rispettive istituzioni scolastiche.</p> <p>Si è inoltre aderito al progetto "Il difensore civico spiegato dai giovani", finalizzato a diffondere e rafforzare il significato e il valore della difesa civica, attraverso la creazione di materiale di promozione e sensibilizzazione, con il coinvolgimento di 2 scuole secondarie di II grado del territorio (Liceo artistico Cassinari e Istituto professionale Casali di Castel san Giovanni), assegnando il previsto contributo regionale di 500 €.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sviluppare, anche con riferimento a progetti cofinanziati da altri soggetti, iniziative per la sicurezza stradale dei giovani.</p>	<p>Dopo un'analisi di benchmarking delle altre esperienze realizzate in Italia di bus della notte, il progetto Bus della notte e la definizione dei relativi percorsi sono stati approvati dalla Giunta Provinciale con atto n. 106 del 17.05.12. Il bacino d'utenza del servizio è la popolazione giovanile (15- 20 anni) del territorio considerato (10.021 unità). Il servizio è stato effettuato dal 9 giugno al 28 luglio, tutte le serate del sabato ed ha previsto la realizzazione di linee secondo i seguenti percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea A: Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure, Piacenza, Gossolengo, Rivergaro e ritorno. Nel bacino di utenza dei 10 chilometri sono compresi i Comuni di Alseno, Caorso, Cortemaggiore e Besenzone. • Linea B: Castell'Arquato, Carpaneto, San Giorgio, Piacenza, Gossolengo, Rivergaro e ritorno. Nel bacino di utenza dei 10 chilometri sono compresi i Comuni di Lugagnano, Vernasca, Podenzano. • Linea C: Borgonovo, Castel San Giovanni, Sarmato, Rottofreno, Piacenza e ritorno. Nel bacino di utenza di 10 chilometri sono compresi Ziano, Gragnano, Calendasco, Pianello. <p>Il servizio ha altresì previsto una zona di interscambio a Piacenza nella quale si incontravano tutti i mezzi.</p> <p>Si segnala inoltre che è in corso il progetto GINS (giovani iniziative per un nuovo sviluppo), volto a migliorare le condizioni di sicurezza stradale verso e dai luoghi di divertimento dei giovani: il convegno di apertura è stato realizzato il 25 gennaio in sala Consiglio, mentre la costituzione dell' Osservatorio per la Sicurezza stradale è avvenuta il 12 giugno; all'incontro di presentazione, realizzato in sala Consiglio, hanno preso parte la Polizia Provinciale di Piacenza, la Polizia Stradale di Piacenza, l'Arma Dei Carabinieri di Piacenza, la Guardia Di Finanza di Piacenza, le Polizie Municipali di Piacenza, dell'Unione Valnure e Valchero e dell'Unione dei Comuni della bassa Valtrebbia e Valluretta, la Polizia Municipale di Verona, l'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) e una rappresentanza dell'istituto Casali di Piacenza. L'esito è stato molto positivo sia in termini di partecipazione che di interesse da parte dei presenti.</p> <p>Nel corso di tale incontro è stato definito che i questionari distribuiti al termine di ciascun incontro formativo, compilati in forma anonima dai ragazzi, saranno elaborati in un'unica soluzione al termine delle attività formative e permetteranno di tracciare un monitoraggio completo dei corsi svolti sui tre territori coinvolti. L'elaborazione finale permetterà inoltre di produrre il testo di indirizzo da allegare al "Manuale delle buone Prassi".</p> <p>Il giorno 11 ottobre si è tenuta la riunione tecnica del progetto a Verona, mentre il 22 novembre è stata portata l'esperienza della Provincia relativa al progetto Gins al seminario nazionale dell'osservatorio nazionale sulla sicurezza stradale.</p> <p>In relazione ai corsi di formazione per i giovani per quanto riguarda l'autoconsapevolezza ed il rispetto degli altri, la guida anticipativa ed il primo soccorso, presso l'Istituto Casali di Piacenza nei mesi di aprile e maggio si sono svolti due moduli: "sviluppo personale" e "primo soccorso" e, nei mesi di ottobre e novembre si sono svolti altri tre moduli: "cultura della sicurezza" presso il Casali e il Romagnosi, "primo soccorso" presso il Liceo San Benedetto, "guida anticipativa" presso il Liceo San Benedetto, l'Istituto Romagnosi, l'Istituto Casali. I corsi hanno coinvolto complessivamente 275 partecipanti.</p> <p>Nel mese di novembre si è altresì svolto presso l'ISI Marconi un incontro degli studenti piacentini con la giornalista Barbara Benedettelli dell'Associazione familiari vittime della strada.</p>

Università e ricerca

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Sostenere il rafforzamento e l'ampliamento del Polo Universitario Piacentino e delle sue strutture di supporto attraverso il riconoscimento all'EPIS ed all'Associazione PoliPiacenza di risorse finanziarie della Provincia.	Nel mese di maggio si è provveduto ad assegnare all'Associazione PoliPiacenza un contributo di € 40.000,00 per l'esercizio 2012, come da impegni statutari. Analogamente, nel mese di agosto si è provveduto ad assegnare all'Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore (E.P.I.S.) un contributo di € 120.000,00, per l'esercizio 2012, come da impegni statutari.
Proseguire nell'impegno affinché ci sia la piena integrazione delle due università presenti a Piacenza nel sistema universitario regionale.	E' stato predisposto un report di ricognizione dei livelli di collaborazione operativa con le istituzioni universitarie e di ricerca con sedi locali. Dalla ricognizione è emerso che le collaborazioni con le istituzioni universitarie e di ricerca locali hanno coinvolto e impegnato quasi la totalità delle strutture organizzative. Le istituzioni privilegiate sono state l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza e il Politecnico di Milano Polo territoriale di Piacenza. Le collaborazioni hanno comportato uno stanziamento e impegno di spesa per un totale di € 265.174,25, calcolato sugli esercizi 2010-2012.
Istituire un tavolo permanente di confronto tra sistema universitario, laboratori di ricerca e imprese.	Il confronto permanente tra il sistema universitario, le imprese e la ricerca si realizza ad oggi attraverso la partecipazione provinciale a due organismi: <ul style="list-style-type: none"> • il Consorzio Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza (L.E.A.P.), che ha tra i propri scopi statutari precisamente lo sviluppo della ricerca e il trasferimento tecnologico nel settore della produzione di energia. Nel caso, oltre alla partecipazione all'organismo, ad aprile si è provveduto ad assegnare la somma di € 550,00, a titolo di quota consortile 2011, come da impegni statutari • Il Consorzio Macchine utensili e sistemi di produzione (M.U.S.P.), che ha tra i suoi propri scopi statutari la promozione di attività di ricerca, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione nel campo delle macchine utensili. Nel caso, l'impegno provinciale non comporta trasferimento di risorse.

Infanzia

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Confermare il supporto e l'assistenza ai soggetti pubblici e privati relativamente alle procedure autorizzatorie e di accreditamento dei servizi educativi.	La commissione tecnica provinciale si è regolarmente riunita. Sono state effettuate 8 sedute. Sono stati espressi n. 14 pareri favorevoli al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento. Tutte le richieste di consulenza sono state soddisfatte. Al 31.12.2012 il Registro provinciale dei soggetti autorizzati a gestire servizi educativi per la prima infanzia (art.20 L.R.1/00) consta di 69 soggetti autorizzati, di cui 12 hanno ottenuto il rinnovo dell' autorizzazione e 2 sono nuove iscrizioni. L'elenco è reperibile sul sito internet, alla sezione Infanzia e Adolescenza.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sostenere, d'intesa con i soggetti gestori, programmi di estensione e qualificazione dell'attuale offerta educativa, soprattutto nelle zone prive o carenti di servizi, quali attualmente risultano i Comuni montani, ricercando forme flessibili, sperimentali e offerte differenziate anche ai fini di contenere i costi e rendere più personalizzato il sistema educativo territoriale.</p>	<p>Nel mese di luglio 2012 è stato adottato l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse regionali residue finalizzate all'estensione dell'offerta educativa per bambini in età 0-3 anni. L'avviso ha tenuto conto delle modifiche apportate dalla Legge 22 Giugno 2012, n. 6 alla disciplina di cui alla Legge 1/2000 in tema di sistema dei servizi, responsabilità istituzionali e di requisiti strutturali, organizzativi e funzionali.</p>
<p>Sostenere il processo di qualificazione dei servizi esistenti, attraverso interventi articolati e flessibili, riferiti alle figure di coordinamento pedagogico sovra-comunale, da gestire in forma associata, per una maggiore efficacia degli interventi ed una razionalizzazione delle spese, oltre al consolidamento del Coordinamento provinciale pedagogico e della formazione permanente degli operatori dei servizi.</p>	<p>Con atto C.P. 17.12.2012, n. 121 è stata approvata la proroga al 31.12.2013 del Programma provinciale triennale 2009 – 2011 degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0 – 3 anni. Inoltre, a fronte della drastica riduzione dei finanziamenti regionali, è stato predisposto un Programma riferito a due annualità (2011 e 2012), così da contenere le conseguenze economiche negative per i soggetti gestori i servizi educativi 0 – 3 anni. Il Piano Provinciale degli interventi per il consolidamento e la qualificazione di detti servizi è stato approvato con atto G.P. 14.12.2012, n. 208. I finanziamenti erogati sono stati pari complessivamente a € 330.340.84, di cui € 60.868,41 destinati al sostegno delle figure di coordinamento pedagogico sovracomunale e alla formazione professionale del personale educativo ed € 269.472,43 destinati al sostegno della gestione dei servizi già operanti sul territorio. Le domande accolte sono state 59.</p> <p>Sempre nel 2012, utilizzando somme residue, è stato predisposto il Piano provinciale degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi 0-3 anni. L'intervento per l'estensione dell'offerta educativa è stato approvato con atto G.P. 19.10.2012, n. 208. Le domande ammissibili e accolte sono state n. 5, di cui 3 presentate da soggetti privati e 2 da soggetti pubblici, con un aumento posti/bambino pari a 52. I finanziamenti a disposizione sono pari a € 583.605,15, di cui 33.053,32 riservati ai soggetti privati. Tutti i contributi sono stati concessi a fronte di un costo totale di € 1.070.263,76.</p> <p>Relativamente al Coordinamento pedagogico provinciale, tale organismo tecnico professionale istituito in base all'art. 34 della L.R. 1/00, è composto da 26 coordinatori e l'impegno richiesto è la partecipazione a 10 incontri annuali presso la Provincia. Inoltre ogni coordinatore, a rotazione, è chiamato a prender parte attivamente al percorso di formazione del personale dei servizi 0-3 anni che, per l'anno educativo 2012/2013 è stato gestito interamente a livello provinciale. I primi incontri si sono tenuti: sabato 8 settembre, in cui si sono trattati i valori e l'indice del progetto pedagogico, e sabato 22 novembre, incontro incentrato sulla valutazione.</p> <p>Si segnala infine che è partita, con 70 iscritti, il 17 novembre la terza edizione del corso di formazione per operatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia, mirato a fornire le basi teoriche e gli strumenti psicoeducativi destinati ai bambini con ASD (disturbo dello spettro artistico). Inoltre, il 16 ottobre si è svolto un seminario di restituzione del progetto regionale sperimentale rivolto a bambini con ASD nella fascia d'età 0 – 6 anni e finalizzato alla valorizzazione dell'azione preventiva nei contesti educativi, il cui materiale è disponibile sul sito della Provincia.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Esercitare un raccordo fra gli interventi consolidati in tema di infanzia afferenti la L.R. 1/00 e le iniziative sperimentali ricomprese nel progetto "Tagesmutter".	Nel mese di maggio 2012 è stato costituito l'Albo delle Organizzazioni gestori del Progetto sperimentale "Tagesmutter". In data 12.12.2011 è stato firmato il protocollo che ha dato l'avvio al suddetto progetto di sperimentazione.
Rafforzare il sistema di rilevazione, di monitoraggio e valutazione dei servizi.	<p>La rilevazione del sistema informativo dei servizi per la prima infanzia della Regione Emilia-Romagna (SPI-ER) ha coinvolto tutti i servizi educativi presenti sul territorio: sono stati censiti 60 nidi, di cui 12 micronidi e 9 sezioni di nido aggregate, ad altrettante scuole per l'infanzia, e 9 servizi integrativi. I posti disponibili sono pari a 1.854 e gli iscritti sono 1.564.</p> <p>A supporto dei processi di programmazione, sono stati elaborati i dati annuali relativi ai minori in carico ai Servizi sociali territoriali, informazioni utili per l'elaborazione dei programmi provinciali annuali di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza (adozione, affidamenti familiari, tutela dei diritti), nonché per una restituzione ai Servizi territoriali del carico e tipologia di interventi a favore di minori e famiglie in difficoltà.</p> <p>A supporto delle funzione di programmazione in materia socioassistenziale, la Provincia inoltre gestisce il sistema informativo di livello provinciale collocato nell'ambito del sistema informativo regionale (art.28 L.R. n.2/2003).</p>

Programma 2 - Per un welfare di qualità

Sanità

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Partecipare ampiamente i risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento per verificarne l'efficacia ed eventualmente riallineare la programmazione a favore dei cittadini utenti.	<p>L'Ufficio tecnico di supporto della CTSS e dell'Ufficio di Presidenza ha completato il monitoraggio dell'atto triennale di indirizzo e coordinamento, che ha sintetizzato lo stato di attuazione degli obiettivi di benessere e di sistema discendenti dall'applicazione del 1° Piano regionale Sociale e Sanitario.</p> <p>L'attività di monitoraggio, accompagnata da quella sul monitoraggio dell'utilizzo del Fondo per la non autosufficienza (€ 30.891.665) ha trovato riscontro nelle decisioni assai complesse assunte dalla Conferenza in sede di riparto per il 2012 (seduta del 26.4.2012).</p> <p>Per quanto concerne gli utenti con gravi e gravissime disabilità, la disciplina di presa in carico è stata traslata nella disciplina relativa ai pazienti affetti da S.L.A. Nel merito, infatti, a fronte di uno specifico stanziamento regionale che, sul territorio, si è deciso di mantenere non distrettualizzato, l'Ufficio di Presidenza ha incaricato l'Ufficio di Supporto di definire una comune procedura di valutazione e utilizzo delle risorse, coinvolgendo l'Associazione dei familiari.</p> <p>L'Ufficio di Presidenza ha preso atto favorevolmente di tutto il lavoro e dei documenti nella seduta del 5.11.2012.</p>

Welfare, politiche sociali e sicurezza civile

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Supportare il dialogo e l'interscambio informativo tra le realtà dell'associazionismo di promozione sociale (portale Piacenza solidale).	<p>La modalità individuata per sostenere e consolidare lo scambio di informazioni fra le associazioni è principalmente il costante aggiornamento del portale "Piacenza Provincia solidale". Le attività realizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazione di notizie (circa 460 da gennaio ad dicembre) e interviste relative all'associazionismo locale; • mantenimento di costanti contatti telefonici e via mail con le associazioni • pubblicazione di notizie attraverso newsletter; • raccolta di commenti e opinioni su argomenti di attualità o di interesse relativi all'attività del terzo settore; • diffusione delle notizie più importanti (leggi, finanziamenti, bandi, novità fiscali etc.) legate alla loro attività. <p>Contestualmente l'attività redazionale del portale ha sostenuto il percorso di costituzione del Forum provinciale del terzo settore attraverso la pubblicazione di notizie e di materiale informativo riguardante esperienze analoghe e al livello nazionale e regionale.</p>
Promuovere l'autonomia gestionale/organizzativa e la crescita delle associazioni di promozione sociale attraverso la realizzazione di interventi informativi/formativi ed il supporto giuridico amministrativo.	<p>Le attività di promozione della crescita delle associazioni sotto l'aspetto dell'autonomia organizzativa e gestionale sono state effettuate privilegiando due forme di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione, realizzata attraverso incontri specifici (n. 6 seminari) riferiti alla disciplina civilistica e amministrativa degli enti non profit (le forme giuridiche del privato sociale, le differenze tra soggetti associativi e soggetti d'impresa i contenuti del contratto associativo, le relazioni contrattuali con la pubblica amministrazione, la qualifica di ente non commerciale e di ente non lucrativo di utilità sociale); ▪ le consulenze specifiche rivolte alle singole associazioni (n. 58 consulenze erogate) al fine di esaminare i contenuti della disciplina normativa nazionale e regionale in materia di associazioni, individuare la forma giuridica idonea al perseguimento delle finalità di utilità sociale stabilite, elaborare una proposta formalmente corretta rispetto alla legislazione vigente del contratto associativo, dotarsi degli strumenti necessari per mantenere la corrispondenza fra la realtà sostanziale e la disciplina formale dello statuto (ad esempio corretta redazione dei verbali; mantenimento dei profili di democraticità in ordine ai motivi di ammissione e di esclusione dei soci, legittimità della richiesta dello status di Onlus), esame dei principali orientamenti giurisprudenziali e dottrinali in materia di terzo settore.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Rivedere le procedure di iscrizione delle associazioni di promozione sociale e di volontariato ai Registri provinciali</p>	<p>La Regione ha avviato lo scorso anno un percorso sperimentale di revisione dei Registri di volontariato e diretto a definire modalità di controllo e verifica sulle attività delle associazioni anche al fine di una eventuale modifica delle procedure di gestione degli stessi. Tale percorso, che si è sviluppato nelle riunioni di un gruppo di lavoro composto da funzionari provinciali e regionali nel corso degli anni 2011 e 2012, ha finora portato alla definizione sperimentale di modalità di verifica sulle attività delle organizzazioni di volontariato ed alla realizzazione delle stesse. Tali modalità, che rinviano ad ulteriori provvedimenti la definizione di nuove procedure di iscrizione, hanno portato alla revisione del registro delle associazioni di promozione sociale (sono stati emessi n. 42 provvedimenti di cancellazione) ed hanno promosso l'attivazione di procedure di verifica che si concluderanno nel 2013.</p> <p>Secondo la prassi amministrativa ordinaria definita dalla legislazione nazionale e regionale di riferimento, sono state iscritte nel 2012 n. 7 associazioni di promozione sociale, n. 7 organizzazioni di volontariato, n. 2 cooperative sociali. E' stata inoltre dichiarata inammissibile un'istanza di iscrizione al registro provinciale del volontariato; sono state dichiarate decadute, a seguito della mancata risposta alla richiesta di chiarimenti inoltrata in fase istruttoria, 4 istanze di iscrizione (3 concernenti associazioni di promozione sociale, una concernente le organizzazioni di volontariato). Sono state ritirate n. 3 istanze di iscrizione dopo la condivisione di elementi di criticità emersi nella fase istruttoria.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Promuovere lo sviluppo di forme di rappresentanza proprie del terzo settore (Forum del terzo settore) e sostenere gli organismi di rappresentanza del volontariato (Comitato paritetico del volontariato).</p>	<p>Le dinamiche del welfare contemporaneo sono strutturate da sempre più significative relazioni tra pubblico e privato sociale. Per favorire la collaborazione tra le istituzioni locali e il non profit, sono stati individuati due percorsi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla costituzione autonoma del Forum del terzo settore: sono stati al riguardo organizzati due incontri nei mesi di gennaio e febbraio dedicati al confronto sulla disciplina organizzativa del Forum provinciale del terzo settore ed un ulteriore incontro che ha visto la costituzione formale del Forum il giorno 13 marzo 2012, presentato in conferenza stampa il 2 aprile. Al Forum hanno aderito 5 cooperative sociali, 14 organizzazioni di volontariato e 11 associazioni di promozione sociale; • sostegno formativo all'autonomia organizzativa delle associazioni di promozione sociale: dopo una fase di consultazione con le associazioni è stato predisposto un calendario di incontri formativi. <p>Riguardo al secondo aspetto, sono stati realizzati 3 incontri rivolti alle associazioni di promozione sociale dedicati alla disciplina civilistica e amministrativa degli enti non profit e alla partecipazione del privato sociale alle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea. Gli incontri hanno coinvolto circa 20 utenti.</p> <p>Nel mese di giugno 2012 si è proseguito con due ulteriori incontri il 4 e il 11 giugno rivolti rispettivamente alle associazioni di promozione sociale e a tutti i soggetti del privato sociale: il primo ha riguardato i metodi e le strategie di comunicazione proprie del mondo associativo; il secondo ha riguardato le modalità di partecipazione del terzo settore alle politiche di welfare.</p> <p>Il 7 settembre è stato organizzato un incontro con le associazioni di promozione sociale per condividere i risultati dei percorsi formativi intrapresi e per definire le iniziative successive, alla presenza di 15 associazioni. Il 22 novembre è stato realizzato un incontro formativo dedicato ad approfondire i contenuti dei provvedimenti regionali relativi alle verifiche sulle attività delle associazioni di promozione sociale (presenti 10 associazioni), mentre il 26 novembre è stato organizzato un incontro di confronto con le diverse realtà del terzo settore dedicato alle esperienze di partecipazione al sistema di welfare realizzate dal privato sociale locale (presenti 20 associazioni).</p> <p>Sono quindi stati realizzati complessivamente 11 incontri di cui 6 dedicati esclusivamente alle associazioni di promozione sociale con una partecipazione di circa 55 associazioni, e 5 rivolti ai soggetti del terzo settore (promozione sociale, volontariato e cooperative sociali) con una partecipazione di circa 90 associazioni). A questi incontri vanno aggiunte le riunioni del Comitato paritetico provinciale del Volontariato, sede di confronto tra le istituzioni locali e le organizzazioni di volontariato (5 incontri).</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Promuovere forme partecipative e di rappresentanza dei cittadini immigrati adulti e giovani al fine di agevolare i processi di integrazione nell'ambito del Piano Provinciale Immigrati, anche attraverso il Portale immigrati.</p>	<p>Si è concluso il Piano immigrati 2011 (importo complessivo € 36.088), approvato con atto G.P. 106 del 20.05.2011, imperniato su 3 progetti, che ha visto l'organizzazione di laboratori di cittadinanza per ogni distretto con il coinvolgimento di 3 istituti superiori, di rappresentanti del terzo settore e della pubblica amministrazione, allo scopo di promuovere la rappresentanza e la partecipazione. In questo anno tali incontri sono stati realizzati con l'obiettivo di aprire un dibattito costruttivo attraverso le diverse esperienze relativamente alle problematiche della seconda generazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 18 febbraio: Laboratorio di cittadinanza - Distretto Levante. 30 Partecipanti, di cui 13 alunni dell'Istituto Mattei di Fiorenzuola. ▪ 3 Marzo: Laboratorio di cittadinanza - Distretto di Piacenza. 20 Partecipanti, di cui 6 alunni dell'istituto Casali di Piacenza. ▪ 17 Marzo: Laboratorio di cittadinanza - Distretto di Ponente. 17 Partecipanti, di cui 7 alunni dell'Istituto Volta di Castel San Giovanni/Borgonovo. <p>Congiuntamente ai laboratori, è stato realizzato il progetto "Comunicazione interculturale e partecipazione", al fine di dar voce ai giovani immigrati attraverso l'uso di strumenti comunicativi idonei, coinvolgendo le redazioni scolastiche dei suddetti istituti superiori, che hanno prodotto 3 numeri del loro giornalino scolastico incentrati sul tema del fenomeno dell'immigrazione. I giornalini sono successivamente stati presentati dagli alunni al Forum provinciale dell'immigrazione, tenutosi sabato 14 aprile 2012: 76 partecipanti, di cui 36 alunni degli istituti coinvolti.</p> <p>Con atto G.P. n. 107 del 17.05.2012 è stato approvato il Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali - Anno 2012, nell'ambito del quale è stato elaborato il Piano Immigrati 2012 che prevede tre progetti finalizzati a promuovere percorsi di partecipazione dei cittadini stranieri e ad informare ed aggiornare soggetti pubblici e del privato sociale su tematiche di particolare interesse inerenti l'immigrazione.</p> <p>Si è provveduto ad aggiornare le news nella homepage del sito "ImmigratiPC", in particolar modo con le attività correlate ai piani, progetti ed iniziative regionali e provinciali e con la rilevazione dell'offerta formativa dei corsi di italiano presente sul territorio provinciale.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Promuovere percorsi di alfabetizzazione ed educazione civica rivolti a cittadini stranieri immigrati nell'ambito dei Piani di intervento per la diffusione della lingua italiana ed attraverso la partecipazione ai programmi ed iniziative FEI (fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi).</p>	<p>Si è provveduto alla rilevazione dell'offerta di corsi di alfabetizzazione esistente sul territorio attraverso l'elaborazione di un questionario per far emergere dati ed informazioni inerenti i soggetti che erogano i corsi, le tipologie, la localizzazione, le modalità di realizzazione, il materiale didattico utilizzato ecc. nonché informazioni inerenti gli utenti, quali la nazionalità ed il genere.</p> <p>Per l'anno 2011/2012 sono stati rilevati 114 corsi: 37 realizzati dal privato sociale (7 soggetti del terzo settore come erogatori) e 77 dai CTP (Centri territoriali permanenti) per la gran parte di livello A1 (nel 2010/2011 i corsi censiti erano 98).</p> <p>E' stato firmato un "Protocollo d'intesa in materia di diffusione della conoscenza della lingua italiana per cittadini stranieri adulti" approvato con atto G.P. 126 del 15.06.2012 tra la Provincia, la Prefettura, l'Ufficio Scolastico Provinciale, Comuni, CTP per l'educazione degli adulti ed associazioni del Terzo settore.</p> <p>E' stato realizzato il Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari. Anno 2011, approvato con atto GP 197 del 23.09.2011 attraverso l'erogazione, tramite i CTP, di 24 corsi che si sono conclusi entro il mese di Giugno 2012.</p> <p>Con atto G.P. n. 148 del 12.07.2012 è stato approvato l'Accordo preliminare al successivo "Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari. Anno 2012" approvato con atto G.P. n. 195 del 5.10.2012, che prevede la realizzazione di n. 12 corsi.</p> <p>E' stato realizzato il progetto FEI "Parole in gioco" (approvato con atto GP 114 del 27.5.2011), che si è concluso a giugno, in cui la Provincia è partner della Regione Emilia Romagna, attraverso l'erogazione, tramite i CTP, di n. 7 corsi per cittadini stranieri e un corso di aggiornamento per insegnanti di italiano come L2.</p> <p>Con atto G.P. n. 155 del 20.07.2012 la Provincia aderisce al Progetto FEI promosso dalla RER per il secondo anno. Rispetto al precedente progetto sono introdotte alcune importanti novità: la designazione di un CTP partner cui affidare le risorse per i corsi tenuti dai CTP del territorio, il coinvolgimento anche di soggetti del Terzo settore, il ruolo della Provincia che mantiene il coordinamento generale del progetto e assume la gestione delle risorse destinate ai corsi attuati dal Terzo settore. L'avvio dei corsi è previsto nel 2013.</p> <p>Al fine di predisporre i Piani e le attività di cui sopra sono stati realizzati diversi incontri con i soggetti interessati nei mesi di febbraio (date 14 e 20) – marzo (data 26) – aprile (date 12 e 16) – maggio (date 7 e 31), giugno (data 7), luglio (data 3), agosto (data 28), settembre (data 25), novembre (data 21), dicembre (data 3).</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Promuovere le forme di impegno civile e solidarietà attraverso incontri informativi ed il lavoro di pubblica utilità.</p>	<p><u>Promozione impegno civile</u></p> <p>Nel mese di gennaio ed inizio febbraio sono state contattate le scuole del territorio per avviare azioni di sensibilizzazione ed informazione relativamente al ruolo dell'associazionismo; gli Istituti che hanno dato la disponibilità ai primi incontri sono stati l'Istituto Leonardo da Vinci, Liceo Scientifico Respighi e l'Istituto Romagnosi. Con queste scuole è stato definito ed anche immediatamente attuato, dove le condizioni già lo consentivano, un calendario di incontri.</p> <p>Al 31 maggio gli incontri realizzati sono stati: 3 all'Istituto Casali (10 e 5 febbraio. Classi II e IV / 16 marzo classe IV); 4 all'Istituto Leonardo da Vinci (3, 10, 17 e 24 marzo classi IV); 4 al Liceo Respighi (18 febbraio classe III / 4, 5 ed 8 maggio classi IV); 1 all'Istituto Romagnosi (24 marzo classe IV). Si è inoltre partecipato, con il medesimo obiettivo, ad ulteriori 2 incontri con i volontari del servizio civile in data 8 febbraio ed 8 maggio nell'ambito del corso provinciale di formazione a loro dedicato. Diverse scuole contattate hanno manifestato interesse a proporre o riproporre questi incontri anche all'apertura del nuovo anno scolastico, perciò l'esperienza è proseguita con la realizzazione di due incontri con alcune classi dell'IPSIA Marconi il 3 e 10 Novembre 2012: partecipanti 30 alunni di 3 classi.</p> <p>Complessivamente quindi sono stati realizzati n. 16 incontri con un totale di 390 alunni coinvolti.</p> <p>La Provincia ha inoltre accolto nel 2012 due ragazzi del Servizio civile nazionale volontario per la realizzazione del progetto "I giovani e la mobilità in Europa" presso il Settore Welfare, Lavoro e Formazione Professionale.</p> <p><u>Lavori di Pubblica Utilità</u></p> <p>In ossequio alla convenzione stipulata con il Tribunale di Piacenza, si è coordinato lo svolgimento del LPU presso tre Settori dell'Amministrazione. Sono state accolte complessivamente 10 persone a fronte di complessive 23 comunicazioni di disponibilità (per le altre 13 persone la misura non è stata concessa o non è stata avviata da parte dei loro legali la procedura per l'inserimento). Sono stati effettuati colloqui con i legali dei condannati e con i settori ospitanti per individuare le modalità più idonee allo svolgimento dei lavori.</p> <p><u>Solidarietà</u></p> <p>Con atto G.P. 171 del 27.08.2012 sono stati approvati due progetti inerenti la promozione delle politiche per la pace e l'interculturalità rivolti ai giovani e alle scuole.</p> <p>Con atto G.P. n. 242 del 23.11.2012, è stato approvato l'Accordo tra la Regione Emilia Romagna e le Province per l'attuazione del progetto "Sviluppo e potenziamento del centro regionale contro le discriminazioni finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento Pari Opportunità /UNAR e dalla RER", che prevede, tra l'altro, l'assegnazione alla Provincia di un finanziamento per sostenere gli sportelli antidiscriminazione presenti nei tre Comuni capodistretto.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Si segnala inoltre che, dopo la convocazione della Cabina di Regia per l'emergenza Nord Africa il 24 settembre 2012, sono stati organizzati presso la sede della Provincia di via Mazzini 62 due incontri di un Tavolo tecnico di coordinamento provinciale per promuovere un confronto sulla situazione e le prospettive dei richiedenti asilo, in vista della fine dell'Emergenza Nord Africa al 31 Dicembre. In questo periodo la Provincia ha svolto attivamente il ruolo di collegamento tra la Regione Emilia-Romagna, i Comuni coinvolti e le strutture di accoglienza nella gestione della fase d'uscita dall'emergenza (raccolta e trasferimento dati ed informazioni, quesiti ecc.); ha inoltre collaborato con gli Assessorati regionali alla Protezione civile e ai servizi sociali nelle operazioni di trasferimento di profughi da altre Province colpite dal terremoto e tra comuni diversi.</p> <p>Con atto G.P. n. 245 del 30.11.2012 la Provincia di Piacenza ha aderito alla Rete Italiana per il Ritorno Volontario Assistito (Rete RIRVA) in qualità di punto di sensibilizzazione.</p>
<p>Proseguire il rapporto di collaborazione con le altre Forze di Polizia Locale e statale anche in relazione al Protocollo d'intesa in materia di sicurezza urbana sottoscritto il 20/10/2010 tra Prefettura, Comune di Piacenza e Provincia di Piacenza</p>	<p>Sono stati effettuati nel corso del 2012 n. 256 interventi, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 60 in Val d'Arda e Val Chero (di cui 41 antimeridiani, 19 pomeridiani). Sono stati inoltre effettuati n. 7 servizi notturni; • n. 83 in Val Nure e Val Riglio (di cui 59 antimeridiani e 24 pomeridiani). E' stato inoltre effettuato n. 2 servizio notturno; • n. 68 in Val Trebbia Perino Aveto (di cui 44 antimeridiani e 24 pomeridiani). Sono stati inoltre effettuati n. 4 servizi notturni; • n. 28 in Val Tidone e Luretta (di cui 18 antimeridiani e 10 pomeridiani). Sono stati inoltre effettuati n. 4 servizi notturni.
<p>Dare attuazione alle forme di collaborazione con le Province di Cremona e Lodi per garantire forme di vigilanza più puntuale sul fiume Po, in attuazione del protocollo d'intesa appositamente sottoscritto.</p>	<p>Prosegue l'attività di collaborazione tra i Corpi di Polizia delle tre Province di Cremona, Lodi e Piacenza che hanno attivato un sistema di coordinamento delle attività di presidio del fiume Po.</p> <p>Sono stati effettuati dalla Polizia Provinciale 129 servizi sul Po (controlli in materia ittica venatoria), di cui 15 in coordinamento con i colleghi di Lodi e Cremona e 6 uscite congiunte con i la Polizia Provinciale di Lodi, utilizzando i natanti di cui entrambi i Corpi sono dotati.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Ottimizzare l'attività svolta dalla Polizia provinciale nell'ambito del sistema di vigilanza volontaria in materia venatoria, ittica ed ecologica.</p>	<p>Nel mese di maggio 2012 si è concluso il corso di formazione iniziato nel novembre 2011 per le GEV (guardie ecologiche volontarie) della durata di 80 ore. Hanno partecipato al corso 66 aspiranti guardie, sono stati ammessi all'esame 36 candidati dei quali 29 sono stati ritenuti idonei a seguito del superamento dell'esame tenutosi il 5 giugno. Nei mesi di maggio e giugno inoltre è stato organizzato un corso per Guardie giurate venatorie volontarie grazie al quale 22 persone già qualificate GEV hanno acquisito anche le competenze di Guardia Giurata venatoria volontaria.</p> <p>Nel mese di maggio è stata inoltre effettuata una sessione d'esame (prova scritta, pratica ed orale) per Guardie giurate ittiche volontarie a seguito della quale sono stati abilitate 11 nuove Guardie Ittiche.</p> <p>Il coordinamento dell'attività di vigilanza volontaria in campo ambientale viene attuato nel corso dell'anno attraverso un incontro mensile con i Presidenti dei due Raggruppamenti provinciali delle GEV. Mensilmente vengono effettuati riunioni di coordinamento con i responsabili delle Associazioni venatorie e dei raggruppamenti GEV al fine di ottimizzare e razionalizzare il controllo dell'attività venatoria. Sono stati inoltre effettuati appositi incontri con le associazioni e con le guardie ittiche volontarie aderenti alle associazioni medesime, a seguito dell'approvazione della nuova legge regionale sulla pesca.</p> <p>E' stato organizzato un apposito corso teorico pratico per formare i volontari delle Associazioni e del Consorzio di Bonifica all'uso degli elettroscandori per il recupero dei pesci.</p> <p>E' stata approvata a settembre la convenzione con le Associazioni piscatorie che tra l'altro comprende anche l'attività di sorveglianza dei corsi d'acqua della Provincia di Piacenza.</p> <p>Sono state approvate ad agosto le convenzioni con le Associazioni venatorie e con i Raggruppamenti delle GEV per l'attività di vigilanza in materia di protezione della fauna e di prelievo venatorio.</p>
<p>Potenziare l'attività di prevenzione e controllo finalizzata alla sicurezza stradale, anche attraverso l'impiego di apparecchi e sistemi di rilevamento della velocità.</p> <p>Sostenere finanziariamente i Comuni del territorio che intendono dotarsi di sistemi di videosorveglianza finalizzati alla prevenzione dei fenomeni di microcriminalità al fine di accrescere la sicurezza del territorio.</p>	<p>La Direttiva del Ministero dell'Interno trasmessa dalla Prefettura di Piacenza il 12 marzo, definendo le procedure per l'individuazione "dei nodi da connettere ossia delle aree da sottoporre a controllo tecnologico" in relazione a nuove installazioni, ha individuato nel Comitato per l'ordine e al sicurezza pubblica il luogo deputato alla valutazione dei nuovi apparati di videosorveglianza negli ambiti comunali.</p> <p>Pertanto, a seguito del bando deliberato dalla Giunta regionale con atto n. 907 del 02.07.2012 finalizzato tra l'altro all'erogazione di contributi ai Comuni per la sicurezza urbana, a tutti i Comuni nel mese di luglio è stata data comunicazione delle possibilità offerte dal bando e delle intervenute disposizioni del Ministero dell'Interno del 2 marzo sulla procedura da seguire per l'installazione di sistemi di videosorveglianza.</p> <p>E' stato garantito ai Comuni interessati all'installazione di tali sistemi, qualora richiesto, un supporto consulenziale alla redazione dei progetti. Entro il termine fissato dal bando regionale nel 30 agosto i Comuni interessati hanno provveduto a inoltrare i progetti alla Regione Emilia Romagna trasmettendoli in copia alla Provincia che provvederà a seguirne l'iter.</p> <p>La Regione Emilia Romagna ha finanziato i progetti presentati dal Comune di Piacenza e dal Comune di Alseno.</p> <p>Al fine di sostenere anche finanziariamente i Comuni interessati all'installazione di tali sistemi, sono stati stanziati in sede di assestamento € 50.000,00.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Dare attuazione all'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto "Osservatorio Legalità e Sicurezza" in collaborazione con la Fondazione Antonino Caponnetto.</p>	<p>E' stata effettuata, da parte della Fondazione, l'analisi delle problematiche legate a fenomeni di criminalità attraverso uno studio quotidiano delle notizie diffuse dalla stampa sul tema. Inoltre è in corso una specifica ricerca dei dati inerenti la Provincia di Piacenza. Al riguardo, è stato predisposto il rapporto 2012 "Per un'Emilia Romagna senza mafia" redatto dalla Fondazione Antonino Caponnetto. Il rapporto è stato pubblicamente presentato il 18 dicembre 2012 presso la sala consiliare della Provincia di Piacenza.</p> <p>E' stato predisposto il blog dell'Osservatorio, al quale è possibile accedere anche dal sito istituzionale della Provincia.</p> <p>Sono stati avviati specifici contatti con gli istituti di istruzione superiore secondaria per verificare l'interesse ad avviare interventi formativi avvalendosi della collaborazione con la Fondazione. Nell'anno 2013 a fronte delle disponibilità manifestate verrà avviato uno specifico progetto formativo.</p>
<p>Partecipare alla rete di sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna e relativi interventi</p>	<p>Sono stati forniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • due sistemi di condizionamento al Comune di Bondeno (Ferrara) per le tensostrutture che hanno ospitato durante il periodo estivo i bambini dell'asilo nido; • due abbattitori d'atmosfera al campo 2 di Finale Emilia per la conservazione degli alimenti. <p>Sono state destinate pattuglie per tutto il periodo estivo (sino al 31 agosto 2012) per le attività a supporto della forze dell'ordine nei Comuni delle zone terremotate.</p> <p>Si segnala inoltre che sono state complessivamente effettuate n. 480 ore di servizio nelle zone colpite dagli eventi sismici.</p>

Minori, disabili e donne

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Garantire efficacia e sostenibilità ai programmi a favore dei minori e perseguirne l'integrazione con la programmazione educativa e scolastica di competenza provinciale.</p>	<p>Con atto G.P. 17.5.2012 n. 107 è stato approvato il programma provinciale a sostegno delle politiche sociali per l'anno 2012. Il budget a disposizione ammonta a € 30.340,14 per la programmazione e realizzazione di interventi nell'ambito dell'Adozione, Affidamento e Tutela minori. Il programma consta delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorso formativo di formazione giuridica sulla presa in carico e tutela dei minori in difficoltà e delle loro famiglie; nel 2012 si sono tenute 6 giornate per un totale di 32 ore formative in aula. I moduli del 2012, terminati il 20 aprile, sono stati frequentati da moltissimi operatori, fino a raggiungere in un solo incontro le 300 presenze. Il 13 settembre 2012 si è concluso formalmente il percorso formativo. L'apertura dei lavori è stata consegnata al Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza, prof. Luigi Fadiga, oltre ad altri relatori che hanno portato il proprio contributo: Marina Marchetti - presidente della sezione civile del Tribunale di Piacenza e Adele Savastano, Giudice tutelare. Sono intervenuti inoltre il vice questore aggiunto, Stefano Vernelli e il Primario della Pediatria di base, dott. Giacomo Biasucci. Erano presenti oltre 200 persone e la giornata è stata riconosciuta come occasione di formazione permanente per il personale, accreditata sia dalla Commissione ECM (Educazione continua in medicina) che dall'Ordine degli Avvocati. Nel pomeriggio il Garante ha incontrato anche i Componenti del Coordinamento tecnico Infanzia e adolescenza. Sul sito della Provincia – sezione infanzia/adolescenza, sono stati pubblicati tutti i materiali prodotti dai relatori nelle singole sessioni di lavoro e sono a disposizione di tutti gli interessati per la consultazione. • revisione dei vigenti Protocolli in tema di tutela e accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza (Protocollo per il collocamento in emergenza di minori in grave stato di disagio e Protocollo con gli enti autorizzati all'adozione internazionale). Per quanto attiene il Protocollo per il collocamento in emergenza di minori in grave stato di disagio si sono susseguiti confronti con la Questura, l'Arma dei carabinieri, l'Azienda USL e tutti gli operatori dei servizi sociali. Inoltre si sono incontrati, in diverse occasioni, i rappresentanti delle Comunità e delle Associazioni che compongono il Coordinamento Accoglienza Minori. Per quanto attiene il Protocollo con gli enti autorizzati all'adozione internazionale, il 17 settembre si è tenuto l'incontro con i 5 rappresentanti degli enti firmatari e gli operatori dei servizi (7 operatori socio-sanitari). • corsi di formazione/informazione per le coppie aspiranti l'adozione nazionale/internazionale: il 17 dicembre 2012 si è concluso il primo corso, partecipato da 10 coppie; • percorso di accompagnamento dei nuclei adottivi: il 3 ottobre ha preso avvio il corso rivolto a 15 famiglie in fase di vigilanza residenti nella provincia di Piacenza; il percorso consta di 9 incontri, della durata di 2 ore ciascuno a cadenza mensile; • seminari di approfondimento sul tema dei "Fallimenti adottivi" e "Incontro protetto": è in corso la fase di programmazione delle due giornate di studio; • percorso di formazione dei nuclei disponibili all'affido familiare: è in corso la ricognizione a livello provinciale dei nuclei interessati; • gruppo di incontro per famiglie affidatarie: il 10 ottobre si è avviato il gruppo di sostegno e accompagnamento dei 10 nuovi nuclei con affido in corso; • seminario di approfondimento della nuova Direttiva in materia di accoglienza e affidamento familiare approvata con deliberazione G.R. 1904/2011;

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione formale dell'equipe multiprofessionale: in agosto è stata costituita l'Equipe centralizzata socio-sanitaria, che raggruppa 26 operatori, assistenti sociali e psicologi impegnati in casi di tutela, istruttorie dell'adozione e percorsi di affido. • E' in fase di conclusione l'elaborazione delle Linee Guida provinciali sull'affidamento familiare, a cui sta lavorando il Gruppo tecnico provinciale Accoglienza (sezione Affidato). Gli incontri si sono tenuti il 27 settembre, il 25 ottobre, il 5 novembre e il 28 novembre. Il Documento operativo per la segnalazione dei casi di maltrattamento / violenza a danno di minori tra scuola e servizi è stato rivisto da tutti gli operatori del territorio che ne hanno confermato l'impianto generale ed evidenziato la necessità di aggiornare alcuni elementi, in particolare l'anagrafica dei servizi sociali e delle scuole coinvolte.

Politiche abitative

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Individuare azioni per perseguire l'obiettivo di razionalizzazione dei servizi e delle attività delle ACER (Azienda casa dell'Emilia Romagna), fornendo gli opportuni indirizzi ai propri rappresentanti e di ottimizzazione nell'uso delle risorse, anche attraverso un coordinamento con altre Province.</p>	<p>Sono proseguite le attività collegate al Protocollo di Intesa sottoscritto tra le Province di Piacenza, Parma, Modena e Reggio, e le rispettive ACER, con l'obiettivo di aumentare i livelli di efficienza e qualità dei servizi offerti dalle Aziende – casa delle quattro Province.</p> <p>Per quanto riguarda l'ottimizzazione delle risorse, la Regione (deliberazione n. 118 del 30 luglio 2012) ha approvato la redistribuzione delle economie (per € 648.825,74) realizzate sul Programma regionale 2003-2004 per nuovi interventi di manutenzione su diversi alloggi ERP dei Comuni, secondo quanto deliberato dal Tavolo di concertazione (presieduto dalla Provincia) il 2 agosto 2011 e proposto alla Regione.</p> <p>In merito alle attività collegate agli obiettivi della riduzione sia della morosità complessiva attuale, sia della tendenza al suo accrescimento, ACER sta attuando gli impegni assunti in sede di approvazione del bilancio 2011. Pertanto, al consuntivo approvato nel giugno 2012 è allegato uno specifico report, riassuntivo delle attività di recupero dei livelli di morosità.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sostenere l'accesso al mercato delle abitazioni in affitto da parte di fasce sociali non assistite dal sistema dell'edilizia residenziale pubblica prevedendo opportune garanzie per le eventuali insolvenze, attraverso la partecipazione all'Agenzia per l'affitto.</p>	<p>Sono in corso le procedure per il rinnovo del Protocollo d'intesa per la gestione dell'Agenzia per le locazioni. E' stata predisposta la proposta di atto deliberativo per la proroga di operatività del Protocollo di intesa sottoscritto il 3 dicembre 2008 che la Giunta provinciale ha deliberato il 10 maggio 2012, atto n. 100.</p> <p>Si sono svolti 4 incontri del Tavolo tecnico coordinato dalla Provincia (4 aprile, 8 maggio, 1° giugno e 13 novembre 2012) per la discussione di una prima bozza di nuovo Protocollo e di nuovo Regolamento, su cui, anche attraverso modalità informatiche, sono stati raccolti contributi e osservazioni. Dopo un'analisi di tutti i contributi pervenuti, il 30 novembre è stata redatta la bozza finale dei due documenti.</p> <p>Sono costantemente aggiornati i dati relativi all'attività dell'Agenzia in termini di accesso ai servizi e di caratterizzazione sociale del fabbisogno locativo.</p> <p>Nel 2012, con due deliberazioni della Giunta regionale (n. 2051/2011 e n. 817/2012), la Regione ha assegnato alla Provincia risorse complessivamente pari a € 223.540,44 a valere sul fondo dell'emergenza abitativa (istituito con le leggi finanziarie regionali per il 2011 e per il 2012), subordinando la liquidazione dei contributi assegnati alla definizione delle procedure operative per l'attivazione degli interventi.</p> <p>E' stata quindi elaborata una proposta di definizione delle procedure operative per l'attivazione degli interventi, individuando nei Distretti socio-sanitari e nell'Agenzia per la locazione i soggetti idonei alla realizzazione degli interventi previsti (atto G.P. n. 211 del 19.10.2012). La Regione ha erogato i fondi nel mese di novembre, che la Provincia ha poi erogato ai soggetti individuati, ed è stata avviata l'attività di coordinamento e di supporto per la realizzazione degli interventi e la loro rendicontazione. Anche in questa materia, viene svolta una costante attività di supporto ai Comuni, attraverso l'elaborazione dello schema di deliberazione per l'adesione all'Agenzia.</p>
<p>Promuovere l'attuazione, da parte degli strumenti urbanistici comunali, delle norme del PTCP in materia di edilizia sociale.</p>	<p>Gli obiettivi del PTCP in materia di edilizia residenziale sociale (ERS) vengono specificamente considerati all'interno dell'esame che la Provincia svolge dei nuovi strumenti urbanistici comunali.</p>
<p>Proseguire la cooperazione, anche finanziaria, con la Regione nella gestione dell'Osservatorio sulle Politiche Abitative e nella divulgazione biennale dei suoi risultati.</p>	<p>E' stato conferito alla Nuova Quasco l'incarico per la continuazione delle attività di monitoraggio inerenti all'articolazione provinciale dell'Osservatorio regionale del sistema abitativo., pur con una riduzione del costo annuale. E' previsto che, nel corso della prima annualità (a partire dal 2012), venga consegnato il Dossier territoriale nonché impostato un servizio di monitoraggio in tema di caratteristiche economiche e abitative locali, da testare in collaborazione con una o più amministrazioni. Nel corso della seconda annualità (a partire dal 2013) verrà invece consegnato il report provinciale, la verifica di fattibilità del monitoraggio e presentati i risultati.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Attivare iniziative che promuovano il "social housing", che consente di offrire alloggi e servizi a coloro che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo per ragioni economiche, individuando, con la partecipazione degli altri soggetti istituzionali interessati, aree da edificare o immobili da recuperare a basso costo e ricercando per tali interventi anche risorse economiche private non speculative.	Dopo diversi incontri tenuti nel 2011 con la Fondazione Housing Sociale (advisor tecnico sociale del Fondo Emilia - Romagna Social Housing) e Polaris Investment Italia SGR S.p.A. (quale società di gestione del Fondo) per l'esame dei progetti elaborati dalla Provincia in collaborazione con ACER, cui hanno partecipato anche la Fondazione di Piacenza e Vigevano e ACER, nel corso dell'ultima riunione (15 dicembre 2011), la Fondazione di Milano e Polaris hanno presentato un'analisi effettuata sui progetti in cui sono stati evidenziati alcuni fattori critici legati alla dimensione degli interventi e alla loro frammentazione territoriale (strettamente collegata a quella delle aree attualmente disponibili), nonché alla struttura del mercato immobiliare locale che evidenzierebbe uno scarso margine per l'offerta di prodotti di housing sociale. L'attivazione di progetti di housing richiederebbe pertanto il ricorso alla leva finanziaria che l'analisi rileva come fattore critico rispetto alla possibilità di strutturare interventi di housing. Tali elementi critici evidenziati incidono sulla sostenibilità economica degli stessi e sono tali da richiedere un consistente impegno finanziario a livello locale.

Programma 3 - Per lo sviluppo economico e del territorio (imprese)

Turismo, marketing e comunicazione

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Attuare il piano di sviluppo e valorizzazione del turismo nel territorio piacentino "Piacenza ospitale: forme e strutture di accoglienza integrata", compatibilmente con il trasferimento dei necessari fondi da parte del Ministero del Turismo.	Con atto G.P. 140 del 24.6.2011 la Provincia ha inoltrato la domanda di finanziamento al Ministero del Turismo riguardante il progetto "Piacenza ospitale: forme e strutture di accoglienza integrata", in tempo utile per la scadenza del 30.6.2011 prevista dal DM-13-2010. Tale disposizione indicava come scadenza per l'istruttoria il 31.12.2011; tuttavia, in assenza di comunicazioni del Ministero, nel mese di marzo è stato contattato un funzionario, che ha garantito la prosecuzione dell'istruttoria, rinviando tuttavia a successive comunicazioni in merito alle concrete possibilità di finanziamento. Nel mese di maggio 2012, su richiesta del Ministero, è stato inviato il prospetto "Piano finanziario per intervento" relativo al progetto in parola. Il Ministero non ha ancora comunicato gli esiti dell'istruttoria.
Realizzare progetti di promozione e accoglienza anche attraverso i contributi regionali di cui alla L.R. n. 7/98.	Sono state approvate le Linee guida per la predisposizione del Programma Turistico di Promozione Locale 2013 con atto G.P. 75 del 30.3.2012 ed è stato definito il riparto dei contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione del Programma 2012 con atto G.P. 158 del 27.7.2012, attraverso il quale è stata approvata la concessione di un contributo di € 15.000,00 a ciascuno dei cinque IAT presenti sul territorio; inoltre la Provincia ha stabilito di farsi carico di gestire direttamente due iniziative di promozione turistica di interesse locale realizzate nel corso del 2012., "Ricordanze di sapori XVI edizione" e "Aspettando Expo 2015 - XVII Fiera dell'Artigianato".

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sviluppare iniziative di comunicazione e marketing con il sostegno del Comitato di Coordinamento Turistico Provinciale (CCTP) e di tavoli di lavoro tematici.</p>	<p>Nell'ambito del CCTP sono stati programmate e definite le iniziative riguardanti la partecipazione alla BIT (Idettagliata alla linea successiva), l'itinerario culturale europeo di San Colombano e la promozione delle Città d'arte.</p> <p>Relativamente all'itinerario culturale europeo di San Colombano, il 27 Aprile 2012 si è svolto a Bobbio un incontro con la Vicepresidente dell'Istituto Culturale Europeo e due consiglieri dell'Istituto stesso per mettere a punto insieme quanto necessario per l'ottenimento del riconoscimento dell'Itinerario Culturale Europeo di San Colombano. In data 2 Giugno a Bobbio si è svolto l'incontro con le delegazioni di Bangor (Irlanda) e Luxeuil (Francia) alle quali è stato illustrato il percorso e le azioni da attuare insieme con altre Amministrazioni di città europee e le associazioni di volontariato presenti sul cammino di S. Colombano.</p> <p>E' poi stato predisposto il documento di partenariato consistente nello "Statuto dell'Associazione Europea del Cammino di San Colombano" contenente scopi, funzioni e modalità di funzionamento dei rapporti di partenariato.</p> <p>Sono stati quindi effettuati alcuni incontri con le Associazioni Amici di S. Colombano e i Comuni italiani interessati dal percorso, in cui è stata prospettata la possibilità di inserire il progetto relativo al riconoscimento del Cammino Europeo di S. Colombano, insieme alla valorizzazione di altri percorsi storico religiosi quali la Via Francigena e la Via degli Abati, all'interno degli interventi di promozione turistica del Programma di Sviluppo Rurale.</p> <p>Si segnala inoltre che è stato realizzato un sistema integrato di segnalamento, comunicazione e promozione turistica anche con applicazione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni. Il progetto ha previsto la predisposizione di n. 87 cartelli segnaletici stradali e n. 22 arredi urbani e planimetrici riguardanti i Comuni di Caorso, Monticelli d'Ongina, Castelvetro, Villanova sull'Arda, S. Pietro in Cerro, Besenzone e Cortemaggiore. Ad oggi sono stati messi in opera i cartelli segnaletici stradali secondo le autorizzazioni e la prescrizioni previste dal Codice della Strada seguendo una distribuzione e conseguente mappatura che tiene conto dell'itinerario della Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina.</p> <p>Sono state predisposte 18 schede contenenti testi e immagini per la realizzazione degli arredi urbani e planimetrici esplicativi dei beni storici, artistici ed ambientali, di seguito riportati, del territorio dei Comuni suddetti: Rocca Mandelli, Chiesa di Santa Maria Assunta, Castello Pallavicini Casali, Acquario e Museo Etnografico del Po, Basilica di S. Lorenzo, Chiesa di S. Giovanni Battista, Chiesa di Croce Santo Spirito, Villa Verdi di Sant'Agata, Ospedale Giuseppe Verdi, Castello di S. Pietro in Cerro, Chiesa di S. Vitale, Collegiata di Santa Maria delle Grazie, Palazzo Pallavicino, Oasi de Pinedo (2), Isola Giarola (2).</p> <p>Detti arredi urbani e planimetrici saranno dotati di 30 applicazioni qr-code già realizzati e testati che permetteranno l'accesso alle informazioni riguardanti i servizi di ospitalità e accoglienza della Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina, un breve filmato illustrativo del territorio di riferimento e in alcuni casi informazioni aggiuntive relative al bene di riferimento. Gli arredi urbani sono stati definitivamente collocati e verificati anche dalla regione Emilia Romagna il 12 dicembre.</p> <p>Ad integrazione del progetto sono stati inoltre realizzati e collocati nei percorsi stradali di accesso al territorio oggetto dell'intervento complessivo n. 6 pannelli turistici formato m. 3x2 "Benvenuti nelle Terre Verdiane Piacentine".</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sviluppare iniziative di partecipazione alle principali fiere di settore (BIT, TTI,...).</p>	<p>La partecipazione alla BIT (16/19 febbraio 2012) è stata realizzata attraverso la collaborazione con i due itinerari enogastronomici provinciali (Strada dei Vini e dei Sapori dei colli Piacentini e Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina). Tale modalità di partecipazione è emersa dal confronto avuto con tutte le istanze del territorio interessate all'evento (CCIAA, Comune di Piacenza, Associazioni Agricole, associazioni del Commercio, Comunità Montane, Associazioni Agrituristiche, UNPLI, Associazione Valtidone, Club di Prodotto Appennino Piacentino, associazione castelli del Ducato di Parma e Piacenza, Associazione Terre Traverse) che hanno contribuito alle scelte e all'impostazione partecipando agli incontri dell'11.1.2012 e 8.2.2012 succedutisi all'incontro del Comitato di Concertazione Turistico provinciale allargato agli stessi soggetti sopra indicati avvenuto in data 13.12.2011.</p> <p>Il programma ha riguardato in modo particolare la valorizzazione dell'enogastronomia piacentina, infatti nei quattro giorni si sono susseguiti nelle loro esibizioni i migliori cuochi del territorio, fra cui quattro stellati Michelin che hanno svolto nei primi due giorni i loro show-cooking alla presenza di giornalisti ed esperti di settore.</p> <p>Nei giorni successivi sono stati rappresentati i prodotti e i piatti più importanti della tradizione con la partecipazione delle Associazioni e delle Pro Loco delle quattro vallate.</p> <p>Inoltre, il programma ha previsto fra gli eventi: la Tavola rotonda "I cammini storico religiosi: una nuova prospettiva per il turismo europeo"; l'anteprima Coppa d'oro; Abbot's Way: I lupi dell'Appennino – sulle vie dell'avventura; Motonautica: Un Po di passione.</p> <p>La BIT 2012, che ha visto una partecipazione pari a circa 90.000 presenze un quattro giorni, ha registrato una buona presenza allo stand piacentino: 8.000 sono stati i depliant distribuiti e sono stati presi contatti con 65 giornalisti del settore.</p>

Sostegno alle imprese

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	APICALE	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Nel quadro di una politica di promozione della piccola distribuzione e dei negozi specializzati, e della loro integrazione con le iniziative per la valorizzazione dei centri storici e con il turismo, sostenere finanziariamente: - progetti di innovazione e di qualificazione degli ambiti urbani a vocazione commerciale; - progetti di innovazione, sviluppo e qualificazione presentati dalle imprese commerciali. Sarà attivata una maggiore informazione relativamente a tali opportunità di finanziamento, anche al fine di migliorare la qualità delle proposte progettuali presentate dai soggetti pubblici e privati.</p>	STSVILUP	<p>E' attivo sul portale Retepiacenza un servizio di diffusione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento. Nel mese di gennaio la pagina web è stata adeguata e le informazioni contenute vengono costantemente aggiornate. Da gennaio sono state inserite 72 nuove schede di finanziamenti. La pagina del sito ha registrato nel corso dell'anno 2012 n. 3.629 accessi. In data 11 ottobre è stata inviata una comunicazione di presentazione dell'iniziativa a tutti gli sportelli bancari presenti sul territorio (oltre 130).</p> <p>Relativamente al sostegno finanziario, complessivamente nel corso del 2012, ai sensi della L.R. n. 41/1997 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e qualificazione delle imprese minori della rete distributiva), e della L. 266/97 (Progetto strategico regionale nel settore del commercio) e della L.R. 1/2010, i principali risultati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • liquidazione contributi a 27 progetti (21 privati e 6 Comuni) per un totale di € 547.552,00; • concessione di contributi per € 576.002,38 (su 32 progetti, di cui 7 a Comuni); • redistribuzione delle economie precedentemente accertate completando il Piano 2009 per un importo complessivo di € 26.436,22, consentendo l'incremento del cofinanziamento delle imprese che già avevano rendicontato i loro progetti dal 25% al 36,8%; • emissione di un bando provinciale a favore delle imprese artigiane per un importo di € 356.489,71. Nel mese di dicembre sono state approvate le graduatorie e concessi i relativi contributi, finanziando 62 progetti e attivando investimenti per oltre 5 milioni di euro. <p>Si segnala inoltre la partecipazione della Provincia alla XVII Fiera dell'Artigianato (dal 1 al 9 dicembre 2012): è stato realizzato uno stand di 120 mq, parzialmente condiviso con APT regionale, animato con eventi e degustazioni dei prodotti tipici piacentini (43 laboratori e degustazioni ai quali hanno partecipato mediamente 25 persone). Intorno allo spazio istituzionale sono stati collocati gli stand dei singoli produttori piacentini per garantire la riconoscibilità del territorio piacentino.</p>

Agricoltura

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Favorire la competitività</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sostenere l'ammmodernamento delle imprese attraverso il pieno utilizzo delle risorse del PRIP con particolare riferimento all'Asse 1, Misura 121 (ammmodernamento aziende agricole); · rafforzare e qualificare il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli, sostenendo i nuovi insediamenti di giovani imprenditori qualificati, attraverso le risorse del PRIP – Asse 1 – Misura 112 (insediamento dei giovani agricoltori); · mantenere una rete qualificata di servizi di consulenza tecnica anche attraverso l'erogazione di servizi informativi e formativi, anche individuali, rivolti in particolare ai giovani imprenditori coinvolti in processi innovativi. A tal fine verranno principalmente utilizzate risorse del PRIP – Asse 1 – Misure 111 e 114 (formazione professionale e consulenza aziendale); · sostenere le imprese, con l'utilizzo delle risorse provinciali e d'intesa con il GAL-SOPRIP, nello sviluppo delle piccole filiere situate soprattutto nelle aree più svantaggiate del territorio; 	<p>Attraverso il monitoraggio costante dell'attuazione del Programma Rurale Integrato Provinciale è stato possibile effettuare una rimodulazione finanziaria mirata al recupero delle risorse necessarie per soddisfare i fabbisogni rimasti inevasi sulle azioni 1 (agriturismo) e 3 (energie alternative) della Misura 311 "Diversificazione aziendale". Il nuovo assetto finanziario dell'Asse 3 è stato accolto dalla Regione e dalla Commissione Europea diventando operativo attraverso l'aggiornamento del PRIP alle nuove dotazioni (atto GP n. 212 del 26.10.2012). Nel mese di dicembre è stato così possibile procedere alla concessione di contributi per € 1.031.683 destinati a interventi in materia agrituristica e per € 431.209 relativi a impianti di produzione di energie alternative.</p> <p>La rimodulazione del PRIP ha consentito altresì di impiegare 1,200 milioni di euro per l'apertura di due nuovi bandi provinciali a valere sulle richiamate misure relative a interventi in materia di agriturismo ed energie alternative.</p> <p>Con l'approvazione dell'ultima graduatoria di luglio ammontano a 195 i premi di primo insediamento concessi, dall'inizio mandato, ai giovani agricoltori per un totale di 7.604.689,25 € a valere sulla Misura 112 del PSR.</p> <p>Per quanto riguarda il sostegno all'ammmodernamento delle imprese con l'approvazione della graduatoria di luglio sono 140 domande di contributo finanziate per investimenti in agricoltura per un totale di 12.547.308,67 € a valere sulla Misura 121 del PSR.</p> <p>Da rimarcare inoltre che sono in corso di istruttoria n. 89 istanze a valere sulla misura 121 e n. 121 istanze sulle misure 111/114 nell'ambito del progetto regionale di filiera per il settore lattiero caseario.</p> <p>E' stato completato in collaborazione con il GAL SOPRIP, il progetto pilota innovativo per il miglioramento e l'adeguamento agli standard commerciali delle produzioni agroalimentari tipiche dell'Appennino piacentino. Gli imprenditori agricoli delle filiere interessate (patate, olivo e piccoli frutti) sono stati direttamente coinvolti in iniziative di divulgazione e formazione riguardanti la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Sono state interessate alle azioni di miglioramento delle potenzialità commerciali più di 20 aziende agricole adeguatamente selezionate.</p> <p>Nell'ambito del Bando di filiera per lo sviluppo del settore lattiero - caseario emanato dalla Regione in data 27.12.2011, la Provincia di Piacenza ha rappresentato uno degli enti maggiormente coinvolti avendo in carico n. 89 domande corrispondenti a € 29.881.451 di investimento, importi decisamente rilevanti rispetto all'ordinarietà delle Misure gestite. Nel mese di dicembre sono state ammesse n. 85 domande per € di contributo 10.713.687 che sviluppano € 27.307.523 di investimento.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Rafforzare la sostenibilità ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> · sostenere lo sviluppo delle produzioni biologiche e l'agricoltura ecosostenibile che mirano alla salvaguardia della risorsa acqua, alla tutela del suolo, alla salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio agrario ed al miglioramento della qualità dell'aria, incentivando altresì la diffusione di tecniche di allevamento che migliorano il benessere animale. A tal fine verranno riconosciuti gli aiuti previsti dal PRIP – Asse 2 – Misure 214 "Pagamenti agroambientali" e 215 "Pagamenti per il benessere animale"; · sempre attraverso l'utilizzo delle risorse del PRIP – Asse 2 – Misure 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" e 221 "Imboschimento dei terreni agricoli", incentivare la conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica, il ripristino di spazi naturali e l'intensificazione degli interventi boschivi con particolare riferimento ai territori interessati da fenomeni di precarietà idrogeologica; · promuovere azioni per il risparmio idrico in agricoltura nonché lo smaltimento sostenibile dei rifiuti. A tal fine saranno destinate risorse provinciali, regionali e del PRIP (Asse 3) e saranno attivati appositi accordi con i soggetti competenti sul territorio (Consorzio fitosanitario, Consorzio di Bonifica, Consorzi rurali, Comuni, Iren). 	<p>In data 20 gennaio 2012 con atto G.P. n. 10 è stato approvato lo schema di convenzione con AGREA per lo svolgimento dei controlli sul rispetto del vincolo di condizionalità (Reg. CE 1698/2005 e 73/2009). I controlli si sono regolarmente svolti nelle 127 aziende agricole individuate e i relativi esiti sono stati di volta in volta comunicati e ufficialmente inviati all'Organismo pagatore. La trasmissione, in data 9 maggio 2012, delle ultime relazioni di controllo ha consentito di concludere tutti gli accertamenti aziendali assegnati nei tempi utili alle imprese agricole per l'ottenimento dei contributi comunitari.</p> <p>Il territorio provinciale di Piacenza è stato selezionato, da parte di AGEA, quale provincia campione per l'anno 2011 per lo svolgimento dei controlli in materia agroambientale da effettuarsi nel corso del 2012; a tale proposito sono state svolte 388 ispezioni aziendali, con relativa verbalizzazione concernente gli esiti degli accertamenti. In particolare, nelle aree svantaggiate le ispezioni aziendali sono state 196.</p> <p>Relativamente al risparmio idrico, attraverso l'utilizzo della misura 321 azione 1 del PSR "Ottimizzazione rete acquedottistica rurale" si è perseguito l'obiettivo dell'efficientamento dell'impiantistica con particolare riferimento alle zone montane. A tal proposito, nel mese di giugno sono stati concessi a enti, società e consorzi competenti per la gestione del servizio idrico contributi per € 618.124,12 corrispondenti a 9 progetti finalizzati a rifacimenti di condotte e serbatoi in aree svantaggiate.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola e la ruralità del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> · sviluppare il progetto "Adotta la terra" per la valorizzazione delle imprese agricole nella loro funzione di presidio e manutenzione del territorio, realizzando sinergie locali e definendo proposte progettuali in collaborazione con i soggetti operanti sul territorio (Comuni, Comunità montane, Consorzio di bonifica, Servizi Tecnici di Bacino); · valorizzare il settore agrituristico, anche ai fini di una qualificazione dell'accoglienza turistica e delle fattorie didattiche, rafforzando i collegamenti con il sistema scolastico ed i cittadini. In tal senso si proseguirà nella razionalizzazione dell'assetto agrituristico provinciale attraverso un piano di controlli innovativi sulla base delle nuove disposizioni normative (L.R. n. 4/2009), provvedendo altresì al miglioramento della rete dei servizi di supporto, con l'utilizzo delle risorse del PRIP – Asse 3 – Misure 311 "Diversificazione in attività non agricole" e 313 "Incentivazione delle attività turistiche"; · favorire gli investimenti per il miglioramento della vita rurale quali il miglioramento della rete acquedottistica e della viabilità, così come lo sviluppo ed il rinnovamento di elementi tipici e strutture testimoniali per attività collettive e turistico-culturali. In questo senso verranno utilizzate le risorse del PRIP – Asse 3 – Misure 321 "Investimenti per servizi essenziali all'economia e alla popolazione rurale" e 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"; · sostenere le imprese operanti nelle aree più svantaggiate di collina e montagna, riconoscendo specifiche indennità agli imprenditori che si impegnano a mantenere l'attività agricola, attraverso l'utilizzo delle risorse del PRIP – Asse 2 – Misure 211 e 212 indennità per gli agricoltori nelle zone svantaggiate. Sarà inoltre garantito supporto al GAL (Gruppo di Azione Locale) per lo sviluppo delle azioni dell'Asse 4 Leader "Sostegno alle strategie di sviluppo locale" in area svantaggiata. 	<p>Il progetto "Adotta la terra" è in corso di attuazione. Si è pervenuti ad un'ipotesi progettuale complessiva comprendente l'attivazione dell'Albo provinciale delle imprese agricole multifunzionali nonché la stipula di una convenzione fra la Provincia e 8 Comuni appartenenti alle aree svantaggiate per la regolazione dei rapporti in merito al trasferimento finanziario, prevedendo altresì la presenza delle Associazioni agricole locali e il Consorzio di bonifica quali partners consultivi di progetto. L'ipotesi progettuale è stata sottoposta al Tavolo Verde in data 30 novembre 2012.</p> <p>Si segnalano per completezza di informazione le attività svolte all'inizio dell'anno 2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in data 17 gennaio 2013 il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa alla presenza delle Associazioni professionali Agricole e del Consorzio di Bonifica • in data 24 gennaio 2013 l'iniziativa è stata definitivamente sottoposta ai Comuni coinvolti per la condivisione dei contenuti relativi all'accordo da stipulare per l'attuazione del progetto • con atto G.P. n. 17 del 25.01.2013 è stata data attuazione al progetto "Adotta la Terra" approvando: • lo schema di Avviso pubblico per l'attivazione dell'Albo Provinciale delle Imprese Agricole Multifunzionali (comprensivo della relativa modulistica) quale strumento operativo da mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche per affidare agevolmente agli imprenditori agricoli i servizi di manutenzione del territorio ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 228/01; • lo schema di convenzione fra la Provincia di Piacenza e i Comuni per la regolazione dei rapporti rispetto alla destinazione e alle modalità di utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Provincia attraverso lo stanziamento di uno specifico fondo; • in data 28.01.2013 è stata sottoscritta la Convenzione fra Provincia e i Comuni di Bettola, Bobbio, Coli, Farini, Ferriere, Morfasso, Pecorara e Travo; l'accordo convenzionale è stato siglato anche dalle Associazioni Agricole locale e dal Consorzio di Bonifica in qualità di partner consultivi. <p>Per quanto riguarda la valorizzazione della qualità di vita del territorio rurale, nel mese di gennaio 2012 sono stati concessi € 3.219.908,46 per 49 domande a valere sulle azioni 1 – agriturismo, 2 - ospitalità turistica, 3 – energia della Misura 311 "Diversificazioni in attività non agricole", nonché sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche".</p> <p>Sono stati completati integralmente i controlli triennali previsti dalla Legge 4/2009 sulle aziende agrituristiche, per un totale di 189 visite aziendali.</p> <p>Per quanto riguarda gli investimenti essenziali per l'economia e la popolazione rurale (acquedotti, viabilità e impianti pubblici da biomassa) e lo sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali sono state finanziate (nel primo semestre 2012) 36 domande per corrispondenti € 2.058.297,40.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Con le concessioni del 2012 ammontano a € 8.970.370 i contributi concessi, da inizio mandato, sull'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale".</p> <p>E' tuttora in corso di valutazione la fattibilità operativa di un Tavolo congiunto con i Comuni quale strumento di razionalizzazione dei controlli; in data 25 luglio è stata effettuata al riguardo, attraverso apposito incontro con i referenti comunali per le attività agrituristiche, una ricognizione delle problematiche connesse all'esercizio dei controlli sulle aziende agrituristiche e né è emersa una situazione molto diversificata a livello provinciale. In ogni caso, allo scopo di facilitare le operazioni di svolgimento dei controlli da parte dei Comuni, si è provveduto ad una capillare informazione degli uffici preposti anche attraverso l'invio di idoneo materiale esplicativo.</p> <p>Ai tavoli di lavoro è stata in ogni caso condivisa la necessità di intraprendere una preliminare attività di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni, svolta soprattutto attraverso l'intensificazione dell'attività di supporto tecnico provinciale e il costante aggiornamento delle informazioni da divulgare a livello applicativo presso gli uffici competenti.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Promozione e valorizzazione produzioni tipiche</p> <ul style="list-style-type: none"> · rafforzare gli interventi di identificazione, promozione e valorizzazione dei prodotti tradizionali e tipici locali, in stretta connessione con il turismo. In questa direzione si interverrà anche con le iniziative di educazione alimentare nonché attraverso l'attuazione di misure specifiche del PRIP; in tal senso verranno utilizzare risorse provinciali e regionali nonché quelle legate alla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare". Si intende inoltre consolidare la realizzazione di iniziative e manifestazioni specifiche anche attraverso il raccordo e il coordinamento territoriale degli eventi promozionali; · rafforzare il ruolo della Provincia nel "Distretto del pomodoro", accompagnando attivamente il percorso di allargamento territoriale e di evoluzione verso la nuova identità del distretto medesimo quale organizzazione interprofessionale del Nord Italia; · migliorare i servizi di supporto a favore delle aziende vitivinicole, in relazione all'evoluzione normativa del comparto con particolare riferimento ai disciplinari DOC e IGT. 	<p>E' stata realizzata nel 2012 la terza edizione del Valtidone Wine Fest arricchita di nuovi eventi di presentazione a Milano (giugno) e a Piacenza (luglio) e potenziata nei programmi specifici dei 4 territori comunali interessati (Borgonovo, Ziano, Nibbiano e Pianello). L'evento si è svolto nei 4 fine settimana di settembre nei comuni coinvolti, ed ha coinvolto anche le Associazioni di categoria, nell'idea condivisa di realizzare un intervento promozionale unitario, arricchito di nuovi elementi e occasioni di presentazione per raggiungere in modo più efficace il target extra provinciale.</p> <p>E' proseguita l'attività di sostegno agli agricoltori per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare attraverso il finanziamento di 294 istanze sulla misura 132 del PSR per € 147.436,06.</p> <p>E' stato completato l'allineamento dei dati di superficie vitata dello schedario viticolo con quelli censiti a livello geografico su GIS per garantire agli operatori vitivinicoli un sistema informativo univoco. In occasione del travaso dei dati dal Potenziale Viticolo allo Schedario si sono originate oltre 10.000 anomalie sulle unità vitate. Sono state lavorate inizialmente le anomalie inerenti le aziende "già validate", ovvero quelle già oggetto di verifica attraverso il confronto fra il dato GIS e il dato ex Potenziale viticolo, successivamente sono state lavorate tutte le anomalie delle ditte che avevano problemi nella presentazione della "Denuncia di produzione delle uve". L'attività di correzione è continuata nell'ultima parte dell'anno sulle rimanenti istanze aziendali focalizzando l'istruttoria sulle richieste delle aziende agricole con problematiche specifiche. Terminata l'attività di allineamento delle anomalie elaborabili è rimasta a carico della Provincia di Piacenza una percentuale fisiologica di unità vitate anomale sul totale. Tale percentuale è comunque, nell'ambito della Regione Emilia-Romagna, la più bassa in assoluto rispetto alle altre realtà provinciali, a testimonianza di un massivo ed inusuale lavoro di risoluzione delle anomalie che ha consentito un traguardo importante per la gestione efficiente dei procedimenti in materia vitivinicola.</p> <p>A supporto del Distretto del pomodoro, è in corso un progetto di approfondimento e sviluppo dei disciplinari di produzione ad oggi vigenti nel Nord Italia. Sono state raccolte informazioni relative a quattro Regioni (Emilia, Lombardia, Piemonte, Veneto). Attraverso le riunioni per l'armonizzazione dei DPI per l'anno 2013 sono stati richiesti alle Regioni coinvolte i rispettivi documenti tecnici e con essi si è proceduto all'interno della commissione del distretto del pomodoro alla fase di analisi con la formulazione di proposte, modifiche e integrazioni da sottoporre ai Servizi fitosanitari delle Regioni. Il disciplinare interregionale del pomodoro di difesa e diserbo è stato definitivamente approvato e sarà operativo a partire dalla prossima campagna 2013.</p> <p>Relativamente alle piccole filiere, è stata effettuata nel corso del 2012 la ricognizione delle iniziative previste nel corso della campagna agraria; si è inoltre partecipato al seminario "L'asparago verde piacentino" a Pontenure presso Villa Raggio il 12 maggio con visita agli impianti di preparazione e confezionamento dei mazzi di asparagi all'azienda Paraboschi.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>E' stata realizzata il 4 giugno la giornata di chiusura della campagna 2012 con la partecipazione di alcuni chef gourmand della cucina piacentina che ha ottenuto un notevole successo di pubblico. Incontri successivi con i rappresentanti del Consorzio dell'asparago hanno evidenziato la necessità di proseguire in queste tipologie di iniziative anche nella prossima campagna agraria.</p> <p>Sono stati svolti incontri con gli operatori della cipolla al fine di programmare la giornata di promozione della cipolla piacentina che si è tenuta il 9 di settembre 2012 a Caorso. Durante la manifestazione sono stati illustrati risultati della prova attraverso interventi dei tecnici. Contestualmente sono state eseguite le osservazioni per il monitoraggio delle prove varietali messe in atto dal Consorzio piacentino produttori di cipolla.</p> <p>Nel periodo autunnale sono stati programmati incontri tra i produttori e rappresentanti di Ditte per la fornitura di un servizio di assistenza tecnica alla coltivazione della cipolla. Contestualmente è stato formulato il Disciplinare di utilizzo del marchio del Consorzio con la registrazione in data 5 maggio 2012 al Registro nazionale del Ministero dello sviluppo economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Il disciplinare di utilizzo del marchio prevede la costituzione di una commissione tecnica con lo scopo di individuare i criteri per l'assegnazione del marchio ai produttori.</p>

Programma 4 - Per lo sviluppo economico e del territorio (enti locali)

Rapporti con le istituzioni ed Expo 2015

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Individuare proposte progettuali trasversali sul territorio, candidabili ai bandi della Comunità Europea, aventi una significativa ricaduta sul territorio piacentino tramite le azioni poste in essere dallo Sportello Europa Integrato.</p>	<p>Sono stati candidati nel 2012 n. 2 progetti europei:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto "Stop! In the name of love" sulla lotta contro la violenza alle donne e ai bambini – Bando del Programma Daphne III con scadenza 29 marzo 2012, che è in attesa dell'esito della valutazione; ▪ progetto "C.R.E.ative – Promoting and empowering Creative Resourceful Enterprising Youngsters in Europe" riguardante la promozione e il rafforzamento della creatività dei giovani in ambito imprenditoriale e del volontariato – Bando Programma Gioventù in Azione 2007-2013 con scadenza 1 maggio 2012, finanziato con un budget per la Provincia di Piacenza pari a € 48.645,00. <p>Il primo progetto è stato valutato positivamente ma non erano disponibili fondi sufficienti per poterlo finanziare. Considerata la valutazione positiva in merito alla qualità del progetto e del partenariato, si è deciso di dare la disponibilità della Provincia di Piacenza per ripresentare la candidatura per le prossime <i>call</i> dei programmi comunitari afferenti il tema della lotta contro la violenza alle donne e ai bambini.</p> <p>Il progetto C.R.E.ative, le cui attività hanno avuto inizio il 1 ottobre 2012 e termineranno il 30 settembre 2013, mira a promuovere la creatività giovanile e le risorse imprenditoriali in Europa, rendendo i giovani attivamente partecipi in un dibattito e scambio di spunti e proposte con i responsabili di politiche giovanili, del lavoro e sociali. Questo si realizzerà attraverso il coinvolgimento di 42 giovani e alcuni politici ed esperti provenienti da 6 paesi dell'Unione e paesi aderenti (Italia, Spagna, Scozia, Polonia, Turchia e Svezia) che si confronteranno, nel corso dei 12 mesi di durata del progetto, in diverse attività, affrontando in particolare il tema della creatività in ambito imprenditoriale e nel settore del volontariato. L'attività principale del progetto consisterà nell'organizzazione di un seminario transnazionale della durata di 4 giorni, dal 16 al 19 aprile 2013, che vedrà il coinvolgimento dei 42 giovani beneficiari del progetto e di esponenti politici. Sono al riguardo stati organizzati degli incontri in/formativi rivolti agli amministratori e ai giovani coinvolti nel progetto, sui temi del dialogo strutturato, creatività in ambito imprenditoriale e sociale; apprendimento dell'utilizzo di un forum virtuale, che verrà utilizzato dai ragazzi e dai referenti politici, per lo scambio di idee e buone prassi nell'ambito del progetto.</p>
	<p>Si segnala inoltre che, sulla base dell'esperienza e dei risultati del progetto internazionale sulla logistica realizzato con l'Associazione "Arco Latino" (concluso nel 2011), è stata promossa la partecipazione – in qualità di partner - alla procedura di selezione per il finanziamento del progetto europeo ENPI CBC Med "EMEA Net", di cui è capofila l'Autorità portuale della Spezia. Il progetto è finalizzato alla costruzione di uno spazio di cooperazione, allo scambio di buone prassi e all'elaborazione di specifiche indagini che coinvolgono i paesi dell'"Arco Latino" e i paesi della riva sud del Mediterraneo (Italia, Spagna, Francia, Libano e Giordania in particolare) sul tema del trasporto merci e della logistica. La candidatura ha superato la prima fase.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Consolidare il sito internet Piacenza Europa quale un punto informativo sul territorio sulle possibilità offerte dai finanziamenti comunitari.</p>	<p>Il 28 marzo 2012 si è svolto il Workshop "EXPO 2015 Generation: un'occasione per i giovani di Piacenza" organizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza. Nel corso dell'evento informativo sono state fornite informazioni in merito alle opportunità lavorative e di tirocinio che si stanno attivando nell'ambito dell'appuntamento internazionale di Expo 2015; è stato inoltre illustrato il Programma comunitario di lavoro «Persone» 2012 del 7° Programma quadro di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, rivolto a giovani ricercatori. Al workshop sono intervenuti n. 37 partecipanti.</p> <p>In data 22 ottobre si è tenuto il workshop in/informativo in merito alle opportunità offerte dal Programma Gioventù in Azione 2007-2013 ai giovani. In occasione del workshop, un funzionario dell'Agenzia Nazionale Giovani ha presentato l'Azione 1 del Programma "Gioventù per l'Europa". In data 7 novembre 2012 si è tenuto il workshop in/informativo sul "Dialogo strutturato per l'Europa", metodologia attraverso la quale i politici dialogano con i giovani. Il relatore è stato il Presidente di Eurodesk Italy, che è la struttura del programma comunitario Gioventù in Azione dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa.</p> <p>Le pagine interne dello Sportello Europa Integrato sono costantemente aggiornate in relazione ai workshop realizzati.</p>
<p>Sviluppare, attraverso il dialogo e la collaborazione permanente e costante con i Sindaci e gli Amministratori locali, iniziative a supporto dei Comuni, fra cui quelle relative alla gestione associata dei servizi, in particolare rivolti agli enti di più piccole dimensioni per la realizzazione dei loro programmi.</p>	<p>In seguito all'Accordo Territoriale sottoscritto il 20.07.2011 con i Comuni di montagna che hanno assunto il PTCP quale PSC è stato elaborato nel corso del 2012 un documento di approfondimento per il rilievo del territorio rurale, predisposto un questionario ed acquisite le relative informazioni di competenza dei Comuni nei mesi di febbraio e marzo.</p> <p>Il 2 aprile è stato effettuato un incontro con i rappresentanti dei Comuni interessati per la condivisione della proposta elaborata. Successivamente è stata acquisita formalmente la disponibilità dei Comuni di Morfasso, Gropparello, Bettola, Farini e Coli a proseguire nelle attività previste dall'Intesa.</p> <p>Sono stati effettuati diversi confronti, di cui 2 collegiali (2 luglio e 1 agosto), con i Comuni di Morfasso, Gropparello, Bettola, Farini e Coli per evidenziare la necessità della loro collaborazione ai fini della definizione di alcuni elementi utili per migliorare il censimento in corso e per fornire uno schema di supporto alla predisposizione degli strumenti urbanistici comunali. Il 28 novembre sono stati acquisiti i dati relativi al territorio del comune di Morfasso. I medesimi sono stati valutati positivamente e nel corso del 2013 saranno trasmessi al Comune interessato.</p>
<p>Sostenere, anche nelle fasi di avvio, attraverso la partecipazione al Comitato organizzatore Adunata Nazionale ANA, la manifestazione nazionale che si svolgerà a Piacenza nel maggio 2013 e che vedrà coinvolti sia soggetti pubblici che privati per l'accoglienza di migliaia di persone provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.</p>	<p>L'Amministrazione unitamente ad altre istituzioni locali partecipa alla realizzazione della 86^ adunata nazionale degli Alpini mediante partecipazione ai Gruppi di lavoro per la condivisione dell'intero percorso organizzativo oltre a seguire le specifiche competenze assegnate all'Ente nell'ambito della Protezione Civile e della predisposizione del cordone sanitario.</p> <p>Il notevole sforzo organizzativo dei gruppi di lavoro e le rilevanti risorse economiche occorrenti per la buona riuscita dell'iniziativa avranno sicuramente un ricaduta di immagine notevole per il territorio.</p> <p>Si è partecipato alle riunioni del C.O.A. per la messa a punto, sia dal punto di vista logistico che organizzativo, del cordone sanitario.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Promuovere iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico della Provincia anche attraverso lo scambio con altri Enti e l'esposizione delle opere donate da privati.	Sono in corso le azioni propedeutiche per l'esposizione permanente di quadri donati da privati in Sala Consiglio.
Sviluppare iniziative di consolidamento con le Associazioni dei Piacentini all'estero al fine di mantenere e rafforzare i legami di amicizia.	<p>E' stato realizzato il progetto dal titolo "Concorso di idee" per la realizzazione di una statua dedicata ai piacentini emigrati, in collaborazione con gli studenti dell'Istituto "B. Cassinari" che hanno progettato il manufatto in gesso che sarà realizzato in marmo.</p> <p>Il progetto è stato presentato il 12 agosto 2012 a Farini durante l'annuale incontro con i Piacentini nel mondo. Una commissione appositamente costituita ha proclamato il vincitore del concorso che andrà a realizzare l'opera in marmo.</p> <p>Si segnala inoltre che il Presidente ha personalmente partecipato, senza oneri a carico dell'Amministrazione, agli incontri annuali con gli emigrati piacentini residenti a New York e a Londra; inoltre, sono state erogate due borse di studio a favore dei figli di emigrati piacentini residenti a New York colpiti dagli eventi calamitosi del 2012.</p>
Sviluppare un'attività di coordinamento da parte delle Province di Piacenza, Cremona e Lodi che favorisca lo sviluppo delle imprese energetiche, di ricerca e multiutility presenti sul territorio con particolare riferimento allo sviluppo del capitale umano, rappresentato dalle competenze, capacità imprenditoriali e spinta all'innovazione, che è storicamente espressione dell'area stessa.	A seguito dell'incarico dato all'Università Cattolica, al Politecnico ed al Polo Tecnologico Padano per la predisposizione di uno studio di fattibilità sulla realizzazione del cosiddetto "Distretto delle Energie e dell'Ambiente", lo studio è stato recepito e sono in corso riunioni di approfondimento con le Province di Lodi e Cremona.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Proseguire nell'esercizio del ruolo di coordinamento della Provincia di Piacenza come istituzione di raccordo tra Comuni, realtà locali e società di gestione Expo 2015 s.p.a.</p> <p>Sviluppare azioni e progetti per la promozione della tradizione, delle bellezze turistiche e dei prodotti del nostro territorio in vista dell'Expo 2015. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si darà attuazione all'accordo con il Consorzio Piacenza Alimentare, in attuazione del protocollo di Intesa con Autogrill e il Consorzio stesso, al fine di far conoscere la specificità del territorio piacentino attraverso la promozione turistica e la valorizzazione e vendita dei prodotti tipici locali presso la rete Autogrill; - sarà ospitata la mostra di Expo 2015 "1906-2015: Verso l'Expo di Milano", evento itinerante promosso nelle principali città italiane (fra cui Milano, Venezia, Firenze, Torino, Bari, Napoli, Palermo, Piacenza, Roma, Bologna, Verona, Genova, Cagliari); - saranno, inoltre, attuate iniziative volte a far conoscere l'evento Expo e i suoi temi, sul territorio e in particolare tra i giovani. 	<p>Sono proseguiti nel 2012 gli incontri con le realtà locali e i vertici di Expo 2015 per mettere a punto una strategia di marketing per la valorizzazione delle eccellenze agro-alimentari e della recettività alberghiera.</p> <p>Sono inoltre proseguiti gli incontri della Cabina di Regia (n. 3 incontri: 18 gennaio – 27 febbraio – 5 luglio) e nel mese di marzo è stato organizzato dall'Università Cattolica di Piacenza un workshop "Expo 2015 Generation: un'occasione per i giovani di Piacenza", cui ha partecipato anche la Provincia.</p> <p>Si è data attuazione al Protocollo di Intesa tra la Provincia, Autogrill e il Consorzio Piacenza Alimentare e dal mese di Maggio in sei aree Autogrill (Arda, Somaglia Est, Somaglia Ovest, Trebbia Nord e Nure Nord) è stata avviata l'iniziativa di vendita dei prodotti piacentini nei market e l'offerta dei menu piacentini nei "Ristoranti Ciad" nei "Bar - Snack". I menu e i prodotti sono accompagnati da un sistema di comunicazione (segnaletica, cartellistica ecc) sul punto vendita con il Brand "Territorio Piacenza". E' stata inoltre realizzata una cartina del territorio in collaborazione con "Michelin", per valorizzare le eccellenze piacentine e l'offerta agrituristica, che è in distribuzione dal mese di Agosto in 60.000 copie nei 6 Autogrill.</p> <p>Nel mese di novembre è stata fatta la presentazione pubblica dei risultati dei primi sei mesi dell'iniziativa.</p> <p>Per quanto riguarda la possibilità di ospitare la mostra di Expo 2015, l'iniziativa alla fine è stata sospesa dalla stessa Società Expo s.p.a. per ragioni interne.</p> <p>Nell'ambito delle iniziative di diffusione dell'evento Expo tra i giovani, nel mese di febbraio 2012 è stato organizzato un incontro con gli studenti dell'Istituto "Raineri – Marcora". Infatti, per "Expo 2015" verranno selezionati e preparati alcuni dei migliori studenti per il settore del ricevimento e della ristorazione, per promuovere una partecipazione attiva all'evento.</p>

La sussidiarietà

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Proseguire nell'attività di promozione e diffusione della sussidiarietà come cardine dell'azione amministrativa, da realizzarsi anche attraverso il sostegno a soggetti e realtà sociali direttamente impegnati sul territorio (Oratori, Forum Famiglie, Caritas diocesana, ecc...).</p>	<p>Proseguendo nell'attività di promozione e diffusione della Sussidiarietà, il 10 maggio 2012 è stato pubblicamente presentato il VI Rapporto sulla Sussidiarietà dal titolo "Sussidiarietà... e Città abitabile" come occasione di confronto aperta a tutta la cittadinanza.</p> <p>Alla fine del 2012 è stato istituito il Premio per la Sussidiarietà "Padre Gherardo" (atto G.P. n. 277 del 14.12.2012) con il supporto della Fondazione di Piacenza e Vigevano e della Banca di Piacenza, allo scopo di riconoscere i meriti delle singole persone e realtà pubbliche o private operanti nel territorio piacentino, la cui attività sia caratterizzata dalla concreta realizzazione del principio di sussidiarietà, distinguendosi nell'area educativa e/o della solidarietà sociale, in memoria della dell'opera realizzata da Padre Gherardo.</p>

Per una Provincia digitale

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Promuovere l'utilizzo delle tecnologie telematiche tra l'utenza e la PA locale favorendo l'utilizzo dei sistemi certificati quali il SUAP telematico e, più in generale, il sistema di Autorizzazioni e Concessioni acquisito nell'ambito del progetto Ali-Rilander.</p>	<p>La Provincia prosegue nell'opera di sostegno alla crescita degli Suap attivi nei Comuni.</p> <p>Sono stati attivati i tavoli di lavoro con gli enti terzi maggiormente coinvolti dalle procedure suap (ARPA e ASL) in modo da creare una collaborazione fra questi e i Comuni utile a correttamente impostare la metodologia di trasmissione delle pratiche e a risolvere eventuali problemi. E' quindi proseguito l'impegno dei gruppi di lavoro composti dai responsabili comunali esperti nelle materie del commercio, edilizia ed urbanistica ed è stata attivata una collaborazione con il Servizio Ambiente della Provincia per nuove problematiche inerenti la normativa delle Autorizzazioni Integrate Ambientali. Numerose sono le difficoltà di raccordo in un quadro normativo in continua evoluzione e con le determinazioni che la Regione E-R assume, indirizzate al convogliamento di tutte le pratiche allo Sportello Unico, riconoscendogli un ruolo di prevalenza che non corrisponde alla scarsità di risorse umane e strumentali dei Comuni.</p> <p>L'introduzione dell'obbligo della presentazione telematica delle pratiche ha comportato un ulteriore bisogno di formazione all'utilizzo dei programmi; per cui in data 7 e 8 agosto 15 Comuni hanno partecipato ad un approfondimento del back office della piattaforma informatica.</p> <p>Numerosi sono stati i contatti e gli incontri con gli operatori esterni (professionisti, associazioni di categoria) per l'illustrazione della modalità di inoltro delle pratiche indirizzate agli Suap e per affrontare criticità, anche attraverso l'Urpel.</p> <p>Continua l'opera di raccordo fra Suap ed Enti terzi, in particolare con Asl e Arpa, per arrivare a garantire l'uniformità di comportamento sul territorio, la condivisione della modulistica e il rispetto dei tempi del procedimento. Nell'ultimo quadrimestre il Tavolo di lavoro si è riunito 5 volte per l'aggiornamento della modulistica e l'approfondimento della normativa, e altrettanti sono stati gli incontri con sottogruppi creati ad hoc su procedimenti specifici. I risultati del lavoro dei gruppi vengono sempre diffusi ai restanti Comuni e pubblicati sul sito della Provincia nella apposita sezione dedicata agli Suap.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Non sono mancate occasioni di approfondimento delle tematiche con gli operatori di categoria: il 19 novembre 2012 si è tenuto un incontro formativo con Coldiretti sull'utilizzo della piattaforma telematica, il 12 dicembre un incontro con le categorie economiche e gli ordini professionali all'interno del Forum della semplificazione del Comune di Piacenza.</p> <p>Mentre si sono mantenuti e rinforzati i rapporti di collaborazione con l'Arpa, è stato organizzato un primo tavolo con la locale Camera di Commercio con la quale lo scorso 21 dicembre si è tenuto un incontro su un procedimento che è stato trasferito ai Comuni e che in precedenza competeva al Registro Imprese. Con l'occasione è stato affrontato il tema del collegamento fra le reciproche piattaforme informatiche per l'aspetto che riguarda le Scia (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), calendarizzando una serie di incontri che si terranno nel 2013.</p> <p>Al 31 dicembre sono 160 i procedimenti caricati sulla piattaforma www.suap.piacenza.it.</p> <p>Secondo quanto riferito dalla soc. Lepida, che gestisce la piattaforma telematica per conto della Regione, oggi la Provincia di Piacenza è prima per numero di pratiche gestite on line (1.458 le pratiche arrivate on line ai Comuni piacentini nel primo semestre 2012, oltre 3.000 complessivamente nell'anno).</p> <p>E' in corso il completamento del dispiegamento dei servizi previsti nel progetto Ali-Rilander. In particolare i servizi installati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazioni e Concessioni utilizzato per Suap e Osap, sul portale Suap e disponibile per tutti gli utenti; • Payer - piattaforma dei pagamenti, su piattaforma Lepida e disponibile per tutti gli utenti; • Icar - cooperazione applicativa, su piattaforma Lepida e a disposizione dei Comuni; • Parer - polo di conservazione documentale regionale, presso la Regione ed utilizzato da Comuni e Provincia; • Parix - banca dati imprese, presso la Regione, utilizzato da Comuni e Provincia; • Sigmater - Banca dati catastale, presso la Regione, utilizzato da Comuni e Provincia; • Sistema di rilevazione dei movimenti turistici, utilizzato dalla Provincia. • autenticazione federata (FedERa) • OSAP (Occupazione Suolo e Aree Pubbliche) provinciale) • servizi Tributarî, in particolare calcolo IMU e predisposizione F24 • VoIP - sistema regionale di telefonia fissa che utilizza la tecnologia VoIP) • MOKA CMS – catalogo di dati cartografici e funzioni per la creazione di applicazioni GIS (febbraio 2013)
<p>Promuovere il processo di dematerializzazione favorendo un maggior utilizzo della Posta Elettronica Certificata nella corrispondenza tra la PA sia locale che statale, anche nell'ambito del protocollo di intesa stipulato con la Prefettura di Piacenza e gli enti statali periferici.</p>	<p>Sono state realizzate le fasi propedeutiche all'attivazione della scrivania virtuale e del "Crea lettera" per consentire a tutte le strutture dell'Ente di spedire la corrispondenza in partenza tramite la Posta Elettronica Certificata; nel corso del mese di settembre si sono tenuti i corsi per tutto il personale dell'Ente e successivamente sarà attivata la funzione stessa.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Intensificare i rapporti con e tra i Comuni del territorio riducendo gli spostamenti fisici mediante l'utilizzo delle tecnologie quali videoconferenza e forum di discussione	Prosegue l'utilizzo dei sistemi telematici con particolare riferimento all'uso crescente della videoconferenza, ormai frequentemente utilizzata nei rapporti con la Regione Emilia Romagna.

La telematica

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Completare le infrastrutture di competenza pubblica necessarie per il contrasto al "digital divide".	L'attività per il completamento della copertura del territorio provinciale con banda larga è regolarmente in corso di attuazione; è stata avviata l'ultima tranche con il completamento in Val Nure. La rete in fibra Lepida sarà completata entro il 2013 con fondi europei.
Proseguire nel collegamento in banda larga delle scuole di competenza provinciale.	Il collegamento si è completato nell'aprile 2012 e ha riguardato le seguenti scuole: liceo scientifico Respighi, I.T.G. Tramello, ISII Marconi, ISI Romagnosi, liceo classico Gioia, istituto magistrale Colombini, istituto Raineri, I.T.C. Mattei.

Programma 5 - Per la valorizzazione e la tutela del territorio e dell'ambiente (cittadini)*Ambiente, aria, acqua e rifiuti*

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Proseguire nell'attuazione del programma regionale di azione ambientale relativo alle passate annualità perseguendo in modo particolare il rafforzamento della raccolta differenziata dei rifiuti e la loro riduzione nel quadro del PPGR, il miglioramento della qualità dell'aria, il risanamento dei corpi idrici, la tutela della biodiversità.	Si è attivato un sistematico monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione dei progetti finanziati: particolarmente complessa la fase di rendicontazione che ha richiesto numerosi contatti con la Regione e i soggetti beneficiari per garantire il rispetto delle regole. Relativamente al programma 2008, tutti i lavori relativi ai 21 interventi finanziati, per un totale di € 2.025.610,00 di finanziamento regionale, sono conclusi ed è stata presentata alla Regione la prevista rendicontazione. Sono in corso i controlli sulla documentazione prodotta dai soggetti beneficiari, al termine dei quali si procederà ad assumere la determinazione di approvazione della contabilità finale dei lavori e ad inviare alla Regione la richiesta di erogazione del saldo del contributo. Il programma 2012 contempla 15 interventi finanziati per un totale di € 1.688.000,00 di finanziamento regionale. A parte un intervento soggetto a proroga da parte della Regione, gli altri sono stati tutti avviati, in alcuni casi si è in attesa dell'esito della gara per le forniture. Per gli interventi avviati è stata presentata alla Regione la documentazione relativa alla consegna lavori e richiesta l'erogazione del 65% del finanziamento assegnato alla Provincia (al netto delle economie da gara).
Aggiornare i catasti ambientali gestiti dall'ente sviluppandone l'integrazione con le attività di monitoraggio ambientale.	L'attività di rilascio delle autorizzazioni viene costantemente associata all'aggiornamento del catasto ambientale.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Dare applicazione alle vigenti disposizioni Regionali in materia di Valutazione di impatto ambientale	E' stato elaborato un documento per tracciare in maniera puntuale le nuove disposizioni regionali in materia di Valutazione di impatto ambientale, con la conseguente valutazione degli impatti organizzativi.
Sostenere le iniziative di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità, promosse dagli istituti scolastici, dai centri di educazione ambientale da enti e da associazioni, mirate al conseguimento di buone pratiche.	<p>Il Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano, con il coordinamento della Provincia e la collaborazione della Cooperativa Sociale EUREKA, ha redatto il progetto di educazione ambientale per l'anno scolastico 2012/2013 (progetto "Aule verdi"), comprensivo delle tematiche di base, suddividendolo in diversi moduli didattici ed individuando le metodologie di comunicazione. E' stata presentata la bozza del progetto alle scuole e sono state raccolte le pre-adesioni. E' stato quindi inviato il progetto definitivo alle Scuole e pubblicato sul sito istituzionale. Le pre-adesioni sono state numerose, gli incontri sono in corso di attuazione e si concluderanno a giugno 2013.</p> <p>La Provincia ha proposto a favore delle Scuole del Parco del Trebbia il percorso didattico formativo "Le radici del futuro: percorsi nel Parco del Trebbia" all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale che lo ha recepito e finanziato. Partecipano al progetto 12 scuole dei 7 Comuni del Parco insieme ai Centri di educazione ambientale.</p> <p>Relativamente al progetto "Piacenza solidale" contro lo spreco degli alimenti e per la riduzione dei rifiuti, al quale la Provincia partecipa, è stata pubblicata sul sito internet della Provincia la rendicontazione dell'attività svolta nel corso del 2012. Dai dati emerge, rispetto ai risultati ottenuti nel corso del primo semestre 2011, l'incremento degli alimenti raccolti e distribuiti. Si è, inoltre, provveduto, con atto G.P. n° 139 del 28.06.2012, ad approvare le modifiche organizzative e gestionali apportate al progetto e, in particolare, del subentro, a partire dal 2012, della Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza Bobbio onlus alla Società Cooperativa Sociale Solidart onlus di Piacenza come soggetto beneficiario del contributo provinciale annualmente erogato a parziale copertura delle spese necessarie alla realizzazione del progetto medesimo.</p> <p>Dal confronto dei dati relativi al 2012 con l'anno precedente emerge una diminuzione della quantità di prodotti alimentari ottenuti in donazione in quanto il Comune di S. Giorgio ha deciso di svolgere autonomamente l'attività di raccolta presso la CONAD (mediamente sono circa i 13.000 Kg raccolti). La decisione del Comune di S. Giorgio di rendersi autonomo rappresenta un risultato positivo in quanto lascia inalterati i benefici sollevando il circuito Piacenza Solidale dall'onere di raccogliere e distribuire i prodotti a una certa distanza dalla città.</p> <p>Nel corso del 2012 è stato effettuato il coordinamento a livello locale del Tavolo provinciale INFEA, della rete Scuole sostenibili e del processo di riorganizzazione territoriale e accreditamento regionale dei Centri di educazione alla sostenibilità della provincia di Piacenza. Sono stati organizzati gli incontri a livello locale con i sindaci dei Comuni piacentini contestualmente alle riunioni della Commissione regionale di coordinamento per l'informazione e l'educazione alla sostenibilità. Questo ha portato all'accREDITAMENTO da parte della Regione di tre centri intercomunali (Fiorenzuola, Bobbio, Monticelli) che raggruppano 16 Comuni e del Multicentro urbano della città di Piacenza.</p> <p>E' stato realizzato con il CIDIEP e distribuito agli insegnanti piacentini il DVD: "Le scuole e i centri di educazione ambientale della provincia di Piacenza adottano il territorio; indicazioni per un percorso formativo" e, sempre per le scuole è stato realizzato, presentato e distribuito il 3° cofanetto con 6 DVD relativo agli aspetti naturalistici del territorio piacentino.</p> <p>E' stata approvata la deliberazione con la quale il Consiglio Provinciale recede dal CIDIEP a far data dal primo gennaio 2013, per ragioni legate al contenimento dei costi.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Si é provveduto ad aderire al Patto dei Sindaci in qualità di "Coordinatore Territoriale" (Covenant Coordinator), dei Comuni del territorio. A seguito di questo coordinamento provinciale sono ben 26 i Comuni che, nel 2012, hanno manifestato formalmente l'interesse a sottoscrivere il Patto medesimo. Considerando anche le precedenti adesioni, oltre il 60% degli abitanti della provincia di Piacenza sono, dal 2012, potenzialmente coinvolti nelle azioni tese al la diminuzione del consumo di energia e alla conseguente riduzione delle emissioni di CO2. Tale progetto si inserisce nel quadro delle politiche ed azioni di mitigazione dell'impatto ambientale a livello locale, per il raggiungimento e il superamento dell'obiettivo europeo di riduzione del 20% di tali emissioni entro il 2020.</p> <p>E' stato erogato un contributo di € 5.000 a Legambiente quale partecipazione alle iniziative programmate in materia di buone pratiche circa la produzione di rifiuti nelle feste di paese.</p>
Sostenere l'attività dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente.	E' stata sottoscritta nel mese di luglio con Arpa la convenzione per la realizzazione delle iniziative dell'anno 2012, fra cui le attività di analisi ambientale, la progettazione territoriale e la gestione dell'Osservatorio provinciale Rifiuti.
Proseguire, tramite Arpa, la gestione dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti, nonché nella gestione della Rete di monitoraggio sulla qualità dell'aria.	<p>Anche per il 2012 si è sottoscritta con Arpa la convenzione che assicura l'attività di gestione dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti, all'interno della convenzione più ampia sopracitata. Tramite l'Osservatorio Provinciale Rifiuti è stato possibile disporre di dati fondamentali per il corretto svolgimento delle istruttorie.</p> <p>Si è inoltre assicurata la sottoscrizione con A.R.P.A. della convenzione per la gestione della Rete di Monitoraggio della qualità dell'aria.</p>
Proseguire la gestione delle attività estrattive in termini di ripristino e sostenibilità ambientale, attraverso un'adeguata restituzione del territorio anche ai fini di una possibile fruibilità del medesimo in un'ottica di garanzia della qualità ambientale e paesaggistica degli insediamenti estrattivi.	<p>Relativamente alle attività di controllo con particolare riferimento ai ripristini dei progetti di coltivazione delle attività estrattive, è stata effettuata la verifica dettagliata delle denunce di esercizio allo scopo di redigere l'elenco delle cave terminate negli anni 2008, 2009, 2010, 2011; i relativi sopralluoghi sono stati eseguiti entro il 31 maggio; le informazioni si sono infatti rivelate necessarie ai fini della redazione del Piano Cave, per eventuali modifiche alla normativa riguardante i ripristini ambientali.</p> <p>Il report relativo ai ripristini ambientali effettuati sulle aree oggetto di attività estrattiva controllate costituisce l'allegato QC5 (inserito all'interno del PIAE approvato con atto C.P. 124 del 21.12.2012) dal titolo "Schede di valutazione degli interventi di sistemazione finale delle attività estrattive ultimate".</p> <p>Il normale lavoro di controllo sulle cave e miniere in atto, in applicazione del DPR 128/1959 (Polizia mineraria delle cave e miniere) continua regolarmente.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sostenere le azioni di tutela ambientale e valorizzazione territoriale afferenti alla Riserva del Piacenziano, al Parco del Monte Moria e al Parco dello Stirone, nel rispetto delle loro specificità e potenzialità.</p>	<p>Non è stato possibile candidare progetto di promozione e marketing dei prodotti agricoli e vitivinicoli delle terre del Piacenziano al finanziamento a valere sulla misura 421 del Piano regionale di sviluppo Asse IV per l'indisponibilità dell'ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale ad anticipare parte del contributo regionale.</p> <p>Sono stati realizzati nel 2012 i 3 progetti relativi al Piano Regionale Investimenti previsti nel territorio della Riserva del Piacenziano per una spesa complessiva di 109.110,00 €.</p> <p>Si è stipulato con il Comune di Lugagnano il contratto di Comodato gratuito per l'immobile "Torricella" da adibire a Centro Visite della Riserva del Piacenziano. L'educazione ambientale attraverso i progetti di adozione territoriale "Le radici del futuro: percorsi nel Parco del Trebbia".</p> <p>La Provincia inoltre partecipa al Comitato direttivo di progetto relativo ai lavori del LIFE + Trebbia "Recupero ambientale di un suolo degradato e desertificato mediante una nuova tecnologia di trattamento di ricostituzione del terreno".</p>
<p>Sostenere il processo di revisione del sistema Regionale delle aree naturali protette a seguito dell'emanazione della specifica norma regionale di riordino.</p>	<p>Si è fornito supporto alle attività delle aree protette piacentine (Parco Fluviale Regionale dello Stirone e del Piacenziano, Parco Fluviale Regionale del Trebbia, Parco Provinciale Monte Moria e nuovo Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale istituito con la nuova Legge Regionale) e, in attuazione dei provvedimenti conseguenti alla L.R. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano", si è provveduto al trasferimento delle quote a carico della Provincia per il funzionamento dei parchi; si è collaborato attivamente alla realizzazione e gestione del processo di unificazione del Parco fluviale regionale dello Stirone con la Riserva Naturale Geologica del Piacenziano e si è provveduto a trasferire con appositi Atti tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che la Provincia aveva in essere con la Riserva del Piacenziano. Si è provveduto ad approvare l'atto di trasferimento di capitale all'Ente di gestione dei parchi delle spese di primo impianto del Parco del Trebbia e a liquidare il primo acconto.</p>

Protezione civile

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sviluppare sinergie tra il Polo logistico della Protezione civile dell'Italia settentrionale con le attività del territorio provinciale al fine di sviluppare ricadute sia economiche sia culturali.</p>	<p>Si è provveduto alla gestione di tutte le operazioni di supporto legate alle attività di movimentazione/trasferimento dei mezzi e attrezzature stoccate al Polo Logistico (tende – generatori – Torri Faro) c/o le Province di Modena e Ferrara nei luoghi colpiti dal sisma del maggio 2012.</p> <p>In occasione del terremoto dell'Emilia si è inoltre attivato un servizio di supporto tecnico ai Comuni modenesi di S. Prospero e Cavezzo, a partire dai giorni immediatamente successivi alle scosse principali per circa 2 mesi: inizialmente attraverso l'invio di personale dell'ufficio di protezione civile della Provincia, successivamente mediante la gestione delle attività e l'organizzazione dei turni di squadre di tecnici dei Comuni piacentini che hanno collaborato nell'attività.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Rafforzare le sinergie con il Coordinamento di protezione civile anche attraverso il sostegno al potenziamento delle dotazioni tecniche in uso al volontariato per l'effettuazione di interventi d'emergenza più efficaci e tempestivi.</p>	<p>Si è conclusa la procedura d'acquisto delle attrezzature (cisterne carburante, decespugliatori, motosoffiatori e motoseghe) da utilizzare nelle attività di prevenzione degli incendi boschivi. Il materiale è in attesa di essere consegnato e/o ceduto in comodato ai destinatari (VVFF di Piacenza e Coordinamento del volontariato di protezione civile di Piacenza).</p> <p>E' stata realizzata una banca dati in formato elettronico delle dotazioni tecniche di cui dispongono i volontari del Coordinamento di Protezione Civile.</p> <p>Si sono svolte inoltre iniziative in collaborazione con il Coordinamento Provinciale per migliorare la capacità operativa del volontariato. Il momento più significativo è stata l'esercitazione provinciale di 2 giorni (19-20 maggio 2012) realizzata nel territorio del Centro operativo Comunale (COM) di Sarmato.</p>
<p>Sviluppare una maggiore "cultura di protezione civile" attraverso momenti formativi e informativi.</p>	<p>Nel mese di marzo 2012 si sono svolti specifici incontri con il Coordinamento del volontariato di protezione civile di Piacenza per la definizione del calendario delle lezioni e della prova pratica finale. Successivamente si è provveduto all'individuazione e selezione dei docenti per le lezioni e si sono perfezionate con i medesimi le tematiche da approfondire durante il percorso formativo e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • morfologia dei corsi d'acqua - concetto di rischio idraulico e idrogeologico - tipi di dissesti; • lettura cartografia riferita al rischio del dissesto geologico; • attività ed interventi a difesa delle piene fluviali; • radiocomunicazioni procedure e introduzione sistema TETRA; • organizzazione del Coordinamento di Protezione civile per le emergenze di tipo idraulico ed idrogeologico; • le attrezzature per la mitigazione del rischio idraulico; • cenni di pronto soccorso RCP e utilizzo del defibrillatore. <p>In seguito, con la collaborazione del Coordinamento del volontariato di protezione civile, si è provveduto alla raccolta delle adesioni al corso da parte di quei volontari che già avevano acquisito una formazione di base.</p> <p>Il corso sul rischio idraulico si è concluso nel mese di maggio, così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parte teorica n. 8 lezioni suddivise in 2 giorni (per un totale di 12 ore) svolte nel mese di aprile 2012 • esercitazione pratica effettuata in data 20.05.2012 (per un totale di 8 ore). <p>Il numero dei volontari formati è di 35. Copia degli attestati è stata inviata al coordinamento del volontariato di protezione civile.</p> <p>Si è provveduto inoltre ad organizzare n. 2 giornate tecniche operative di aggiornamento sulle tematiche legate all'antincendio boschivo – AIB (in data 27 e 28 ottobre 2012) al fine di valutare la formazione dei volontari abilitati all'antincendio boschivo. Alla fine delle giornate di aggiornamento si è svolta una verifica tecnico - pratica per accertare il numero dei volontari effettivamente ancora idonei a svolgere le attività legate all'AIB (n. 50 operatori).</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sviluppare ed aggiornare gli strumenti pianificatori d'emergenza riguardanti i rischi principali del territorio provinciale.</p>	<p>In data 19.11.2012 con atto C.P. n. 107 è stato approvato il Piano provinciale d'emergenza - Rischio idraulico e idrogeologico, successivamente inviato su supporto digitale a tutti gli Enti coinvolti con nota del 04.12.2012 e reso disponibile per la consultazione sul sito internet della Provincia di Piacenza. La relativa documentazione è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cartografia generale • banche dati organizzate in schede riportanti i dati sulle strutture di coordinamento e le aree di supporto all'emergenza • recapiti e riferimenti utili • dati riguardanti le aree golenali e le strutture presenti • dati riguardanti le criticità idrauliche e i livelli di riferimento per l'allertamento dei principali corsi d'acqua piacentini. <p>compreso l'aggiornamento del modello d'intervento che raccoglie tutte le procedure che i principali Enti e strutture operative interessate nella gestione dell'emergenza devono attivare in caso di rischio idraulico.</p> <p>E' proseguita l'attività riguardante il Programma di previsione dei rischi. L'approfondimento ha riguardato il rischio idraulico in particolare il censimento delle attività e dei residenti presenti nelle zone golenali, i dati raccolti nei sopralluoghi svolti, sono serviti per realizzare un database in schede e tavole cartografiche riportanti oltre 70 nuclei familiari ed oltre 60 attività produttive.</p>

Tutela faunistica

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Definire, attraverso procedure concertate con la società civile, il giusto equilibrio tra sviluppo e conservazione del territorio, dotandosi di adeguati strumenti di governo che integrino le azioni di conservazione (progetto di reintroduzione della starna, monitoraggio lupo, monitoraggio cervo ecc.) con la fruizione venatoria (calendario venatorio) e le attività agropastorali, rendendo sostenibili ed accessibili le presenze faunistiche del territorio provinciale.</p>	<p>Relativamente alla predisposizione del nuovo Piano Faunistico venatorio provinciale, a seguito di specifici incontri con i portatori di interesse sono stati definiti gli elementi da considerare nella predisposizione del quadro conoscitivo e sono in corso le analisi territoriali ambientali e faunistiche propedeutiche alla definizione del quadro conoscitivo, in particolare i censimenti di lagomorfi (lepre e silvilago), galliformi (fagiano, pernice rossa e starne) e lupo, oltre all'analisi della gestione venatoria dell'ultimo quinquennio.</p> <p>Si sta procedendo inoltre alle analisi ambientali su supporti digitalizzati (carta dell'uso del suolo regionale edizione 2008 e tematismi del PTCP) mediante sistemi informativi territoriali.</p> <p>L'attuale riordino istituzionale in corso di definizione condiziona i tempi programmati per l'approvazione del Piano faunistico. La Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta n. 1856 del 3.12.2012, ha deliberato di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione dell'aggiornamento delle carte di vocazione degli ungulati e la proroga degli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale. E' stata pertanto predisposta la proroga del Piano Faunistico Provinciale 2008/2012, deliberata del Consiglio Provinciale con atto n. 122 del 17.12.2012.</p> <p>Si è operato coordinandosi con i soggetti istituzionali, con gli ATC e i soggetti portatori di interesse arrivando ad approvare i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protocollo operativo per l'effettuazione di interventi per il controllo del cinghiale approvato dalla G.P. con atto n. 294 del 28.12.2012; • Protocollo d'intesa per il controllo del cinghiale nel Parco regionale fluviale del Trebbia approvato dalla G.P. con atto n.2 del 11.01.2013; • Accordo tra la Provincia di Piacenza e la Regione E.R. per la gestione degli ungulati rivolta alla riduzione dell'impatto sulle attività antropiche. <p>In conseguenza dei provvedimenti assunti è stata data puntuale regolamentazione alla materia del controllo del cinghiale, garantendo maggiori possibilità di intervento anche a beneficio del mondo agricolo, in relazione ai danni causati dalla presenza di tali specie. E' inoltre stata ampliata la possibilità di esercitare l'attività venatoria agli ungulati da parte degli ATC, anche in fasce territoriali prima escluse da tale possibilità e riservate a soli interventi di contenimento.</p> <p>Si segnala infine che la Provincia di Piacenza possiede uno stock di 200 esemplari adulti di storione cobice acipenser naccarii, specie di alto valore conservazionistico attualmente tabulati presso il Parco del Ticino in Cassolnovo (PV) ed è stata coinvolta dalla Regione Lombardia nella redazione e candidatura di un progetto nell'ambito dello strumento di finanziamento europeo "Life + natura", finanziato dalla Commissione Europea prevedendo in particolare sul nostro territorio la realizzazione di una scala di risalita per pesci in prossimità dello sbarramento di Isola Serafini ed attività collegate per un costo complessivo di € 7.088.476,00 a fronte di un contributo da parte della Commissione Europea di € 3.496.809,00.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Valorizzare gli ATC (ambiti territoriali di caccia) quale strumento di autogoverno del territorio, migliorando il coordinamento provinciale degli ATC ed aumentando contemporaneamente i trasferimenti di competenze a livello locale, previa verifica dell'efficacia delle modalità delle collaborazioni in essere e della eventuale conseguente necessità di introdurre correttivi per il superamento delle criticità riscontrate.</p>	<p>Tutte le azioni in materia di tutela faunistica vengono condivise con gli ATC in specifici incontri. Continua la collaborazione nell'ambito della convenzione triennale stipulata con gli ATC per l'accertamento, la prevenzione e l'indennizzo dei danni da fauna selvatica. Tale collaborazione ha portato un significativo decremento degli importi di danni accertati, che ci colloca, nell'ambito regionale, fra le province con minore impatto della fauna sull'agricoltura. Gli ATC inoltre hanno attivamente partecipato alla definizione del calendario venatorio 2012-2013.</p>
<p>Valutare la funzionalità degli ATC nell'ambito del processo di revisione del Piano Faunistico Venatorio.</p>	<p>Come sopraevidenziato, le analisi finalizzate alla funzionalità degli ATC verranno effettuate in coerenza con la predisposizione del Piano faunistico, soggetta a valutazioni da parte della Regione Emilia Romagna.</p>
<p>Sostenere l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla preparazione di figure con competenze adeguate a garantire la corretta applicazione dei protocolli gestionali in materia di caccia già definiti nell'anno 2010.</p>	<p>E' stata indetta una sessione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria.</p> <p>Sono stati tenuti corsi, coordinati dalla Provincia, per selecontrollore, coadiutore di cinghiale, cacciatore in squadra organizzata, conduttore di limiere, operatori biometrici, a cui hanno partecipato, in rappresentanza delle associazioni venatorie, circa 550 candidati.</p> <p>La sessione annuale per l'abilitazione all'esercizio venatorio è stata articolata in due appelli, rispettivamente nel mese di maggio (alla quale hanno partecipato 87 candidati) e settembre (a cui hanno partecipato 18 candidati).</p> <p>In considerazione del costante aumento degli ungulati sul territorio provinciale, tra l'altro, in zone ove la loro presenza è incompatibile con il territorio e con le attività antropiche ed al fine di dare anche un significativo contributo per quanto concerne la sicurezza stradale, su accordo con le Associazioni venatorie, anche per il 2012 è stata indetta una Sessione d'esame (Prova Scritta e Orale) per le figure specializzate nel prelievo degli ungulati quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cacciatore di cinghiali abilitato alla caccia collettiva • Cacciatore di ungulati con metodi Selettivi abilitato al prelievo di Cinghiale, Capriolo, Daino e Muflone • Caposquadra per la Caccia al cinghiale in battuta o braccata • Operatore abilitato ai Rilevamenti biometrici. <p>Sono state rilasciate complessivamente n. 750 abilitazioni riferite alle sopra riportate tipologie di figure specializzate.</p>
<p>Definire modalità gestionali funzionali al miglioramento degli interventi di contenimento dei danni da ungulati attraverso la stipula di specifici accordi con ISPRA e Regione Emilia Romagna.</p>	<p>Dopo la condivisione i contenuti del documento con gli ATC e le Associazioni ambientaliste in un incontro del 17 gennaio 2012, è stato approvato e sottoscritto a marzo il protocollo tecnico con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per la definizione delle modalità di acquisizione dati e stesura dei piani di prelievo selettivo del capriolo e del daino.</p> <p>E' stato inoltre concluso l'accordo tra la Provincia di Piacenza e la Regione E.R. per la gestione degli ungulati rivolta alla riduzione dell'impatto sulle attività antropiche approvato con atto G.P. n. 293 del 28/12/2012.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
Sostenere il percorso di modifica delle legge regionale sull'uso pubblico delle acque, anche al fine di migliorare la fruizione turistica delle acque pregiate dei Comuni montani.	E' stata garantita la presenza a gli incontri di confronto ed alle consultazioni organizzati dalla Regione con la formulazione di specifiche osservazioni e proposte. E' stata emanata la L.R. n. 11 del 7 novembre 2012 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne".
Proseguire i rapporti di collaborazione con il Parco del Ticino per il mantenimento, la cura e la riproduzione degli esemplari di Storione Acipenser Naccarii.	Proseguono i rapporti di collaborazione con il Parco del Ticino per la cura e la riproduzione degli esemplari di Storione Acipenser Naccarii, in virtù della convenzione triennale stipulata nell'anno 2011 e del conseguente impegno delle risorse finanziarie necessarie effettuato nel 2012 per € 9.000.
Garantire la funzionalità e l'efficienza degli incubatoi presenti sul territorio provinciale avvalendosi anche della collaborazione delle Associazioni piscatorie.	Prosegue la collaborazione con le associazioni piscatorie, e a seguito della comunicazione regionale di assegnazione dei fondi è stata approvata a settembre la convenzione con le Associazioni piscatorie che tra l'altro ricomprende anche l'attività di gestione degli incubatoi provinciali di Bobbio, Canadello di Ferriere, Lugagnano e Caorso. La gestione dell'incubatoio di Ottone è stata invece affidata al Comune medesimo ad ottobre 2012.

Programma 6 - Per la valorizzazione e la tutela del territorio e dell'ambiente (enti locali)

Programmazione e sviluppo economico del territorio

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>L'attuazione delle previsioni del PTCP comporta un più stretto rapporto con i Comuni, già nella fase di formazione dei loro strumenti sia per il recepimento delle previsioni a carattere sovracomunale sia per l'adeguamento delle pianificazioni comunali ai nuovi sistemi di tutela. Per migliorare la corrispondenza tra le politiche urbanistiche dei Comuni e le indicazioni del Piano proseguirà l'elaborazione delle relative Linee Guida nonché di specifici schemi procedurali. Si proseguirà nel procedimento di approvazione della variante al Piano in materia di fasce fluviali (per recepire le modifiche già decise in fase di controdeduzione alle osservazioni e poi stralciate per evitare la ripubblicazione dello strumento) nonché per migliorare l'efficacia di alcune previsioni valutando anche l'eventuale revisione delle previsioni commerciali.</p>	<p>Il 12.04.2012 è stata sottoscritta l'Intesa con l'Autorità di Bacino (il testo è stato approvato con D.C.P. n. 28 del 11.04.2012 e con D.G.R. n. 412 del 10.4.2012).</p> <p>È in corso l'iter per l'approvazione della Proposta di Piano per Variante specifica al PTCP (in materia di fasce fluviali).</p> <p>Il 12.06.2012 sono stati consegnati alla Regione gli elaborati rappresentativi della proposta di Variante ai fini di una loro valutazione preventiva che è stata formulata nella prima settimana di luglio. Con atto G.P. n. 203 del 12.10.2012 è stata approvata la proposta di variante specifica, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, della L.R. n. 20/2000 e con nota 18.10.2012 n. 66167 di prot. è stato dato avvio alla prevista fase di consultazione che avrebbe dovuto concludersi il 17.12.2012.</p> <p>La Regione Emilia Romagna ha comunicato il 3.12.2012 la sospensione dell'istruttoria di competenza.</p> <p>Durante la fase di consultazione alcuni enti hanno fornito il proprio contributo alla proposta di Piano (in particolare Provincia di Cremona, Direzione regionale dei Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica, ATERSIR). In seguito al confronto con la Regione Emilia Romagna e alle conseguenti valutazioni si potrà procedere all'elaborazione della variante al Piano da sottoporre al Consiglio Provinciale per la relativa adozione.</p> <p>Si segnala inoltre che è in corso la definizione delle Linee Guida della Rete Ecologica provinciale.</p> <p>Gli Accordi territoriali per l'attuazione delle previsioni di carattere provinciale del PTCP ricadenti nei Comuni di Caorso, Monticelli, Sarmato e Castelsangiovanni e per le quali si è conclusa la fase concertativa sono stati approvati e sottoscritti secondo la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione (D.C.P. n. 18 del 12.03.2012) e sottoscrizione (27.03.2012) dell'Accordo territoriale relativamente alle previsioni del PTCP in comune di Sarmato; • approvazione (D.G.P. n. 12 del 20.01.2012) e sottoscrizione (26.01.2012) dell'Accordo territoriale relativamente alla previsione del PPST nei comuni di Caorso e Monticelli; • approvazione (D.C.P. n. 66 del 06.07.2012) e sottoscrizione (09.07.2012) dell'Accordo territoriale relativamente alla previsione del PPST nel comune di Castelsangiovanni (la fase di concertazione si è svolta dal 22 dicembre 2011 fino alla seduta conclusiva del 7 febbraio 2012).

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Si ritiene di segnalare inoltre che il Tavolo provinciale della logistica (costituito a novembre 2011 e composto dai rappresentanti degli enti locali, dalle associazioni di categoria piacentine, dalla Regione Emilia Romagna con il compito di sviluppare relazioni operative con il porto di Genova e, più in generale, con il sistema portuale ligure nonché azioni per il miglioramento dell'intermodalità ferroviaria) si è riunito nel corso del 2012 in due occasioni: il 13 Aprile e il 14 novembre. Il 6 Luglio è stato organizzato il primo incontro del tavolo tecnico della Logistica con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna e dell'Autorità portuale di Genova, allargato anche agli operatori privati interessati, con il compito di verificare nel dettaglio concreti ambiti di intervento, nonché di individuare, tra l'altro, nuovi strumenti da utilizzare per esercitare nuove forme di indirizzo e coordinamento di nodi logistici complessi e più articolati, in una dimensione porto – retroporto. I successivi approfondimenti hanno consentito la sottoscrizione (il 14 novembre 2012) di un protocollo d'intesa approvato con atto G.P. n. 220 in data 31.10.2012 congiuntamente con la Regione Emilia - Romagna e l'Autorità portuale di Genova finalizzato, tra l'altro, ad un interscambio delle informazioni, alla semplificazione delle pratiche doganali/portuali, alla promozione del riequilibrio modale e al coordinamento degli strumenti di pianificazione sui temi della logistica e del trasporto delle merci.</p> <p>Il tavolo tecnico si è successivamente riunito il 20 dicembre per valutare la documentazione elaborata dall'Autorità Portuale di Genova in conformità ai contenuti del protocollo nonché per definire le ulteriori attività ivi previste. In particolare è stato definito che le Associazioni di categoria/Imprese forniranno una valutazione della documentazione consegnata dall'Autorità portuale, quest'ultima si è impegnata a fornire dati di supporto alla successiva convocazione, nell'ambito del tavolo istituzionale, dell'Autorità doganale, la Provincia si impegnerà nella redazione della mappatura delle opportunità e nei confronti di RFI per favorire lo sviluppo dell'intermodalità (con nota in data 17 novembre il Presidente ha rappresentato a RFI le principali criticità presenti nel territorio provinciale).</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Proseguire nel procedimento di approvazione della Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive sulla base del documento preliminare predisposto nell'esercizio 2010 nonché degli Accordi Territoriali sottoscritti con i comuni di Castelvetro, Gossolengo, Gragnano, Monticelli, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte Dell'olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova per far assumere al PIAE il valore e gli effetti di PAE.</p>	<p>Con atto n. 124 del 21.12.2012, il Consiglio Provinciale ha approvato, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27, comma 9, della L.R. n. 20/2000 e di cui all'art. 23 della L.R. n. 7/2004, la Variante generale al PIAE adottata con atto consiliare n. 23 del 26 marzo 2012 e controdedotta con atto C.P. n. 90 del 12 ottobre 2012 ed ha dato atto che, per effetto delle Intese espresse dai Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda, l'approvazione della Variante al PIAE assume valenza ed effetti di PAE dei Comuni predetti.</p> <p>Si sintetizzano le fasi principali del procedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esame delle osservazioni (37) e delle riserve formulate dalla Regione (D.G.R. n. 1174 del 06.08.2012); • il 3.10.2012 riunioni con i Gruppi paritetici PIAE/PAE ed acquisizione delle relative valutazioni che, in taluni casi, hanno fornito indicazioni di modifica agli elaborati adottati, sia del PIAE che dei PAE; • controdeduzione approvata con atto C.P. n. 90 del 12 ottobre 2012; • a novembre invio alla Regione della Valutazione di incidenza con cui è stato determinato che la Variante al PIAE, con valore ed effetti di PAE per i Comuni sottoscrittori degli accordi territoriali, ha incidenza negativa non significativa sui siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio provinciale, definendo comunque prescrizioni per il PIAE e per i PAE dei Comuni di Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Podenzano, Rivergaro e Vigolzone; • intesa della Giunta regionale (atto n. 1931 del 10.12.2012); • approvazione degli schemi di intesa con atto G.P. n. 278 del 14.12.2012 e successiva sottoscrizione il 21.12.2012 con tutti i Comuni per i quali la Variante PIAE assume valore ed effetti di PAE.
<p>Avviare gli adempimenti di competenza dell'Ente in materia di programmazione energetica sulla base delle indicazioni regionali.</p>	<p>In seguito alle D.A.L. (delibera assemblea legislativa regionale) n. 28/2010 e n. 51/2011 (per la quale è stata acquisita l'intesa) non sono intervenute nuove indicazioni da parte della Regione in merito alle attività di programmazione di competenza delle Province.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Approvare le Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 avendo l'obiettivo prioritario di contemperare le esigenze di salvaguardia degli Habitat e di semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini.</p>	<p>I primi due incontri del percorso partecipato sono stati svolti il 21 febbraio 2012 e sono stati dedicati all'illustrazione delle analisi condotte alle strutture provinciali coinvolte nonché agli Assessori di riferimento. In data 8 marzo è stato effettuato il primo incontro con i colleghi della Provincia di Parma per la valutazione dei documenti relativi ai SIC a "scavalco" dei territori provinciali.</p> <p>Il 21 e il 22 maggio sono stati effettuati gli incontri con gli Enti istituzionali dei territori interessati mentre il 31 maggio si è svolta la 1° delle "sedute" dedicate alle Associazioni e alla cittadinanza.</p> <p>La Regione Emilia Romagna (D.D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 5843 del 3 maggio 2012) ha prorogato i termini per la conclusione del percorso partecipato e per la trasmissione degli elaborati al 15 ottobre, nonché per la trasmissione delle loro osservazioni (15.01.2013).</p> <p>E' poi proseguito il percorso partecipato con diversi incontri sia istituzionali sia tecnici (6, 7, 14, 19 e 26 giugno) e, successivamente, sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia gli elaborati prodotti al fine di acquisire eventuali osservazioni da parte degli Stakeolders entro il 03.08.2012.</p> <p>In data 2 agosto è stato effettuato un incontro con la Regione e diversi consulenti sia regionali sia delle Province di Piacenza e Parma ai fini della definizione delle caratteristiche dell'Habitat d'interesse comunitario 9130 (faggete), a seguire, solo con i colleghi della Provincia di Parma, è proseguita la valutazione dei documenti relativi ai SIC a "scavalco" dei territori provinciali. Durante il percorso partecipato è stato altresì attivata un'apposita pagina web all'interno del sito istituzionale nella sezione dedicata al Territorio, per consentire la più ampia informazione e partecipazione.</p> <p>Con atto G.P n. 201 del 12.10.2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è stato approvato l'elenco delle osservazioni pervenute alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione predisposti e le relative controdeduzioni; • si è preso atto e sono stati approvati gli elaborati di "Misure Specifiche di Conservazione" e di "Piani di Gestione" (comprensivi delle tavole) parzialmente già rivisti a seguito delle osservazioni accolte. <p>La Regione Emilia Romagna (D.D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 16205 del 21.12.2012) ha ulteriormente prorogato i termini per l'approvazione, da parte del Consiglio Provinciale, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione. In particolare gli elaborati in esame, eventualmente integrati e modificati a seguito delle osservazioni regionali (entro il 15.07.2013), dovranno essere definitivamente approvati entro il 31.10.2013.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Avviare percorsi negoziali per assicurare l'attuazione degli invasi ad uso irriguo previsti nel PTCP nonché per incrementare le riserve idriche e la relativa tutela.</p>	<p>In data 11.01.2012 è stata presentata la bozza di accordo nel corso di un incontro con i Comuni, il Consorzio di Bonifica e gli operatori.</p> <p>In data 06.12.2012, pur non essendo ancora stata prodotta la documentazione progettuale ai fini dell'avvio della procedura ex art. 40 della L.R. 20/2000, è stato effettuato un incontro con i Comuni, il Consorzio di Bonifica e gli operatori per acquisire eventuali ulteriori elementi utili al perfezionamento dei contenuti della Bozza di Accordo di Programma.</p> <p>In tale sede è stato deciso di predisporre una ulteriore revisione di tale Accordo (anche per considerare gli atti nel frattempo intervenuti nonché l'imminente approvazione del PIAE con valore ed effetti di PAE, in particolare per i comuni di Rivergaro e Gagnano Trebbiense) da sottoporre, nel mese di gennaio 2013, alla Regione Emilia Romagna per acquisire la relativa valutazione.</p>
<p>Proseguire lo sviluppo del sistema informativo territoriale attraverso l'estensione delle banche dati, l'aggiornamento dei sistemi software e hardware, sviluppando la fruibilità del sistema da parte dell'utenza interna ed esterna all'Ente e l'integrazione delle banche dati con il livello regionale e con quello degli Enti Locali. In particolare sarà migliorata la fruibilità delle informazioni organizzate durante la costruzione del Quadro conoscitivo del PTCP; ciò consentirà ai Comuni di elaborare i propri strumenti utilizzando un ampio patrimonio informativo già disponibile e li agevolerà pertanto nell'attività di analisi. In tale ottica sarà promossa l'implementazione di un portale cartografico con finalità di divulgazione e di trasferimento delle banche dati.</p>	<p>Dalla fine del mese di gennaio 2012 sul sito istituzionale è stato pubblicato il link per l'utilizzo del sistema Moka regionale rendendo disponibili le basi informative delle tavole A1 e A2 del PTCP vigente.</p> <p>E' stato realizzato un nuovo database per l'archiviazione dei procedimenti relativi agli strumenti urbanistici comunali. Tale strumento ha consentito una significativa semplificazione nella produzione dei dati relativi ai procedimenti VAS richiesti dalla Regione nonché per l'elaborazione del report "Monitoraggio strumenti urbanistici" aggiornato al 31.12.2012. Quest'ultimo contiene la quantificazione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • territorio urbanizzabile a prevalente destinazione residenziale (mq); • territorio urbanizzabile a prevalente destinazione produttiva (mq); • stima incremento residenti (ab. Insediabili); <p>sia per i PSC approvati sia per quelli adottati.</p> <p>E' stata avviata la sperimentazione del modello digitale dei nuovi strumenti urbanistici a livello regionale. In particolare sulla base dei dati vettoriali consegnati dai Comuni (Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Carpaneto P.no, Castell'Arquato, Piozzano, Caminata, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone e Gazzola) è stata eseguita una prima analisi di coerenza tra i documenti (.pdf) e i dati vettoriali dei PSC.</p> <p>Il 4 giugno le basi informative territoriali sono state integrate con le ortoimmagini a colori Agea (maggio 2011) mentre il 7 novembre sono state aggiornate con gli elementi georaster e data base topografico. Le basi informative sono disponibili su richiesta.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Proseguire la cooperazione con la Regione per l'incentivazione di interventi per la qualificazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) in precedenza segnalate dall'Amministrazione (relative ai Comuni di Sarmato, Piacenza, Monticelli). In particolare relativamente al comune di Sarmato si procederà con gli adempimenti previsti nelle convenzioni sottoscritte il 21.03.2011. Per le APEA ricadenti nei comuni di Piacenza e Monticelli d'ongina si proseguirà nell'attività propedeutica e di sostegno alla sottoscrizione delle relative convenzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Relativamente all'APEA in comune di Sarmato si è proceduto: • all'approvazione (D.C.P. n. 18 del 12.03.2012) e sottoscrizione (27.03.2012) dell'Accordo territoriale; • all'approvazione in data 05.07.2012, da parte del Comitato di Indirizzo unico per il monitoraggio delle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) - istituito con Delibera G.P. n. 133 del 17.06.2011 ai sensi dell'atto regionale n. 118/2007, dell'Analisi ambientale iniziale, del Programma Ambientale e dello schema di convenzione che regola i rapporti tra il medesimo Comitato e la società Apea Sarmato soc. consortile a r.l. (individuata quale soggetto gestore dell'area). <p>Anche relativamente all'APEA in comune di Monticelli è stato sottoscritto il relativo Accordo territoriale (26.01.2012). Per quest'ultima APEA e per quella ricadente in comune di Piacenza sono stati trasmessi i dati richiesti dalla D.G.R. 87/2012 con nota in data 27.02.2012. Successivamente è stata trasmessa (note 28.03.2012 - Monticelli d'Ongina - e 30.03.2012 - Piacenza) l'ulteriore documentazione richiesta dalla Regione con nota 13.03.2012.</p>
<p>Proseguire l'impegno per l'attuazione dell'Accordo per l'integrazione delle politiche territoriali (in attuazione del Documento Unico di Programmazione) attraverso l'identificazione, in accordo con la Regione e con i Comuni, dei progetti da finanziare mediante le risorse dallo stesso previste. Si tenderà a privilegiare progetti adatti, per dimensione economica, rilevanza territoriale, integrazione funzionale, ad incidere in modo significativo sull'attrattività e/o la competitività della nostra provincia.</p>	<p>In data 11 aprile 2012 si è riunita la Conferenza dell'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali al fine di discutere e deliberare in merito ai seguenti argomenti: approvazione delle priorità al fine di realizzare gli investimenti previsti, nel quadro delle condizioni dei fondi FAS disponibili; approvazione delle eventuali modifiche non sostanziali richieste dall'evoluzione tecnica dei progetti presentati o dal mutato contesto degli investimenti pubblici. In seguito sono state acquisite le schede tecniche degli interventi da parte dei Comuni e delle Comunità Montane ed elaborati i relativi contenuti al fine di costruire l'elenco condiviso dagli Enti territoriali degli interventi con le relative priorità. In data 23.11.2012 si è svolta una ulteriore seduta della Conferenza durante la quale sono state approvate le priorità degli interventi da realizzare sul territorio piacentino nell'ambito dell'intesa relativa al Documento Unico di programmazione (Dup) 2007-2013.</p>
<p>Sostenere iniziative tese a valorizzare il territorio interessato dal tratto piacentino del fiume Po</p>	<p>E' stato predisposto apposito materiale informativo (immagini, cartografia e testi per tabelloni e punti informativi QR code) da collocarsi in località diverse lungo il tratto piacentino del Fiume Po.</p>

Urbanistica

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>La partecipazione all'elaborazione delle politiche urbanistiche, mediante l'attività svolta nelle conferenze di pianificazione comunali e nelle verifiche di conformità alla pianificazione provinciale, privilegerà il confronto sulle scelte e sui contenuti per gli aspetti di rilevanza sovracomunale, sulla base di un rapporto non gerarchico ma collaborativo. Sarà incentivata la cooperazione intercomunale nella definizione degli strumenti urbanistici, anche valorizzando i nuovi strumenti introdotti dal PTCP. La realizzazione di un rapporto più stretto con i Comuni nel momento di formazione delle decisioni sarà altresì finalizzata allo snellimento dei tempi di esame degli strumenti urbanistici degli stessi. Proseguirà l'attività di sostegno ai comuni di montagna nell'ambito dell'Accordo sottoscritto per far assumere al PTCP il valore di PSC.</p>	<p>In seguito all'Accordo Territoriale sottoscritto il 20.07.2011 con i Comuni di montagna che hanno assunto il PTCP quale PSC è stato elaborato un documento di approfondimento per il rilievo del territorio rurale, predisposto un questionario ed acquisite le relative informazioni di competenza dei Comuni nei mesi di febbraio e marzo.</p> <p>Il 2 aprile 2012 è stato effettuato un incontro con i rappresentanti dei Comuni interessati per la condivisione della proposta elaborata. Successivamente è stata acquisita formalmente la disponibilità dei Comuni di Morfasso, Gropparello, Bettola, Farini e Coli a proseguire nelle attività previste dall'Intesa.</p> <p>Sono stati effettuati diversi confronti, di cui 2 collegiali (2 luglio e 1 agosto) con i Comuni di Morfasso, Gropparello, Bettola, Farini e Coli per evidenziare la necessità della loro collaborazione ai fini della definizione di alcuni elementi utili per migliorare il censimento in corso e per fornire uno schema di supporto alla predisposizione degli strumenti urbanistici comunali.</p> <p>Si evidenzia inoltre che è stato predisposto un documento operativo illustrativo della Conferenza di pianificazione (art. 14 L.R. 2/2) per supportare i Comuni nell'ambito dei procedimenti di pianificazione comunale e provinciale; il 12 luglio è stato inoltrato a tutti i Comuni (tramite posta certificata), e dall'11 luglio è consultabile anche sul sito internet dell'Ente.</p> <p>In seguito alla presentazione di una proposta di insediamento sul territorio provinciale di un parco tematico, è stato sottoscritto in data 29 novembre un Protocollo di collaborazione con la Regione Emilia Romagna e i comuni di Caorso e Monticelli d'Ongina per la definizione di procedure amministrative condivise relative alla citata proposta. In data 30.11.2012 è stata inoltrata la proposta di percorso amministrativo inerente la fattibilità amministrativa dell'intervento prevista in tale Accordo.</p> <p>Relativamente alla valutazione degli strumenti urbanistici comunali, è stata effettuata l'istruttoria tecnica ed elaborati i relativi provvedimenti per n. 41 procedimenti "urbanistici" comunali. Tra questi, sono stati valutati n. 8 PSC e n. 1 POC (formulazione intesa su PSC per i Comuni di Caorso, Castel San Giovanni, Gazzola, Gossolengo, Monticelli, San Giorgio e Villanova; formulazione Riserve sul PSC del Comune di Podenzano, formulazioni osservazioni al 2° POC del Comune di Castell'Arquato).</p> <p>Data la complessità dell'istruttoria dei nuovi strumenti urbanistici, particolare significatività rivestono i risparmi conseguiti sui termini dei procedimenti: rispetto al 2011 si evidenzia un incremento nella riduzione dei tempi (da 27 a 36,5 giorni di risparmio rispetto alle istruttorie il cui termine è fissato in 60 gg, e da 40 a 60,5 per quelle di 90 gg).</p>

Montagna

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, proseguire l'attuazione del sostegno ai progetti privati già finanziati sulla base del bando pubblicato nell'anno 2009 nonché dei progetti pubblici finanziati, anche con fondi provinciali, alle Comunità Montane.</p>	<p>A maggio è stato disposto il reimpiego di fondi derivanti da economie per i progetti presentati da privati. Ad agosto è stata concesso il contributo, a saldo, per i progetti pubblici delle Comunità Montane. Nel corso dell'anno sono stati liquidati € 243.932,12 a favore di imprese private.</p> <p>Si segnala inoltre che nell'ambito delle iniziative previste nell'Accordo Quadro per la montagna 2010/2012, ai sensi della L.R. n. 2/2004 (sottoscritto il 21.12.2010), con atto G.P. n. 206 del 19.10.2012 è stata deliberata l'erogazione alla Comunità Montana dell'Appennino Piacentino di un contributo di € 150.000,00 a titolo di cofinanziamento di opere previste nel Piano Annuale Operativo (PAO) 2012 ed approvato il relativo protocollo d'intesa (sottoscritto il 15 novembre).</p>
<p>Approfondire le politiche territoriali anche attraverso il coinvolgimento di soggetti istituzionali diversi per l'individuazione di azioni per lo sviluppo economico della montagna piacentina e, più in generale, del territorio provinciale.</p>	<p>E' stato predisposto un documento contenente l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PTCP e le analisi necessarie per l'individuazione delle politiche di sviluppo relativamente agli ambiti specializzati per le attività produttive esistenti.</p>

Programma 7 - Per la viabilità e i trasporti

Pendolarismo

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Supportare adeguatamente le attività delle associazioni dei pendolari attraverso le opportune convocazioni del tavolo permanente con le Regioni Emilia - Romagna e Lombardia, Trenitalia, gli Enti interessati e le Associazioni dei Pendolari.</p>	<p>Nell'ambito di attività a favore dei pendolari sono proseguiti gli incontri sia con le Associazioni che con la Regione Lombardia ed Emilia - Romagna per far fronte alle istanze di disagio presentate dai pendolari sia per l'adeguamento dell'orario estivo.</p> <p>A seguito delle prolungate situazioni di disservizio da parte di Trenitalia, la Provincia ha deciso di conferire mandato per un'azione di "domanda di mediazione" nei confronti di Trenitalia stessa.</p>

Viabilità

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Gestire la manutenzione ordinaria della rete stradale rendendo maggiormente mirata l'azione del personale dell'Ente e conseguendo livelli di sicura efficacia per quanto riguarda le prestazioni rese dalle ditte appaltatrici dei vigenti "Accordi-quadro". Le attività di manutenzione preventiva e programmata saranno integrate, all'occorrenza, dall'attuazione di interventi urgenti, con particolare riferimento alle situazioni di criticità provocate dal dissesto idrogeologico nelle zone montane, nell'ottica del progressivo miglioramento del livello di sicurezza delle strade provinciali.</p>	<p>Le attività manutentive gestite nell'ambito degli Accordi-Quadro vengono costantemente monitorate mensilmente a livello delle lavorazioni principali, indicate dal contratto, al fine di confrontarle con le previsioni annuali. Ulteriori verifiche vengono effettuate al raggiungimento degli stati di avanzamento, nelle forme previste contrattualmente.</p> <p>La forte riduzione dei trasferimenti regionali in conto capitale verificatasi nel 2012 rispetto all'anno precedente (circa € 900.000,00 in meno) ha reso necessario un drastico ridimensionamento della manutenzione straordinaria programmata, anche sulle strade di interesse regionale (ex statali).</p> <p>Ad agosto è stato approvato e pubblicato l'avviso per la selezione di soggetti ai quali affidare, mediante sponsorizzazione ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. 163/2006, l'allestimento e la manutenzione delle rotatorie provinciali. La gara è tuttavia andata deserta.</p> <p>Si segnala, inoltre, che, previo espletamento di una gara pubblica esperita con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è stato affidato nel mese di marzo il servizio di riscossione dei proventi derivanti dalla pubblicità stradale, che comprende le attività di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica e monitoraggio delle installazioni pubblicitarie; • individuazione e regolarizzazione delle eventuali installazioni abusive; • accertamento e riscossione del canone annuo. <p>Le attività commissionate hanno avuto inizio in data 18.09.2012 e riguardano l'intera rete viaria di competenza della Provincia di Piacenza, dello sviluppo complessivo di 1.111,755 km. Il contratto, stipulato in data 18 settembre, prevede la corresponsione alla Provincia di un aggio annuale minimo di € 150.000,00, incrementabile in proporzione agli incassi effettivamente verificatisi.</p>
<p>Mantenere aggiornato ed efficiente il sistema informativo relativo alla rete viaria di competenza provinciale.</p>	<p>Nel corso del 2012, il sistema informativo, basato sulla piattaforma ARCGIS, è stato integrato e aggiornato mediante l'inserimento di riprese filmate relative a strade provinciali, oltre che con l'acquisizione delle informazioni già disponibili risultanti dal censimento dell'impiantistica pubblicitaria e della segnaletica verticale, tuttora in corso di svolgimento, in considerazione della continua evoluzione della situazione.</p>
<p>Partecipare alla fase attuativa del "Piano nazionale per la sicurezza stradale", sulla scorta dei provvedimenti confermativi, anche di carattere finanziario, adottati nel corso del 2011.</p>	<p>In seguito allo stanziamento, da parte della Provincia di Piacenza, della prevista quota di € 250.000,00 a titolo di compartecipazione finanziaria all'iniziativa e all'individuazione congiunta della Provincia di Reggio Emilia quale stazione appaltante della globalità degli interventi, è proseguita l'attuazione del programma.</p> <p>Nel corso del mese di settembre 2012 è stato adottato un apposito provvedimento per formalizzare la condivisione del progetto esecutivo, ultimato in agosto dalla Provincia di Reggio Emilia, allo scopo di consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Realizzare, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità, gli interventi del Programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014, proseguendo ed ultimando quelli già in corso.</p>	<p>Si segnalano i principali interventi completati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strade Provinciali n. 11 di Mottaziana e n. 48 di Centora. Realizzazione rotatoria presso la Località Moffelona in comune di Gragnano Trebbiense (€ 500.000,00); • Strada Provinciale n. 67 di Massara. Consolidamento corpo stradale e muro di sostegno nel territorio del Comune di Bettola (€ 130.000,00); • Strada Provinciale n. 586R della Val d'Aveto. Lavori di protezione sede stradale in Comune di Ferriere (€ 80.000,00); • Strada Provinciale n. 586R della Val d'Aveto. Consolidamento corpo stradale in Comune di Ferriere (€ 70.000,00); • Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Messa in sicurezza di elementi strutturali del ponte presso la Località Tuna (€ 63.213,44); • Strada Provinciale n. 18 di Zerba. Ricostruzione muri di sostegno nel centro abitato di Zerba (€ 49.160,00); • Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Nuova pista ciclabile Vallera-Gossolengo (€ 667.000,00), inaugurata l'11.1.2012 alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali, che consente la percorribilità in condizioni di sicurezza in entrambi i sensi di marcia anche nelle ore serali, grazie al particolare impianto di illuminazione realizzato a ridotto consumo energetico; • Strada Provinciale n. 65 di Caldarola. Consolidamento e ampliamento del corpo stradale presso Piozzano (€ 100.000,00) • Strada Provinciale n. 44 di Montalbo e Strada Provinciale n. 27 di Ziano. Lavori di ripresa della pavimentazione bituminosa e di consolidamento del corpo stradale nei tratti maggiormente degradati (Comune di Ziano Piacentino) - € 200.000,00; • Strada Provinciale n. 359R di Salsomaggiore e Bardi. Lavori urgenti per la protezione e il consolidamento del corpo stradale nei territori dei Comuni di Vernasca e di Morfasso. (€ 100.000,00); • Strada Provinciale n. 586R di Val D'Aveto. Lavori urgenti per il consolidamento del muro di sostegno alla progressiva km 13+250, presso la localita' Cattaragna (Comune di Ferriere) - € 50.000,00.
<p>Individuare una nuova ipotesi di tracciato per la prosecuzione della Tangenziale sud-ovest di Piacenza nel tratto compreso fra la Strada Provinciale n. 7 di Agazzano e l'Autostrada A21 Torino-Piacenza, in grado di evitare sia il passaggio in aree sottoposte a vincoli, sia la costruzione di gallerie artificiali.</p>	<p>E' stato redatto lo studio di fattibilità del prolungamento della Tangenziale sud-ovest di Piacenza nel tratto compreso fra la Strada Provinciale n. 7 di Agazzano (presso la Località Sordello, nel territorio del Comune di Gragnano Trebbiense) e la Strada Provinciale n. 10R "Padana Inferiore" (presso la località Cattagnina, nel territorio del Comune di Rottofreno).</p> <p>In considerazione della evidente rilevanza che l'intervento ipotizzato riveste nel panorama provinciale, il tracciato, ormai delineato nei suoi aspetti caratterizzanti, è stato sottoposto ad ulteriori affinamenti, allo scopo di assicurarne la compatibilità ubicazionale e planometrica con i sistemi idrografici, viabilistici e vincolistici di vario tipo con esso interferenti.</p> <p>Con la condivisione del Comune di Rottofreno, inoltre, è stato stabilito che la nuova infrastruttura non avrà collegamenti con la Strada Comunale della Vignazza, che verrà, quindi, localmente modificata nel suo andamento altimetrico e sovrappassata con un idoneo manufatto.</p> <p>Lo studio di fattibilità dell'intervento comprende, oltre agli elaborati tecnici, anche il quadro economico contenente la stima dei costi.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Proseguire la collaborazione con la Regione Emilia Romagna per la raccolta e l'elaborazione dei dati sull'incidentalità stradale nell'ambito del progetto MISTER.</p>	<p>Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di rilevazione degli incidenti stradali, con tempistiche allineate a quelle previste dalla Regione. Mediante l'utilizzo del programma INCIWEB, previsto dal progetto regionale "MISTER", l'ufficio provvede alla validazione dei dati periodicamente forniti dalle Forze dell'Ordine e al loro inserimento nel sistema.</p> <p>Per quanto concerne gli incidenti con rilevazioni effettuate dall'Arma dei Carabinieri, i dati vengono solo verificati e conservati, in quanto tale Arma, nel corso del 2012, ha adottato un nuovo software non compatibile con il sistema informativo utilizzato nell'ambito del progetto "Mister".</p> <p>La Regione ha in corso di definizione le modifiche e gli aggiornamenti che intende apportare ai propri software, allo scopo di renderli idonei alla gestione organica dei dati forniti da tutte le Forze dell'Ordine.</p>
<p>Procedere all'affidamento ad un soggetto esterno in possesso di idonei requisiti e capacità operative, previo espletamento delle necessarie procedure previste dalle normative vigenti, del servizio di pronto intervento sulla rete viaria provinciale per la rimozione dei materiali solidi e liquidi sversati sulle sedi stradali in seguito ad incidenti, con bonifica dei siti.</p>	<p>Nel mese di luglio 2012 si è provveduto all'annullamento, in regime di autotutela, della determinazione di approvazione del bando di gara, a seguito dell'informativa in merito all'intenzione di proporre ricorso giurisdizionale formulata da una ditta operante nel settore, e alla luce anche della sopravvenuta deliberazione n. 27 del 27.06.2012, con la quale l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici si è espressa in merito a questioni inerenti all'affidamento in concessione di tale tipologia di servizio. E' stato necessario esperire, fra l'altro, un approfondimento d'indagine in merito ai costi ipotizzabili per il servizio accessorio relativo alla pulizia e alla sostituzione filtri delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, che era stato inserito fra i servizi aggiuntivi cui attribuire punteggio nell'ambito dei criteri di valutazione delle offerte.</p> <p>La nuova determinazione a contrattare è stata approvata nel mese di novembre. La scadenza per la presentazione delle offerte da parte delle ditte concorrenti è prevista per il 14 gennaio 2013.</p>
<p>Migliorare la fluidità della circolazione lungo le direttrici principali della rete stradale provinciale, procedendo, ove necessario, a modifiche delle precedenze nelle intersezioni e ad adeguamenti dei cicli semaforici, anche con il coinvolgimento dei Comuni territorialmente interessati.</p>	<p>E' stato completato il censimento degli impianti semaforici che interessano l'intera viabilità provinciale. In particolare, in accordo con gli uffici tecnici dei Comuni territorialmente competenti, che nella quasi totalità ne sono i proprietari ed i gestori, sono stati individuati i cicli semaforici, le durate dei cicli, le fasi con le relative durate e le transizioni di fase.</p> <p>Sulla scorta del censimento effettuato, risultano presenti sulle strade di competenza provinciale 62 impianti semaforici, di cui uno solo di proprietà della Provincia di Piacenza (Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo - Intersezione Campus Scolastico). Tutti gli altri sono di proprietà dei Comuni territorialmente competenti, a cui spettano, peraltro, la gestione e la manutenzione. Di questi impianti, 35 sono collocati su arterie di interesse regionale, 3 su strade statali intersecanti arterie provinciali, e 24 su strade provinciali. Sul totale, solo 15 impianti presentano sistemi di funzionamento tramite cicli attuati in presenza di intersezione, mentre tutti gli altri hanno una prevalente funzione di regolamentazione del tronco stradale, in particolare per favorire l'attraversamento pedonale, soprattutto nei centri abitati.</p>
<p>Completare la realizzazione della pista ciclabile adiacente al nuovo ponte sul fiume Trebbia e delle relative opere complementari, monitorando la funzionalità dell'infrastruttura in fase di esercizio.</p>	<p>La pista ciclabile adiacente al ponte Paladini è stata aperta al transito il 22 giugno 2012.</p> <p>E' stato poi completamente realizzato il nuovo tratto di pista ciclabile costituente il raccordo tra la rampa di discesa sulla sponda sinistra del fiume Trebbia e la Strada Comunale di Mamago, che, a sua volta conduce alla Strada Provinciale n. 7 di Agazzano nel tratto compreso fra San Nicolò (Comune di Rottofreno) e Sordello (Comune di Gagnano Trebbiense). L'inaugurazione è avvenuta il 19 dicembre, con la partecipazione del Presidente e delle Autorità locali.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Completare le fasi progettuali dell'intervento per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento funzionale del ponte sul fiume Trebbia lungo la Strada Provinciale n. 10R "Padana Inferiore", con l'inserimento di una pista ciclabile, conseguendo i necessari pareri e nulla-osta, allo scopo di pervenire all'esecuzione dei lavori nel periodo estivo del 2013.</p>	<p>Nel corso del 2012 la progettazione a livello definitivo è stata sviluppata in conformità alle prescrizioni e alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Parma e Piacenza con nota prot. 824 in data 02.02.2012.</p> <p>Con nota provinciale prot. 45305 del 28.06.2012 sono stati trasmessi gli elaborati progettuali integrati con l'ulteriore documentazione richiesta dalla Soprintendenza, che ha comunicato il proprio parere favorevole, subordinatamente al rispetto, nella fase realizzativa, di alcune prescrizioni.</p> <p>L'approfondito confronto con la Soprintendenza ha consentito di temperare le esigenze di tutela degli aspetti maggiormente caratterizzanti il manufatto sotto il profilo architettonico (ritenute prioritarie da tale Ente) e di quelle volte al miglioramento della sicurezza dell'utenza ciclo-pedonale, costituenti la finalità principale dell'intervento, che prevede l'ampliamento della sezione trasversale del ponte per l'inserimento di una pista ciclabile. E' stata avviata, pertanto, la progettazione esecutiva.</p> <p>Nel contempo, in considerazione della sopravvenienza di ulteriori vincoli di carattere finanziario derivanti dal Patto di stabilità, è stato stabilito che la realizzazione dell'intervento dovrà essere posticipata al 2014.</p>
<p>Stipulare accordi con i Comuni di Villanova sull'Arda e di Cadeo per l'erogazione, a tali Comuni, di contributi in conto capitale per la realizzazione di nuovi ponti ciclopedonali, rispettivamente, sui torrenti Arda e Chiavenna nei centri abitati di Villanova e Roveleto, a servizio dell'utenza provinciale e comunale, per un importo massimo unitario non superiore al 50% del costo dell'intervento, e, in ogni caso, non superiore ad € 150.000,00.</p>	<p>Sono stati presi contatti con i Comuni per la condivisione del testo delle convenzioni sul modello della convenzione già vigente con il Comune di Castell'Arquato per la realizzazione di un analogo ponte ciclopedonale.</p> <p>Sono state predisposte, inoltre, le bozze delle convenzioni, con la consapevolezza, tuttavia, che, a causa dei vincoli di spesa derivanti dal Patto di stabilità, i trasferimenti finanziari in conto capitale ai Comuni potranno avvenire a partire dal 2014.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Stipulare accordi con i Comuni di, Fiorenzuola D'Arda e Bobbio per l'erogazione, a tali Comuni, di contributi in conto capitale per l'attuazione, da parte dei medesimi, dei seguenti interventi volti all'incentivazione dell'utenza ciclopedonale, e, conseguentemente, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Fiorenzuola d'Arda: Riqualficazione e adeguamento della piattaforma stradale nel centro abitato di San Protaso, per la realizzazione di un percorso protetto per l'utenza ciclopedonale, per un importo massimo non superiore al costo dell'intervento, e, in ogni caso, non superiore ad € 70.000,00. - Comune di Bobbio: riqualficazione e riorganizzazione della piattaforma stradale lungo la Strada Provinciale n. 461R del Penice, all'interno del centro abitato di Bobbio per un importo massimo non superiore al costo dell'intervento, e, in ogni caso, non superiore a € 161.000,00. 	<p>Sono stati avviati i contatti con i Comuni per la redazione della bozza delle convenzioni che saranno in seguito sottoposte agli organi competenti per l'approvazione.</p>
<p>Attuare gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di sicurezza di infrastrutture stradali ubicate sulla strada provinciale di interesse regionale (ex statali) n. 586R di Val d'Aveto, approvati e cofinanziati dalla Regione al di fuori del Programma triennale degli investimenti 2012/2014, per complessivi € 200.000,00 (di cui € 140.000,00 a carico regionale).</p>	<p>La Regione, a seguito della riduzione degli stanziamenti destinati a tali interventi a causa degli eventi sismici, ha comunicato al possibilità di finanziare solo gli interventi sulla 586R per un importo complessivo degli interventi di euro 200.000,00 anziché i previsti euro 400.000,00. I progetti esecutivi sono stati redatti, allo scopo di consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori. A causa dei vincoli di spesa derivanti dal Patto di stabilità, tuttavia, i pagamenti potranno essere effettuati nel 2014.</p>

Trasporti

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Integrare e sviluppare, sulla scorta dello specifico mandato a Tempi Agenzia disposto con atto di Giunta Provinciale n. 262 del 23.04.2010, del Piano per la riorganizzazione della rete di trasporto pubblico locale extraurbano tesa ad una migliore rispondenza alla domanda del servizio e tale da contenere l'impatto economico in conseguenza della prevista riduzione dei trasferimenti regionali. In tale Piano dovrà essere riservata particolare attenzione alle esigenze degli studenti e dei lavoratori e si dovranno prevedere protocolli di intesa con aziende per favorire il trasporto pubblico "casa – lavoro".</p>	<p>Con atto G.P. n. 168 del 2.08.2012 è stato dato mandato a Tempi Agenzia affinché proceda, inizialmente in via sperimentale, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dei servizi di T.P.L. extraurbano, autorizzando riduzioni delle percorrenze dei servizi minimi di bacino non oltre il 2%, informando preventivamente la Provincia delle misure in tal senso individuate.</p> <p>Il 29 agosto la Società Tempi Agenzia ha informato l'Amministrazione circa l'autorizzazione alla soppressione, in via sperimentale, di alcuni collegamenti di T.P.L.. I relativi effetti verranno rilevati ed analizzati al fine di elaborare il Quadro complessivo del Programma delle azioni per il T.P.L. extraurbano.</p> <p>In data 19 dicembre 2012 la Società Tempi Agenzia ha predisposto la Sintesi del Programma di azioni per la realizzazione ed ottimizzazione dei servizi di T.P.L. extraurbano di bacino. Alla luce di quanto previsto dal Patto per la mobilità 2011 – 2013, in tale documento, sono state sviluppate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effetti dei primi tagli sulla soppressione delle corse mercatali; • revisione del servizio di T.P.L. nell'area a domanda debole Val Nure – Val Trebbia (pronto bus); • razionalizzazione dei servizi all'interno del territorio provinciale attraverso la non sovrapposizione e/o integrazione tra T.P.L. sub-urbano ed extraurbano.
<p>Sostenere il trasporto pubblico locale anche mediante l'erogazione di contributi finanziari.</p>	<p>In base agli impegni di contribuzione previsti dal Patto per il T.P.L. in Emilia Romagna, la Provincia nel Bilancio 2012 ha disposto uno stanziamento di € 840.000,00 a favore di Tempi Agenzia.</p>
<p>Favorire azioni per la sicurezza stradale anche con riferimento all'educazione in materia nell'ambito dell'utenza scolastica.</p>	<p>Sono in corso le procedure per l'attivazione di un campo prova guida motoveicoli per favorire la sicurezza stradale.</p> <p>Con atto G.P. n. 115 dell'1.06.2012 è stata individuata, sulla base della disponibilità dimostrata dal Comune di Gossolengo, un'area idonea allo svolgimento delle esercitazioni per le prove pratiche di guida per ciclomotori e motocicli nell'ambito del Progetto regionale di promozione delle azioni che concorrano al miglioramento della sicurezza stradale, con particolare attenzione verso i giovani.</p> <p>Il 6 giugno l'atto è stato trasmesso al Comune di Gossolengo con la precisazione che la successiva Convenzione da stipularsi con il Comune provvederà a regolare i rapporti con la Provincia di Piacenza relativamente all'allestimento, alla gestione e al trasferimento delle attrezzature fornite dalla RER per lo svolgimento delle prove pratiche di guida dei ciclomotori e motocicli.</p> <p>È stato sottoscritto in data 4.07.2012 il Protocollo di Intesa tra la RER e la Provincia di Piacenza per la promozione dell'educazione alla sicurezza stradale e l'allestimento di un'area idonea allo svolgimento delle prove pratiche di guida di ciclomotori e motocicli, nonché l'elenco indicativo delle attrezzature e strumentazioni che saranno fornite in comodato d'uso gratuito dalla R.E.R; il protocollo è stato inviato in data 11.07.2012 all'Osservatorio per l'educazione e la sicurezza stradale dell'Emilia Romagna.</p> <p>Con atto di G.P. n. 210 del 19.10.2012 è stata approvata la Convenzione con il Comune di Gossolengo per la disciplina dei rapporti inerenti l'attivazione dell'area, mentre il Comune di Gossolengo con atto di C.C. n. 37 del 30.10.2012 ha approvato, a sua volta, la predetta Convenzione la cui sottoscrizione è in fase di definizione.</p>

Programma 8 - Per la scuola, la formazione e il lavoro

Edilizia scolastica

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Per quanto concerne l'edilizia scolastica, nel corso del 2012, saranno utilizzate le risorse rese disponibili dal C.I.P.E, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Deliberazione n. 32 del 13.5.2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14.09.2010). Tali trasferimenti, che ammontano ad € 1.690.000,00, saranno resi effettivamente disponibili solo dopo la sottoscrizione delle convenzioni da parte del competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che presumibilmente, avverrà nei primi mesi del 2012. I suddetti finanziamenti statali consentiranno, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità, la realizzazione di n. 9 interventi su altrettanti edifici scolastici di competenza dell'Ente, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli elementi costruttivi di tipo non strutturale, ma rilevanti sotto il profilo della vulnerabilità sismica.</p>	<p>Nel corso del 2012 si è provveduto al completamento della progettazione definitiva degli interventi ammessi ai finanziamenti sulla scorta delle risultanze dell'approfondito confronto svoltosi, a livello tecnico, con il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche dell'Emilia - Romagna e Marche.</p> <p>Con nota prot. 28031 del 19.04.2012, in considerazione del perdurante silenzio degli organi statali in merito all'erogazione dei finanziamenti, è stata reiterata al Provveditorato Interregionale la richiesta in tal senso, già inoltrata con nota prot. 64121 in del 12.09.2011.</p> <p>Previa interlocuzione con il Provveditorato Interregionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, con propria nota prot. 6892 in data 07.06.2012, comunicava che le risorse finanziarie occorrenti non erano ancora state rese disponibili, e che sarebbe stata cura del Ministero stesso fornire tempestiva comunicazione alla Provincia di Piacenza in merito all'avvenuto perfezionamento delle relative convenzioni, già positivamente esaminate e già approvate dalla Giunta Provinciale.</p> <p>Si rimane, pertanto, in attesa di nuove comunicazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Realizzare, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità, gli interventi del Programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014, proseguendo ed ultimando quelli già in corso.</p>	<p>Nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti dalla programmazione dei lavori pubblici relativi all'edilizia scolastica nel corso del 2012, segnala in particolare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è stato completato l'intervento presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Romagnosi" (Sezione staccata "Casali") di rifacimento della copertura della palestra, ripristino scale di sicurezza, realizzazione servizio igienico disabili con eliminazione dei materiali contenenti amianto (€ 272.442,64); l'intervento, eseguito nel periodo di sospensione estiva delle attività didattiche e ultimato in tempo utile per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2012/2013, ha comportato anche la riqualificazione dei servizi igienici del fabbricato ospitante le aule. Si è provveduto, inoltre, alla realizzazione di un nuovo servizio per utenti disabili, nonché alla manutenzione straordinaria delle scale metalliche esterne di sicurezza • è stato completato l'intervento presso l'Istituto Tecnico Commerciale "De Nicola" di Borgonovo Val Tidone di ripristino impianto ascensore (€ 23.795,48); • è stata aggiudicata la gara per i lavori di realizzazione di una nuova palestra presso il Centro scolastico medio superiore di Fiorenzuola d'Arda (€ 1.635.000,00). La consegna dei lavori è prevista per febbraio 2013; • a luglio sono stati approvati il bando e il disciplinare di gara relativi alla realizzazione dell'edificio scolastico di Castel San Giovanni (importo complessivo del progetto: € 2.300.000,00). L'aggiudicazione definitiva è stata disposta in ottobre e il contratto è stato stipulato in data 27.12.2012. La consegna dei lavori, nelle more della stipulazione del contratto, è stata effettuata in via anticipata (sotto riserva di legge) in data 10/12/2012, alla presenza del Presidente e dei rappresentanti delle Istituzioni locali; • si è concluso l'intervento presso l'Istituto Tecnico Agrario "Raineri-Marcora". Nuovo impianto ascensore presso la sezione staccata di Cortemaggiore e riqualificazione impianti sede centrale (€ 150.000,00); • è stato completato l'intervento presso l'Istituto Magistrale Colombini di Piacenza. Lavori di manutenzione straordinaria alle facciate esterne dell'edificio (€ 85.000,00); • è stato completato l'intervento presso il Liceo Scientifico "Lorenzo Respighi" di Piacenza. Lavori urgenti per la messa in sicurezza di elementi di finitura interni (€ 49.535,85); • è stato completato l'intervento presso l'Istituto Magistrale "Colombini". Rifacimento parziale della rete orizzontale dell'impianto di riscaldamento (€ 27.005,00).

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Gestire la manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio scolastico dell'Ente, sia nell'ottica della conservazione della sua integrità nel tempo, sia nell'ottica del suo progressivo adeguamento alle esigenze e alle aspettative dell'utenza.</p>	<p>La manutenzione ordinaria dell'esteso patrimonio edilizio scolastico dell'Ente, comprendente 45 edifici, è stata gestita con la massima oculatezza possibile, anche in considerazione della sensibile riduzione delle risorse finanziarie.</p> <p>Sono stati privilegiati, pertanto, gli interventi di tipo riparativo e conservativo, finalizzati, principalmente, al mantenimento di adeguati livelli di sicurezza per l'utenza.</p> <p>Si segnala in particolare che sono stati conclusi prima dell'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 gli interventi presso il Liceo Scientifico "Respighi" e l'Istituto Tecnico Commerciale "Romagnosi", necessari per fronteggiare il sensibile incremento del numero delle classi previste, rispettivamente, presso i limitrofi Istituto Superiore di istruzione industriale "Marconi" e Liceo Classico "Gioia", per una spesa complessiva di € 33.000,00.</p> <p>Si segnala inoltre l'intervento di ripristino e messa in sicurezza del voltone sovrastante l'ingresso principale del Liceo Scientifico "Respighi" di Piacenza, eseguito nel periodo di sospensione estiva delle attività didattiche ed ultimato prima dell'avvio dell'anno scolastico 2012/2013.</p>
<p>Formulare proposte finalizzate all'inserimento, nei successivi Programmi triennali dei lavori pubblici, di interventi di carattere straordinario (riqualificazioni, ampliamenti di edifici esistenti o nuove costruzioni) funzionali al soddisfacimento delle eventuali nuove esigenze di tipo quantitativo derivanti dall'incremento e dall'evoluzione della composizione della popolazione scolastica frequentante gli istituti medi superiori.</p>	<p>Sono stati individuati gli interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici, finanziabili con le risorse derivanti dal "Tesoretto". Gli interventi, orientati alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, si identificano con il progetto denominato "Istituti di istruzione superiore "Raineri - Marcora" e "Colombini" di Piacenza. Sostituzione di serramenti e superfici vetrate per il contenimento dei consumi energetici", dell'importo complessivo di € 692.000,00, per il quale, con atto G.P. n. 129 del 15.06.2012, è stato approvato il preliminare. Con successivo atto C.P. n. 69 del 20.07.2012, l'intervento è stato inserito nella corrente annualità 2012 del vigente Programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014. E' attualmente in corso di redazione il progetto definitivo/esecutivo.</p> <p>All'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei lavori si provvederà nel 2013, in quanto, a causa dei vincoli di spesa derivanti dal Patto di stabilità, i pagamenti conseguenti potranno essere effettuati nel 2014.</p>

Scuola

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Rinegoziare e ridefinire d'intesa con i Comuni e le autonomie scolastiche, gli strumenti della programmazione scolastica al fine di rafforzare la qualificazione del sistema educativo e formativo, con particolare riferimento ai punti di criticità.</p>	<p>In base a quanto previsto dagli art. 18 e 19 dell'Accordo vigente, a inizio anno è stato avviato un primo confronto tecnico in sede di Gruppo di Lavoro Interistituzionale (G.L.I.P.).</p> <p>In data 5 aprile è stato aperto formalmente il procedimento di rinnovo. Gli esiti di tale fase procedimentale sono stati esaminati e analizzati in sede di G.L.I.P. ed è stato così composto il testo rinnovato, il cui contenuto è stato partecipato in sede di Conferenza provinciale di coordinamento in data 5 luglio.</p> <p>In sede di competente Commissione consiliare, tenutasi il 18 luglio è stata resa una completa ricostruzione del quadro normativo e dei principali pronunciamenti in merito alla Corte costituzionale, oltre una informativa dettagliata sui Piani per il Diritto allo Studio approvati nel mandato.</p> <p>Con atto G.P. 30.11.2012 n. 246 è stata disposta la presa d'atto dell'Accordo rinnovato ed il 19 dicembre è stato sottoscritto da Provincia, Comuni, Azienda USL, Istituzioni scolastiche pubbliche e private paritarie, Centri di formazione professionale, Gestori dei Servizi per la prima infanzia privati convenzionati, Scuole materne private paritarie aderenti alla F.I.S.M., Ufficio scolastico provinciale, Università con sede a Piacenza.</p> <p>Hanno sottoscritto l'Accordo, nella forma del Protocollo di adesione: l'Associazione Italiana Assistenza Spastici AIAS – l'Associazione Epilessia Piacenza AEPO, l'Associazione Paratetraplegici, l'Associazione Oltre l'Autismo, l'Unione Italia Ciechi e Ipovedenti UICI.</p>
<p>Stabilizzare e rafforzare il tavolo permanente dei dirigenti scolastici delle scuole superiori e sviluppare l'allargamento dei processi di partecipazione finalizzati alla qualificazione dell'intero sistema scolastico territoriale.</p>	<p>Il Tavolo permanente dei Dirigenti scolastici è ampiamente riconosciuto come il luogo di confronto privilegiato sul complesso delle materie che intrecciano le funzioni istituzionali provinciali e delle istituzioni scolastiche autonome secondarie di II grado.</p> <p>Nel 2012 il Tavolo è stato convocato 6 volte dall'Assessore delegato. Agli incontri in plenaria, si aggiungono abitualmente confronti bilaterali o comunque più ristretti su problematiche particolari. Al Tavolo partecipano uffici provinciali e/o soggetti esterni, in ragione degli argomenti.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Individuare nuovi strumenti e modalità di integrazione pubblico/privato per favorire l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia, non ascritte all'obbligo di istruzione.</p>	<p>L'accesso alla scuola dell'infanzia, che è diffusamente considerata parte sostanziale del sistema scolastico benché non ascritta al segmento dell'obbligo, rappresenta da anni e tuttora un elemento di criticità. Negli ultimi anni infatti, a fronte della riduzione o dell'assenza di assegnazione di risorse da parte dell'amministrazione scolastica, gli enti locali si sono impegnati con proprie risorse per sostenere l'offerta e rispondere così insieme alle esigenze delle bambine e dei bambini e alla domanda dei loro genitori. In tale situazione, la Provincia, segnatamente nel mandato in corso, è intervenuta con risorse proprie, oltre che attraverso sollecitazioni verso l'Amministrazione scolastica e il coordinamento verso i Comuni e le scuole.</p> <p>Il Consiglio Provinciale, con atto 30.11.2012, n. 116 ha prorogato, fino al 31.12.2013, Il Programma provinciale triennale 2009-2011 degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole per l'infanzia, confermando, sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione 5.11.2012, n. 94 dell'Assemblea legislativa regionale, gli indirizzi generali in essere.</p> <p>Il programma provinciale annuale è stato approvato con atto G.P. 10.2.2012, n. 30. Il successivo Piano provinciale di riparto è stato approvato con atto G.P. 5.7.2012, n. 131. I finanziamenti disponibili erano pari a € 241.968,94. Sono pervenuti 51 progetti, tutti ammessi; i contributi sono stati erogati a giugno. In particolare al sostegno a figure di coordinamento pedagogico sono stati destinati € 21.488,80 erogati per l'attività svolta nelle scuole dell'infanzia paritarie; i progetti di qualificazione, cui erano riservati € 56.949,62, sono stati presentati da 12 aggregazioni di scuole pubbliche, mentre i progetti di miglioramento hanno coinvolto 38 scuole private paritarie, finanziate con € 163.530,52.</p>
<p>Finalizzare la prossima programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica al miglioramento del sistema scolastico e il suo più efficace adeguamento alle trasformazioni sociali, culturali ed economiche, considerando la necessità della progettazione integrata con la formazione professionale, per quanto concerne l'ambito dell'obbligo d'istruzione.</p>	<p>Il procedimento di consultazione relativo alla programmazione 2013/2014 è stato orientato dagli indirizzi licenziati dall'Assemblea Legislativa regionale, con atto 12.10.2011 n. 55. Le funzioni di programmazione sono state confermate quale competenza provinciale dall'art. 17 c. 10 lett. B - bis del D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012. I contenuti dei processi di programmazione, approvati con atti C.P. 30.11.2012 n. 115 e G.P. 07.12.2012 n. 262, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soppressione degli indirizzi di studio programmati per l'a.s. 2012/2013 e non avviati per mancanza di iscritti - "Trasporti e Logistica" presso ITIS Marconi e "Servizi commerciali" presso IPAS Marcora; • istituzione di due Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti, con sedi istituzionali presso l'ITCG "A. Tramello" di Piacenza e l'ISI "E. Mattei" di Fiorenzuola d'Arda; • aggregazione dell'ITCG "A. Tramello" con il Liceo Artistico "B. Cassinari" per la costituzione di un Istituto d'Istruzione Superiore; • attivazione della nuova articolazione "Geotecnico" e della nuova opzione "Tecnologia del legno nelle costruzioni" presso l'Istituto "A. Tramello"; • conferma della programmazione di 19 qualifiche professionali, operata con atto C.P. 2.11.2011 n. 101; • Istituzione di due Centri Provinciali per l'istruzione adulti, uno nel Comune capoluogo presso l'ITCG "A. Tramello" e uno nel Comune di Fiorenzuola d'Arda presso l'ISI "E. Mattei".

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Nei processi di programmazione e qualificazione del sistema scolastico, esercitare una forte azione di raccordo e coordinamento dell'intero sistema territoriale.</p>	<p>Il raccordo dei differenti soggetti che concorrono a qualificare il sistema scolastico avviene stabilmente all'interno della Conferenza provinciale di coordinamento, costituita in base al disposto normativo di cui all'art. 46 L.R. 12/03.</p> <p>La Conferenza infatti, presieduta e convocata dall'Assessore con delega al sistema scolastico, è composta da rappresentanti: degli enti locali, dell'amministrazione scolastica, delle istituzioni scolastiche autonome, delle scuole private paritarie, dei centri di formazione professionale, delle Università con sede locale.</p> <p>Nel periodo di riferimento la Conferenza è stata convocata 4 volte.</p>
<p>Fondare i processi di programmazione su una base conoscitiva allargata all'analisi delle condizioni organizzative e gestionali dell'erogazione dei servizi educativi scolastici.</p>	<p>Sono stati aggiornati nel corso del 2012 i dati conoscitivi sul sistema scolastico piacentino, attraverso l'accesso all'anagrafe regionale degli studenti e la collaborazione dell'ufficio scolastico territoriale. L'intero sistema risulta composto da 250 scuole, di cui 203 statali e 47 non statali paritarie (principalmente scuole dell'infanzia).</p> <p>Sono stati elaborati i dati di flusso relativi all'anno scolastico 2011-12 ed è stata avviata, nel caso anche avvalendosi di una collaborazione con la facoltà di scienze della formazione della locale Università Cattolica, un'analisi sugli effetti territoriali della revisione degli ordinamenti dell'istruzione secondaria di II grado. Le risultanze dei lavori hanno sostanzialmente confermato, come previsto, il processo di programmazione per l'anno scolastico 2013-14. Si sottolinea che tale funzione è stata confermata in capo alle province dal d.l. 95/2012, convertito dalla l. 135/2012. A febbraio è stato reso disponibile il primo report sul sistema scolastico territoriale.</p> <p>La Provincia inoltre gestisce l'Osservatorio delle politiche sociali e del sistema socio-sanitario. Le principali attività per l'anno 2012 hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un Report statistico sulle Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie nella Provincia di Piacenza; • realizzazione di un Report statistico sui minori in carico ai Servizi sociali territoriali, a supporto dei programmi provinciali; • prosecuzione della collaborazione con la Caritas diocesana di Piacenza - Bobbio per l'analisi e la valutazione delle nuove povertà.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sostenere i processi di qualificazione scolastica e gli interventi di diritto allo studio (borse di studio, libri di testo, trasporto scolastico, servizio per alunni con handicap), utilizzando tutte le risorse disponibili, perseguendo l'efficace ricaduta degli interventi programmati.</p>	<p>La Provincia ha approvato con atto G.P. 1 del 13.1.2012 il Programma per il Diritto allo Studio 2011/2012, mentre per il successivo anno scolastico 2012/2013 l'atto è G.P. n. 241 del 23.11.2012. Nel corso dell'esercizio 2012 la Regione ha finanziato il Programma con € 203.656,83 a fonte di una richiesta di fabbisogno da parte dei Comuni pari ad € 287.037,27 – con una percentuale di copertura rispetto i fabbisogni, pari al 70,95 %. I beneficiari complessivi sono stati 1.525. I fondi sono stati liquidati ai Comuni di residenza dei beneficiari che provvederanno a trasferirli ai beneficiari.</p> <p>Con lo stesso Programma sono stati definiti gli interventi per l'erogazione delle Borse di Studio e per i contributi per libri di testo. Le risorse regionali per Borse di Studio per studenti del biennio delle scuole superiori ammontano a € 224.887,50 per l'anno scolastico 2011-12 e quelle per i libri di testo ammontano a € 203.656,83 (70% di copertura del fabbisogno). Nel mese di ottobre è stata approvata la graduatoria, provvedendo a finanziare 444 domande per un importo pari a € 221.287,50.</p> <p>Con il medesimo programma sono stati approvati i contributi per servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio, assegnando ai Comuni € 231.327,16, di cui € 92.530,86 per la montagna.</p> <p>Si segnala inoltre, relativamente all'anno 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasferimento alle scuole € 250.000 di fondi provinciali per le spese di funzionamento; • assegnazione a marzo dei contributi per le spese di trasporto negli istituti scolastici con spazi non adeguati alle ore di educazione fisica (€ 40.000,00); • assegnazione dei contributi per le azioni di valorizzazione dell'autonomia e di arricchimento qualitativo dell'offerta formativa, di cui al Programma provinciale a.s. 2012/2013 ex L.R.12/03, per un importo complessivo di € 154.047,48, interamente finanziati con risorse regionali. Sono pervenuti complessivamente 36 progetti per una richiesta di contributo complessivo di € 425.911,04.

Formazione e lavoro

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Concorrere e sostenere percorsi formativi di alternanza scuola/lavoro e di transizione al lavoro di giovani di media-elevata scolarizzazione, in accordo con il sistema delle imprese e attraverso l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento.</p>	<p>A dicembre 2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico di chiamata progetti per la realizzazione di interventi di alternanza scuola-mondo del lavoro anno scolastico 2011/12 negli Istituti professionali della Provincia di Piacenza. Il bando prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità di risorse provinciali per un importo di 50.000,00 (10.000,00 euro di contributo per ogni Istituto professionale); • il coinvolgimento delle classi quarte con un numero minimo di studenti per ciascun progetto pari a 10; • la scadenza di presentazione dei progetti in data 23 gennaio 2012; • una relazione finale da presentare all'Amministrazione entro il 30 settembre. <p>Alla scadenza stabilita risposto positivamente tutti gli Istituti professionali. A fine gennaio sono stati approvati i 5 progetti pervenuti. Gli Istituti coinvolti sono: Istituto alberghiero Marcora di Piacenza, l'IPSIA L. da Vinci di Piacenza, Istituto Casali di Piacenza, Casali di Castel San Giovanni e il "Mattei" di Fiorenzuola d'Arda.</p> <p>Le classi interessate sono 12, per un totale di 146 allievi impegnati in 1.870 ore in azienda (150/160 ore per classe). Gli indirizzi di studio sono: tecnico dei servizi della ristorazione, tecnico dei servizi di accoglienza turistica, tecnico delle industrie meccaniche, tecnico dei sistemi energetici, tecnico delle industrie elettriche, tecnico della gestione aziendale.</p> <p>In data 18 aprile l'iniziativa provinciale è stata oggetto di condivisione tra i dirigenti degli Istituti interessati e l'Ufficio Scolastico Regionale.</p> <p>Nel mese di giugno sono pervenute due relazioni finali da parte dell'Istituto L. Da Vinci di Piacenza (4 quarte per 46 allievi) e dell'Istituto Marcora di Piacenza (4 quarte per 72 allievi); nei mesi di settembre e ottobre le restanti tre relazioni, per l'IPSIA di Fiorenzuola (1 quarta con 18 allievi), il Casali di Castelsangiovanni (2 quarte per 43 alunni) e il Casali di Piacenza (1 quarta con 25 alunni).</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Pianificare e sostenere i percorsi formativi finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a qualificare la forza lavoro occupata, sospesa e/o espulsa dai processi produttivi dotare i lavoratori, con particolare riferimento a quelli a maggior rischio di emarginazione e discriminazione nel mercato del lavoro, delle conoscenze e competenze professionali richieste dal tessuto produttivo e volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro; • a rafforzare le competenze dei lavoratori anche autonomi, potenziali imprenditori, neo imprenditori e titolari d'impresa; • all'internazionalizzazione; • all'innovazione tecnologica, organizzativa, di processo e/o di prodotto; • all'inserimento e al reinserimento lavorativo; • al consolidamento di attività imprenditoriali. 	<p>Ad aprile 2012 è stato approvato il Primo Avviso Pubblico di chiamata operazioni anno 2012 "Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo del FSE ob. 2, tramite modalità tradizionale e just in time. Asse I-Adattabilità, Asse II-Occupabilità, Asse III-Inclusione Sociale", che prevede vari interventi da finanziare con risorse afferenti il FSE. A fronte di una situazione congiunturale di cui il territorio provinciale risente ancora dell'impatto negativo della grave crisi, la Provincia ha inteso contribuire a superare le criticità che ancora si registrano, soprattutto sul versante del mercato del lavoro, attraverso interventi finalizzati a promuovere l'occupabilità, l'adattabilità dei cittadini e la competitività delle imprese.</p> <p>Il primo avviso pubblico 2012 ha sviluppato, sull'Asse I-Adattabilità i seguenti filoni tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'internazionalizzazione, prevedendo interventi formativi volti a favorire la penetrazione ed il consolidamento nei mercati esteri. Risorse messe a disposizione da bando: € 196.700,00; • il rafforzamento delle competenze dei lavoratori anche autonomi, potenziali imprenditori, neo imprenditori e titolari di impresa, ed il sostegno alla creazione di impresa. Risorse messe a disposizione da bando: € 20.000,00; • la qualificazione e riqualificazione delle persone, favorendo le iniziative volte all'accompagnamento ai processi di innovazione, adeguamento delle imprese e creazione di reti di impresa con particolare riferimento al settore manifatturiero. Risorse messe a disposizione da bando: € 187.830,00; • il sostegno alle imprese che attivano operazioni di analisi e di miglioramento dell'organizzazione e del ciclo aziendale volte a migliorare il posizionamento strategico, a favorire i processi di internazionalizzazione, lo sviluppo di settori innovativi e la rete fra imprese. Risorse messe a disposizione da bando: € 55.000,00; • la sensibilizzazione dei datori di lavoro, lavoratori, associazioni datoriali e sindacali, su tematiche quali l'internazionalizzazione, la responsabilità sociale delle imprese con particolare attenzione all'approfondimento di tematiche, e i possibili sviluppi all'interno delle aziende, connesse alla conciliazione tra i tempi di famiglia - lavoro, la mediazione quale strumento di composizione alternativa delle controversie, la diffusione e la conoscenza della disciplina su temi emergenti del mercato del lavoro, la promozione della messa in rete di servizi, EXPO 2015: opportunità e sfide per le imprese piacentine. Risorse messe a disposizione da bando: € 48.849,33; • azioni per dotare i lavoratori e delle lavoratrici, con particolare riferimento a quelli maggiore rischio di emarginazione e discriminazione nel mercato del lavoro, delle conoscenze e competenze professionali richieste dal tessuto produttivo. Risorse messe a disposizione da bando: € 14.240,00; • rafforzamento delle competenze dei lavoratori anche autonomi, potenziali imprenditori, neo imprenditori e titolari di impresa. L'intervento rientra nel progetto previsto da Confindustria Piacenza denominato "Impresa compiuta" ha lo scopo di favorire l'imprenditorialità nella Provincia di Piacenza. Il progetto di durata di 120 ore circa avrà l'obiettivo sia di fornire agli aspiranti imprenditori un percorso di studio e aggiornamento relativo a competenze manageriali specifiche sia quello di trasformare, le idee imprenditoriali in Business Plans. Risorse messe a disposizione da bando: € 18.000,00;

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro. In tale azione è previsto un intervento formativo volto a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro destinato alle donne nell'ambito dei servizi innovativi per l'infanzia (tagesmutter). L'intervento, della durata di 250 ore, dovrà essere progettato d'intesa con la Provincia e in coerenza al Progetto Agenzia per la famiglia. Il progetto dovrà prevedere una quota di contribuzione a carico privati pari a € 300,00 a persona. Risorse messe a disposizione da bando: € 30.000,00. <p>Si segnala infine che a seguito della nuova normativa, è in corso l'applicazione in via sperimentale, a partire dai bandi emanati successivamente al 01.01.2012 dei costi standard ai fini del finanziamento delle operazioni.</p>
<p>Pianificare e sostenere interventi volti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al reinserimento nel ciclo produttivo, mediante percorsi di orientamento e/o formativi, i lavoratori sospesi in cassa integrazione e iscritti alle liste di mobilità; • sostenere le imprese che attivano operazioni di analisi e di miglioramento dell'organizzazione e del ciclo aziendale. 	<p>Sono stati organizzati 10 incontri seminariali con lavoratori sospesi in CIGS o licenziati: STI, GMA, Alsenese Salumi, Asso coop, Sep (La Cronaca) giornalisti, Sep (La Cronaca) poligrafici, CIPI (Canova), Missauga, RDB Terrecotte oltre agli incontri presso gli altri stabilimenti RDB del territorio.</p> <p>Sono stati 80 i lavoratori coinvolti nell'attività individuale di consulenza e informazioni nell'ambito delle crisi aziendali e delle procedure per l'ammissione agli ammortizzatori in deroga, indirizzati alla funzione incrocio domanda/offerta e ai corsi per la formazione e la ricollocazione professionale.</p>
<p>Pianificare e sostenere gli interventi nell'ambito del sistema IeFP.</p>	<p>Al fine di monitorare l'andamento delle iscrizioni e i passaggi degli alunni da un sistema all'altro e di promuovere le azioni orientative e informative, il previsto Comitato Territoriale composto dalla Dirigente provinciale, dai Presidi delle scuole professionali di Piacenza e provincia, dai Direttori dei Centri di formazione professionale e dal dirigente dell'ufficio scolastico territoriale si è riunito in data 9 febbraio, 18 aprile e 27 luglio. In questo ultimo incontro sono stati forniti i dati degli utenti iscritti ai diversi corsi IeFP.</p> <p>Inoltre, per i giovani intenzionati ad iscriversi ai percorsi di IeFP, sono tuttora in essere presso il Centro per l'Impiego i colloqui di orientamento ed accompagnamento alla scelta del percorso formativo.</p> <p>A novembre 2012 sono stati approvati i 14 percorsi di Istruzione e formazione professionale relativi al biennio 2012-2014 rivolti agli studenti di età compresa fra i 15 e i 18 anni per una spesa complessiva pari ad € 3.367.440,00. I corsi riguardano le qualifiche di: operatore alle cure estetiche, operatore della ristorazione, operatore del punto vendita, operatore di magazzino merci, operatore dell'autoriparazione, operatore agroalimentare, operatore meccanico, operatore impianti elettrici e idraulici e operatore grafico e si svolgono presso i Centri di formazione professionale accreditati dalla Regione. Le attività si sono avviate regolarmente in data 17 settembre. Gli allievi coinvolti sono complessivamente 308 e la durata del percorso è pari a 2.000 ore, al fine dell'ottenimento della qualifica professionale.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Promuovere interventi volti a sensibilizzare i datori di lavoro, lavoratori, associazioni datoriali e sindacali su tematiche quali i fondi interprofessionali, la responsabilità sociale dell'impresa, e i possibili sviluppi all'interno delle aziende, connesse alla conciliazione tra i tempi della famiglia e del lavoro, la mediazione quale strumento di composizione alternativa delle controversie, la messa in rete di servizi, Expo 2015, la partecipazione dei lavoratori all'impresa.</p>	<p>Il Primo Avviso Pubblico 2012 approvato in aprile 2012 prevede risorse pari a € 48.849,33 e riguarda l'azione 5, il cui obiettivo è la sensibilizzazione su tematiche quali l'esigenza di "diventare" internazionali attraverso il contributo di testimonianze di qualificati esperti, sarà possibile e lo scambio di esperienze, la responsabilità sociale delle imprese e i possibili sviluppi connessi alla conciliazione tra i tempi di famiglia - lavoro, la mediazione, la conoscenza della disciplina su temi emergenti del mercato del lavoro, la messa in rete di servizi nell'ottica della semplificazione ed Expo 2015.</p> <p>Ad oggi risultano presentati e approvati i seguenti seminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Le sfide del terzo millennio: strumenti e strategie per competere vincendo nei mercati internazionali" articolato in "Le politiche di branding territoriale integrate al marketing internazionale per lo sviluppo delle aziende" rivolto a 20 partecipanti e con durata di 8 ore, e "Expo 2015: un'occasione per le imprese e i territori, di confrontarsi con le eccellenze del mercato" rivolto a 20 partecipanti e con durata di 4 ore; • "Le misure per la crescita dell'occupazione in Italia" articolato in "Assunzioni agevolate e misure incentivanti" rivolto a 70 partecipanti e durata di 4 ore, "Il lavoro flessibile: la flessibilità in entrata" rivolto a 70 partecipanti e con durata di 4 ore e "La flessibilità in uscita: vertenze di lavoro e procedure di conciliazione" rivolto a 60 partecipanti e con durata di 4 ore; • "La partecipazione nella contrattazione collettiva" rivolto a 40 destinatari e con durata di 4 ore; • "Aspetti sistemico normativi della tutela assistenziale del rapporto di lavoro" - articolato in "Aspetti sistemico normativi della tutela assistenziale del rapporto di lavoro in caso di perdita di lavoro" rivolto a 60 partecipanti e con durata di 4 ore e "Aspetti sistemico normativi della tutela assistenziale del rapporto di lavoro in caso di costanza di lavoro" rivolto a 60 partecipanti e con durata di 4 ore; • "La cultura della conciliazione nelle organizzazioni: incontro seminariale" - in fase di istruttoria – rivolto a 20 persone e con durata di 4 ore. <p>Si citano inoltre due seminari approvati afferenti al Primo avviso pubblico anno 2011 sempre nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione realizzati nel 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Pensiero e azione verso expo 2015 il marketing territoriale e il brand dei territori: dal posizionamento strategico al piano operativo, una visione d'insieme per competere vincendo" rivolto a 30 partecipanti e con durata di 3 ore; • "Seminario sui fondi interprofessionali" realizzato il primo marzo 2012 con una partecipazione di 34 persone e con durata di 4 ore.
	<p>E' stata infine prestata particolare attenzione alla tematica conciliazione dei tempi di vita - lavoro mediante due specifiche azioni, la n. 8 sull'Asse - I Adattabilità e la n. 11 sull'Asse III - Inclusione Sociale, dedicando risorse pari a € 30.000,00 su ciascuna azione. Sono stati approvati 2 interventi formativi destinati alle donne (n. 21 per ciascun corso) nell'ambito dei servizi innovativi per l'infanzia (tagesmutter), con una durata di 250 ore. Tali interventi prevedono una quota di contribuzione a carico privati pari a 300,00 euro a persona.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sostenere percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro in attuazione, a livello provinciale, del "Piano della formazione per la sicurezza".</p>	<p>Sono state dedicate specifiche linee di intervento dedicate al tema della sicurezza sul Primo Avviso Pubblico 2012 approvato ad aprile, in continuità con la programmazione 2011, che ha consentito la realizzazione di 10 operazioni mediante un finanziamento pari a € 115.842,00 di risorse nazionali art. 11 comma 1 lettera B. D. lgs. 81/2008 e ss.mm.</p> <p>In particolare l'azione 3 dell'Asse I-Adattabilità ha previsto, tra altre, la linea di intervento "sicurezza, salute e qualità nei luoghi di lavoro", ed anche l'azione 4, il cui obiettivo è sostenere le imprese che attivano operazioni di analisi e di miglioramento dell'organizzazione e del ciclo aziendale volte a migliorare il posizionamento strategico, a favorire i processi di internazionalizzazione, lo sviluppo di settori innovativi e la rete fra imprese, prevede anche l'acquisizione di conoscenze relative al rischio da stress lavoro correlato, alla regolarità e la salute sui luoghi di lavoro.</p> <p>Si citano ad esempio alcuni degli ultimi corsi approvati, il cui finanziamento ammonta a € 198.594,08 per l'azione 1 e a € 222.584,24 per l'azione 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "La sicurezza sul lavoro nel settore trasporti" che si articola in 5 incontri per complessivi 69 partecipanti e 56 ore; • "La gestione del cambiamento in Canova Prefabbricati srl: passaggio generazionale e leadership" nella cui articolazione sono previsti specifici interventi dedicati alla sicurezza tra cui "Il D. Lgs. 81/08: approfondimento sulla sicurezza per gli operai" (18 partecipanti e 8 ore), "Formazione e addestramento sull'utilizzo dei DPI di III categoria" (20 partecipanti e 4 ore), "Il D.Lgs. 81/08: approfondimento sulla sicurezza per i preposti" (8 partecipanti e 8 ore), "Addestramento utilizzo pala meccanica" (7 partecipanti e 8 ore); • "Tecnogen srl: la sicurezza al centro" articolato in 5 incontri per complessivi 92 partecipanti e 40 ore; • "Macro: la formazione per l'organizzazione, la sicurezza e l'internazionalizzazione di impresa"; • "Lo sviluppo di competenze atte a favorire la competitività aziendale" - il D.Lgs. 81/08: approfondimenti sulla sicurezza per i preposti (12 lavoratori e 4 ore); • "L'innovazione tecnologica e organizzativa come strumento di crescita aziendale" nella quale è previsto il progetto " Lavoro sicuro" (9 partecipanti e 16 ore).

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Consolidare le azioni formative rivolte a persone svantaggiate e /o diversamente abili finalizzate ad un inserimento lavorativo qualificato.</p>	<p>Il Primo Avviso Pubblico 2012, approvato ad aprile, prevede l'azione 10 il cui obiettivo è la realizzazione di percorsi formativi a favore di persone svantaggiate finalizzati all'occupabilità. A tale azione sono state dedicate risorse del Fondo Sociale Europeo – asse Inclusione Sociale - pari ad € 460.804,00.</p> <p>Alla data di scadenza del bando (04.06.2012) sono stati presentati dagli enti accreditati dalla Regione Emilia Romagna 22 progetti di formazione. A luglio ne sono stati approvati 12 della durata di 300 ore e che coinvolgeranno circa 170 partecipanti. Tali corsi prevedono la certificazione di unità di competenze per i profili professionali di: operatore del punto vendita, operatore/ore della ristorazione, operatore amministrativo segretariale, operatore del servizio distribuzione pasti e bevande, operatore magazzino merci, operatore edile e alle infrastrutture, operatore meccanico, operatore del verde, operatore di cura e di pulizia spazi e ambienti e operatore di panificio e pastificio. Le risorse impegnate per la realizzazione di tali attività, che si avvieranno entro il mese di ottobre 2012, sono pari ad € 442.820,00.</p> <p>Con il Primo Avviso Pubblico è stata inoltre prestata particolare attenzione ai giovani svantaggiati mediante due specifiche azioni che prevedono la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento e alle quali si sono dedicate risorse pari ad € 84.973,66.</p> <p>L'obiettivo di tali azioni è quello di favorire la capacità di inserimento nel mondo del lavoro di giovani di età non superiore ai 28 anni che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.</p> <p>Ad oggi risultano approvati e finanziati ai Centri di formazione professionale 22 tirocini per una durata di 480 ore in azienda e con una indennità di frequenza da corrispondere ai partecipanti pari a 3,10 euro all'ora. Da evidenziare 4 inserimenti presso il Tribunale e 2 presso la Procura della Repubblica. Le risorse impegnate sono pari ad € 69.216,00. I tirocini sono stati tutti avviati entro il mese di luglio.</p> <p>A settembre è stato approvato, per il territorio della Val d'Arda, un ulteriore corso della durata di 300 ore destinato a 12 partecipanti disoccupati svantaggiati. Il profilo di riferimento è il costruttore di carpenteria metallica e il corso si è avviato regolarmente il 20.11.2012 con un impegno di spesa pari ad €36.936,00.</p> <p>E' stato inoltre approvato un tirocinio formativo di 480 ore nel profilo di "tecnico delle vendite" per un importo pari ad € 3.408,00.</p> <p>In data 20 dicembre sono stati presentati ulteriori 3 tirocini formativi e di orientamento per € 10.224,00. I progetti sono in fase di istruttoria.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta ai soggetti diversamente abili di cui alla legge 68/99 iscritti al Collocamento mirato. Tramite il Fondo Regionale Disabili sono stati approvati 40 tirocini per un importo complessivo di € 174.720,00.</p> <p>Inoltre alla scadenza del bando del Fondo Regionale Disabili (19.12.2012), sono stati presentati da parte degli Enti di formazione professionale 16 percorsi formativi della durata massima di 400 ore, tuttora in fase di istruttoria.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sostenere percorsi formativi e servizi in grado di facilitarne l'occupabilità ed il reinserimento lavorativo, incrociando i percorsi di orientamento e di qualificazione.</p>	<p>Il Primo Avviso Pubblico 2012, approvato in aprile, prevede l'azione 9 il cui obiettivo è la realizzazione di misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali per garantire alle persone disoccupate l'entrata e il reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro. Tali interventi, della durata di 300 ore e rilascio della qualifica professionale sono destinati ai giovani fino a 25 anni se diplomati e fino a 29 se laureati e alle donne. A tale azione sono state dedicate risorse del Fondo Sociale Europeo – asse Occupabilità – pari ad € 312.367,22. Alla scadenza prevista (27.07.2012) sono pervenuti, da parte dei Centri di Formazione professionale, 20 progetti per un totale di € 862.179,00.</p> <p>Ad ottobre sono stati approvati, valutata l'opportunità di una diversificazione dell'offerta formativa in relazione ai fabbisogni occupazionali manifestati dal mercato del lavoro, i 7 percorsi formativi previsti dall'azione 9 del primo avviso pubblico 2012. Tali corsi prevedono il rilascio di una qualifica professionale superiore nei seguenti profili: Tecnico esperto nella gestione dei servizi, tecnico contabile, tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane, tecnico degli acquisti e approvvigionamenti, disegnatore meccanico, tecnico del verde, tecnico edile. Coinvolgeranno circa 90 giovani diplomati/laureati e le donne. Le risorse impegnate sono complessivamente pari ad € 301.602,00. L'avvio è previsto nel mese di gennaio 2013.</p>
<p>Sostenere percorsi formativi e servizi nell'ambito agricoltura.</p>	<p>Alla scadenza della prima graduatoria sono pervenute 312 domande (295 ammissibili e 17 non ammissibili). Alla scadenza della seconda graduatoria, sono pervenute 77 domande (74 ammissibili e 3 non ammissibili). Allo scadere della terza graduatoria sono pervenute 71 domande.</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati redatti 29 atti di liquidazione riferiti alle domande ancora in essere ammesse nelle annualità 2010, 2011 e 2012 per un importo complessivo pari a € 376.417,80. A dicembre sono pervenute 121 istanze inerenti operazioni/interventi relativi ai progetti di filiera lattiero/casearia Misura 111 azione 1 e Misura 114. Istruite e dichiarate ammissibili n. 118 istanze e non ammissibili n. 3 istanze per un importo di € 78.602,00.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Pianificare attività di formazione continua mediante voucher individuali per sostenere le imprese e i lavoratori utilizzando diverse fonti di finanziamento.</p>	<p>Con atto G.P. n. 45 del 24.02.2012 sono stati approvati gli "Indirizzi per l'emanazione degli inviti rivolti ai soggetti presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta formativa sul territorio della Provincia di Piacenza nell'ambito dei percorsi formativi a qualifica con risorse L. 53/00 e L. 296/06."</p> <p>A febbraio sono stati approvati gli Inviti rivolti ai soggetti presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta sul territorio di Piacenza nell'ambito dei percorsi formativi a qualifica ed è stato costituito il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle candidature.</p> <p>A marzo la Giunta regionale ha approvato l' "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 95/2012 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010".</p> <p>Sono state inviate telematicamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la L. 53/2000: n. 112 proposte formative riferite alle Qualifiche del Repertorio Regionale, presentate da 15 Enti di Formazione Professionale; • per la L. 296/2000: n. 98 proposte formative riferite alle Qualifiche del Repertorio Regionale, presentate da 14 Enti di Formazione Professionale; <p>Il nucleo di valutazione in data 30 marzo 2012 ha rimesso l'esito dell'istruttoria di ammissibilità.</p> <p>A maggio è stato approvato il Catalogo provinciale degli enti di formazione che rendono disponibile la propria offerta formativa da utilizzare per il finanziamento di voucher formativi mediante l'utilizzo di risorse L. 53/00.</p> <p>Con nota prot. 32161 del 09.05.2012 si è provveduto ad informare i Centri di formazione professionale dell'approvazione del Catalogo e a pubblicarlo su internet al sito http://formazione.provincia.pc.it alla sezione bandi.</p> <p>A novembre è stato approvato l' "Invito rivolto alle persone occupate presso imprese private sia a tempo indeterminato che a tempo determinato anche a tempo parziale aventi sede in regione E.R. per la richiesta di attribuzione di assegni formativi individuali (voucher) per la partecipazione a percorsi formativi individuali nell'ambito del catalogo provinciale dell'offerta formativa a qualifica finanziati mediante l'utilizzo di risorse della L. 53/2000". Le risorse a disposizione ammontano a € 250.634,83.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Consolidare i livelli di erogazione dei servizi per l'Impiego, al fine di garantire, nel rispetto dei previsti standard regionali, un qualificato servizio strutturato e completo, con particolare attenzione ai lavoratori sospesi o espulsi dai processi produttivi.</p>	<p>Particolare attenzione è stata prestata al mantenimento degli standard di servizio in un momento di particolare crisi e di aggravio di lavoro (i dati del locale Osservatorio del Mercato del Lavoro evidenziano una forte presenza di lavoratori espulsi / a rischio di espulsione dal mercato del lavoro).</p> <p>I nuovi lavoratori in cassa integrazione in deroga presi in carico dai Centri per l'impiego della Provincia sono attualmente 996. E' costante l'organizzazione di seminari informativi periodici. I seminari organizzati sono stati 51, i partecipanti 996.</p> <p>Le strutture sono attualmente impegnate in un'azione di "lettura" degli impatti della riforma del lavoro "Fornero" e delle innovazioni che dovranno a breve essere affrontate, nonché di programmazione di azioni informative/formative per il personale dei servizi per l'impiego.</p> <p>Da sottolineare che le Regioni, attraverso il documento "Linee guida per una regolamentazione unitaria tra le Regioni e le Province autonome per l'attuazione dell'articolo 4, comma 33, lettera c) della legge 28 giugno 2012, n. 92 " del 22 novembre 2012 hanno definito il rinvio a luglio 2013 dell'applicazione di modifiche di grande rilevanza per i Servizi per l'Impiego (attribuzione, conservazione e perdita dello stato di disoccupazione).</p> <p>E' stato svolto un ciclo di seminari ad oggetto la riforma del mercato del lavoro (legge 28.6.2012, n. 92) che ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "La riforma del mercato del lavoro nella legge n. 92/2012 – Parte prima: I contratti di lavoro e la disciplina dei licenziamenti" svoltosi il 12 novembre, con la partecipazione di oltre 270 persone; • "La riforma del mercato del lavoro nella legge n. 92/2012 – Parte seconda: Gli «ammortizzatori sociali»", svoltosi il 27 novembre, con 190 partecipanti.
<p>Attuare e occorrendo aggiornare le intese sottoscritte con le Parti Sociali e gli Istituti di Credito per facilitare le modalità di anticipo dei pagamenti degli ammortizzatori sociali.</p>	<p>Il protocollo relativo all'anticipazione da parte delle Banche del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (anche in deroga) e di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in deroga, siglato nel febbraio del 2011, ha piena validità anche nel corso del 2012.</p> <p>Nel protocollo vigente, rispetto al precedente sottoscritto nel 2009, era stata apportata la seguente modifica in accordo con gli Istituti di credito stessi: "passano da quattro a cinque le mensilità di anticipazione ai lavoratori sospesi in CIG in deroga".</p> <p>Gli Istituti di Credito aderenti sono: Banca di Piacenza, Cariparma, Banca di Credito Cooperativo di Creta e Banca Centropadana Credito Cooperativo.</p> <p>Nel mese di dicembre sono stati ripresi i contatti con i suddetti Istituti di Credito al fine di estendere, anche per l'annualità 2013, il protocollo in essere. Tutti gli Istituti di Credito hanno confermato, alle medesime condizioni, il protocollo operante.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Coordinare le attività relative alle vertenze collettive di lavoro con le azioni di sostegno ai lavoratori sospesi/espulsi dal contesto produttivo, anche al fine di attuare le previste azioni di armonizzazione tra le politiche attive e passive del lavoro.</p>	<p>In tempo reale sono censite le richieste di ammissione alla CIGS (complessivamente 29) di cui per crisi (17), per crisi per cessazione di attività (6), per crisi per evento improvviso e imprevisto (3), per procedura concorsuale (3) e le procedure di mobilità (33) ai sensi della L. 223/91.</p> <p>Le situazioni di maggiore rilievo sociale ed economico sono coordinate a mezzo tavoli di crisi, in particolare, Gruppo RDB, Azimut Benetti, GMA, Asso coop, SEP poligrafici e giornalisti, Soc. Agricola San Francesco Allevamenti, GLS, CML, RDB Strutture, Milano Costruzioni, Indacoo e CEAP, Alsenese Salumi, Rosso Antares Srl. La consulenza in materia di procedure per l'ammissione ai trattamenti in deroga avviene attraverso documenti scritti trasmessi alle OO.SS., alle Associazioni di categoria, ai consulenti del lavoro e attraverso l'assistenza individuale e personalizzata ai vari soggetti, in particolare ai dipendenti.</p> <p>La consulenza personalizzata è espletata in tempo reale. Le comunicazioni scritte sono trasmesse dopo pochi giorni dall'acquisizione delle richieste di esame congiunto nell'ambito delle procedure.</p> <p>Nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 sono stati realizzati 51 seminari rivolti ai lavoratori che fruiscono di ammortizzatori sociali in deroga. Tali Seminari hanno coinvolto un totale di 996 lavoratori. Il seminario è una fase importante del percorso, integrato con il colloquio allo sportello, e porta una quota rilevante dei lavoratori a rivolgersi in modo permanente alla Provincia per informazioni e consulenza in materia di opportunità lavorative, di strumenti contrattuali idonei al fabbisogno, di effetti sul piano previdenziale e professionale degli strumenti utilizzati.</p>
<p>Promuovere iniziative finalizzate al supporto della nuova impresa promuovendo l'attivazione di relazioni sinergiche con altri enti ed istituzioni.</p>	<p>E' stato stipulato il 2 marzo 2012 un Protocollo d'intesa con 25 Comuni del territorio, Direzione Territoriale del Lavoro di Piacenza, INAIL, INPS e AUSL; tra le linee guida del Protocollo rientra anche la promozione di interventi finalizzati alla diffusione di informazioni nei confronti delle imprese.</p> <p>Il 30 marzo si è svolto il primo incontro di diffusione delle informazioni inerenti al Protocollo. All'incontro hanno partecipato 20 fra i Comuni sottoscrittori.</p> <p>Il 22 maggio si è svolto un incontro con i Comuni sottoscrittori, Associazioni di categoria e Enti di formazione per il programma AMVA (apprendistato e mestieri a vocazione artigianale) Il 24 maggio si è realizzato a Borgonovo Val Tidone un incontro con Comune e Aziende del territorio per la promozione dei servizi dei CPI e il progetto AMVA – Botteghe di Mestieri.</p> <p>Sono state distribuite varie locandine per la diffusione delle informazioni inerenti ai seminari sia su supporto cartaceo che tramite Portale.</p> <p>Sono stati realizzati i seguenti seminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in data 17.01.2012 "Il nuovo apprendistato. Problematiche, opportunità, incentivi" con n. 120 partecipanti; • in data 24.02.2012 rivolto agli imprenditori (temi trattati: incentivi alle assunzioni INPS, INAIL e Provincia, contratti di lavoro) con n. 37 partecipanti; • in data 04.04.2012 "Ingresso, soggiorno e lavoro dei cittadini stranieri" con n. 80 partecipanti; • in data 31.05.2012 sulla sicurezza sul lavoro con n. 25 imprenditori e potenziali imprenditori; • il 7 giugno si è tenuto l'incontro sui Contratti di lavoro a cui hanno partecipato 22 imprenditori; • l'11 giugno si è concluso il ciclo di seminari con l'intervento Inail e Inps a cui hanno partecipato 20 imprenditori.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Tra luglio e agosto 2012 si sono effettuati incontri di presentazione dei servizi rivolti alle imprese (pre-selezione e incontro domanda e offerta di lavoro e autoimprenditoria) presso il Comune di Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni con i quali si è ritenuto opportuno organizzare cicli di incontri nei rispettivi Comuni.</p> <p>Il primo ciclo a Fiorenzuola si è tenuto nelle seguenti date: 13 settembre (Sicurezza sul lavoro), 20 settembre (Contratti di Lavoro), 27 settembre (incentivi alle assunzioni INPS e INAIL).</p> <p>Il ciclo a Castel San Giovanni si è tenuto nel seguente periodo: 11 ottobre (Contratti di Lavoro), 18 ottobre (Sicurezza sul lavoro), 25 ottobre (Incentivi Inps e Inail).</p> <p>I servizi sono stati presentati poi con incontri diretti a: Gropparello, San Giorgio, Carpaneto e Podenzano. A Gropparello si è tenuto un incontro pubblico il 29 settembre; a Podenzano il 22 novembre; a Carpaneto il 29 novembre.</p> <p>L'attività seminariale per il 2012 si è conclusa con il ciclo di seminari a Piacenza: 22 e 29 novembre, 6 dicembre che hanno visto la partecipazione complessiva di circa 50 imprenditori e consulenti.</p> <p>Nel 2012 si è provveduto all'approvazione della graduatoria relativa alla promozione dell'autoimpiego nell'ambito del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Attraverso la disponibilità di 20 mila € sono state finanziate 2 imprese che hanno permesso il reimpiego di 2 persone disabili e altre 2 persone disoccupate. Nel 2012 si è provveduto alla redazione di un nuovo bando che ha messo a disposizione 50 mila euro da destinare alla creazione di nuove imprese costituite da persone iscritte al collocamento mirato.</p> <p>Nel 2012 si è partecipato a Impresa Compiuta, progetto di promozione di nuova imprenditorialità promossa dall'Associazione Industriale che ha visto la nascita di tre nuove imprese e la messa a disposizione di finanziamenti senza garanzie degli istituti di credito che hanno aderito al progetto.</p>
<p>Consolidare il servizio di supporto alla creazione di nuove imprese, garantendo la linea di credito agevolato sostenuta con i fondi Provinciali.</p>	<p>A novembre 2011 tra Provincia di Piacenza, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e tutti i Confidi locali è stato siglato un accordo volto a promuovere strumenti di accesso facilitato al credito per i giovani e le donne con nuove idee imprenditoriali. Tale accordo ha confermato, in linea di massima, i contenuti già presenti negli accordi precedenti (dal 2001 in poi), ha visto consolidata la partnership tra Provincia e la Cassa di Risparmio e rafforzato la rete territoriale con i Confidi locali ricomprendendo due nuovi Confidi (Agrifidi e Cooperfidi) non presenti negli accordi precedenti.</p> <p>Nel corso del 2012 hanno avuto accesso alla linea di credito agevolata prevista dall'accordo 69 progetti per un ammontare complessivo di investimento pari a 5 milioni di euro (finanziamenti per 2,250 milioni di €). Dal monitoraggio risulta ad oggi un impatto occupazionale pari a circa 207 unità lavorative titolari d'impresa e circa 138 unità dipendenti.</p> <p>Al 31.12.12 i dati sono i seguenti:</p> <p>7.273 contatti, 1.421 colloqui, 698 utenti, 506 progetti valutati, 524 business plan, 205 progetti inviati a valutazione bancaria, 18 progetti finanziati, 13 seminari per 198 partecipanti, 210 studenti coinvolti nell'ambito dei percorsi di sensibilizzazione alla creazione d'impresa.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Rafforzare l'intervento di sostegno finanziario alle imprese che assumono persone disabili iscritte al collocamento obbligatorio e consolidare il servizio di supporto e di accompagnamento nelle fasi di preselezione ed inserimento lavorativo.</p>	<p>Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: Con atto GP n. 63 del 16.03.2012 sono state approvate la programmazione e le modalità attuative per l'anno 2012; ad aprile sono state accertate le risorse per la realizzazione degli interventi previsti per Euro 830.209,33; le risorse sono state destinate, per un importo di 680.209,33 per attività formative volte a sostenere l'inserimento lavorativo dei disabili.</p> <p>Ad ottobre, tenuto conto delle modifiche alle Linee Guida di cui alla DGR n. 965/2011, intervenute con DGR 1152 del 30.07.2012, è stato predisposto il Piano Provinciale finalizzato al supporto degli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità (Modalità attuative 2012) per contributi a datori di lavoro, che assumono le tipologie di disabili individuate, e nel mese di dicembre è stata disposta la proroga al 28.02.2013 dei termini per la presentazione delle istanze.</p> <p>Si segnala inoltre che la Regione Emilia – Romagna, sulla base dei criteri delineati dalla DGR 1152/2012, con D.G.R. n. 105 del 6 febbraio 2012 ha assegnato ulteriori risorse sul fondo regionale disabili indirizzi 2011-2013 per complessivi € 819.000,00,</p> <p>Fondo nazionale occupazione disabili: Sono state liquidate le tre rate annuali del Fondo 2008 ai sensi art. 13, L. 68/99; l'importo totale liquidato è stato pari a Euro 877.161,00 su un totale di risorse assegnate di Euro 930.696,00 e liquidate nell'anno.</p> <p>A seguito della variazione di bilancio è stato accertato e impegnato l'importo di Euro 841.128,26 assegnato alla Provincia dalla Regione in riferimento ai contributi 2009 ai datori di lavoro che assumono le tipologie di disabili definite ai sensi dell'art. 13 della L. 68/99.</p> <p>Nel mese di settembre è stata disposta l'ammissione a contributi per un totale (3 annualità) di € 761.305,00. L'importo totale liquidato al 31.12.2012 è stato di € 443.499,00 (1° e 2° annualità).</p> <p>Le azioni di accompagnamento e supporto hanno permesso l'inserimento lavorativo di 197 disabili.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Confermare l'operatività dei progetti (rete pubblico/privato) di supporto per le persone svantaggiate nelle fasi di transizione al lavoro.</p>	<p>E' proseguita la realizzazione di alcuni progetti diretti a favorire l'inclusione socio-lavorativa dei Soggetti svantaggiati. In particolare, la Rete integrata pubblico - privata ha continuato ad operare offrendo un servizio integrato a favore dei soggetti svantaggiati, con il coinvolgimento di diverse figure professionali (orientatore, educatori professionali, account aziendale).</p> <p>Si è dovuto tener conto delle modifiche normative intervenute (art. 11, della legge n. 148/2011) che hanno limitato la possibilità di attivare tirocini formativi e di orientamento solo a favore di soggetti svantaggiati, definiti dall'art. 4, della legge n. 381/1991 e quindi non anche per i soggetti in disagio sociale in carico ai servizi. Si stanno verificando le condizioni, i tempi e gli apporti di ciascuno per un rinnovo dell'intesa posta a base della Rete integrata, tenendo conto che alla fine dell'anno 2012 è intervenuto un importante cambiamento nel quadro normativo di riferimento, poiché la Corte costituzionale con sentenza 19.12.2012, n. 287 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11, del d.l. n. 138/2011, conv. con mod., in legge n. 148/2011, per violazione dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione "poiché va ad invadere un territorio di competenza normativa residuale delle Regioni". Ciò riapre la possibilità di coinvolgere i soggetti in disagio sociale in carico ai Servizi all'interno del progetto con la possibilità di attivazione di tirocini formativi e di orientamento.</p> <p>Nell'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 18 persone prese in carico; • 5 tirocini formativi e di orientamento attivati con 2 assunzioni. <p>La Provincia ha condiviso e partecipa inoltre alla realizzazione del Progetto RELI - Recupero e riuso (coordinato dall'Associazione La Ricerca) per favorire processi di reinserimento socio-lavorativo di soggetti tossicodipendenti. La Provincia è componente il Gruppo Territoriale di Reinserimento, organismo di coordinamento e monitoraggio del progetto. Sono stati individuati n. 8 soggetti da coinvolgere all'interno del progetto, di cui 6 selezionati per i tirocini formativi e di orientamento (4 a Piacenza e 2 a Parma; le borse lavoro si sono concluse a dicembre 2012).</p>
<p>Consolidare a livello provinciale l'intervento diretto a favorire l'inserimento lavorativo regolare di assistenti familiari qualificati, con il coinvolgimento degli Enti locali.</p>	<p>Prosegue regolarmente, a seguito del protocollo d'intesa del 19 dicembre 2011, l'intervento diretto a favorire l'inserimento lavorativo regolare di assistenti familiari qualificati.</p> <p>In data 22 febbraio si è insediato il Tavolo di Governance con il rappresentante dell'AUSL di Piacenza, del Distretto di Levante e Ponente e del Comune di Piacenza; in questa occasione si sono presentati i servizi erogati dal Centro per l'Impiego di Piacenza / Sportello Assistenti Familiari nonché un confronto su quanto previsto dalla delibera G. R. n. 2375/9 "Attività di aggiornamento degli assistenti familiari e individuazione delle equipe distrettuali".</p> <p>In febbraio è stato introdotto l'uso del software Madreperla per la gestione del colloquio degli assistenti familiari e dell'incrocio domanda / offerta. Sempre a febbraio è stato introdotto il servizio di helpvoice telefonico. In data 9 e 10 maggio sono stati registrati n. 20 videocurricula di assistenti familiari.</p> <p>A maggio è stata allestita pagina web sul Portale Lavoro inerente al servizio degli assistenti familiari.</p> <p>Le famiglie seguite sono 54 sono stati effettuati 384 colloqui.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Si partecipa inoltre alle attività dei Comuni relative all'utilizzo di pacchetti di formazione su CD per le assistenti familiari (D.G. R. n. 2375/9 "Attività di aggiornamento degli assistenti familiari e individuazione delle equipe distrettuali"). Tale attività dopo una formazione iniziale si è stata interrotta dalla Regione per una revisione delle attività e dei materiali da inviare.</p> <p>A livello provinciale il tavolo di governance inter-distrettuale ha definito le strategie e le modalità di erogazione della formazione, in attesa degli della Regione.</p> <p>Al 31.12.2012 il servizio alle famiglie viene erogato dal preposto ufficio del CPI di Piacenza sia tramite operatore, sia tramite compilazione di richiesta online tramite portale lavoro. I colloqui alle assistenti familiari si svolgono in tutti i CPI e sono gestiti tramite il software "madreperla".</p>
<p>Avviare attività propedeutiche tese alla valutazione delle linee di azione previste dal Protocollo UPI – Ministero del Lavoro (luglio 2010) sui Servizi per l'Impiego.</p>	<p>Dalla data di sottoscrizione del protocollo (27 luglio 2010) sono intervenuti radicali mutamenti normativi che hanno interessato sia l'assetto istituzionale della Provincia (decreto "Salva - Italia" e Spending Review) che la disciplina del lavoro (L 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita).</p> <p>Il mutato quadro normativo rende oggi incerti ed inattuali sia il ruolo delineato per le Province che gli impegni delle parti sottoscrittrici; in ogni caso si è proceduto all'attuazione degli interventi di rilevanza strategica atualizzandoli alle condizioni normative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piena operatività dei Centri per l'impiego in piena conformità ai LEP (livelli essenziali di prestazione) definiti dalla Regione e secondo gli standard di qualità UNI EN ISO 9001; • piena partecipazione al portale nazionale Click lavoro e a quello Regionale avviando il sistema di Dichiarazione di immediata disponibilità on line; • promozione e sostegno del nuovo apprendistato e della stabilizzazione dei lavoratori tramite la partecipazione a: Progetto AMVA (apprendistato e mestieri a vocazione artigianale) di Italia lavoro, Progetto di incentivazione promosso dalla Regione, a quello volto alla stabilizzazione di giovani madri, progetto Welfare to Work promosso da Italia Lavoro e dalla Regione Emilia Romagna per l'inserimento di lavoratori in situazione di svantaggio; • rafforzamento del servizio di sostegno per l'autoimpiego e il microcredito destinati anche a soggetti svantaggiati e/o disabili; • approfondimento (anche nell'ambito di due progetti di ISFOL ed Italia Lavoro) delle modalità di collaborazione pubblico - privato, al fine dell'erogazione di servizi per l'impiego rispondenti agli standard di qualità predisposti dalla Regione Emilia - Romagna. <p>La Provincia sta inoltre operando al fine di rafforzare il servizio di incontro tra domanda ed offerta di lavoro con il supporto anche di agenzie per il lavoro autorizzate a svolgere attività di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro; come indicato dalla legge regionale n. 17/2005 si sono individuate modalità di collaborazione con soggetti privati autorizzati (a livello nazionale e regionale). Per quanto riguarda l'ampliamento delle sinergie con il sistema formativo si opera al fine di un ampliamento dell'offerta formativa, in grado di rispondere alle esigenze del territorio e di competitività delle imprese.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Rafforzare i servizi di orientamento, di preselezione focalizzando l'attenzione su strumenti di transizione al lavoro rivolti in particolare ai giovani disoccupati, alle donne e ai lungo-disoccupati, anche d'intesa con la Consigliera di Parità.</p>	<p>E' stata realizzata sul Portale Lavoro una pagina dedicata per la transizione al lavoro giovani e donne, a cui è possibile accedere sia dal banner dedicato alla Consigliera che dal banner dedicato alle imprese – Incentivi all'assunzione. Su tale pagina è spiegata e inserita non solo la documentazione e la modulistica di competenza della Provincia per accedere al contributo a fondo perduto di € 1.000,00, ma anche le circolari INPS per accedere al contributo messo a disposizione da tale Istituto Previdenziale il cui riconoscimento costituisce presupposto necessario e indispensabile per l'accesso al contributo previdenziale.</p> <p>E' stata predisposta una scheda ad hoc trasmessa via mail a vari soggetti interessati (aziende, consulenti del Lavoro e Parti Sociali).</p> <p>Al 31 dicembre 2012 sono stati concessi 14 contributi per 14.000 euro complessivi, di cui 9 già liquidati.</p> <p>Tramite il servizio di preselezione è stata rinnovata l'informativa ad imprese, associazioni, consulenti.</p>
<p>Consolidare le azioni di prevenzione e lotta al lavoro irregolare e insicuro, d'intesa con gli Enti rappresentati in seno al "Tavolo interistituzionale" e con le parti sociali (Commissione di Concertazione).</p>	<p>In data 8 febbraio 2012 si è riunito il Tavolo di lavoro tecnico sulla logistica, con il compito di definire le linee strategiche per lo sviluppo del settore. Tale riunione è stata anche l'occasione per definire le possibili modalità di interazione dell'attività del Tavolo con il Corso "Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche" - Indirizzo Logistica integrata dell'ITS di mobilità sostenibile e logistica a Piacenza. All'incontro, coordinato dalla Provincia, hanno partecipato rappresentanti di: Direzione Territoriale del Lavoro, INAIL, INPS, AUSL, Confindustria, Confcooperative e CGIL.</p> <p>Su mandato del Tavolo di lavoro, la Provincia ha provveduto ad elaborare uno schema d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di facchinaggio, logistica e movimentazione merci. L'intesa pone, tra l'altro, l'obiettivo di individuare e definire le clausole contrattuali che committente ed appaltatore possono inserire in un contratto di appalto di facchinaggio, logistica e movimentazione merci nel settore privato. Il 16 marzo è stato trasmesso lo schema d'intesa a tutti i Componenti il Tavolo.</p> <p>L'11 aprile è stato, inoltre, realizzato, nell'ambito del Corso "Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Indirizzo Logistica integrata" dell'ITS, l'intervento relativo alla presentazione dell'assetto istituzionale - organizzativo di riferimento, alle competenze della Provincia di Piacenza e degli Enti competenti in materia di regolarità e sicurezza sul lavoro che ha visto coinvolta la "rete" dei soggetti Istituzionali che operano nel territorio piacentino, coordinata dalla Provincia. Le positive sinergie attivate sul territorio sono state apprezzate sia dall'ispettore del MIUR che dall'ITS.</p> <p>Il 4 e il 13 giugno sono stati effettuati due incontri bilaterali rispettivamente con Confcooperative e Confindustria, al fine di condividere il testo del Protocollo d'intesa. In data 24.7.2012 si è tenuto un incontro del Tavolo tecnico sulla logistica; ai Componenti del Tavolo è stata preventivamente trasmessa la bozza di "Protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di facchinaggio, logistica e movimentazione merci".</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Il 2 agosto si è provveduto ad inviare ai Componenti la Commissione di Concertazione il feed-back relativo al primo anno del corso biennale di alta specializzazione dell'ITS "Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Indirizzo Logistica integrata" che ha coinvolto 24 allievi che al momento stanno concludendo il periodo di stage presso aziende del settore della logistica. Nella relazione predisposta dall'ITS si evidenzia in particolare il ruolo delle imprese nel modello dell'ITS che hanno collaborato, mediante visite guidate, testimonianze aziendali e come soggetti ospitanti gli stages.</p> <p>Nella seduta congiunta del 26 settembre la Commissione di Concertazione ed il Tavolo Interistituzionale per la regolarità, sicurezza e qualità sociale del lavoro hanno condiviso il testo finale del Protocollo d'intesa sulla logistica e concordato la data per la sottoscrizione. In data 12.10.2012, la Provincia ha sottoscritto il Protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di facchinaggio, logistica e movimentazione merci, con tutte le Parti sociali della Commissione di Concertazione, con le Istituzioni del Tavolo Interistituzionale per la regolarità, sicurezza e qualità sociale del lavoro (Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, DTL, INPS, INAIL, AUSL e Camera di Commercio) e la Consigliera di Parità.</p> <p>L'intesa costituisce un buon esempio di concertazione sociale e collaborazione istituzionale ed è la prima sottoscritta a livello regionale, diretta a definire le linee strategiche di intervento in un settore centrale. Con riferimento alla collaborazione nell'ambito del Corso "Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Indirizzo Logistica integrata" dell'ITS, si è provveduto infine alla partecipazione all'inaugurazione del nuovo corso ITS, in data 11 settembre, evidenziando le forme di collaborazione sviluppate dalla Provincia con l'ITS. Sono stati, inoltre, realizzati, con il coordinamento della Provincia, a favore degli studenti del 2° anno del Corso ITS logistica due interventi tecnici, dedicati rispettivamente all'accesso al mercato del lavoro ed a logistica, facchinaggio, regolarità e sicurezza del lavoro.</p>
<p>Consolidare le sinergie con la Consigliera di Parità nelle fasi di promozione di progetti di azioni positive, anche in coerenza alle politiche dell'Ente in materia di pari opportunità.</p>	<p>Con atto G.P. n. 167 del 02.08.2012 è stato approvato il progetto "Realtà amica della famiglia e promozione della cultura della conciliazione famiglia – lavoro" promosso dalla Consigliera di Parità in sinergia con il Progetto "Agenzia per la Famiglia". Il progetto ha quale obiettivo indagare il fenomeno delle pari opportunità e della conciliazione vita-lavoro nelle differenti realtà sociali del territorio (Comuni, imprese, Terzo Settore, ecc.), ricostruendo lo stato dell'arte in merito alle esperienze già attive.</p> <p>In particolare il progetto si propone di realizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mappare, in collaborazione con le realtà che si renderanno disponibili, i progetti sviluppati sul territorio provinciale, • valorizzare, in ottica di trasferibilità, buone prassi e azioni positive che favoriscono la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle donne e che tendono a rimuovere le differenze e gli stereotipi di genere all'interno delle realtà considerate, • coinvolgere il territorio in un percorso di sensibilizzazione sul tema. <p>In una fase iniziale, la formula adottabile per la realizzazione di tali obiettivi consiste nell'istituzione del Premio "Realtà amica della famiglia" ossia di una competizione aperta alle realtà del territorio provinciale, strutturato in due sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le esperienze di conciliazione famiglia-lavoro realizzate dalle imprese; • le esperienze di conciliazione famiglia-lavoro realizzate da Pubbliche Amministrazioni e da Organizzazioni Non Profit.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Nel mese di ottobre è stato affidato il servizio inerente la cultura della conciliazione famiglia - lavoro all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. L'Università, in collaborazione con il settore Lavoro della Provincia e la Consigliera di Parità, ha elaborato il bando di candidatura per le realtà sociali del territorio che hanno sperimentato progetti di conciliazione nonché il relativo modulo di domanda, documenti che sono stati resi disponibili sul portale lavoro della Provincia di Piacenza, pagina dedicata alla Consigliera Provinciale di Parità. E' stata indicata come scadenza la data del 28 febbraio 2013, prorogata successivamente al 30 marzo 2013.</p> <p>Al fine di raccogliere adesioni al progetto, sono stati organizzati riunioni con le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni Datoriali del territorio. Sono stati anche avviati contatti personalizzati con le realtà che hanno sperimentato progetti di conciliazione.</p> <p>E' stata programmata, per la prima metà di marzo, l'organizzazione di un incontro formativo indirizzato ai potenziali destinatari del progetto dal titolo "La cultura della conciliazione nelle organizzazioni: prassi ed esperienze", finalizzato a presentare progetti di conciliazione già sperimentati sul territorio nazionale sia nel settore privato che nel settore pubblico.</p>
<p>Favorire forme innovative di partecipazione al lavoro da parte di donne impegnate nei servizi di cura familiare, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e strumenti di lavoro flessibili.</p>	<p>Le attività volte a favorire i servizi di assistenza familiari sono state meglio definite sulla base dell'implementazione di un progetto volto al miglioramento dei servizi di cura, attivato con Regione Emilia Romagna e Italia Lavoro (Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro) e della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con ASL e Distretti di Città, Levante e Ponente (19 dicembre 2011) e dal successivo insediamento del Tavolo di governance.</p> <p>Il Protocollo prosegue regolarmente. In data 22 febbraio si è insediato il Tavolo di Governance con il rappresentante dell'AUSL di Piacenza, del Distretto di Levante e Ponente e del Comune di Piacenza; in questa occasione si sono presentati i servizi erogati dal Centro per l'Impiego di Piacenza / sportello Assistenti familiari, nonché un confronto su quanto previsto dalla delibera G. R. n. 2375/09 "Attività di aggiornamento degli assistenti familiari e individuazione delle equipe distrettuali".</p> <p>In febbraio è stato introdotto l'uso del software Madreperla per la gestione del colloquio degli assistenti familiari e dell'incrocio domanda / offerta. Sempre a febbraio è stato introdotto il servizio di helpvoice telefonico. In data 9 e 10 maggio sono stati registrati n. 20 videocurricula di assistenti familiari.</p> <p>A maggio è stata allestita pagina web sul Portale Lavoro inerente al servizio degli assistenti familiari.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>Le famiglie seguite sono 54 sono stati effettuati 384 colloqui. L'uso delle nuove tecnologie ha riguardato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione del software "Madreperla" per la gestione del colloquio degli assistenti familiari e dell'incrocio domanda / offerta di lavoro; • introduzione dell'uso sperimentale del "videocurriculum" come modalità innovativa di supporto alle fasi di preselezione di collaboratori da parte delle famiglie; • partecipazione di un funzionario dell'Ente alle attività dei Comuni relative all'utilizzo di pacchetti di formazione su CD per le assistenti familiari. <p>In data 31.12.2012 è stato concluso il progetto ed è stata inviata la rendicontazione e la relazione dello stato di fatto alla Regione. La sperimentazione si è conclusa, ma tale sistema non è stato messo a regime in quanto non si dispone di risorse economiche e di un sistema organizzativo e tecnologico necessario per l'implementazione di tale tipologia di attività.</p> <p>Il tavolo di governance non è più stato riunito in quanto la Regione non ha inviato la strumentazione di lavoro necessaria (per la formazione e aggiornamento delle assistenti familiari) e di conseguenza non è ancora possibile proseguire con le attività di erogazione.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Garantire le funzioni di rilevazione e monitoraggio del mercato del lavoro provinciale e la loro diffusione a tutti i soggetti interessati.</p>	<p>Si provvede all'estrazione periodica dal database SILER di dati relativi ai disoccupati e ai movimenti occupazionali (avviamenti e cessazioni); trattamento dei dati; elaborazione dei dati, oltre alla raccolta ed elaborazione di dati statistici di altri soggetti (Istat, Inps, Inail, DTL, Camera di Commercio, Anagrafi comunali, Anagrafe scolastico, MIUR, ecc.); predisposizione di commenti, grafici e tabelle.</p> <p>Si sono tenuti 6 seminari in alcuni istituti superiori della provincia (Mattei, Casali, Respighi) sulla situazione dei giovani nel mercato del lavoro, un seminario sul settore della logistica nell'ambito del corso ITS sulla logistica, un intervento sulle donne e il lavoro nel corso della presentazione del volume "Sostenere senza sostituire".</p> <p>Nell'ambito dell'attività di analisi congiunturale del mercato del lavoro sono stati pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mercato del lavoro nel IV trimestre 2011 • Il mercato del lavoro nel 2011 – Rapporto annuale • Il mercato del lavoro nel I trimestre 2012 • Il mercato del lavoro nel II trimestre 2012 • Il mercato del lavoro nel III trimestre 2012 <p>Si segnalano ulteriori pubblicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dossier statistico su sicurezza, regolarità e qualità del lavoro a Piacenza • Relazione sulla customer satisfaction degli utenti dei Centri per l'Impiego • Qualifiche di avviamento al lavoro nel 2011: analisi per genere dei lavoratori, centro per l'impiego e contratto di lavoro • Redazione della sezione "Lavoro" per la rivista semestrale Piacenz@ - Economia Lavoro Società – N° 21, giugno 2012 • I giovani e il mercato del lavoro – anno 2011 • Caratteristiche ed evoluzione dell'occupazione femminile a Piacenza • Redazione della sezione "Lavoro" e della Sezione Monografica nella rivista semestrale Piacenz@ - Economia Lavoro Società – N° 22, dicembre 2012.

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Favorire processi di alfabetizzazione informatica, attraverso il supporto di specifici progetti (Pane ed internet).</p>	<p>"Pane e internet" è un progetto di formazione e alfabetizzazione digitale promosso e finanziato dalla Regione Emilia - Romagna, in collaborazione con le Province di Bologna, Modena, Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini. Sostengono l'iniziativa le Associazioni degli Enti locali (Anci, Upi, Lega autonomie, Uncem), il Forum delle Associazioni del Terzo settore e i Sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp, Cupla.</p> <p>Il progetto prevede l'organizzazione, nel periodo 2011-2013, di 630 edizioni del corso in 120 Comuni dell'Emilia - Romagna, con l'obiettivo di raggiungere almeno i 10 mila partecipanti.</p> <p>A partire da gennaio 2012 è stata realizzata la pianificazione delle edizioni da realizzare sul territorio provinciale, è stata effettuata la ricerca degli appositi spazi (laboratori informatici adeguatamente attrezzati con PC e linee internet) e quindi sono stati presi i contatti con le Scuole e i referenti dei Comuni. Il 25 gennaio è stata trasmessa la nota prot. n. 5105 con i dati relativi alle sedi dei corsi pianificate nei diversi Comuni e precisamente Bettola, Borgonovo, Castelvetro, Monticelli, Podenzano, Agazzano, Lugagnano, Gossolengo e Rottofreno. Il 12 aprile è stata realizzata la conferenza stampa alla quale erano stati invitati i Sindaci dei Comuni di Lugagnano, Bettola, Borgonovo, Monticelli e Podenzano le prime sedi in cui sono state avviate le edizioni di Pane e Internet.</p> <p>Da maggio a giugno 2012 sono state realizzate 2 edizioni a Bettola, 2 edizioni a Lugagnano, 2 edizioni a Monticelli e 2 edizioni a Podenzano. Il 10 luglio si è svolta una riunione a Bologna con tutti i componenti del gruppo di progetto Pane e Internet per un aggiornamento sui dati del primo periodo di attività di Pane e Internet 2011-2013.</p> <p>In data 30.07.2012, sulla base dei dati illustrati nella predetta riunione si è provveduto ad inviare una mail alla RER con un'ipotesi di distribuzione delle restanti 18 edizioni da realizzare, che si configura nell'ipotesi di realizzazione di 2 edizioni a Borgonovo, 2 edizioni ad Agazzano, 2 edizioni a Castelvetro, 2 edizioni a Gossolengo, 2 edizioni a Rottofreno, 2 edizioni a Caorso, 3 a Fiorenzuola e 3 a Castel San Giovanni oltre alle 10 a Piacenza città. L'avvio è previsto per aprile 2013.</p> <p>Durante la nuova pianificazione si è tenuto presente anche dell'interesse segnalato dai Servizi sociali dell'Ausl, cercando quindi di consentire e agevolare la partecipazione di persone diversamente abili.</p>

Programma 9 - Per la cultura e lo sport

Cultura e identità popolare

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Valorizzare il patrimonio culturale e musicale locale attraverso la promozione delle realtà esistenti; tra le iniziative promosse e/o sostenute si segnalano la rassegna di teatro antico a Veleia, il Festival della Val Tidone e l'Appennino folk festival, il sostegno al teatro stabile del dialetto.</p>	<p>E' stato approvato e sottoscritto l'accordo con la RER per il sostegno delle attività di spettacolo. Sono stati assegnati ai soggetti beneficiari di tale accordo, in base alla L 13/99 e alla L 37/94 contributi regionali pari a € 164.850,00 e contributi provinciali pari a € 69.500,00. Si segnala in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione del Festival di teatro antico di Veleia, che ha portato in scena 5 spettacoli; • l'organizzazione, in collaborazione con la Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, dell'Appennino Festival – svolta nel secondo semestre dell'anno registrando una notevole affluenza di pubblico; • il Bobbio Film Festival, il Valtidone festival, Piacenza Jazz Festival, Dal Missisipi al Po, attività di Manicomics Teatro; • i contributi a 8 gruppi bandistici; • la promozione della rassegna concertistica "Antichi organi", giunta nel 2012 alla XXV edizione ed articolata in 12 concerti. <p>Non sono previsti finanziamenti a sostegno al Teatro stabile del dialetto nell'apposita legge regionale (n. 45/94).</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Organizzare e programmare le celebrazioni del secondo centenario della nascita di Giuseppe Verdi.</p>	<p>E' conclusa la definizione del calendario concertato di interventi e manifestazioni con Comuni e Associazioni. Sono stati convocati specifici incontri con i soggetti interessati (Comuni verdiani, Teatri, il Conservatorio G. Nicolini, Fondazione Arturo Toscanini, Associazioni filoliriche) e sono state fatte pervenire le proposte al Comune di Parma che presiede la Società di Cultura Giuseppe Verdi. Gli incontri, preceduti da una prima riunione del Novembre 2011, si sono tenuti nelle date del 1 Febbraio e del 4 Aprile 2012.</p> <p>La ricorrenza di cui si tratta dovrà investire quattro ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valorizzazione dei luoghi verdiani; • la creazione di strumenti di fruizione del patrimonio verdiano nella sua interezza (artistico, ma anche storico e biografico), legati a particolari luoghi e circostanze; • la rappresentazione di opere e l'esecuzione di composizioni musicali (non solo operistiche) del Maestro; • la promozione turistica ed enogastronomica delle terre verdiane. <p>Ad oggi risultano messi in cantiere progetti di diversi Comuni (Villanova, Piacenza, Besenzone, Castelvetro, Cadeo, Nibbiano, Fiorenzuola, Monticelli, Cortemaggiore, Alseno, Castel san Giovanni) ed associazioni (Associazione "Amici della lirica" e "La maschera di cristallo), oltre a quello promosso dalla Provincia, in ambito turistico, attraverso l'organizzazione di una "Rassegna enogastronomica dei sapori del Po e delle terre verdiane".</p> <p>Si sta in tal modo delineando un programma di attività assai folto ed articolato, in cui, accanto alla rappresentazione di opere e all'esecuzione di concerti lirici, assume un rilievo particolare la valorizzazione delle terre verdiane, sia mediante il recupero di fabbricati e l'allestimento di strutture museografiche, sia attraverso strumenti di promozione turistica di vario genere (dalla segnaletica alla pubblicitaria, dall'enogastronomia alla formazione degli operatori).</p> <p>Permangono incertezze circa i possibili finanziamenti e non si registrano per ora rassicuranti informazioni in merito alla possibilità del varo di una legge regionale in argomento e si lamenta il mancato insediamento del Comitato nazionale previsto, rispetto al quale gli uffici della Presidenza del Consiglio interpellati non hanno per ora fornito le attese risposte. La Provincia si adopererà tuttavia al fine di raggruppare i progetti acquisiti e inclusi nel calendario in una unica proposta.</p>
<p>Sviluppare idee e progetti per la realizzazione di un evento di carattere espositivo che valorizzi il patrimonio culturale piacentino.</p>	<p>E' di prossimo avvio il gruppo di lavoro per la revisione e l'aggiornamento del progetto già delineato della mostra "Il volto di Cristo da Antonello a Correggio".</p> <p>Al riguardo è stato contattato il dottor Davide Gasparotto della Soprintendenza ai Beni Artistici delle province di Parma e Piacenza, il Dottor Angelo Loda, funzionario dell'anzidetta Soprintendenza, la Dottoressa Antonella Gigli, direttrice dei Musei di Palazzo Farnese, ed il Dottor Umberto Fornasari dell'Opera Pia Alberoni; il 26 settembre si è tenuto un incontro allo scopo di circoscrivere più da vicino il soggetto della mostra e di tracciarne un piano di fattibilità.</p>

Biblioteche e musei

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sostenere gli interventi di sistema al fine di migliorare la possibilità di accesso ai servizi anche attraverso le tecnologie telematiche per la virtualizzazione del patrimonio museale.</p>	<p>Si segnalano le principali azioni del 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto concerne il Polo bibliotecario, la rete telematica delle biblioteche del territorio, si è provveduto, sulla scorta delle segnalazioni dei bibliotecari, a continuare l'attività di configurazione ed attivazione delle funzionalità previste dal nuovo software installato lo scorso anno ed è stato configurato, tramite contatti con la ditta fornitrice del software, il nuovo Opac avanzato Sebina YOU, acquisito grazie all'IBC che ne ha sostenuto integralmente i costi; a tal fine è stato organizzato un seminario rivolto ai bibliotecari del Polo per presentare le opportunità offerte dal nuovo software e illustrarne il funzionamento è stata inoltre realizzata l'App LeggerePiace per l'interrogazione dell'Opac da smartphone e tablet; • sono stati assegnati contributi al Comune di Pianello (€ 9.200) per riallestimento della sede bibliotecaria ed al Comune di Piacenza (€ 5.000) per il completamento della sezione ragazzi della biblioteca ragazzi Giana Anguissola; allo stesso Comune di Piacenza è stato inoltre assegnato il contributo di € 9.000 per la direzione scientifica del Museo di Storia Naturale; • è stato assegnato un contributo di € 5.000 alla società piacentina di scienza Naturali per la realizzazione del Progetto Po 2012; • per quanto riguarda la virtualizzazione del patrimonio museale, notevolmente qualificata con il restyling del sito www.piacenzamusei.it, concluso e reso operativo alla fine dello scorso anno, sono stati tenuti contatti con i musei del territorio per testarne il grado di soddisfazione e verificare le eventuali integrazioni delle informazioni in esso contenute; si provvede inoltre al sostegno ai siti dei singoli musei; • ad ottobre sono stati assegnati contributi per complessivi € 25.000,00 in attuazione del Piano provinciale musei 2012 approvato con atto G.P. 90 del 26.4.2012.

Sport e salute

NR	LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
159	<p>Promuovere e sostenere, in collaborazione con il mondo dello sport, eventi in grado di sottolineare il valore educativo dello sport, con particolare riferimento a manifestazioni di rilievo extraprovinciale utili ad attivare forme di comunicazione e promozione di un'immagine di qualità di Piacenza e del suo territorio.</p>	<p>Sono stati concessi 50 patrocini per iniziative a carattere sportivo realizzate sul territorio anche a rilievo extraprovinciale fra cui vanno ricordate: La Marathon for Unicef internazionale, la 6 Giorni delle Rose Internazionale dove partecipano anche campioni mondiali di ciclismo e la Gran Fondo Colnago che richiama circa 4.000 atleti da tutta Italia ed Europa.</p>

Programma 10 - Per il governo delle risorse dell'Ente, per l'efficienza e la qualità della spesa

Una struttura snella ed efficiente

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Formulare proposte agli organi di indirizzo politico -amministrativo, in una logica continua di miglioramento della premialità della performance individuale e organizzativa, sviluppando la cultura della gestione per risultati e la loro rendicontazione ai cittadini.</p>	<p>In applicazione del d. lgs. 150/09 (riforma Brunetta) è stato predisposto il Piano della performance per l'anno 2012, approvato con atto G.P. 83 del 13.4.2012.</p> <p>La Giunta ha inoltre approvato la Relazione sulla performance per l'anno 2011 con atto G.P. n. 142 del 28 giugno 2012. Tale Relazione, costruita sulla base del Piano della performance 2011, contiene i risultati riferiti ai principali obiettivi, gli indicatori riferiti alle attività di competenza e le opere concluse nell'anno.</p> <p>Sia la Relazione che il Piano della performance sono pubblicati sul sito istituzionale alla sezione "Trasparenza, valutazione e merito".</p>
<p>Supportare, sul piano metodologico, l'attività di analisi e i conseguenti interventi di semplificazione degli iter dei procedimenti delle strutture provinciali, anche ai fini di una loro informatizzazione.</p>	<p>Si segnalano le più rilevanti azioni realizzati in materia di semplificazione e informatizzazione dei procedimenti.</p> <p>In più occasioni, nel corso dell'anno, sono state aggiornate e adeguate la documentazione e la modulistica dei bandi, dei disciplinari, delle lettere di invito e dei subappalti a seguito delle numerose modifiche intervenute al Codice degli appalti e al relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione. E' stato inoltre necessario rivedere il contenuto di bandi e lettere d'invito con riferimento anche allo Schema di Determinazione denominato "Bando - quadro - Indicazioni per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici".</p> <p>E' stato concluso il riordino delle voci e dei contenuti dei "Servizi on line" del sito istituzionale per agevolare la navigazione e la rapida consultazione da parte degli utenti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è stata rivista e aggiornata tutta la modulistica e la normativa presente sul sito; • la sezione Trasporti e mobilità ha subito un restyling nella forma e nel contenuto e la sezione rinnovata è on line dal 1 giugno; • sono state pubblicate nuove pagine nel sito Agricoltura, in particolare quelle dell'agriturismo, che impattano sull'utenza. <p>E' stata rivista la sezione del Territorio (Piae, DUP, percorsi partecipati) rendendo fruibile all'utenza l'importante mole di dati da pubblicare.</p> <p>E' stato realizzato un progetto per l'efficientamento delle procedure di collaudo dei progetti presentati dagli imprenditori agricoli sulla Misura 311, Azioni 1-2-3 (Agriturismo-Ospitalità turistica - Energia da fonti rinnovabili) del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 che ha portato a concludere le operazioni di istruttoria relative ai pagamenti a saldo (collaudi) e i relativi pagamenti, anziché nei 90 giorni previsti dal Piano Operativo di Misura, entro 40 giorni dalla presentazione con un risparmio di tempo pari al 55,6%.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>E' stato definito un sistema interattivo on-line di accesso ai dati ambientali per agevolare la presentazione delle pratiche relative al reimpiego agronomico di reflui zootecnici e materiali; è stata predisposta la cartografia interattiva. Sul sottosito web dedicato sono inseriti tutti i riferimenti e le norme utili per poter predisporre la documentazione a corredo delle istanze di produzione di energia da biogas.</p> <p>Per quanto riguarda le altre voci presenti sul sito istituzionale, oltre al normale aggiornamento delle informazioni, significativi risultati sono stati raggiunti nella razionalizzazione delle voci: Politiche giovanili, Scuola, Minori, Agenzia per la famiglia. Si segnalano inoltre alcuni progetti in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito dei controlli di condizionalità assegnati alla Provincia di Piacenza da AGREA è stato organizzato un programma di semplificazione e razionalizzazione dei sopralluoghi in modo da assolvere contemporaneamente anche le verifiche in materia agroambientale riducendo sensibilmente il numero di visite in azienda; • elaborazione di una proposta di revisione del regolamento del Consiglio provinciale in un'ottica di semplificazione, ai fini della predisposizione di un regolamento unificato del Consiglio Provinciale; • predisposizione del regolamento per la pubblicazione agli atti (albo pretorio).

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Consolidare e sviluppare gli strumenti di programmazione e controllo in un'ottica di trasparenza e di più agevole supporto al sistema decisionale degli organi politici e tecnici e sviluppare strumenti per la rendicontazione ai cittadini sull'attuazione delle linee di mandato del Presidente.</p>	<p>I documenti di programmazione e controllo sono elaborati in continuità con l'anno precedente; si segnala in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 con atto C.P. 115 del 22.12.2011; • l'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2012 con atto G.P. 9 del 20.1.2012 e della sua integrazione con gli obiettivi con atto G.P. 57 del 12.3.2012; • l'approvazione del Consuntivo per l'anno 2011 con atto C.P. 37 del 23.4.2012. <p>Nel corso del 2012 è stata sviluppata la metodologia per l'individuazione di un set di indicatori relativo alle attività tipiche della Provincia; la base dati individuata in condivisione con le strutture dell'Ente è stata valorizzata con riferimento al biennio 2010 – 2011 ed è stata anche utilizzata con riferimento alla Relazione sulla performance per l'anno 2011, approvata con atto G.P. n. 142 del 28 giugno 2012.</p> <p>Con atto G.P. 261 del 7.12.2012 è stato inoltre approvato il Programma della trasparenza e integrità 2012 – 2014, disponibile nella sezione Trasparenza, valutazione e merito del sito istituzionale. Il Programma è redatto sulla base del d. lgs. 150/09 e rappresenta lo strumento attraverso il quale, oltre ad evidenziare lo stato dell'arte relativo agli obblighi e alle azioni poste in essere in materia di trasparenza, si provvede ad esplicitare le principali azioni da realizzare nel periodo per rendere effettiva l'attuazione del principio della trasparenza nella Provincia di Piacenza.</p> <p>Sempre in materia di trasparenza, è stato adottato un nuovo applicativo per l'"albo on line", accessibile direttamente dalla prima pagina di apertura del sito istituzionale della Provincia tramite un apposito collegamento denominato "albo pretorio on-line" che sostituisce, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, l'Albo pretorio Provinciale.</p> <p>Si segnala inoltre che si è provveduto alla trasmissione dei curricula dei Dirigenti dell'Ente, attraverso il sito PERLA.PA, nella banca dati "Dirigenti" del Dipartimento della Funzione Pubblica. Contestualmente sono stati caricati sul sito istituzionale i medesimi curricula aggiornati, mentre per quanto riguarda le P.O., essendo la procedura on-line della Funzione Pubblica prevista per le sole figure dirigenziali, si è provveduto ad aggiornare i CV che lo necessitavano, sul sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>Si segnala infine l'approvazione del Piano provinciale di statistica con atto G.P. 114 del 1.6.2012.</p>
<p>Monitorare gli effetti delle manovre finanziarie sulla spesa del personale e, conseguentemente, sui processi organizzativi dei quali, nel triennio considerato, occorre perseguire prioritariamente la coerenza e la sostenibilità rispetto alle funzioni istituzionali.</p>	<p>L'andamento della spesa periodica del personale è in linea con quanto originariamente previsto in sede di predisposizione del bilancio di previsione, nel rispetto di vincoli imposti dalle normative finanziarie.</p> <p>I dipendenti al 31.12.2012 sono 333. Nel corso dell'anno 2012 sono state effettuate 3 assunzioni e sono state 22 le cessazioni.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sviluppare analisi e rilevazioni del fabbisogno di risorse umane, ai fini della determinazione della provvista di personale necessaria, in una logica di contenimento della relativa spesa.</p>	<p>La Giunta con atto 147 del 12 luglio 2012 ha approvato il provvedimento di ricognizione delle eccedenze, applicando in anticipo il parametro dipendente / popolazione.</p> <p>Il servizio ispettivo è stato costituito nel mese di ottobre.</p> <p>Si ritiene opportuno segnalare inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) è costituito. Il 2012 è stato pertanto il secondo di costituzione e il primo per distesa temporalità. Si sono svolti 12 incontri di Comitato e 3 incontri con diversi raggruppamenti di personale uno dei quali per restituire i risultati della rilevazione censuaria sul benessere organizzativo, effettuata attraverso questionario. Ci sono state 30 ore di formazione diretta nelle seguenti tematiche: tutela della salute dei lavoratori – il profilo istituzionale provinciale nella recente evoluzione normativa statale e regionale – sistemi di valutazione e premianti nella legislazione sul Pubblico Impiego e nella contrattazione. • Il Piano delle azioni positive per il triennio 2011-2013 è stato approvato dalla Giunta a dicembre 2011 recependo integralmente la proposta del Comitato di Garanzia, cui la Legge istitutiva ne riconduce precisamente il compito propositivo. Le azioni del Piano sono regolarmente e progressivamente attuate: la qualificazione e il consolidamento del Comitato di Garanzia, il principio di trasparenza, al di là degli adempimenti di legge, è stato applicato in via espansiva al C.C.D.I. 2011 del Comparto.
<p>Gestire e sviluppare la rete informativa interna, con l'ammodernamento delle relative apparecchiature, con particolare riguardo agli apparati attivi di rete, al fine di aumentare l'efficienza della banda trasmissiva, per dati e voce.</p>	<p>La nuova rete locale è stata completata a fine 2011 con il rifacimento del cablaggio di due nodi e la sostituzione di tutti (21) gli apparati attivi che garantiscono maggiore efficienza, affidabilità e compatibilità con il Voip nella sede di via Garibaldi 50.</p> <p>Non si procede nel 2012 ad ulteriori interventi a causa dei vincoli derivanti dal patto di stabilità.</p>
<p>Rivedere il Titolario di classificazione in conformità a quanto predisposto dal gruppo di lavoro a ciò preposto al fine di favorire l'interoperabilità tra Enti, incentivando l'uso della PEC; verrà facilitato pertanto l'avvio della gestione fascicoli informatici secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.</p>	<p>Nel mese di settembre 2012 è stata approvata la revisione del Manuale di gestione dei documenti, del Titolario di classificazione e del Piano di conservazione dei documenti, in conformità a quanto predisposto dal gruppo di lavoro regionale e nazionale, al fine di favorire l'interoperabilità tra Enti e l'avvio della gestione dei fascicoli informatici.</p> <p>Con atto G.P. 185 del 21.09.2012 è stata approvata la revisione della Disciplina generale in materia di gestione e organizzazione del protocollo, dei flussi documentali e degli archivi.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Sviluppare l'attività di informazione legislativa e consulenza legale agli Amministratori e agli enti locali del territorio.</p>	<p>Quotidianamente viene sviluppata attività di informazione legislativa e consulenza legale, attraverso diversi mezzi di comunicazione (e-mail, contatto diretto, newsletter). Dal 2010 è attiva una newsletter informativa periodica rivolta alle strutture dell'Ente; nel corso del 2012 ne sono state trasmesse 21.</p> <p>Inoltre, relativamente alla formazione, in base alle esperienze dello scorso anno si è ritenuto di proseguire le tematiche legate ai contratti che, per aggiornamenti normativi e complessità, coinvolgono i più vari iter procedurali (effettuato n. 1 corso elementare per operatori specifici ed un ulteriore corso). E' stato realizzato un momento formativo sull'attività amministrativa dedicato al dopo decreti "Liberalizzazione" e "Semplificazione" rivolto a tutta la struttura e un incontro sull'uso del "crea lettera".</p> <p>Per l'esterno è stata svolta attività didattica dedicata agli archivi nell'ambito della manifestazione "Quante storie nella storia" che ha visto coinvolti vari Comuni e un momento formativo nell'ambito di un incontro organizzato dal Comune sulla semplificazione amministrativa per le imprese</p> <p>Nel mese di giugno è stato effettuato un incontro formativo pubblico rivolto agli operatori e tecnici comunali dell'alta Val Tidone in materia di SUAP.</p> <p>Complessivamente i partecipanti ai 7 incontri citati sono stati 136.</p>
<p>Garantire in modo efficace ed efficiente l'assistenza diretta all'attività istruttoria degli Atti consiliari, il supporto organizzativo - amministrativo necessari a un corretto funzionamento dell'attività istituzionale del Consiglio Provinciale e dei suoi Organi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti consiliari.</p>	<p>E' stata garantita l'assistenza all'attività istruttoria degli Atti Consiliari ed ogni altro supporto amministrativo, organizzativo e contabile, in corrispondenza alle richieste avanzate, dalla Presidenza del Consiglio, dai Capigruppo e dai Consiglieri Provinciali.</p>
<p>Sviluppare i rapporti con altri Enti relativamente alla organizzazione delle iniziative del Consiglio (Consigli provinciali aperti, "Viaggio della Memoria") e alla concessione di contributi.</p>	<p>Si è portata a compimento tutta la progettazione afferente all'iniziativa del "Viaggio della Memoria".</p> <p>Con la realizzazione del "Viaggio della Memoria" 2012 a Weimar – Buchenwald - Dresda – Monaco - Dachau – Gusen, la delegazione istituzionale della Provincia ha potuto collocare presso i campi di sterminio 2 targhe commemorative per i deportati e i caduti della nostra comunità provinciale. La presentazione pubblica degli elaborati didattici delle Scuole, partecipanti al "Viaggio della Memoria", è avvenuta nella sala del Consiglio Provinciale il 29 maggio 2012, per sottolineare la forte saldatura tra i significati educativo - formativi del "Viaggio" e l'impegno culturale della Provincia.</p> <p>E' stato realizzato un Consiglio aperto in data 31 gennaio sul tema del riordino delle Province, coordinato dall'Upi nazionale.</p>

Risorse economico – finanziarie

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Proseguire le azioni per migliorare la programmazione ed il monitoraggio delle risorse finanziarie, al fine di superare il criterio della spesa storica e favorire una gestione efficiente ed efficace delle risorse ed il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità.</p>	<p>Grazie ad un forte coordinamento tra le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio dei flussi finanziari del patto di stabilità; • analisi dei capitoli di spesa e entrata per l'approvazione della manovra di assestamento di bilancio; • presidio delle relazioni con l'Ufficio Finanziario di Regione Emilia - Romagna deputato all'emissione dei mandati di pagamento; <p>si è potuto garantire il rispetto del patto di stabilità con uno scostamento rispetto all'obiettivo assegnato di gran lunga inferiore a quello definito congruo dalla Regione Emilia - Romagna pari al 20% (DGR 1517/2011). Questo risultato è particolarmente rilevante in quanto è stato ottenuto garantendo la puntualità dei pagamenti ai fornitori.</p> <p>Si sono concluse le operazioni di analisi dei residui e contabilizzate le relative economie. Si è inoltre conclusa con la Cassa Depositi e Prestiti, l'operazione di riduzione dei mutui sulle opere chiuse con relativa cancellazione dei residui attivi e passivi per un importo di € 206.870,23. E' costante il monitoraggio dei flussi del patto di stabilità interno per l'anno 2012.</p> <p>Nel corso del 2012 sono state aggiudicate alcune gare giunte a scadenza, con i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • energia elettrica: la collocazione del contratto di fornitura di energia elettrica sul mercato libero attraverso l'adesione all'apposita convenzione Consip, ha consentito, a fronte degli aumenti dei costi di energia, di mantenere pressoché invariata la spesa complessiva; • fornitura stampati: anche in questo caso si è fatto ricorso a strumenti di e-procurement, aggiudicando la fornitura ad uno sconto del 43,10% sui prezzi previsti dal capitolato d'oneri, a fronte del 42,60% dell'anno precedente; • fornitura di consumabili per attrezzature d'ufficio: anche per l'aggiudicazione della presente fornitura, ci si è avvalsi del Market Place di Consip, consentendo una contrazione della spesa, rispetto all'anno precedente, pari al 25,31%; • servizio di pulizia tramite l'adesione alla Convenzione Intercent-er; il risparmio, rispetto al precedente contratto, si è attestato al 40% circa, frutto di una impegnativa rielaborazione e calibratura delle diverse attività e frequenze. • Con atto G.P. 72 del 30.3.1012 è stato approvato il Piano di razionalizzazione 2012 – 2014, in applicazione dell'art. 16 del d.l. 98/2011, che consente di utilizzare il 50% delle eventuali economie realizzate attraverso tale piano per la contrattazione integrativa. <p>Si procede costantemente al monitoraggio di informazioni e costi relativi alle autovetture, finalizzato al massimo risparmio e al rispetto dei limiti previsti dal d.l. 78/2010. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito del Ministero. Sempre ai fini del risparmio, nel corso del 2012 sono stati dimessi alcuni veicoli particolarmente vetusti, cedendoli a titolo gratuito a Comuni o ad Associazioni senza fini di lucro operanti in ambito provinciale, con conseguente riduzione immediata dei costi manutentivi e gestionali.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
	<p>si segnala infine la rinegoziazione, in diminuzione, dei prezzi unitari previsti dal vigente "Contratto relativo al Servizio Energia con fornitura di combustibile, conduzione e manutenzione, reperibilità, pronto intervento e riqualificazione tecnologica degli impianti termici nelle strutture di proprietà o nella disponibilità della Provincia di Piacenza per il periodo 01.10.2007 - 30.09.2016". In attuazione di quanto stabilito dal D.L. 06.07.2012 n. 95 è stata concordata, con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario del "Servizio Energia", una riduzione dell'8,32% sui prezzi unitari per grado/giorno/ora di riscaldamento; la riduzione tariffaria, già in corso di applicazione a partire dall'inizio della corrente stagione di riscaldamento (15.10.2012), comporterà un concreto e rilevante risparmio per l'Ente, in considerazione della durata residua del contratto, la cui scadenza è prevista per il 30.09.2016.</p>
<p>Avvio delle azioni per adeguare gli strumenti di programmazione finanziaria alle novità introdotte dal D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009.</p>	<p>Si è conclusa la fase di revisione dei residui e si è proceduto alla loro riclassificazione secondo la scadenza dell'obbligazione come previsto dalla nuova normativa.</p>

Il patrimonio e le società partecipate

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Orientare gli interventi manutentivi al mantenimento di un livello di fruibilità del patrimonio edilizio adeguato alle esigenze dell'Ente e delle Istituzioni pubbliche ospitate negli edifici di proprietà provinciale.</p>	<p>E' stato completamente realizzato l'intervento presso la Caserma Carabinieri di Bobbio per il rifacimento e la cortile e manutenzione straordinaria al corpo autorimesse (€ 40.000,00).</p> <p>E' stato concluso l'intervento di rifacimento dei pavimenti, con bonifica dell'amianto in alcune zone del Palazzo sede della Provincia di corso Garibaldi (€ 170.000)</p> <p>Sono stati inoltre completati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I.P.A.B. "BIAZZI" di Castelvetro Piacentino. Rifacimento del tetto e riqualificazione di locali interni (€ 350.000,00, a carico dell'I.P.A.B. "Biazzì"); L'intervento, che è stato eseguito in attuazione della Convenzione approvata con G.P. n. 394 in data 30.08.2010 e stipulata in data 20.10.2010, ha comportato la necessità di acquisire la preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza, in considerazione dei vincoli di tutela posti sull'edificio e sul contesto ubicazionale del medesimo. I lavori sono stati ultimati in novembre; • Camera di Commercio di Piacenza. Restauro e consolidamento della sede istituzionale (€ 300.000,00, a carico della Camera di Commercio). L'intervento, eseguito in attuazione della Convenzione approvata con G.P. n. 2131 in data 09.04.2010 e stipulata in data 21.07.2010, ha consentito di ripristinare la funzionalità di numerosi locali (prima non utilizzabili) e ha comportato la necessità di acquisire la preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza, in considerazione dei vincoli di tutela posti sull'edificio. I lavori sono stati ultimati in maggio.
	<p>E' stato infine approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Camera di Commercio di Piacenza. Lavori di rifacimento della centrale di climatizzazione della porzione del Palazzo del Governatore", dell'importo complessivo di € 115.000,00, in attuazione di quanto previsto dalla convenzione con la Camera di Commercio approvata con G.P. n. 27 in data 03.02.2012 e sottoscritta il 18 maggio con avvio della procedura di gara.</p> <p>Relativamente alla sicurezza, nel mese di giugno è stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi. Sono state inoltre effettuate prove di evacuazione del personale dai principali edifici provinciali, precedute da incontri formativi ed informativi con i componenti delle squadre di gestione delle emergenze. Nel corso dell'anno sono stati organizzati, inoltre, n. 7 corsi di formazione per i dipendenti provinciali, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato - Regioni del 21.12.2011, relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, che hanno coinvolto complessivamente n. 214 lavoratori, e n. 1 corso di formazione specifico per "Addetti antincendio" rivolto ai tre dipendenti della sede di Via Mazzini n. 62 addetti alla gestione delle emergenze.</p>
<p>Progettare e realizzare interventi di riqualificazione degli edifici istituzionali, allo scopo di acquisire nuovi spazi da destinare agli uffici provinciali.</p>	<p>E' stato realizzato l'intervento denominato "Edificio provinciale di Via Mazzini n. 62 (Piacenza). Realizzazione di un impianto ascensore", dell'importo di € 100.000,00, finalizzato a consentire l'ottimale fruizione del fabbricato da parte degli utenti, con particolare attenzione a quelli diversamente abili. Le scelte progettuali operate sono state preventivamente condivise con la Soprintendenza per i Beni Architettonici di Parma e Piacenza, contemperando le esigenze di tutela architettonica dell'edificio con quelle volte a consentirne una agevole accessibilità da parte delle persone con ridotte capacità motorie. L'inaugurazione del nuovo impianto è stata effettuata il 2 agosto.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Realizzare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al presente bilancio, valutando l'innesto di eventuali nuovi cespiti.</p>	<p>A febbraio 2012 è stato disposto di procedere al secondo esperimento di gara per l'alienazione della ex casa cantoniera ubicata a Castel San Giovanni (PC) nonché al primo esperimento di gara per l'alienazione del terreno ubicato a Castel San Giovanni censito al C.T. Foglio 16 particella 317. L'asta pubblica, prevista per il 04.05.2012, è andata deserta per entrambi i lotti.</p> <p>A luglio è stato disposto di procedere al primo esperimento di gara per l'alienazione della casa cantoniera di Ferriere. L'asta pubblica è prevista per il 26.09.2012, è andata deserta.</p> <p>Nel mese di ottobre è stato disposto di procedere al primo esperimento di gara per l'alienazione della ex casa cantoniera ubicata a Caorso (PC). L'asta pubblica, prevista per il 19.12.2012, è andata deserta.</p> <p>La Soprintendenza con Decreto Regionale del 23.01.2012 ha dichiarato "Casa ex Savini" fabbricato di interesse culturale, storico e artistico ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004. E' stato pertanto predisposto il "Programma di valorizzazione e tutela dell'immobile" al fine di ottenere l'autorizzazione all'alienazione del fabbricato medesimo, acquisita in data 19.10.2012 e sono state attivate le procedure affinché venga rilasciata in disponibilità l'unità immobiliare attualmente occupata dall'ANPI per poter poi procedere all'alienazione del fabbricato.</p> <p>Sono in corso le procedure di regolarizzazione catastale al fine di poter procedere all'alienazione della ex casa cantoniera di Farini e della ex casa cantoniera di Cortebrugatella.</p> <p>E' stato alienato un reliquato stradale di proprietà provinciale ubicato lungo la S.P. 40 di Statto in Comune di Gazzola.</p>
<p>Procedere ad ulteriori analisi e valutazioni rispetto all'individuazione e alla cessione di beni patrimoniali che non hanno interesse strategico.</p>	<p>Con atto n. 69 del 20.07.2012 il Consiglio ha deliberato di procedere all'alienazione del fabbricato provinciale ubicato in Loc. Gariga in Comune di Podenzano, nonché di procedere all'alienazione di un reliquato stradale ubicato lungo la S.P. 33 in Comune di Agazzano.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Monitorare le locazioni passive e attive dell'ente, compresi i rinnovi contrattuali ed eventuali nuovi accordi, avendo cura di reperire da terzi gli immobili necessari al buon funzionamento degli Istituti scolastici.</p>	<p>Le locazioni passive e attive sono costantemente monitorate.</p> <p>Si segnala in particolare che nel mese di agosto 2012 è stato disposto di prendere in concessione dalla Soc. "Vittorino da Feltre" i locali adibiti a palestra per il liceo "Gioia" ed è stato approvato lo schema di contratto.</p> <p>Con contratto del 23 luglio stata ceduta in comodato al Comitato Organizzatore della 86^ Adunata Nazionale Alpini la ex casa cantoniera Anas di Piacenza.</p> <p>E' stato poi definito il rinnovo tacito ex lege delle locazioni attive con il Ministero dell'Interno per le Caserme dei Carabinieri di Ferriere e Ottone e per la Caserma dei Vigili del Fuoco di Piacenza. Inoltre è stato disposto il rinnovo di anni quattro della locazione attiva di una unità immobiliare ubicata a San Nicolò di Rottofreno in Via Agazzano n.129.</p> <p>Con atto G.P. n. 196 del 05.10.2012 è stato disposto il recesso della locazione dal Consorzio Agrario Provinciale di Piacenza dell'area ubicata a Piacenza in Via Pennazzi n. 22 per la realizzazione del Polo logistico di Protezione Civile dell'Alta Italia.</p> <p>A novembre è stato disposto il rinnovo di anni due dell'affitto passivo da privato del terreno ubicato in Loc. Canadello di Ferriere utilizzato per impianto avannottiera e di anni sei della locazione passiva di unità immobiliare ad uso didattico sita in Castel San Giovanni (PC), Via Montanara n. 21.</p> <p>Con atto G.P. n. 249 del 30.11.2012 è stata accolta la richiesta del Comune di Morfasso di utilizzare in comodato gratuito i fabbricati provinciali ubicati in Loc. Parco Provinciale per finalità turistiche. A dicembre è stato approvato lo schema di contratto di cessione in comodato gratuito dei fabbricati e terreni al Comune di Morfasso fino al 31.12.2018. Il contratto di comodato è stato sottoscritto in data 10.01.2013.</p> <p>Ai sensi dell'art. 5 DPR n. 404/2001, nel mese di novembre, è stata attivata la procedura per la registrazione telematica dei contratti di locazione.</p> <p>A causa dell'incremento della popolazione scolastica del Liceo "M. Gioia" per l'anno 2012- 2013 si è reso necessario reperire in zona spazi da adibire a palestra in considerazione dell'aumentato fabbisogno di ore per l'educazione fisica. A tal proposito il 19 settembre è stato comunicato il recesso anticipato dal contratto di concessione in utilizzo della palestra ubicata in Corso Vittorio Emanuele II n. 37, non più sufficiente al fabbisogno della scuola, ed in data 16.08.2012 è stato sottoscritto un contratto di concessione in utilizzo di locali adibiti a palestra con la Società Canottieri Vittorino da Feltre la quale ha messo a disposizione un'area coperta di ca 650 mq.</p> <p>Con atto G.P. n. 248 del 30.11.2012 sono state approvate le condizioni e prescrizioni per la gestione del Servizio di ristoro/Caffè letterario interno alla sede centrale del Liceo Ginnasio Statale "M. Gioia" di Piacenza.</p> <p>Con atto G.P. n. 273 del 14.12.2012 è stata accolta la richiesta dell'Azienda Usl di Piacenza di utilizzare in comodato gratuito l'immobile provinciale sito in Piacenza in Via IV Novembre n. 126. A dicembre è stato approvato lo schema di contratto di cessione in comodato gratuito dell'immobile per 8 anni all'Azienda Usl di Piacenza.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Effettuare analisi e valutazioni delle partecipazioni provinciali in società e supportare l'attività di gestione societaria, anche formulando valutazioni rispetto al mantenimento delle partecipazioni provinciali ed eventuali nuove acquisizioni.</p>	<p>E' in corso un progetto di ridefinizione ed avvio delle procedure di controllo atte a monitorare i processi decisionali delle principali società partecipate. E' stata analizzata la normativa e si è provveduto inoltre a raccogliere l'esperienza maturata sul tema nelle altre realtà provinciali della Regione. L'approvazione della spending review, prima e del d.l. 174 dopo è intervenuta in maniera importante sul tema dei controlli sulle società partecipate. Si è pertanto deciso di bloccare l'avvio della sperimentazione in attesa di avere un quadro definitivo sulla base delle indicazioni che perverranno dal Consiglio provinciale tramite l'approvazione del previsto regolamento dei controlli.</p> <p>Si è invece provveduto ad avviare un'attività di riscontro della corretta contabilizzazione nei bilanci delle Società partecipate dei debiti e dei crediti nei confronti della Provincia propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2012.</p> <p>Relativamente ai trasporti, a seguito della sottoscrizione del patto parasociale tra Comune e Provincia di Piacenza relativo all'individuazione dei criteri di alternanza nella designazione del consigliere e del sindaco in Seta Spa, la Provincia di Piacenza ha nominato, con Decreto Presidenziale n. 1 dell'11.01.2012, il componente del Collegio sindacale della società stessa.</p> <p>La società Tempi Spa è stata cancellata a seguito di fusione mediante incorporazione e la Società Seta Spa è subentrata a tutti gli effetti in tutti i rapporti attivi e passivi in essere di Tempi Spa e tutti i rapporti economici e giuridici sorti a seguito di ordini di acquisto, di contratti d'appalto, di convenzioni e di accordi quadro sono stati assunti dalla Società Seta Spa alle stesse condizioni.</p>
<p>Monitorare (anche a seguito dell'emanazione di DPCM) le fasi di attuazione del D.lgs. n. 85/2010 relativo all'attribuzione a Comuni, Province e Regioni di un proprio patrimonio ora di proprietà del demanio, favorendo l'eventuale acquisizione dei beni da parte delle amministrazioni locali interessate.</p>	<p>Si continua a monitorare la situazione normativa, attualmente ancora in fase di stallo.</p>
<p>Procedere all'alienazione, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, con diritto di prelazione per il locatario, del fabbricato provinciale ubicato in Loc. Gariga in Comune di Podenzano (PC) censito al Catasto Fabbricati Foglio 9, Mappale 526, cat. C/3 (di mq 1.208 ca) con corrispondenza al Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 526.</p>	<p>Sono state effettuate le regolarizzazioni catastali del fabbricato provinciale e sono state acquisite le previste certificazioni di legge. Ad ottobre è stato effettuato il primo esperimento di gara per l'alienazione del fabbricato stesso, con diritto di prelazione per il conduttore. L'asta pubblica, prevista per il 9 novembre, è andata deserta e il conduttore non ha esercitato il diritto di prelazione.</p>

LINEE GUIDA ED OBIETTIVI PRIORITARI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Procedere mediante rettifica dell'atto Notaio Dott. Ennio Del Giudice di Piacenza 17.01.1979 Rep n. 101756/2914 di Racc., all'acquisizione in proprietà della Provincia di Piacenza del Map. 212 Fg. 11 dell'NCT del Comune di Cadeo (PC), in sostituzione del Map. 118 Sub 2 del Fg. 11 del Comune di Cadeo (PC), da restituire al precedente proprietario, in quanto erroneamente attribuito alla Provincia nell'ambito della procedura di esproprio di terreni lungo la S.P. di Chiavenna.</p>	<p>Sono state effettuate le opportune verifiche catastali e amministrative e sono state definite con il notaio della controparte le modalità per procedere alla rettifica dell'atto.</p>
<p>Acquisire al patrimonio disponibile della Provincia il reliquato stradale provinciale ubicato lungo la strada provinciale n. 33 di Cantone in Comune di Agazzano (PC) alla progressiva Km 4 + 050 e procedere all'alienazione ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza.</p>	<p>Sono state avviate le procedure per l'alienazione del reliquato stradale per trattativa privata. A ottobre è stata disposta la vendita del reliquato e ne è stata data comunicazione ai richiedenti per le ulteriori incombenze a proprio carico (in particolare la redazione dei frazionamenti).</p>

- PARTE TERZA -

PROSPETTI E NOTE INFORMATIVE

Prospetto 1 - Utilizzazione avanzo di amministrazione

TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	PAGATO	TIPO DI AVANZO
1	4176	FONDO PER TRASFERIMENTO AD ARPA PER ATTIVITA' CONESSE ALLA DISATTIVAZ.CENTRALE DI CAORSO (FINANZIATO CON AVANZO VINC. CAP. 11 -TESORETTO)	18.088,00	18.088,00		Avanzo vincolato
1	6097	FONDO PER TRASFERIMENTI AI COMUNI PER PROGETTO "ADOTTA LA TERRA" (FINANZ.CON AVANZO VINCOLATO)	150.000,00	150.000,00		Avanzo vincolato
2	7884	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - (FINANZ.CON AVANZO - CAP.10)	2.300.000,00	2.300.000,00	4.265,10	per 1.857.000,00 per fondo ammortamento - per 443.000,00 per avanzo vincolato per spese investimento
2	9765	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD IMPRESE PER LA QUALIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DELL'ARTIGIANATO (FINANZ.CON AVANZO)	338.638,99	338.638,99		per 287.956,95 avanzo per spese investimento- per 50.682,04 avanzo vincolato
2	7999	FONDO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO (FINANZ.CON AVANZO CAP. 11 -	692.000,00	692.000,00		Avanzo vincolato
2	9658	FONDO PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A COMUNITA'MONTANE PER COFINANZIAMENTO ACCORDO QUADRO AI SENSI DELLA L.R. 2/2004 PER LA MONTAGNA (FINANZ.CON AVANZO VINCOLATO CAP.11 - TESORETTO)	150.000,00	150.000,00	75.000,00	Avanzo vincolato
2	8803	FONDO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O MIGLIORAMENTO A FAVORE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (FINANZ.CON AVANZO CAP. 11-TESORETTO)	460.000,00	460.000,00		Avanzo vincolato
2	9155	TRASFERIMENTI A COMUNI PER INTERVENTI SULLA VIABILITA' (FINANZIATI CON AVANZO - TESORETTO)	300.000,00	300.000,00		Avanzo vincolato
2	8624	FONDO PER ACQUISTO BENI MOBILI PER LA DOTAZIONE DELLA POLIZIA PROVINCIALE (FINANZ.CON AVANZO CAP.11 -	25.000,00	25.000,00		Avanzo vincolato
2	8605	FONDO PER ACQUISTO BENI MOBILI PER LA PROTEZIONE CIVILE (FINANZ.CON AVANZO VINCOLATO - CAP. 11 -	13.660,98	13.660,98		Avanzo vincolato
2	8761	QUOTA PROVINCIALE FONDO PER INTERVENTI URGENTI SULLE STRADE DI INTERESSE REG.LE CONFINANZ.DALLA REGIONE E.R. (FINANZ.CON AVANZO VINC.)	40.000,00	40.000,00		Avanzo vincolato
2	8763	QUOTA PROVINCIALE PER INTERVENTI URGENTI SULLE STRADE PROV.LI N. 4106/R DEL PENICE E 586/R DELLA VAL D'AVETO COFINANZIATIO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (COFINAZ.CON AVANZO)	60.000,00	60.000,00		Avanzo vincolato
2	8285	INDENNITA' E ONERI ESPROPRIATIVI PER NUOVI IMMOBILI PROVINCIALI (FINANZ.CON AVANZO)	145.699,66	145.699,66		per 125.920,98 avanzo vincolato per spese investimento - per 19.778,68 per fondo ammortamento
2	8705	FDO PER LAVORI DI COMPLETAMENTO TANGENZIALE SUD-OVEST DA LOC.SORDELLO A S.P.10R PADANA INF. NEL COMUNE DI ROTTOFRENO (FINANZ.CON ALIENAZ.PER 2.534.000, ENTRATE CORRENTI PER 32.514,83 E AVANZO	1.740.219,14	-		per 1.203.257,15 avanzo vincolato per spese investimento - per 536.961,99 avanzo non vincolato
2	7935	TRASFERIMENTI DI CAPITALE A FAVORE DEI COMUNI PER DOTAZIONE E/O IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI VIDEO SORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA SUL TERRITORIO	50.000,00	50.000,00		Avanzo non vincolato
			6.483.306,77	4.743.087,63	79.265,10	

Prospetto 2 - Elenco dei residui attivi eliminati

ANNO GESTIONE	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	NOTE
2011	1046	DALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER ATTIVITA' ANTINCENDI BOSCHIVI L.R. 3/99 *RIF.CAP.SP.4026 - 4032 -8594-5334*	44.000,00	43.499,09	500,91	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2009	1150	DA COMUNI PER CONCORSO NELLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INERENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI *RIF.CAP.3028*	600,00	0,00	600,00	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2009	1789	DALLE COMUNITA' MONTANE PER CONCORSO NELLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INERENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI *RIF.CAP.SPESA 3023*	600,00	0,00	600,00	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2007	189	DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INTERVENTI A TUTELA DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA L.R. 27/2000 *RIF.CAP.SP.5292 E 7933*	62.667,76	46.018,34	16.649,42	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2009	2081	DALLA REGIONE PER RESTAURO MULINO DI RIE' L.R. 16/2002 - DELIBERAZIONE G.R. 17/03/08 N.364 *RIF.CAP.SP.7648*	60.000,00	59.801,67	198,33	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2011	2089	DALLA REGIONE PER PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2010-2012 (L.R. N. 39/1980) *RIF. CAP. SP.7991*	136.221,32	106.790,26	29.431,06	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2010	2100	PRELIEVI DA CONTI BANCARI DI DEPOSITO *RIF S. 9021*	2.001.398,25	1.993.449,37	7.948,88	INSUSSISTENZA DERIVANTI DA ACCERTAMENTI ESUBERANTI
2010	2165	DALLA REGIONE PER INTERV.DI FORESTAZIONE E MANUT.OPERE DI INIZIATIVA PUBBL. AI SENSI DELLA L.R.4.9.81 N.30 (CAP.14070 - 14435)*RIF.CAP.SP.8360 E 9505*	23.276,89	23.276,88	0,01	ARROTONDAMENTI IN ECCESSO EFFETTUATI IN SEDE DI ACCERTAMENTO
2007	2266	DALLA REG - SERV.INFRASTR. VIARIE E INTERMODALITA' - PER ATTUAZ. INTERV. URGENTI AI SENSI DELLA L.R. N.12/01 *RIF.CAP.SP.8784*	655.429,03	637.573,65	17.855,38	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2007	2267	DALLA REGIONE - SERV.DIFESA SUOLO- DL. 1010/48 PER INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' *RIF.CAP.S.8686*	7.501,62	7.005,72	495,90	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2009	2268	DALLA REGIONE PER ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA *RIF.CAP.SP.8835*	1.002.430,50	977.936,48	24.494,02	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2011	2270	DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INTERVENTI URGENTI SU STRADE DI INTERESSE REGIONALE (DELIBERAZIONE G.R. 11/07/2011 N. 984) *RIF.CAP.SP.8743*	250.000,00	249.160,57	839,43	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2003	2317	DALLA REGIONE PER PROGRAMMA TRIENNALE RELATIVO ALLA RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE *RIF. S.8695 - 9171*	16.985.694,23	16.962.387,34	23.306,89	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA

ANNO GESTIONE	CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	NOTE
2007	2363	DALLA REGIONE PER PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA AMBIENTALE 2011/2013 *RIF.CAP.SP.8633-8632*	1.705.678,21	1.467.428,52	238.249,69	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2009	2368	DALLA REGIONE PER REALIZZAZ.STRUTTURE INTERCOMUNALI DI PROTEZ.CIVILE (COM-COC E AMMASSAMENTO)-DGR 1661/04 E DGR 1635/04 *RIF.CAP.SP.8599-.8608 -8606*	15.000,00	14.969,96	30,04	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2010	2375	DALLA REGIONE PER PROGETTI DEL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2009-2011 NELLA RISERVA NATURALE GEOLOGICA DEL PIACENZIANO *RIF.CAP.SP. 9181 e 9185*	67.790,35	22.533,63	45.256,72	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2011	2386	DALL'AGENZIA REG.LE PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SULLA VIABILITA' PROVINCIALE (O.P.C.M. 3850 DEL 19/02/2010 - DECRETO PRESID.REGIONE N.85 DEL 16/05/2011) *RIF.CAP. SP. 8746*	269.993,65	269.881,32	112,33	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2010	2778	DAL COMUNE DI CORTEMAGGIORE PER ATTUAZIONE CONVENZIONE APPROVATA DALLA G.C. 20/11/08 N.106 E G.P. 04/02/09 N.38 (CAP.SPESA 7737)	45.405,88	41.946,96	3.458,92	MINOR ENTRATE CONSEQUENTI A RENDICONTAZIONI DELL'ENTE
1993 - 1996	2870	ASSUNZIONE DI MUTUI CON CASSA DD.PP. PER INTERVENTI A FAVORE DELLA VIABILITA'*RIF.S. 8656 E 9126*	201.573,78	0,00	201.573,78	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2010	339	DALLA REGIONE PER CONTRIBUTI AD IMPRESE AGRICOLE E ZOOTECNICHE PER LA PERDITA DI ANIMALI L.R. 27/2000 *RIF.CAP.SP.6041*	16.105,52	16.105,50	0,02	INSUSSISTENZA DERIVANTI DA ACCERTAMENTI ESUBERANTI
2010	370	DALLA REGIONE PER PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA AGLI AGRICOLTORI (CAP. 18237 BIL. REG.) *RIF.S.6000 -6120- 9327*	130.045,53	130.045,47	0,06	INSUSSISTENZA DERIVANTI DA ACCERTAMENTI ESUBERANTI
2011	688	DALLA REGIONE PER INIZIATIVE DI ALFABETIZZAZIONE PER I CITTADINI EXTRACOMUNITARI *RIF.CAP.SP.3292*	52.740,20	52.740,10	0,10	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2008	762	DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER VERIFICHE SISMICHE EDIFICI SCOLASTICI (DELIB.G.R. 23.06.08 N. 936) *RIF.CAP.SP.2257*	18.372,90	17.361,14	1.011,76	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
2011	772	DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER REALIZZAZIONE PROGETTO FEI 2011 "PAROLE IN GIOCO" *RIF.CAP.SP. 3355- E 3406*	29.400,00	28.557,82	842,18	MINOR ENTRATA CONNESSA A MINOR SPESA
					613.455,83	

Prospetto 3 - Elenco dei residui passivi eliminati

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTE FINANZIAMENTO
20	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PER LAVORATORI DIPENDENTI ELETTI IN ORGANI PROVINCIALI DOVUTI AI DATORI DI LAVORO.(ART.4, LEGGE 27.12.85 N.816)	6.076,70	4.649,02	1.427,68	FONDI PROVINCIALI
50	INDENNITA' DI CARICA E GETTONI DI PRESENZA PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI	47.636,85	7.294,75	40.342,10	FONDI PROVINCIALI
65	SERVIZI VARI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA	1.539,50	1.083,50	456,00	FONDI PROVINCIALI
71	VIAGGI E MISSIONI PER L' ESERCIZIO DEL MANDATO DEGLI AMMINISTRATORI	5.072,44	0,00	5.072,44	FONDI PROVINCIALI
72	VIAGGI E MISSIONI DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI	5.309,75	594,50	4.715,25	FONDI PROVINCIALI
75	SERVIZI VARI DESTINATI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AL CONSIGLIO	21.707,28	15.501,62	6.205,66	FONDI PROVINCIALI
77	SERVIZI VARI PER ATTIVITA' PROMOSSE E COORDINATE DALLA DIREZIONE GENERALE	5.587,75	5.587,74	0,01	FONDI PROVINCIALI
85	ACQUISTO BENI DI CONSUMO VARI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	6.752,57	6.026,44	726,13	FONDI PROVINCIALI
90	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI	50.000,00	44.667,50	5.332,50	FONDI PROVINCIALI
170	RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SERVIZIO ORGANI ISTITUZ.PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	4.823,58	0,00	4.823,58	FONDI PROVINCIALI
280	RETRIBUZIONI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	10.965,54	0,00	10.965,54	FONDI PROVINCIALI
407	SERVIZIO IDRICO, FOGNATURA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE (UFFICI PROV.LI)	6.823,54	0,00	6.823,54	FONDI PROVINCIALI
420	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA E RETI DI TRASMISSIONE	14.088,05	13.022,80	1.065,25	FONDI PROVINCIALI
430	CARTA, STAMPATI, CANCELLERIA E ALTRI BENI DI CONSUMO.	61.356,95	43.355,14	18.001,81	FONDI PROVINCIALI
460	SPESE DI PULIZIA DEGLI UFFICI PROVINCIALI	143.952,71	128.753,47	15.199,24	FONDI PROVINCIALI
465	SERVIZI VARI DELL'ECONOMATO (FACCHINAGGIO E SERVIZI AUSILIARI)	118.067,30	113.042,02	5.025,28	FONDI PROVINCIALI
467	SPESE PER SERVIZI VARI INERENTI AL TRASFERIMENTO DI UFFICI PROVINCIALI (FINANZ.CON AVANZO)	26.959,44	0,00	26.959,44	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
470	POSTA	12.030,65	8.422,67	3.607,98	FONDI PROVINCIALI
502	SPESE RELATIVE A LINEE DI CONNETTIVITA' DATI	12.315,28	12.315,18	0,10	FONDI PROVINCIALI

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTE FINANZIAMENTO
520	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE HARDWARE E SOFTWARE, NONCHE' GESTIONE INTRANET E INTERNET	179.769,99	179.769,98	0,01	FONDI PROVINCIALI
580	ACQUISTO DI GIORNALI E RIVISTE, GAZZETTA UFFICIALE, LIBRI E ALTRI BENI DI CONSUMO PER UFFICIO	10.805,98	10.805,96	0,02	FONDI PROVINCIALI
587	SPESE PER IL NUCLEO DI VALUTAZIONE	12.254,95	11.929,50	325,45	FONDI PROVINCIALI
678	SPESE PER ACQUISTO ANNUALE DELLE LICENZE PER L'UTILIZZO DEI SOFTWARE	58.297,53	58.297,52	0,01	FONDI PROVINCIALI
715	MATERIALI E BENI DI CONSUMO PER UFFICIO DESTINATI AI CONSIGLIERI PROVINCIALI	2.460,00	1.953,61	506,39	FONDI PROVINCIALI
730	ACQUISTO BENI DI CONSUMO D'UFFICIO PER IL SETTORE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	6.820,44	6.545,43	275,01	FONDI PROVINCIALI
740	SERVIZI VARI PER IL SETTORE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.	13.471,12	13.461,12	10,00	FONDI PROVINCIALI
780	SERVIZI VARI DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI	3.755,07	3.655,85	99,22	FONDI PROVINCIALI
797	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI MISSIONE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'UFFICIO SISTEMA SOCIALE E SOCIOSANITARIO	241,87	0,00	241,87	FONDI PROVINCIALI
800	SPESE PER SERVIZI DIVERSI SPORTELLI EUROPA	32.376,00	24.096,00	8.280,00	FONDI PROVINCIALI
880	SERVIZI ISPETTIVI DI VERIFICA SANITARIA E PER VISITE MEDICHE COLLEGIALI	23.102,74	16.223,59	6.879,15	FONDI PROVINCIALI
901	COPERTURA ASSICURATIVA PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E RELATIVE FRANCHIGIE A CARICO DELL'ENTE	137.233,25	27.588,01	109.645,24	FONDI PROVINCIALI
955	GESTIONE AUTOMEZZI PROVINCIALI. PEDAGGI E SERVIZI VARI	498,95	183,10	315,85	FONDI PROVINCIALI
971	DIRITTI DI SEGRETERIA (10% DEI PROVENTI DESTINATI AL FONDO DI CUI ALL'ART.25 LEGGE 26.02.1982 N. 51 (CAPP.ENTR.1270 E 1290)	902,05	738,66	163,39	FONDI PROVINCIALI
991	SPESE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE (FINANZ.CON AVANZO)	744.769,23	0,00	744.769,23	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
999	ONERI PER NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DI AUTOVETTURE	5.363,39	4.418,16	945,23	FONDI PROVINCIALI
1090	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	138.566,78	138.514,68	52,10	FONDI PROVINCIALI
1140	RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO TECNICO	241,05	0,00	241,05	FONDI PROVINCIALI
1260	INCARICHI PER PRESTAZIONI D'OPERA, ELABORATI, STUDI, PROGETTAZIONI, COLLAUDI E CONSULENZE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE - EDILIZIA	9.145,33	8.059,17	1.086,16	FONDI PROVINCIALI
1275	INTERVENTI URGENTI SULLA RETE VIARIA	81.856,12	81.702,62	153,50	FONDI PROVINCIALI
1300	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI SUI BENI E REDDITI PROVINCIALI	29.765,00	0,00	29.765,00	FONDI PROVINCIALI

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTE FINANZIAMENTO
1305	IMPOSTE DI BOLLO E REGISTRO	69.890,35	11.014,53	58.875,82	FONDI PROVINCIALI
1430	COPERTURA ASSICURATIVA CONTRO I DANNI DEL INCENDIO E DI R.C. DEI FABBRICATI E MOBILI DI PROPRIETA PROVINCIALE	5.115,68	2.681,95	2.433,73	FONDI PROVINCIALI
1437	UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA (FABBRICATI ADIBITI A MAGAZZIN, DEPOSITI E ARCHIVI)	9.422,65	6.005,00	3.417,65	FONDI PROVINCIALI
1438	SERVIZIO IDRICO,FOGNATURA E DEPURAZIONE ACQUE (FABBRICATI ADIBITI A MAGAZZINI, DEPOSITI, ARCHIVI E AREE VERDI)	6.411,92	4.605,39	1.806,53	FONDI PROVINCIALI
1439	CANONI E UTENZE PER GAS (FABBRICATI ADIBITI A MAGAZZINI, DEPOSITI, ARCHIVI)	2.057,51	1.242,88	814,63	FONDI PROVINCIALI
1520	SPESE PER SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	38.626,12	0,00	38.626,12	FONDI PROVINCIALI
1697	ONERI DI LEASING PER ATTREZZATURE DI FOTORIPRODUZIONE PER GLI UFFICI PROVINCIALI	6.954,51	5.476,04	1.478,47	FONDI PROVINCIALI
1820	UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA (FABBRICATI ADIBITI AD ISTITUTI SCOLASTICI)	143.709,81	141.784,36	1.925,45	FONDI PROVINCIALI
1822	UTENZE E CANONI PER GAS (FABBRICATI ADIBITI AD ISTITUTI SCOLASTICI)	4.996,80	2.712,96	2.283,84	FONDI PROVINCIALI
1835	LOCAZIONI PER ISTITUTI MEDI SUPERIORI DI COMPETENZA PROVINCIALE.	42.450,30	27.047,48	15.402,82	FONDI PROVINCIALI
2042	SPESE FUNZIONAMENTO ASCENSORE E PEDANA ELEVATRICE INSTALLATA PRESSO LICEO CASSINARI	1.000,00	942,51	57,49	FONDI PROVINCIALI
2250	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DEL PROVVEDITORATO AGLI STUDI	40.038,50	40.038,49	0,01	FONDI PROVINCIALI
2257	FONDO REGIONALE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER VERIFICHE SISMICHE EDIFICI SCOLASTICI (DELIB.G.R. 23.06.08 N.936) * RIF.CAP.ENTR.762*	1.011,78	0,00	1.011,78	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
2491	TRASFERIMENTI AD ISTITUTI SCOLASTICI PER SPESE DI TRASPORTO ALUNNI PER SVOLGIMENTO ATTIVITA' EDUCAZIONE FISICA	14.726,62	9.146,50	5.580,12	FONDI PROVINCIALI
2500	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER IL SERVIZIO SISTEMA SCOLASTICO	2.600,71	2.510,64	90,07	FONDI PROVINCIALI
2575	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER IL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	11.335,78	11.254,05	81,73	FONDI PROVINCIALI
2640	SERVIZI VARI PER FUNZIONAMENTO SETTORE SISTEMA SCOLASTICO E SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	468,70	300,00	168,70	FONDI PROVINCIALI
2840	RETRIBUZIONI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	520,98	0,00	520,98	FONDI PROVINCIALI

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTE FINANZIAMENTO
2895	SPESE PER TRATTA PALCHI DOVUTA PER IL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA	5.152,50	198,00	4.954,50	FONDI PROVINCIALI
3000	SERVIZI VARI PER L'ESERCIZIO DELLA DELEGA IN MAT.DI FORM.PROF.LE PER IL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.849,91	6.462,91	2.387,00	FONDI PROVINCIALI
3015	SERVIZI VARI INERENTI LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	5.411,41	4.285,84	1.125,57	FONDI PROVINCIALI
3021	SERVIZI VARI PER ATTIVITA' INERENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI (L.R. 14/2008) - QUOTA PROV.LE	22.409,99	22.408,33	1,66	FONDI PROVINCIALI
3023	FONDO DALLE COMUNITA' MONTANE PER SERVIZI VARI PER INIZIATIVE INERENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI *RIF.CAP.ENTR.1789*	600,00	0,00	600,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNITA' MONTANE
3027	SERVIZI VARI PER INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI	20.199,99	19.399,98	800,01	FONDI PROVINCIALI
3028	F.DO COMUNALE PER SERVIZI VARI INERENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI *RIF.CAP.ENTR.1150*	6.600,00	6.000,00	600,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI
3105	ONERI IRAP DEL PERSONALE ADDETTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	324,63	0,00	324,63	FONDI PROVINCIALI
3285	FONDO PER SERVIZI VARI PER FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO DEL WELFARE *RIF.CAP.ENTR.1592*	2.500,00	2.499,99	0,01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DIVERSI
3294	FONDO DALL'U.P.I.PER TRASFERIMENTI AI PATNERS DEL PROGETTO "P2P - LE GENERAZIONI PONTE COME RISORSA SOCIALE DIFFUSA SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA - *RIF.CAP.ENTR.1146*	1.234,87	0,00	1.234,87	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DIVERSI
3301	FONDO PER TRASFERIMENTI A COMUNI PER INIZIATIVE NEL CAMPO ASSISTENZA INFANZIA E ALTRI SERVIZI SOCIALI *RIF.CAP.ENTR.1000*	25.000,00	24.622,27	377,73	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI
3305	MATERIALI E BENI DI CONSUMO PER SERVIZIO PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL WELFARE	641,84	641,80	0,04	FONDI PROVINCIALI
3312	SERVIZI VARI PER REALIZZAZIONE INIZIATIVE WELFARE	10.600,00	10.599,99	0,01	FONDI PROVINCIALI
3348	FONDO REGIONALE PER SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE IMMIGRATI *RIF.CAP.ENTR.771*	20.020,00	19.980,00	40,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
3355	FONDO REGIONALE PER SERVIZI VARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FEI 2011 " PAROLE IN GIOCO" *RIF.CAP.ENTR.772*	5.200,00	5.199,99	0,01	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
3377	FONDO REGIONALE PER SERVIZI VARI INERENTI ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COORDINAMENTO IN MATERIA DI AFFIDO FAMILIARE *RIF.CAP.ENTR.783*	1.177,73	1.092,00	85,73	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
3384	F.DO REGIONALE PER SERVIZI VARI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO*RIF.CAP.ENTR.784*	9.730,22	9.730,18	0,04	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTI FINANZIAMENTO
3406	FONDO REGIONALE PER TRASFERIMENTO A SCUOLE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FEI 2011 " PAROLE IN GIOCO" *RIF.CAP.ENTR.772*	24.200,00	23.357,82	842,18	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
3461	RETRIBUZIONI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	19.323,29	0,00	19.323,29	FONDI PROVINCIALI
3475	RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA PROVINCIALE	2.456,33	0,00	2.456,33	FONDI PROVINCIALI
3480	RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	27.226,68	0,00	27.226,68	FONDI PROVINCIALI
3645	SERVIZI VARI PER ATTIVITA' INERENTI LE ESTRATTIVE E L'AMBIENTE *RIF.E.1180*	275.884,71	274.130,47	1.754,24	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE
3665	ACQUISTO BENI DI CONSUMO E CARTOGRAFIE PER UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	1.550,83	1.361,83	189,00	FONDI PROVINCIALI
3940	COMMISSIONE INFRAREGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE. (L.R. 18/7/91 N.17) *RIF.E.1180*	4.400,00	2.148,11	2.251,89	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE
3943	SERVIZI VARI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE	12.750,00	0,00	12.750,00	FONDI PROVINCIALI
3973	ACQUISTO DI PNEUMATICI OCCORRENTI AGLI AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	3.700,00	2.475,43	1.224,57	FONDI PROVINCIALI
3974	CARBURANTI PER LA POLIZIA PROVINCIALE	20.000,00	19.232,58	767,42	FONDI PROVINCIALI
3984	ACQUISTO BENI DI CONSUMO (FINANZ.CON PROVENTI SANZIONI CODICE STRAD. PER 3.890,50 CAP.ENTR.1938)	26.500,00	26.499,99	0,01	FONDI PROVINCIALI
3988	ACQUISTO BENI VARI PER DOTAZIONE PER LA POLIZIA PROVINCIALE	2.675,48	1.563,48	1.112,00	FONDI PROVINCIALI
3990	SERVIZI VARI PER LA TUTELA AMBIENTALE (RIF.ENTR.1830 PER 8.000)	5.066,01	4.733,05	332,96	FONDI PROVINCIALI
4026	FONDO DELL'AGENZIA REG.LE PER LA PROTEZ.CIVILE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER ATTIVITA' ANTINCEDI BOSCHIVI L.R. 3/99 *RIF.CAP.ENTR.1046*	7.000,00	6.499,09	500,91	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AGENZIA REG.LE PER LA PROTEZIONE CIVILE
4213	ONERI IRAP DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	240,17	0,00	240,17	FONDI PROVINCIALI
4221	COPERTURE ASSICURATIVE PER RESPONSABILITA' CIVILE PATRIMONIALE O POLIZZA C.D. "MERLONI"	32.903,43	5.000,00	27.903,43	FONDI PROVINCIALI
4222	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA MOBILE PER POLIZIA PROVINCIALE	3.057,51	1.660,77	1.396,74	FONDI PROVINCIALI
4254	SERVIZI VARI IN MATERIA DI VIGILANZA (RIF.CAP.E 1946)	4.950,23	4.605,07	345,16	FONDI PROVINCIALI
4257	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI DELLA POLIZIA PROVINCIALE	6.988,12	0,00	6.988,12	FONDI PROVINCIALI
4260	RETRIBUZIONI PERSONALE ADDETTO ALLA VIABILITA' PROVINCIALE	7.103,92	0,00	7.103,92	FONDI PROVINCIALI

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTI FINANZIAMENTO
4310	DOTAZIONI ANTINFORTUNISTICA	15.023,23	15.023,22	0,01	FONDI PROVINCIALI
4320	SPESA PER EROGAZIONE BUONI PASTO	69.795,36	27.417,61	42.377,75	FONDI PROVINCIALI
4350	SPESE GESTIONE, DOCUM.RIPR.VISURE ISPEZ.CONTROLLI ISCRIZ.AD ALBI PROF.SERVIZI VARI DEL SETTORE VIABILITA', EDILIZIA E INFRASTRUTTURE	21.547,14	21.420,56	126,58	FONDI PROVINCIALI
4355	SERVIZI VARI PER LA VIABILITA'(PER 12.500,00 CAP. ENTR.1938)	2.706.685,62	2.706.100,37	585,25	FONDI PROVINCIALI
4420	ACQUISTO DI MATERIALI DI CONSUMO PER LA MANUTENZIONE DELLA RETE VIARIA	4.044,51	4.044,13	0,38	FONDI PROVINCIALI
4435	FONDO REGIONALE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER LA VIABILITA' *RIF.CAP.ENTR.893*	100.000,00	99.998,61	1,39	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
4440	MANUTENZIONE DEI MEZZI ADIBITI ALLA MANUTENZIONE E SORVEGLIANZA STRADALE	82.092,16	82.026,15	66,01	FONDI PROVINCIALI
4445	CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER I MEZZI ADIBITI ALLA MANUTENZIONE STRADALE	72.949,05	72.949,04	0,01	FONDI PROVINCIALI
4480	SPESE PER CANONI E NOLI PER SISTEMI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE E CELLULARE	8.286,51	7.520,72	765,79	FONDI PROVINCIALI
4490	ASSICURAZIONE DEI MEZZI ADIBITI ALLA MANUTENZIONE ED ALLA SORVEGLIANZA STRADALE	1.905,88	0,00	1.905,88	FONDI PROVINCIALI
4710	ONERI IRAP DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO VIABILITA'	2.580,13	0,00	2.580,13	FONDI PROVINCIALI
4855	SPESE PER GETTONI DI PRESENZA PER I TRASPORTI (CAP.ENTR.1877)	2.600,00	2.390,42	209,58	FONDI PROVINCIALI
5085	RETRIBUZIONI PERSONALE ADDETTO S.P.A.	130.111,94	118.202,91	11.909,03	FONDI PROVINCIALI
5087	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE ADDETTO S.P.A. (RIF.CAP.E.1063)	26.808,94	24.010,83	2.798,11	FONDI PROVINCIALI
5247	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER LA POLIZIA PROVINCIALE (FINANZ.CON AVANZO VINCOLATO - CAP.11)	149,22	149,00	0,22	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
5320	F.DO REGIONALE PER ONERI PER PRESTAZ. DI SERVIZI PER FUNZIONI REGIO. IN MAT. DI PESCA L.R. 11/93 (CAPP 78575 E 78583) *RIF.E.340*	50.630,61	49.222,28	1.408,33	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
5370	F.DO REG.ACQUISTO MATERIE PRIME E BENI DI CONSUMO PER FUNZ.MATERIA DI CACCIA L.R. 8/94 E PER GUARDIE VENATORIE VOLONT.PROV. (CAP 78070 B.R)*RIF.E.350*	14.141,75	14.141,69	0,06	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
5385	F.DO REG.LE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AUTOVEICOLI E ATTREZZATURE PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI CACCIA * RIF.ENTR.350*	0,36	0,00	0,36	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTE FINANZIAMENTO
5407	CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER IL SERVIZIO AGRICOLTURA	3.012,09	1.858,58	1.153,51	FONDI PROVINCIALI
5470	INDENNITA' E GETTONI DI PRESENZA COMMISSIONI DI ESAME IN MATERIA DI CACCIA E PESCA *RIF.E.1880*	11.309,91	6.769,87	4.540,04	PROVENTI DA TERZI
5473	SERVIZI VARI IN MATERIA DI CODICE DELLE STRADA (PER 2.359,50 CAP.ENTR. 1938)	38.445,98	38.442,84	3,14	PROVENTI SANZIONI CODICE STRADALE
5612	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STAZIONI E DEGLI STRUMENTI DELLA RETE AGROMETEO	11.496,21	11.487,19	9,02	FONDI PROVINCIALI
5940	SPESE A CARICO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DELLE DELEGHE IN AGRICOLTURA E FORESTAZIONE-ACQUISTO MATERIE PRIME E BENI DI CONSUMO PER UFFICIO	5.815,42	5.815,36	0,06	FONDI PROVINCIALI
5957	SPESE PER SERVIZI VARI CONNESSI AL SERVIZIO PICCOLE FILIERE E SUPPORTO TECNICO - ORGANIZZATIVO ALLE PRODUZIONI AGRICOLE	999,32	972,57	26,75	FONDI PROVINCIALI
5970	SPESE PER SERVIZI DIVERSI PER IL SERVIZIO AGRICOLTURA	9.917,94	9.917,68	0,26	FONDI PROVINCIALI
6000	F.DO REGIONALE SERVIZI VARI CONNESSI AI PROGRAMMI PROV. DI ASSISTENZA TECNICA AGLI AGRICOLTORI (CAP. SPESA 18243 BIL. REG.LE)*RIF.E.370*	23.054,02	20.000,00	3.054,02	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
6020	FONDO REG.LE PER SERVIZI RELATIVI AD ATT. DI PROMOZ. ED ORIENT. NEI CONSUMI ALIMENTARI (CAPP. 20079,20080 E 20081 B. REG.).L.R. N.34/83*RIF.E 480*	113.992,21	113.992,15	0,06	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
6023	GESTIONE AUTOMEZZI DEL SERVIZIO AGRICOLTURA	2.345,30	2.269,66	75,64	FONDI PROVINCIALI
6025	PULIZIA LOCALI ADIBITI AL SERVIZIO PROVINCIALE DELL' AGRICOLTURA	30.562,79	30.173,69	389,10	FONDI PROVINCIALI
6035	LOCAZIONI E ONERI ACCESSORI LOCALI ADIBITI AL SERVIZIO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA	40.684,91	34.655,46	6.029,45	FONDI PROVINCIALI
6052	F.DO REGIONALE PER TRASFERIMENTI INERENTI A PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PROPOSTI DA PRODUTTORI AGRICOLI ED ALTRI*RIF.CAP.ENTR.350*	20.821,58	20.621,18	200,40	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
6053	FONDO REGIONALE PER TRASFERIMENTI A SOGGETTI VARI PER ATTIVITA' IN MATERIA DI CACCIA *RIF.CAP.E.350*	7.820,00	7.816,00	4,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
6325	ONERI IRAP PERSONALE ADDETTO S.P.A. (RIF.CAP.E. 1063)	12.573,41	9.763,63	2.809,78	FONDI PROVINCIALI
6370	RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO TURISMO	5.990,89	0,00	5.990,89	FONDI PROVINCIALI
6416	SPESE PER ATTIVITA' E SERVIZI DIVERSI NEL CAMPO DEL MARKETING E DELLA COMUNICAZIONE TURISTICA	10.600,00	10.599,99	0,01	FONDI PROVINCIALI

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTE FINANZIAMENTO
6420	ALTRE SPESE PER SERVIZI VARI PER INIZIATIVE IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA	16.118,32	14.437,64	1.680,68	FONDI PROVINCIALI
6561	FONDO REGIONALE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' *RIF.CAP.ENTR.1059*	532,76	532,75	0,01	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
6565	RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO AL MERCATO DEL LAVORO	1.393,32	0,00	1.393,32	FONDI PROVINCIALI
6571	SERVIZI VARI PER QUALITA' E SICUREZZA DEL LAVORO	3.500,00	3.499,99	0,01	FONDI PROVINCIALI
6574	ONERI IRAP DEL PERSONALE ADDETTO AL MERCATO DEL LAVORO E F.P.	59,02	0,00	59,02	FONDI PROVINCIALI
6575	FONDO REG.LE PER SERVIZI VARI INERENTI IL MERCATO DEL LAVORO *RIF.CAP.ENTR.1070*	81,56	77,75	3,81	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
6585	UTENZE E CANONI PER RETE DI TRASMISSIONE PER IL COLLEGAMENTO DELLA SEDE PROVINCIALE CON I CENTRI PER L'IMPIEGO E LE STRUTTURE PROVINCIALI PERIFERICHE	7.608,17	7.503,46	104,71	FONDI PROVINCIALI
6587	SPESE DI GESTIONE RELATIVI AI CENTRI PER L'IMPIEGO	23.000,00	6.000,00	17.000,00	FONDI PROVINCIALI
6593	SERVIZIO IDRICO, FOGNATURA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE (SEDI DECENTRATE)	346,13	304,66	41,47	FONDI PROVINCIALI
6594	UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	4.514,42	1.206,00	3.308,42	FONDI PROVINCIALI
6595	SPESE DI PULIZIA DEI LOCALI ADIBITI A CENTRI PER L'IMPIEGO	15.152,63	15.015,08	137,55	FONDI PROVINCIALI
6596	UTENZE E CANONI PER GAS PER I CENTRI PER L'IMPIEGO (SEDI DECENTRATE)	8.744,52	2.058,36	6.686,16	FONDI PROVINCIALI
6597	SMALTIMENTO RIFIUTI E DEPURAZIONE RELATIVI AI LOCALI ADIBITI A CENTRI PER L'IMPIEGO	2.276,73	2.191,37	85,36	FONDI PROVINCIALI
6641	SERVIZI VARI PER VENDITA TESSERINI RACCOLTA FUNGHI *RIF. E. 1351*	7.216,78	7.208,89	7,89	FONDI PROVINCIALI
6651	UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA PER LA SEDE PROVINCIALE DI VIA PRIMOGENITA	15.958,07	9.503,50	6.454,57	FONDI PROVINCIALI
6652	SPESE DI PULIZIA DELLA SEDE PROVINCIALE DI VIA PRIMOGENITA	30.769,84	26.936,50	3.833,34	FONDI PROVINCIALI
6668	ONERI IRAP DEL PERSONALE ADDETTO URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	1.789,83	0,00	1.789,83	FONDI PROVINCIALI
6676	GETTONI DI PRESENZA PER IL COMITATO TECNICO DISABILI	11.700,00	2.551,20	9.148,80	FONDI PROVINCIALI
6714	ONERI ACCESSORI PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI	14.857,88	10.000,00	4.857,88	FONDI PROVINCIALI
6910	RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2.450,03	0,00	2.450,03	FONDI PROVINCIALI
6945	ALTRE SPESE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA	508.702,24	194.897,89	313.804,35	FONDI PROVINCIALI

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTI FINANZIAMENTO
6980	COMPENSI INERENTI ALLA PRODUTTIVITA'	348.576,86	303.736,26	44.840,60	FONDI PROVINCIALI
6990	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	30.577,77	25.782,28	4.795,49	FONDI PROVINCIALI
7010	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI E ALTRI ONERI CONNESSI A COMPENSI INERENTI LA PRODUTTIVITA', LAVORO STRAORDINARIO E INDENNITA' DI RISULTATO	465.722,79	375.657,00	90.065,79	FONDI PROVINCIALI
7080	COPERTURA ASSICURATIVA PER UTILIZZO DEL MEZZO PERSONALE DI TRASPORTO E RELATIVE FRANCHIGIE CONTRATTUALI A CARICO DELL'ENTE (ART.23, D.P.R. N.333/90)	710,75	0,00	710,75	FONDI PROVINCIALI
7090	COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE PER TUTELA GIUDIZIARIA.	655,00	0,00	655,00	FONDI PROVINCIALI
7117	ONERI IRAP SU COMPENSI INERENTI LA PRODUTTIVITA',LAV.STRAORDINARIO E INDENNITA' DI RISULTATO	206.980,30	191.501,39	15.478,91	FONDI PROVINCIALI
7145	ONERI IRAP DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	3.500,17	1.296,58	2.203,59	FONDI PROVINCIALI
7148	ONERI IRAP DERIVANTI DA REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPEND.,DA COMPENSI PER COLLABORAZ.COORD. E CONTINUATIVA E PRESTAZIONI OCCASIONALI	500,00	0,00	500,00	FONDI PROVINCIALI
7215	CONTRIBUTI VARI AI COMUNI	11.500,00	11.432,30	67,70	FONDI PROVINCIALI
7222	TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI PER INIZIATIVE INERENTI ALLA PRESIDENZA	26.199,67	24.299,67	1.900,00	FONDI PROVINCIALI
7225	ONERI IRAP DEL PERSONALE DEL SERVIZIO ORGANI ISTITUZ.PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	345,13	0,00	345,13	FONDI PROVINCIALI
7230	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE E RIMBORSI VARI.	1.821,47	0,00	1.821,47	FONDI PROVINCIALI
7647	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O MIGLIORAMENTO FABBRICATI NON ADIBITI AD UFFICI PROV.LI (FINANZIATO CON AVANZO)	14.346,91	14.148,59	198,32	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
7648	F.DO REG.LE PER RESTAURO MULINO DI RIE' L.R. 16/2002 DELIBERAZ.G.R. 17/03/2008 N.364 *RIF.CAP.ENTR.2081*	15.398,21	15.199,87	198,34	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
7727	EDIFICI PROVINCIALI ADIBITI AD UFFICI. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (FINANZIATO CON AVANZO)	198.916,56	185.769,05	13.147,51	
7730	INTERVENTI MIGLIORATIVI URGENTI SUGLI EDIFICI NON SCOLASTICI (FINANZ.PER 35.840,40 CAP.ENTR.2807 E PER 4.159,60 ENTRATE CORRENTI)	40.000,00	39.994,48	5,52	FONDI PROVINCIALI E RECUPERO QUOTE NON UTILIZZATE MUTUI
7884	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - (FINANZ.CON AVANZO - CAP.10)	229.847,72	165.820,33	64.027,39	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTI FINANZIAMENTO
7933	F.DO REG.LE PER TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INTERVENTI SULLE STRUTTURE DI RICOVERO PER CANI L.R. 27/2000 *RIF.CAP.ENTR 2085*	158.852,86	142.203,44	16.649,42	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
7991	F.DO REGIONALE PER INTERVENTI STRAORDINARI SU EDIFICI SCOLASTICI L.R. 39/1980 *RIF. CAP. E. 2089*	136.221,32	106.790,26	29.431,06	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8283	F.DO REG. PER INDENNITA' E ONERI ESPROPRIATIVI PER NUOVI EDIFICI SCOLASTICI *RIF.CAP.ENTR.2086*	165.484,54	165.484,53	0,01	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8372	F.DO REG.LE PER ACQUISTO SOFTWARE PROGETTO INTEGRATO DI INVENTARIO TERRITORIALE E PIANO CLIMA *RIF.CAP.ENTR.619*	4.000,00	3.993,00	7,00	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE
8608	FONDO REG.LE PER ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI IN MATERIA DI PROT.CIVILE PER COM-COC E CENTRI AMMASS. DGR 1661/04 E 1635/04 *RIF.CAP.ENTR.2368*	6.773,24	6.743,20	30,04	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8618	ACQUISTO BENI MOBILI (ENTRATE CORRENTI - CAP.ENTR.1830)	3.000,00	2.999,99	0,01	FONDI PROVINCIALI
8653	OPERE DI MANUTENZ.STRAORD.E/O MIGLIORAM. DELLA VIABILITA' PROV.LE (FINANZ. AVANZO)	2.736.317,24	2.481.551,37	254.765,87	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
8655	INTERVENTI URGENTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINANZIATI CON I PROVENTI DERIVANTI DAI TRANSITI ECCEZIONALI *RIF. E 1560*	163.084,25	162.545,37	538,88	FONDI PROVINCIALI
8675	INTERVENTI STRAORDINARI DI EMERGENZA A FAVORE DELLA RETE VIARIA (FINANZIATO CON ENTRATE CORRENTI)	2.068,06	1.047,39	1.020,67	FONDI PROVINCIALI
8684	F.DO REG.-PROTEZ.CIVILE- ART.10 LR.10/05 - PER INTERV."RIPRIST.VIABILITA' SP.586R VAL D'AVETO(KM. 1+300 LOC.SALSOMINORE) E (KM.11+600)" *RIF.CAP.E.2265	283,26	0,00	283,26	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8686	F.DO REG.LE -SERV.DIFESA SUOLO DL. 1010/48 - PER INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA'* RIF.CAP.E.2267*	15.421,26	14.925,36	495,90	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8695	F.DO REGIONALE PER PROGRAMMA TRIENNALE RELATIVO ALLA RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE *RIF. E 2317*	14.234.285,45	14.210.978,56	23.306,89	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8743	F.DO REG.LE PER ATTUAZIONE INTERVENTI URGENTI SU STRADE DI INTERESSE REGIONALE (DELIBERAZ.G.R. 11/07/2011 N. 984) *RIF.CAP.ENTR.2270*	250.000,00	249.160,57	839,43	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8746	FONDO DALL'AGENZIA REG.PROTEZ.CIVILE PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SULLA VIABILITA' PROV.LE (O.P.C.M.3850 DEL 19/02/2010 - DECRETO PRESID.REGIONE N. 85 DEL 16/05/2011) *RIF.CAP. ENTR.2386*	216.958,33	216.846,00	112,33	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
8750	STRADE PROV.LI. LAVORI DI SISTEMAZIONI DI BIVI	40.231,16	0,00	40.231,16	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI
8765	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' FINANZ.CON RECUP.SPESE PROGETT.*RIF.CAP.ENTR.1925*	78.264,78	71.149,65	7.115,13	FONDI PROVINCIALI

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	RESIDUO ELIMINATO	FONTI FINANZIAMENTO
8784	F.DO REG. PER ATTUAZ. INTERV. URGENTI AI SENSI DELLA LEGGE 12/01 *RIF.CAP.ENTR.2266*	199.014,23	181.158,86	17.855,37	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8805	FONDO PER OPERE DI MANUTENZ.STRAORD.E/O MIGLIORAM.DELLA VIABILITA' PROV.LE *RIF.CAP.ENTR.2900*	979.611,19	979.050,17	561,02	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI PUBBLICI
8835	F.DO REG.LE PER ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ARIA *RIF.CAP.ENTR.2268	864.358,43	839.864,40	24.494,03	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
8990	S.P. DI CARPANETO AMMODERNAMENTO DEL TRATTO DA PIACENZA ALLA LOCALITA'CROCETTA (FINANZIATO CON MUTUO)	161.342,62	0,00	161.342,62	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI
9146	F.DO REGIONALE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI INERENTI LA VIABILITA'* RIF.CAP.ENTR.- 893*	37.083,58	28.519,98	8.563,60	FONDI PROVINCIALI
9181	FONDO REG.LE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER PROGETTI DEL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2009-2010 NELLA RISERVA NATURALE GEOLOGICA DEL PIACENZIANO *RIF.CAP. ENTR.2375*	51.960,00	6.703,28	45.256,72	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
9635	OPERE RELATIVE A PIANO DI AZIONE AMB.LE 2008/2010 - QUOTA A CARICO PROV.LE - (FINANZIATA CON AVANZO - CAP. 12)	88.379,36	17.390,85	70.988,51	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
9638	FONDO REGIONALE PER INTERVENTI PROGRAMMA REG.DI TUTELA AMBIENTALE 2008/2010 *RIF.CAP.ENTR.2363*	291.306,60	52.172,56	239.134,04	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
9705	TRASFERIMENTI A IMPRESE RIUTILIZZO FONDI RELATIVI ALL'OB.2 - ASSE 1 - QUOTA FESR - *RIF.CAP.ENTR.1927*	47.387,47	41.840,53	5.546,94	RIMBORSI DA SOGGETTI DIVERSI
9706	TRASFERIMENTI A IMPRESE RIUTILIZZO FONDI RELATIVI ALL'OB.2 - ASSE 1 - QUOTA STATO - *RIF.CAP.ENTR.1927*	28.857,47	25.413,94	3.443,53	RIMBORSI DA SOGGETTI DIVERSI
9707	TRASFERIMENTI A IMPRESE RIUTILIZZO FONDI RELATIVI ALL'OB.2 - ASSE 1 - QUOTA REGIONE - *RIF.CAP.ENTR.1927*	18.529,99	16.426,59	2.103,40	RIMBORSI DA SOGGETTI DIVERSI
9748	FONDO REG.LE PER TRASF.DI CAPITALE A COMUNI PER INTERV.QUALIFCAZ. E VALORIZZAZ.AREE COMMERCIALI E MERCATALI (L.R. 266/97) *RIF.CAP.ENTR.2731*	113.535,41	35.975,08	77.560,33	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE
				3.056.827,07	

Prospetto 4 - Codice Siope

Criteri di aggregazione

Categoria Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni

Sotto Categoria PROVINCE

Circoscrizione ITALIA NORD-ORIENTALE
 Regione EMILIA-ROMAGNA
 Provincia Piacenza
 Fascia Popolazione
 Periodo ANNUALE 2012
 Prospetto INCASSI PER CODICI GESTIONALI
 Tipo Report Semplice
 Data ultimo aggiornamento 15-mar-2013
 Data stampa 21-mar-2013
 Importi in EURO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE 27.292.670,55 27.292.670,55

1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	463.848,22	463.848,22
1141	Imposta provinciale di trascrizione	8.309.425,01	8.309.425,01
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	13.726.682,89	13.726.682,89
1172	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso altre forme	1.862.037,61	1.862.037,61
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio	2.930.676,82	2.930.676,82

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI 18.134.372,65 18.134.372,65

2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	51.774,20	51.774,20
2104	Contributo per gli interventi dei comuni e delle province ex sviluppo investimenti	258.955,04	258.955,04
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	223.654,62	223.654,62

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2301	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione, gestione e controllo	46.018,34	46.018,34
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	8.453.326,59	8.453.326,59
2303	Trasferimenti correnti dalla Regione/provincia autonoma per funzioni in materia cultura e beni culturali	218.650,00	218.650,00
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	714.537,24	714.537,24
2305	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.115.059,35	3.115.059,35
2306	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità e trasporti	373.906,75	373.906,75
2307	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo turistico, sportivo e ricreativo	179.166,11	179.166,11
2309	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardanti la gestione del territorio e la tutela ambientale	553.930,02	553.930,02
2399	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per altre funzioni delegate	2.982.185,07	2.982.185,07
2401	Trasferimenti correnti da Unione europea	8.647,18	8.647,18
2501	Trasferimenti correnti da province	3.600,00	3.600,00
2511	Trasferimenti correnti da comuni	261.015,16	261.015,16
2512	Trasferimenti correnti da unioni di comuni	7.320,02	7.320,02
2553	Trasferimenti correnti da Camere di commercio	100.000,00	100.000,00
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	582.626,96	582.626,96

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3.224.298,75

3.224.298,75

3101	Diritti di segreteria e rogito	36.963,45	36.963,45
3102	Diritti di istruttoria	176.470,74	176.470,74

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3103	Altri diritti	122.225,88	122.225,88
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	249.535,56	249.535,56
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	389.269,04	389.269,04
3201	Fitti attivi da terreni e giacimenti	0,00	0,00
3202	Fitti attivi da fabbricati	385.405,80	385.405,80
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	84.694,04	84.694,04
3222	Altri proventi da edifici	11.550,00	11.550,00
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	2.041,97	2.041,97
3321	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3322	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo termine	172.590,00	172.590,00
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	23.230,76	23.230,76
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate , dividendi di societa'	2.416,90	2.416,90
3501	Canoni da enti del settore pubblico	8.923,77	8.923,77
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	2.649,40	2.649,40
3511	Rimborsi spese per personale comandato	352.111,13	352.111,13
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	309.991,84	309.991,84
3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	799.085,09	799.085,09
3516	Recuperi vari	95.143,38	95.143,38

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI		17.370.539,41	17.370.539,41
4101	Alienazione di terreni e giacimenti	1.200,00	1.200,00
4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	800,00	800,00
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali	131.512,69	131.512,69
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	13.704.892,04	13.704.892,04
4401	Trasferimenti di capitale da province	30.026,32	30.026,32
4411	Trasferimenti di capitale da comuni	1.066.946,96	1.066.946,96
4499	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	441.712,03	441.712,03
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	1.993.449,37	1.993.449,37
TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		3.589.078,07	3.589.078,07
6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.095.779,74	1.095.779,74
6201	Ritenute erariali	2.294.299,10	2.294.299,10
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	139.874,21	139.874,21
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	59.125,02	59.125,02
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		69.610.959,43	69.610.959,43

Criteri di aggregazione

Categoria Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni

Sotto Categoria PROVINCE

Circoscrizione ITALIA NORD-ORIENTALE

Regione EMILIA-ROMAGNA

Provincia Piacenza

Fascia Popolazione

Periodo ANNUALE 2012

Prospetto PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 15-mar-2013

Data stampa 22-mar-2013

Importi in EURO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

		TITOLO 10: SPESE CORRENTI	45.952.906,10	45.952.906,10
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato		8.014.206,85	8.014.206,85
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato		36.938,16	36.938,16
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato		1.605.691,38	1.605.691,38
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato		273.022,38	273.022,38
1106	Rimborsi spese per personale comandato		89.735,27	89.735,27
1111	Contributi obbligatori per il personale		2.782.676,49	2.782.676,49
1115	Contributi relativi ad arretrati di anni precedenti		6.318,39	6.318,39
1201	Carta, cancelleria e stampati		30.827,92	30.827,92

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	202.396,07	202.396,07
1203	Materiale informatico	86.180,23	86.180,23
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	1.258,68	1.258,68
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	39.912,11	39.912,11
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	5.987,36	5.987,36
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	3.158,82	3.158,82
1208	Equipaggiamenti e vestiario	22.023,56	22.023,56
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	0,00	0,00
1210	Altri materiali di consumo	143.327,05	143.327,05
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	121.827,50	121.827,50
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	0,00	0,00
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	0,00	0,00
1305	Lavoro interinale	31.331,90	31.331,90
1306	Altri contratti di servizio	0,00	0,00
1307	Incarichi professionali	24.412,32	24.412,32
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	25.503,50	25.503,50
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	22.553,25	22.553,25
1310	Altri corsi di formazione	85.125,92	85.125,92

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	7.945.512,18	7.945.512,18
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	230.118,25	230.118,25
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	62.460,84	62.460,84
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	767.159,82	767.159,82
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	146.159,24	146.159,24
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	673.083,45	673.083,45
1317	Utenze e canoni per acqua	72.666,97	72.666,97
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	2.091.176,38	2.091.176,38
1319	Utenze e canoni per altri servizi	39.823,12	39.823,12
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	7.985,03	7.985,03
1322	Spese postali	107.560,13	107.560,13
1323	Assicurazioni	292.814,19	292.814,19
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.678,48	1.678,48
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	625.888,82	625.888,82
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	16.408,27	16.408,27
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	315.112,88	315.112,88
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	559.446,66	559.446,66
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	38.387,75	38.387,75

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	225.303,16	225.303,16
1332	Altre spese per servizi	3.418.891,88	3.418.891,88
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	22.602,00	22.602,00
1337	Spese per pubblicita'	23.702,70	23.702,70
1401	Noleggi	46.508,99	46.508,99
1402	Locazioni	1.337.675,03	1.337.675,03
1404	Licenze software	112.215,25	112.215,25
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	2.878,08	2.878,08
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	16.126,38	16.126,38
1511	Trasferimenti correnti a province	6.883,36	6.883,36
1521	Trasferimenti correnti a comuni	917.899,14	917.899,14
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	19.511,08	19.511,08
1531	Trasferimenti correnti a comunita' montane	118.938,10	118.938,10
1562	Trasferimenti correnti a Enti di ricerca	0,00	0,00
1568	Trasferimenti correnti a ARPA	92.276,00	92.276,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	1.075.315,96	1.075.315,96
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	847.760,00	847.760,00
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	1.905.700,02	1.905.700,02

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	220.365,00	220.365,00
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	546.473,62	546.473,62
1583	Trasferimenti correnti ad altri	5.868.049,14	5.868.049,14
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	57.811,31	57.811,31
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	237.457,87	237.457,87
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	5.347,09	5.347,09
1624	Interessi passivi ad altri soggetti per depositi	15,49	15,49
1701	IRAP	807.623,21	807.623,21
1712	Imposte sul registro	14.444,51	14.444,51
1713	I.V.A.	6.081,73	6.081,73
1715	Valori bollati	43,44	43,44
1716	Altri tributi	108.833,03	108.833,03
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	33.898,21	33.898,21
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	208.417,75	208.417,75
TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE		16.714.181,45	16.714.181,45
2101	Terreni	1.920,00	1.920,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	9.784.192,69	9.784.192,69
2106	Infrastrutture telematiche	125.269,41	125.269,41

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2107	Altre infrastrutture	21.847,52	21.847,52
2108	Opere per la sistemazione del suolo	58.933,50	58.933,50
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	614.767,62	614.767,62
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	3.050.161,96	3.050.161,96
2501	Mezzi di trasporto	83.490,00	83.490,00
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	110.785,58	110.785,58
2506	Hardware	175.510,38	175.510,38
2507	Acquisizione o realizzazione software	48.021,83	48.021,83
2511	Altri beni materiali	35.000,00	35.000,00
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	240.088,48	240.088,48
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	795.673,24	795.673,24
2731	Trasferimenti in conto capitale a comunità montane	149.000,00	149.000,00
2769	Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico	64.501,53	64.501,53
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1.132.106,31	1.132.106,31
2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	220.911,40	220.911,40
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	2.000,00	2.000,00
TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		1.567.498,72	1.567.498,72
3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	430.132,16	430.132,16

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	1.110.106,01	1.110.106,01
3501	Rimborso prestiti pluriennali in euro	27.260,55	27.260,55
TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		3.587.552,68	3.587.552,68
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.095.779,74	1.095.779,74
4201	Ritenute erariali	2.294.299,10	2.294.299,10
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	126.916,72	126.916,72
4401	Restituzione di depositi cauzionali	4.225,00	4.225,00
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	66.332,12	66.332,12
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		67.822.138,95	67.822.138,95

Prospetto 5 - Agenti contabili

AGENTI CONTABILI

- Tesoriere dell'ente (art. 226 del T.U.E.L.):
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., Sede di Piacenza in Via Poggiali n. 18 – 29100 Piacenza (C.F.: 02113530345)
- Economo cui non sono state concesse anticipazioni di fondi per le spese di economato (artt. 233 e 153, comma 7, T.U.E.L.):
Girometti Anna, nata ad Agazzano (PC) il 23.05.1957 (C.F.: GRMNNA57E63A067T)
- Consegnatario dei beni mobili preposto alla compilazione dell'inventario (artt. 233 e 230 T.U.E.L. e disciplina contenuta nelle leggi vigenti per la materia):

Malchiodi Elena, nata a Piacenza il 17.08.1958 (C.F.: MLCLNE58M57G535J) – P.O. Economato Provveditorato

- Consegretario dei titoli azionari:

Prof. Trespidi Massimo, nato a Castel San Giovanni (PC) il 12.07.1960 (C.F.: TRSM60L12C261N) Presidente pro-tempore della Provincia di Piacenza

- Altri agenti contabili con funzioni di cassiere della cassa interna:

Girometti Anna, nata ad Agazzano (PC) il 23.05.1957 (C.F.: GRMNNA57E63A067T)

Prospetto 6 - Opere pubbliche finanziate nel 2012 e negli anni precedenti - Stato d'avanzamento

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento	Stato D'avanzamento Tecnico
		Totale	Già Liquidato		
1005- EX S.S. N. 10 PADANA INFERIORE.LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME TREBBIA AL KM. 184+000	2003	3.500.000,00	0,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 2.244.794,82; TRASFERIMENTI DI TERZI €. 1.255.205,18	PROGETTO DEFINITIVO /ESECUTIVO IN CORSO DI REDAZIONE
676- EX S.S. N. 654 DI VAL NURE. RIQUALIFICAZIONE IN SEDE DEL TRATTO INTERESSANTE LA LOC. I CASONI	2004	3.100.000,00	2.933.116,39	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI VINCOLATI €. 187.649,21;AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 297.350,79;TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE ATTO2004/4650 €.2.115.000,00;TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO DM MINISTERO DELL'ECONOMIA €. 500.000,00	LAVORI ULTIMATI. COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO IN CORSO DI ULTIMAZIONE
731-PROGRAMMA SPECIALE D'AREA "PO FIUME D'EUROPA" ITINERARIO TURISTICO CICLABILE DEL PO PIACENTINO L.R. 30/1996	2005	516.446,73	24.886,68	ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE NON VINCOLATE €.147.383,01;TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE DD 7782 DEL 06/06/2005 €. 252.645,74;TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI €. 116.417,98	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
759- CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENUOLA. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA, SISTEMAZIONE AREA ESTERNA	2005	1.635.000,00	230.111,29	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO L. 311/2004 C. 29 €. 1.193.000,00; ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE NON VINCOLATE €.26.515,46; TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 165.484,54; TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI DEL. CIPE 111/08 €.250.000,00	AGGIUDICAZIONE AVVENUTA. CONTRATTO STIPULATO CONSEGNA LAVORI PREVISTA PER IL 28/02/2013
782-PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA S.P. N. 73 DI LAGO. LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL TRACCIATO STRADALE IN SOSTITUZIONE DEL PONTE BAILEY	2006	451.000,00	416.187,05	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE PROT. CIV. N. 38 DEL 21/12/2005 OPCM €. 451.000,00	LAVORI ULTIMATI
819- TANGENZIALE SUD-OVEST DI PIACENZA.VARIANTE SU NUOVA SEDE DALLA PROGRESSIVA KM. 3+500 DELLA S.P. N. 7 DI AGAZZANO ALLA STRADA TAV IN COMUNE DI PIACENZA	2006	26.500.000,00	25.271.601,17	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 1.116.724,00; TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI €. 5.345.000,00; TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE ATTO GR 1128 DEL 23/07/2007 €. 20.038.276,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
877-S.P. N.39 DEL CERRO. LAVORI DI RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI E CONSOLIDAMENTO DEL DISSESTO FRANOSO AL KM. 9+200	2008	200.000,00	162.377,02	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 200.000,00	LAVORI ULTIMATI

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento	Stato D'avanzamento Tecnico
		Totale	Già Liquidato		
881- S.P. N.359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI FRANOSI INTERAGENTI CON IL TRACCIATO	2008	200.000,00	2.516,54	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 200.000,00	VALUTARE POSSIBILITA' DI SOSTITUZIONE CON ALTRI INTERVENTI. APPROVATO IL PROGETTO PRELIMINARE
915- S.P. N. 654R DELLA VALNURE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE MANUFATTO ATTRAVERSAMENTO TORRENTE NURE IN COMUNE DI FARINI E QUELLI MAGG. DISSESTATI FRA BETTOLA E IL CONFINE PROV.LE	2008	500.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 500.000,00	APPROVATO IL PROGETTO PRELIMINARE
916- S.P. N. 586R DI VAL D'AVETO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO RIO SCABBIE	2008	350.000,00	0,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI L.368/03 E DELIB.CIPE 101/07 €. 350.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN CORSO DI REDAZIONE, CON LE MODIFICHE RICHIESTE DALLA SOPRINTENDENZA
959- S.P. N. 462R DELLA VAL D'ARDA. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FRA CORTEMAGGIORE E FIORENZUOLA D'ARDA. OPERA PC 1)2008	2009	1.653.000,00	1.000.000,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 1.653.000,00	LAVORI ULTIMATI
970- S.P. N.412R DI VAL TIDONE. LAVORI DI RIPRESA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI DA TREVOZZO A CONFINE PAVESE E MANUTENZIONE DEL VIADOTTO SUL RIO RICCO' E RIO DELL'ERTA	2009	250.000,00	160.572,91	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €.250.000,00	LAVORI ULTIMATI
971-S.P.N. 462R DI VAL D'ARDA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRSA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI DA CORTEMAGGIORE AL BIVIO CON LA S.P. N. 10R PADANA INFERIORE	2009	300.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 300.000,00	
1030- S.P. N. 65 DI CALDAROLA. CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE NEL CENTRO ABITATO DI PIOZZANO	2009	100.000,00	98.115,27	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 100.000,00	LAVORI ULTIMATI
1001-REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SU SEDE PROPRIA FRA GOSSOLENGO E LOC. MOLINAZZO CON RIQUALIFICAZIONE FINO A RIVERGARO	2010	1.379.800,00	0,00	TRASFERIMENTI DA COMUNI ACCORDO DEL 08/05/2009 €. 697.769,50; TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE DGR N. 435/2008 €. 682.030,50	L'ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL QUALE LA R.E.R. SI ERA IMPEGNATA A FINANZIARE PARTE DEL PROGETTO E' SCADUTO IL 31/12/2010. E' STATA RICHIESTA LA PROROGA PER LA FINE LAVORI AL 31/12/12. I COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI HANNO DICHIARATO DI NON DISPORRE NEI RISPETTIVI BILANCI DELLE NECESSARIE RISORSE FINANZIARIE
1003- S.P. N. 28 DI GOSSOLENGO. LAVORI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORD. MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO FIUME TREBBIA	2010	500.000,00	300.335,69	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 500.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1004-S.P. N. 40 DI STATTO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME TREBBIA A TRAVO	2010	200.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 200.000,00	PROGETTO DEFINITIVO /ESECUTIVO IN CORSO DI REDAZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento	Stato D'avanzamento Tecnico
		Totale	Già Liquidato		
1006- S.P. N.654R DI VAL NURE. MESSA IN SICUREZZA DEL TRACCIATO CON ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE ESISTENTE E VARIANTI SU NUOVA SEDE. 1^ STRALCIO	2010	5.000.000,00	0,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 5.000.000,00	PROGETTO DEFINITIVO IN FASE DI REDAZIONE
1008- S.P. N.44 DI MONTALBO E S.P. N.27 DI ZIANO. LAVORI DI RIPRESA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI	2010	200.000,00	1.621,82	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 200.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1012- PALAZZO DELLA PROVINCIA. LAVORI DI RIFACIMENTO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PAVIMENTI	2010	170.000,00	135.808,36	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 170.000,00	LAVORI ULTIMATI. CONTABILITA' FINALE IN CORSO DI APPROVAZIONE
1023-S.P. N. 586R DI VAL D'AVETO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA A PARTIRE DALLA PROGRESSIVA KM. 1+350, 2+200,3+100, 4+500, 12+200, 16+400, 20+200	2010	250.000,00	225,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE DGR 844/2010 €. 150.000,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 100.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE. PERIZIA DI VARIANTE (A PARITA' DI IMPORTO COMPLESSIVO) DA APPROVARE
1024- S.P. N. 654R DI VALNURE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE A SEGUITO DI FENOMENI DI DISSESTO AL KM. 24+650,36+400 E 57+700	2010	250.000,00	0,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE DGR 844/2010 €. 150.000,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 100.000,00	AGGIUDICAZIONE AVVENUTA. CONTRATTO STIPULATO. CONSEGNA LAVORI DA EFFETTUARE CELERMENTE
1027- S.P. N. 4 DI BARDI. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL DISSESTO FRANOSO INTERAGENTE CON IL TRACCIATO AL KM. 18+450, LOC. MONTE DAVIDE	2010	245.000,00	237.044,35	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 245.000,00	LAVORI ULTIMATI
1029- LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL DISSESTO FRANOSO INTERAGENTE CON IL TRACCIATO DELLA S.P. N. 10 DI GROPPARELLO ALLA PROGRESSIVA KM. 9+850	2010	200.000,00	225,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE (AGENZIA PROTEZIONE CIVILE) €. 100.000,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 100.000,00	PROGETTO DEFINITIVO /ESECUTIVO APPROVATO. GARA D'APPALTO AVVIATA MA SOSPESA, IN ATTESA DI SENTENZA CDS
1101-SEDE DELLA PROVINCIA. RIQUALIFICAZIONE DI LOCALI PER UFFICI	2011	100.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 100.000,00	PROGETTO DEFINITIVO /ESECUTIVO APPROVATO. GARA D'APPALTO DA AVVIARE DOPO ACCORDI CON PREFETTURA
1112- S.P. N. 654R DI VALNURE. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE STRADALE E CONSOLIDAMENTO MANUFATTI NEL TRATTO MONTANO	2011	500.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 500.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA
1113- S.P.N. 586R DELLA VAL D'AVETO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE A SEGUITO DEI FENOMENI EROSIVI DEL TORRENTE AVETO AL KM.7+000, AL KM. 9+600 E AL KM. 17+100	2011	200.000,00	0,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €.120.000,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 80.000,00	APPALTO AGGIUDICATO ALLA DITTA EDILGIEMME
1114- S.P. N.412R DELLA VAL TIDONE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE A SEGUITO DEI FENOMENI DI DISSESTO AL KM. 66+605 E AL KM. 73+700	2011	250.000,00	225,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 150.000,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €.100.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1116- S.P. N.412R DI VAL TIDONE.LAVORI DI PROTEZIONE DAI FENOMENI DI CADUTA MASSI MEDIANTE DISGAGGIO PARETI, MANUT. E INTEGR. SISTEMI DI PROTEZIONE (RETI E BARRIERE PARAMASSI) AL KM.71+450 E AL KM. 72+630	2011	150.000,00	30,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 90.000,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €.60.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento	Stato D'avanzamento Tecnico
		Totale	Già Liquidato		
1125- S.P. N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. LAVORI URGENTI PER LA PROTEZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE INTRATTI VARI NEI TERRITORI DEI COMUNI DI VERNASCA E DI MORFASSO	2011	100.000,00	69.429,55	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 100.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1126- COLLEGAMENTO IN FIBRA OTTICA DEGLI EDIFICI DI N. 8 ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2008	126.313,33	125.269,41	TRASF. CAP.DA ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI L.368/2003 E DELIB.CIPE 101/2007 €. 110.269,41 E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 15.000,00	INTERVENTO IN FASE DI REALIZZAZIONE
1132 - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE PER IL TRIENNIO 2011-2014- LOTTO 1 OVEST	2011	811.878,87	98.308,31	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE DGR 506/2011 €. 811.878,87	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1133-MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE PER IL TRIENNIO 2011-2014- LOTTO 2 EST	2011	1.377.139,08	976.697,72	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE DGR 506/2011 €. 1.377.139,08	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1137- ISTITUTO MAGISTRALE COLOMBINI DI PIACENZA.LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCALINATA D'INGRESSO E DI INTONACI ESTERNI	2011	85.000,00	30,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 63.203,95 E QUOTE MUTUI NON UTILIZZATE €. 21.796,05	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1138- S.P. N. 28 DI GOSSOLENGO.INTERVENTI PUNTUALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELL'UTENZA CICLOPEDONALE	2011	30.453,57	15.076,94	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE VINCOLATE €. 30.453,57	LAVORI ULTIMATI GIA' PREDISPOSTA CONTABILITA' FINALE - IMPORTO RIDOTTO RISPETTO A QUELLO INDICATO INIZIALMENTE
1139- S.P. N. 28 DI GOSSOLENGO.LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DEI CALCESTRUZZI AMMALORATI DEI PULVINI	2011	63.213,44	0,00	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE VINCOLATE €. 63.213,44	COTTIMO IN FASE DI REDAZIONE- IMPORTO IN FASE DI RIDUZIONE
1140- S.P. 6 BIS DI CASTELL'ARQUATO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL TORRENTE CHIVENNA IN LOC. VIGOLO MARCHESE	2008	233.449,60	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 83.449,60 E TRASF. CAP.DA ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI L.368/2003 E DELIB.CIPE 101/2007 €. 150.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI REDAZIONE
1141- S.P. N. 4 DI BARDI E S.P. 6 BIS DI CASTELL'ARQUATO. COSTRUZIONE DI UN SOTTOPASSO CICLOPEDONALE NEL CENTRO ABITATO DI CASTELL'ARQUATO E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE	2008	400.000,00	225,00	TRASF. CAP.DA ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI L. 368/2003 E DELIB.CIPE 101/2007 €. 400.000,00	AGGIUDICAZIONE AVVENUTA. CONTRATTO DI IMMINESTE STIPULAZIONE
1203- S.P. N. 654R DI VAL NURE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA NEL TRATTO MONTANO (COMUNI DI BETTOLA, FARINI E FERRIERE)	2012	800.000,00	0,00	ENTRATE CORRENTI NON VINCOLATE €. 800.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI REDAZIONE
1205- CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ESTERNA	2012	2.300.000,00	4.265,10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE €. 2.300.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1206- ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RAINERI- MARCORA" DI PIACENZA. DELOCALIZZAZIONE DELLA CONCIMAIA E AMPLIAMENTO DELLE VASCHE DI RACCOLTA LIQUAMI DELL'AZIENDA AGRARIA ANNESSA	2012	120.000,00	30,00	ENTRATE CORRENTI NON VINCOLATE €. 120.000,00	AGGIUDICAZIONE AVVENUTA. CONTRATTO STIPULATO. CONSEGNA LAVORI DA EFFETTUARE CELERMENTE
1207-STRADE PROVINCIALI N. 10R PADANA INFERIORE E N. 462R VAL D'ARDA. REALIZZAZIONE DI PISTE CICLOPEDONALI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	2012	250.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE-TESORETTO €. 250.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI REDAZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento	Stato D'avanzamento Tecnico
		Totale	Già Liquidato		
1208-S.P.N. 10R PADANA INFERORE, N. 588R DUE PONTI E N.26 DI BUSSETO.RIQUALIF.BANCHINE, REALIZ. DI UNA PIAZZOLA DI FERMATA AUTOBUS, PER ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA CICLOPEDONALE, NEI TERRITORI DEI COMUNI DI CASTELVETRO PIACENTINO E BESENZONE	2012	210.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE-TESORETTO €. 210.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI REDAZIONE
1209-SOSTITUZIONE SERRAMENTI E SUPERFICI VETRATE PER IL CONTENIMENTO ENERGETICO (RAINERI-MARCORA E COLOMBINI)	2012	692.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE-TESORETTO €. 692.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI REDAZIONE
1210-S.P. N. 4 DI BARDI E S.P. N. 21 DI VAL D'ARDA. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLA VARIANTE LUGAGNANO VAL D'ARDA E DEI RATTI CONTIGUI.	2003	266.225,00	0,00	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE €. 28.519,98 E RESIDUI €. 237.705,02	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI COMPLETAMENTO
1211- S.P. N.654 R DI VAL NURE.LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI CEDIMENTI VERIFICATISI IN CORRISPONDENZA DEI MNAUFATTI POSTI ALLE PROGRESSIVE KM. 45+200 E KM. 51+750 (COMUNE DI FERRIERE)	2012	100.000,00	0,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 60.000 E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO €. 40.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
1214-S.P. N.586 R DI VAL D'AVETO.LAVORI URGENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO ALLA PROGRESSIVA KM. 13+250, PRESSO LOC. CATTARAGNA (COMUNE DI FERRIERE)	2012	50.000,00	0,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 35.000,00 E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 15.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI COMPLETAMENTO
1215-S.P. N.586 R DI VAL D'AVETO.LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DI STRUTTURE DI PROTEZIONE DALLA CADUTA MASSI ALLA PROGRESSIVA KM. 16+200, PRESSO LOC. CASTAGNOLA (COMUNE DI FERRIERE)	2012	150.000,00	0,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 105.000,00 E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 45.000,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IN FASE DI COMPLETAMENTO
1216- S.P. N. 60 DI CROCE. REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN PIAZZA MADONNA, NEL CENTRO ABITATO DI PIANELLO VAL TIDONE	2012	150.000,00	0,00	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE (TESORETTO) €. 150.000,00	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA IN DATA 04/02/2013 ALLA DITTA CPS
1217- S.P.N.36 DI GODI REALIZZAZ.PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEL CENTRO ABITATO DI GODI (COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO)	2012	5.000,00	0,00	ENTRATE CORRENTI NON VINCOLATE €. 5.000,00	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
		57.170.919,62	32.264.331,57		

Prospetto 7 - Opere pubbliche concluse nel 2012

TITOLO INTERVENTO	IMPORTO OPERA	Fonte di finanziamento	IMPORTO EFFETTIVO DA STATO FINALE
843- S.P. N. 586R VAL D'AVETO.INTERVENTO DI SOMMA URGENZA ATTIVATO AI SENSI ART. 147 DPR 554/1999 A SEGUITO DISSESTO DEL PIANO VIABILE ALLA PROGRESSIVA KM. 11+300	200.000,00	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE VINCOLATE €. 24.550,76; ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE NON VINCOLATE €. 49.374,54; TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE DGR PROT. 06/13460 €. 126.074,70	198.583,52
865- S.P. N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. LAVORI URGENTI PER RIPRISTINO TRANSITABILITA' IN CONDIZIONI DI SICUREZZA AL KM. 46+300	200.000,00	ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE NON VINCOLATE €. 40.000,00; TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE DGR 1781 DEL 26/11/2007 €. 160.000,00	198.433,26

TITOLO INTERVENTO	IMPORTO OPERA	Fonte di finanziamento	IMPORTO EFFETTIVO DA STATO FINALE
917- S.P. N. 11 DI MOTTAZIANA. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE S.P. 48 DI CENTORA	500.000,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI L.368/03 E DELIB.CIPE 101/07 €. 500.000,00	499.438,98
953- S.P. N.654R DI VALNURE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI FRANOSI INTERAGENTI CON IL TRACCIATO ALLA PROGRESSIVA KM.59+900 E KM. 68+050	350.000,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE – DG N. 828 DEL 15/06/2009 €. 245.000,00; ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI VINCOLATI €. 105.000,00	328.414,22
954- S.P. N.461R DEL PENICE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI FRANOSI INTERAGENTI CON IL TRACCIATO ALLA PROGRESSIVA KM.46+950, KM. 47+050, KM. 49+120, KM. 50+850 E KM. 54+050	500.000,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE – DG N. 828 DEL 15/06/2009 €. 350.000,00; ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI VINCOLATI €. 150.000,00	497.868,67
960- L.R. 3/1999 -PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE DI TUTELA AMBIENTALE 2008/2010 ANNUALITA' 2008- RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO E RINATURALIZZAZIONE DELLE PERTINENZE FLUVIALI DELLA CONOIDE DEL FIUME TREBBIA	499.920,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE – ATTO GR N. 779 DEL 03/06/2009 €. 374.940,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 124.980,00	303.383,52
961- L.R. 3/1999 -PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE DI TUTELA AMBIENTALE 2008/2010 ANNUALITA' 2008- REALIZZAZIONE DI PERCORSI VERDI E DI AREE ATTREZZATE ATTI A FAVORIRE LA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL FIUME TREBBIA E DELLA RISERVA NATURALE DEL PIACENZIANO PER DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZE	300.000,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE – ATTO GR N. 779 DEL 03/06/2009 €. 225.000,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 75.000,00	212.582,44
967-EDIFICIO PROVINCIALE MULINO DI RIE'.LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	120.000,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE- L.R. 16/2002 – DGR N. 364 DEL 17/03/2008 €. 60.000,00; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 60.000,00	119.603,35
969-ITA RAINERI. REALIZZAZIONE E RIFACIMENTO DI IMPIANTI ASCENSORI PRESSO LE SEZIONI DI CORTEMAGGIORE E DI PIACENZA	150.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 150.000,00	115.403,67
972-REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLA MOBILITA' CICLABILE (PERCORSO SICURO CASA-SCUOLA, CASA-LAVORO) KM. 1,8	667.090,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE- ATTO GR N.435 DEL 31/03/2008 E ACCORDO MIN. AMBIENTE E RER DEL 07/05/2008 €. 320.400,00; TRASFERIMENTI DA COMUNI ACCORDO DEL 08/05/2009 €. 346.690,00	642.505,97
1022- PROGRAMMA REGIONALE DI INVESTIMENTI 2009-2011 A FAVORE DI PARCHI E RISERVE REGIONALI. MIGLIORAMENTO, RESTAURO E ADEGUAMENTO DELLA SENTIERISTICA (*)	51.960,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 51.960,00	6.703,28
1100-ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ROMAGNOSI" DI PIACENZA -SEZ. STACCATA "CASALI". RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA	272.442,64	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 136.221,32; AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 136.221,32	213.580,52
1111- EDIFICIO PROVINCIALE DI VIA MAZZINI N. 62 (PIACENZA). REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO ASCENSORE	100.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 100.000,00	86.852,49
1117- S.P. N.21 VAL D'ARDA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA E DI RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI (COMUNE DI MORFASSO)	180.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 180.000,00	178.111,51
1118- S.P. N.588R "DUE PONTI". LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEL CENTRO ABITATO DI SAN GIULIANO (COMUNE DI CASTELVETRO P.NO)	140.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO €. 140.000,00	137.122,62
1121- S.P. N. 64 DI TRABUCCHI. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL DISSESTO FRANOSO E PROTEZIONE DEL CORPO STRADALE ALLA PROGRESSIVA KM. 0+250 (COMUNE DI VERNASCA)	80.000,00	TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE OPCM 3850 €. 80.000,00	79.995,99
1122- S.P. N. 67 DI MASSARA.LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RICOSTRUZIONE DEL MURO DI SOSTEGNO ALLA PROGRESSIVA KM. 2+200 (COMUNE DI BETTOLA)	130.000,00	TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE OPCM 3850 €. 130.000,00	129.891,68

TITOLO INTERVENTO	IMPORTO OPERA	Fonte di finanziamento	IMPORTO EFFETTIVO DA STATO FINALE
1123- S.P. N. 586R DI VAL D'AVETO. LAVORI URGENTI PER LA PROTEZIONE DELLA SEDE STRADALE ALLA PROGRESSIVA KM. 13+250 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERRIERE	80.000,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 80.000,00	79.995,94
1124-S.P. N. 586R DI VAL D'AVETO. LAVORI URGENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE ALLA PROGRESSIVA KM. 9+000 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERRIERE	70.000,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE €. 70.000,00	69.164,63
1134- S.P. N. 23 DEL PARCO PROVINCIALE. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE E LA MESSA IN SICUREZZA ALLA PROGRESSIVA KM. 2+700 (COMUNE DI MORFASSO)	79.362,41	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE VINCOLATE €. 79.362,41	79.199,53
1135- S.P. N.44 DI MONTALBO. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE NEL TRATTO FRA LE LOCALITA' SEMINO' E VICOMARINO (COMUNE DI ZIANO P.NO)	20.000,00	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE VINCOLATE €. 20.000,00	19.624,00
1136- CASERMA CARABINIERI DI BOBBIO. LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CORTILE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE	40.000,00	QUOTE MUTUI NON UTILIZZATE €. 35.840,40 E ENTRATE CORRENTI €. 4.159,60	39.994,48
TOTALE	4.730.775,05		4.236.454,27

(*) TRASFERIMENTO COMPETENZE ALL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA-OCCIDENTALE

Prospetto 8 – Spese di rappresentanza

Provincia di Piacenza		
ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2012		
<i>(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)</i>		
- SCHEMA TIPO ADOTTATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 23 GENNAIO 2012 -		
DELIBERE DI APPROVAZIONE REGOLAMENTO:		
Atto Consiglio Provinciale n. 72 del 21/05/2001 (integrato dall'atto n. 24 del 08/03/2010) "Regolamento interno del Consiglio Provinciale per l'amministrazione e la contabilità"		
Atto Giunta Provinciale n. 457 del 21/11/2001 "Criteri e modalità per l'effettuazione delle spese di rappresentanza"		
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Acquisto corone di fiori e fasce da depositare ai campi di concentramento di Buchenwald, Dachau, Mittelbau Dora.	Viaggio della memoria a Buchenwald, Dachau, Mittelbau Dora	300,00
Medaglie con incisione	Occasioni varie di incontri istituzionali	784,00
n. 10 copie libro "Esuli" di Gianni Oliva	Omaggio agli studenti degli Istituti Superiori in occasione del	180,00
n. 3 copie libro "Esuli" di Gianni Oliva	Giorno del Ricordo	42,00
Corona d'alloro	Cerimonia 25 aprile	145,20
Pergamene personalizzate	Cerimonia "Maestri del lavoro"	100,01
Targhe	Benedizione dei trattori	100,01
Volumi "GUIDE TURISTICHE PIACENZA E LA SUA PROVINCIA"	Omaggio in occasioni varie di incontri istituzionali	570,00
Trofei	Coppe – omaggi per manifestazioni varie	677,60
Composizioni floreali piante	Manifestazioni e premiazioni varie	150,01
Quadro d'argento personalizzato	Premiazione in occasione del Bobbio Film Festival	110,00
Corona d'alloro	Cerimonia del 4 Novembre Forze Armate	157,30
Volumi " MONTAGNE INSANGUINATE"	Celebrazione del 60° anniversario della Liberazione	520,00
Medaglie con incisione	Occasioni varie di incontri istituzionali	1.650,00
Spese di accoglienza	Progetto "GINS Giovani in sicurezza"	63,00
Spese di accoglienza	Incontro per presentazione progetto Mondialità 2012	229,00
Spese di accoglienza	Incontro per progetto "tagesmutter"	76,60
Spese di accoglienza	Incontro per progetto "Autogrill "	82,00
Spese di accoglienza	Incontro per progetto " Artigianato in Fiera"	162,00
Necrologi		496,63
Targhe commemorative	Viaggio della memoria a Buchenwald , Dresda, Monaco e Dachau	435,60
Totale delle spese sostenute (euro):		7.030,96

Analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio

PREMESSA. L'art. 9, comma 3, del d.l. 01/07/2009 n° 78, convertito in legge 03/08/2009 n° 102, rubricato "*Tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione*" prevede che, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del d.l. 29.11.2008, n. 185 (convertito in legge 28.01.2009, n. 2) deve essere effettuata anche dagli enti locali.

I risultati di detta attività di analisi devono essere illustrati in appositi rapporti da allegare alle relazioni previste dall'art. 1, comma 166, della legge 266/2005.

La Provincia di Piacenza ha da tempo messo in campo diverse misure di carattere organizzativo ed amministrativo-contabile idonee a garantire il tempestivo pagamento degli aventi diritto, nonché l'adeguata diffusione della conoscenza dell'assegnazione e dell'allocazione delle risorse finanziarie nel bilancio e nel piano esecutivo di gestione.

CONOSCIBILITA'/CONDIVISIONE DELL'ASSEGNAZIONE ED ALLOCAZIONE DELLE RISORSE. Per procedere correttamente e tempestivamente alle determinazioni a contrattare, di cui all'art. 192 del d.lgs. 267/2000, all'emissione del foglio d'ordinazione ed alla liquidazione di un pagamento, ogni struttura provinciale è abilitata alla consultazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione mediante accesso all'applicativo informatico che gestisce la contabilità dell'Ente, il quale consente di visualizzare:

- i budget assegnati alla singola struttura provinciale,
- gli accertamenti e gli impegni assunti sui capitoli con relativo "castelletto contabile",
- i fogli d'ordinazione emessi, rispettivamente liquidati o in attesa di fatturazione.

Con riguardo all'allocazione delle risorse finanziarie previste nel PEG, si rileva che ad ogni capitolo corrisponde un responsabile della procedura di entrata/spesa ed un responsabile della struttura beneficiaria delle prestazioni ottenute. Le due responsabilità possono essere disgiunte (è il caso ad esempio dei capitoli di spesa relativi al personale): in tali situazioni, il soggetto preposto a dette procedure dovrà concordare l'impiego delle risorse con le finalità e le esigenze della struttura utilizzatrice.

Nel corso dell'anno le assegnazioni dei capitoli di spesa sono periodicamente esaminate ed eventualmente riviste.

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Riguardo alla fase di perfezionamento del contratto ed alla fase di adempimento dell'obbligazione pecuniaria da parte dell'amministrazione, con delibera di Giunta n° 477 del 09/10/2009 sono state approvate condizioni generali di contratto per le forniture di beni e servizi.

È stato previsto, per quanto riguarda in particolare l'erogazione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 231/2002, che "*il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, da emettersi secondo le norme fiscali in vigore subordinatamente all'esito favorevole del collaudo, salvo diversa specifica indicazione*".

Si precisa che, per uniformarsi alla convenzione di tesoreria (e ciò per poter effettuare le operazioni di chiusura/apertura del bilancio) è indicato quanto segue: "*Nel periodo compreso fra il 15 dicembre e il 15 gennaio i pagamenti verranno sospesi per permettere l'effettuazione delle operazioni di chiusura e riapertura delle scritture contabili; pertanto, in deroga al principio generale, nel periodo di fine ed inizio di ogni esercizio finanziario i 90 giorni, di cui alla precedente clausola n. 7, potranno subire un aumento fino a 120 giorni senza che ciò comporti oneri per interessi di mora a carico dell'Ente*".

Si intende osservare che, in ogni caso, le tempistiche previste sono molto competitive rispetto a quelle attualmente operate sul mercato dagli operatori economici. In secondo luogo, si evidenzia che le condizioni generali di pagamento indicano i tempi massimi in cui questo deve essere effettuato, pertanto sono possibili, e di fatto si realizzano, pagamenti più tempestivi rispetto al "tetto" previsto.

La versione delle condizioni in oggetto è pubblicata sul sito web dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito" e sulla rete intranet; sono inoltre disponibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed a richiesta presso ogni struttura provinciale.

Con nota prot. 78331 del 22/10/2009 sono state poi diffuse le indicazioni operative per l'applicazione della citata delibera, prevedendo in particolare la seguente casistica:

1) nella fattispecie di contratto concluso mediante scambio di corrispondenza (invio foglio d'ordinazione), in calce all'ordine emesso tramite un applicativo informatico viene apposta la seguente dicitura: "*si intendono accettate le condizioni generali di contratto riportate nel sito web www.provincia.pc.it in 'trasparenza, valutazione e merito' o disponibili a richiesta*";

2) nel caso di contratto concluso mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, le condizioni generali sono riportate nel testo del contratto; eventuali scostamenti rispetto alle medesime, giustificati dalla natura o tipologia delle prestazioni o dagli usi commerciali, devono essere verificati con la struttura PO Bilancio e contabilità e vengono ovviamente anch'esse scritte nel contratto. In ogni caso, gli estremi dell'atto pubblico o della scrittura privata sono richiamati nel foglio d'ordinazione in luogo della dicitura di cui al punto precedente.

Tutto ciò per assicurare la massima trasparenza delle procedure adottate.

I fornitori che intendono iscriversi all'albo provinciale per l'acquisto dei beni e servizi in economia sono tenuti a sottoscrivere per accettazione il modulo contenente le condizioni generali di contratto, come condizione per l'iscrizione: in questo senso, con determinazione dirigenziale n° 2351 del 16/12/2009, è stato modificato il disciplinare che regola l'iscrizione stessa.

I FOGLI D'ORDINAZIONE. Già da diversi anni la procedura di emissione dei fogli d'ordinazione è inserita nel software di bilancio. Ogni foglio d'ordinazione deve necessariamente indicare il referente dell'impegno contabile e può essere emesso solo a condizione che esista, a valere dell'importo impegnato, una congrua disponibilità. In tal modo viene rispettata la procedura di spesa prevista dall'art. 191 del d.lgs. 267/2000.

Si garantisce dunque la reale disponibilità delle risorse finanziarie necessarie e si evita il prodursi di ritardi nei successivi pagamenti: è questo un prerequisito necessario per assicurare la compatibilità tra gli stanziamenti a bilancio ed i pagamenti.

ARRIVO E REGISTRAZIONE DEL TITOLO DI PAGAMENTO. La procedura di liquidazione inizia con la ricezione da parte della Provincia del titolo di pagamento (fattura o nota) del creditore. A questo proposito occorre evidenziare quanto precisato dalle condizioni generali di contratto, ossia che per "ricezione" si intende la registrazione del predetto documento in entrata da parte della struttura PO Bilancio e contabilità, che vi appone la data di arrivo, il numero progressivo e l'indicazione della struttura provinciale che ha ordinato la prestazione, rilevabile sulla base dell'ordine obbligatoriamente allegato o richiamato nel documento medesimo.

La struttura PO Bilancio e contabilità provvede ad un primo controllo sulla regolarità formale del documento.

Il titolo di pagamento è trasmesso alla copisteria interna, che effettua una copia per la struttura provinciale competente per la liquidazione, mentre l'originale è conservato dall'ufficio suddetto per essere successivamente allegato all'atto di liquidazione.

La copia del titolo di pagamento è inoltrata il giorno stesso alla struttura competente, che procede alla liquidazione secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo.

La procedura suddetta consente un costante controllo da parte della struttura PO Bilancio e contabilità sulle note o fatture ricevute dall'ente, essendo detta struttura in condizione di monitorarne la scadenza e sollecitare, se del caso, la liquidazione da parte della struttura interessata.

Per agevolare l'efficacia e la tempestività di queste operazioni, le condizioni generali di contratto prevedono che "alla fattura dovrà essere obbligatoriamente allegato l'ordinativo o sua copia, o quantomeno dovrà essere indicato sulla fattura stessa il numero ed il responsabile dell'ordine; in caso contrario la fattura sarà respinta al mittente. In questo caso il termine di pagamento per la Provincia decorrerà a partire dalla data di ricevimento della regolarizzazione da parte della ditta".

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI. Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 3, commi 7 e 8, della legge 13/08/2010, n° 136, i fogli di ordinazione generati attraverso l'applicativo informatico in uso alla Provincia riportano, in automatico, la seguente dicitura: *"il fornitore è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, secondo quanto previsto dall'art. 3 l. 136/2010 e a comunicare gli estremi del c/c bancario o postale dedicato su cui effettuare il bonifico"*.

I mandati di pagamento riportano, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, il codice unico di progetto (CUP).

I movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici (nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo del comma 1 del citato art. 3) vengono registrati sui conti correnti dedicati comunicati dai soggetti contraenti e, salvo quanto previsto al comma 3, sono effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. Per facilitare gli afflussi sono state adeguate le procedure interne tramite la creazione ed il continuo aggiornamento di una directory pubblica consultabile da tutte le strutture, contenente gli estremi dei conti correnti dedicati comunicati dai fornitori.

L'ATTO DI LIQUIDAZIONE E GLI ALLEGATI NECESSARI. Si premette che la liquidazione, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità, si articola in due fasi:

- 1) liquidazione tecnica, a cura della struttura che ha effettuato la spesa,
- 2) liquidazione contabile, a cura struttura della PO Bilancio e contabilità.

Per semplificare le procedure di liquidazione, i conseguenti atti sono formulati su schemi differenti a seconda della casistica dei pagamenti (prestazioni soggette o meno all'emissione di ordine, contributi ad enti pubblici o associazioni, erogazioni previste da leggi regionali ecc.). La struttura PO Bilancio e contabilità ha predisposto appositi modelli, scaricabili dalla rete intranet, redatti sulla base del Testo Unico Enti Locali e del Regolamento di contabilità.

L'art. 58, comma 4, del citato Regolamento prescrive che il responsabile della liquidazione tecnica è tenuto a trasmettere alla struttura PO Bilancio e contabilità l'atto, datato e sottoscritto, con tutti i documenti giustificativi, quali copia dell'ordinativo, della nota o fattura e ogni altro documento o informazione richiesto dalla struttura predetta entro il decimo giorno dal ricevimento della fattura, e comunque entro il quindicesimo giorno anteriore alla scadenza della documento che dà diritto al pagamento.

La liquidazione contabile viene disposta dal responsabile dalla struttura PO Bilancio e contabilità finanziarie previa effettuazione dei seguenti controlli:

- che la spesa sia stata preventivamente autorizzata;
- che la somma da liquidare rientri nei limiti dell'impegno e sia tuttora disponibile;
- che i conteggi esposti siano esatti;
- che la fattura o altro titolo di spesa sia regolare dal punto di vista fiscale;
- che sia stato emesso il buono di carico nel caso di beni da inventariare;
- che sia stata regolarmente effettuata la liquidazione tecnica.

La recente normativa in materia di contabilità pubblica ha reso obbligatoria altresì l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima di procedere all'emissione del mandato di pagamento.

La Provincia ha previsto in merito che "il pagamento della fattura avverrà previa verifica della regolarità contributiva (DURC) del fornitore. In caso contrario, i termini di pagamento verranno sospesi fino alla regolarizzazione delle posizioni contributive" (condizione generale di contratto n° 9).

Per facilitare le verifiche di regolarità contabile, sono state adeguate le procedure interne tramite la creazione ed il continuo aggiornamento di un foglio elettronico, tenuto in una directory pubblica e consultabile da tutte le strutture, il quale riporta l'elenco dei DURC pervenuti per ogni fornitore e la data di scadenza.

Ciò consente di monitorare in tempo reale la residua validità temporale nonché di evitare duplicazioni di richieste di documenti ancora validi con conseguente aggravio procedurale anche per il privato.

Attualmente l'art. 4, comma 14-bis, del decreto-legge 70/2011, convertito in legge 106/2011, dispone che "Per i contratti di forniture e servizi fino a 20.000 euro stipulati con la pubblica amministrazione e con le società in house, i soggetti contraenti possono produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera p), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in luogo del documento di regolarità contributiva. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 71 del medesimo testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000".

Si segnala infine che, con determinazione dirigenziale n° 817 del 08/05/2009, è stata approvata la "carta dei servizi" forniti dalla struttura predetta (già Area attività di supporto-Servizio risorse finanziarie): nel paragrafo dedicato agli utenti/creditori dell'ente è illustrato l'iter per addivenire al pagamento e sono indicati i nominativi degli operatori di riferimento della Provincia e le modalità per reperire ogni utile informazione.

IL MANDATO DI PAGAMENTO. La condizione di contratto n° 16 stabilisce che i pagamenti sono effettuati a mezzo tesoreria, e che il pagamento da parte dell'ente si intende avvenuto alla data di ricevimento del mandato da parte del Tesoriere. Attualmente la redazione del mandato è effettuata mediante ordinativo informatico.

La struttura PO Bilancio e contabilità provvede alle operazioni di contabilizzazione e di trasmissione al tesoriere della distinta, contenente l'elenco dettagliato dei mandati emessi ed il totale della distinta stessa e delle precedenti.

La struttura provvede infine all'archiviazione delle fatture o note dei creditori e degli atti di liquidazione.

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO. Allo scopo di monitorare l'andamento dei vincoli previsti dalla normativa di settore e di garantirne il rispetto, il Settore Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali richiede alle altre strutture una quantificazione presuntiva delle entrate e delle spesa in conto capitale per l'anno in corso. Provvede quindi all'aggregazione dei dati raccolti ed a riformulare, per ogni struttura, un tetto massimo di spesa sostenibile, che viene eventualmente ricalibrato in rapporto ad una eventuale sopravvenuta variazione delle entrate previste.

All'arrivo di ogni liquidazione concernente le spese in argomento, la struttura PO Bilancio e contabilità decurta l'importo liquidato dal budget assegnato, tenendo informata periodicamente ogni struttura interessata, mediante l'invio di un report sintetico, sulla propria situazione contabile e quindi sulle spese in conto capitale ancora sostenibili.

Al Presidente della Provincia, all'Assessore al bilancio, al Segretario ed al Direttore Generale vengono inviati report mensili sull'andamento e sul rispetto degli obiettivi posti dal patto.

CONCLUSIONI. Si è mostrato che l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio è già da tempo in essere.

In particolare sono state introdotte ed implementate procedure informatiche relative all'emissione dei fogli d'ordinazione e degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento. Per quanto concerne le liquidazioni, da anni è adottata una specifica modulistica.

Già da alcuni anni, sono posti nel Piano esecutivo di gestione obiettivi temporali riguardanti la verifica delle liquidazioni ed il pagamento delle fatture/note: i tempi medi previsti sono stati rispettati.

Sono state pertanto numerose e pervasive le iniziative adottate rivolte al miglioramento e all'adeguamento delle procedure contabili complessivamente intese.

Non a caso, la Provincia non si è finora trovata nella condizione di dover corrispondere interessi di mora o comunque per ritardato pagamento, e neppure è stata sottoposta ad azioni esecutive.

Si osserva che, negli ultimi tempi, le verifiche sui pagamenti previste dalla normativa nazionale sono senza dubbio rilevanti in termini di carico di lavoro: si pensi ad esempio alla verifica sull'esistenza di pendenze a carico del beneficiario del pagamento nei confronti di Equitalia S.p.a. (art. 48-bis del d.p.r. 29/1973 n° 602, introdotto dal d.l. 262/2006 convertito in legge 286/2006), nonché all'obbligo di acquisizione del documento unico di regolarità contributiva posto dall'articolo 118, comma 6, del d.lgs. 163/2006.

Rilevata l'oggettiva diminuzione del personale assegnato, in considerazione della necessità di contenerne la spesa, solo l'implementazione di una più elevata efficienza delle procedure può consentire il mantenimento e, in alcuni casi, il miglioramento degli standard attuali, che senza dubbio si pongono ad un livello elevato.

Note al conto economico

Conto A-01 - Proventi tributari

Accertamenti - Tributi speciali e altri (Tit. 1 - Int. 3)	3.811.023,18
Accertamenti - Imposte (Tit. 1 - Int. 1)	24.096.583,49
	<u>27.907.606,67</u>

Conto A-02 - Proventi da trasferimenti

Risconti passivi finali (avanzo vincolato) - Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico (Tit. 2 - Cat. 2)	(23.300,02)
Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali (Tit. 2 - Cat. 4)	393,28
Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Cat. 5)	499.116,08
Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	1.954.138,62
Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Cat. 2)	52.153,91
Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Cat. 5)	(236.145,97)
Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	(1.024.721,62)
Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Cat. 2)	(42.493,50)
Risconti passivi iniziali (entrate vincolate - fondi a favore dei siti che ospitano centrali nucleari L 368/03) - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Cat. 2)	1.808.748,98
Accertamenti - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Cat. 5)	836.188,10
Accertamenti - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	14.502.394,76
Accertamenti - Trasferimenti correnti da Stato (Tit. 2 - Int. 1)	716.393,94
Accertamenti - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Int. 2)	220.755,23
	<u>19.263.621,79</u>

Conto A-03 - Proventi da servizi pubblici

Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Proventi del servizio pubblico (Tit. 3 - Cat. 1)	38.081,13
Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Proventi del servizio pubblico (Tit. 3 - Cat. 1)	(5.443,48)
Accertamenti - Proventi del servizio pubblico (Tit. 3 - Int. 1)	974.764,67
	<u>1.007.402,32</u>

Conto A-04 - Proventi da gestione patrimoniale

Risconti passivi finali (parte non relativa a entrate vincolate) - Affitti attivi (Tit. 3 - Cat. 2)	(9.530,82)
Ratei attivi iniziali - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Cat. 2)	(7.963,58)
Risconti passivi iniziali (parte non relativa ad entrate vincolate) - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Cat. 2)	9.354,81
Accertamenti - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Int. 2)	1.004.583,58
Ratei attivi finali - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Cat. 2)	6.315,15
	<u>1.002.759,14</u>

Conto A-05 - Proventi diversi

Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Proventi diversi (Tit. 3 - Cat. 5)	198.168,61
Quota annuale ricavi pluriennali (metodo dei ricavi differiti) - Conferimenti da altri trasferimenti (Tit. 4 - Cat.)	40.993,90
Accertamenti - Proventi diversi (Tit. 3 - Int. 5)	1.521.901,19
Quota annuale ricavi pluriennali (metodo dei ricavi differiti) - Conferimenti da trasferimenti in c/impianti (Tit. 4 - Cat.)	926.217,17
Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Proventi diversi (Tit. 3 - Cat. 5)	(104.355,74)
Quota annuale ricavi pluriennali (metodo dei ricavi differiti) - lavori urgenti finanziati da fondo - Conferimenti da trasferimenti in c/impianti (Tit. 4 - Cat.)	613.647,82
	<u>3.196.572,95</u>

Conto B-09 - Personale

Impegni - Spese per il personale (Tit. 1 - Int. 1)	(13.149.808,13)
	<u>(13.149.808,13)</u>

Conto B-10 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(120.736,93)
Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	100.229,61
Impegni - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(560.955,06)
Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	138.301,44
Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(219.436,84)
	<u>(662.597,78)</u>

Conto B-11 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

Rimanenze finali - Rimanenze finali di materie prime e/o beni di consumo (Tit. 3 - Cat.)	34.592,30
Rimanenze iniziali - Rimanenze iniziali di materie prime e/o beni di consumo (Tit. 1 - Int.)	(31.212,70)
	<u>3.379,60</u>

Conto B-12 - Prestazioni di servizi

Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(72.600,00)
Impegni - Prestazioni di servizi (verso az. speciali, consorzi, istituzioni) (Tit. 1 - Int. 3)	(282.906,28)
Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	48.188,00
Risconti attivi finali - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	92.538,92
Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	3.950,01
Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	1.226.670,87
Impegni - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(13.671.223,90)
Risconti attivi iniziali - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(224.624,88)
Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(2.548.714,70)
Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(5.010.976,67)
Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	3.504.836,16

Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(6.000,00)
	<u>(16.940.862,47)</u>

Conto B-13 - Godimento beni di terzi

Impegni - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	(1.239.033,87)
Risconti attivi iniziali - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	(294.238,91)
Risconti attivi finali - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	315.461,04
	<u>(1.217.811,74)</u>

Conto B-14 - Trasferimenti

Impegni - Trasferimenti correnti a Regione (Tit. 1 - Int. 5)	(8.115,08)
Impegni - Trasferimenti correnti a Province e città metr. (Tit. 1 - Int. 5)	(16.372,37)
Impegni - Trasferimenti correnti a Comuni e unioni di comuni (Tit. 1 - Int. 5)	(1.244.914,06)
Impegni - Trasferimenti correnti a Comunità montane (Tit. 1 - Int. 5)	(125.477,50)
Impegni - Altri trasferimenti correnti (Tit. 1 - Int. 5)	(10.391.145,17)
	<u>(11.786.024,18)</u>

Conto B-15 - Imposte e tasse

Impegni - Imposte e tasse (Tit. 1 - Int. 7)	(1.019.248,19)
	<u>(1.019.248,19)</u>

Conto B-16 - Quote di ammortamento d'esercizio

Ammortamenti - Beni mobili - mobili e macchine d'ufficio (Tit. 2 - Int. 5)	(25.784,13)
Ammortamenti - Beni immobili - fabbricati (patrimonio disponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(504.698,93)
Ammortamenti - Beni mobili - automezzi e motomezzi (Tit. 2 - Int. 5)	(74.311,69)
Ammortamenti - Beni mobili - macchinari, attrezzature e impianti (Tit. 2 - Int. 5)	(71.623,41)
Ammortamenti - Beni immobili - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 1)	(1.504.105,25)
Ammortamenti - Beni mobili - attrezzature e sistemi informatici (Tit. 2 - Int. 5)	(207.680,32)
Ammortamenti - Beni immobili - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(1.796.235,36)
Ammortamenti - Costi pluriennali capitalizzati (Tit. 2 - Int.)	(32.403,68)
	<u>(4.216.842,77)</u>

Conto C-17 - Utili

Accertamenti - Proventi per utili da aziende speciali, dividendi (altre) (Tit. 3 - Int. 4)	2.416,90
	<u>2.416,90</u>

Conto C-19 - Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate

Impegni - Trasferimenti correnti ad aziende controllate (Tit. 1 - Int. 5)	(842.500,00)
Impegni - Trasferimenti correnti ad aziende speciali e altre az. Partecipate (Tit. 1 - Int. 5)	(148.922,50)
	<u>(991.422,50)</u>

Conto D-20 - Interessi attivi

Accertamenti - Interessi su anticipazioni e crediti (Tit. 3 - Int. 3)	197.862,73
	<u>197.862,73</u>

Conto D-21 - Interessi passivi su mutui e prestiti

Impegni - Interessi passivi su mutui e prestiti (Tit. 1 - Int. 6)	(295.269,18)
Impegni - Interessi passivi per altre cause (Tit. 1 - Int. 6)	(123.091,31)
	<u>(418.360,49)</u>

Conto E-22 - Insussistenze del passivo

Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	44.927,92
Rettifica per riduzione mutui - mutui e prestiti con cassa DD.PP (Tit. 5 - Cat. 3)	113.027,08
Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Spese per il personale (Tit. 1 - Int. 1)	550.708,98
Quota dei minori residui passivi in c/capitale relativa a fondi vincolati - Trasferimenti in c/capitale (Tit. 2 - Int. 7)	77.560,33
Quota dei minori residui passivi in c/capitale relativa a fondi vincolati - Beni mobili (Tit. 2 - Int. 5)	30,04
Quota dei minori residui passivi in c/capitale relativa a fondi vincolati - Beni immobili (Tit. 2 - Int. 1)	390.532,00
Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	23.855,98
Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	589,30
Rettifica per quadratura con prospetto di dettaglio - mutui e prestiti con cassa DD.PP (Tit. 5 - Cat. 3)	0,89
Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Trasferimenti correnti a Comuni e unioni di comuni (Tit. 1 - Int. 5)	445,43
Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Altri trasferimenti correnti (Tit. 1 - Int. 5)	11.746,43
Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Imposte e tasse (Tit. 1 - Int. 7)	114.972,01
Rettifica per quadratura con prospetto di dettaglio - Debiti pluriennali (Tit. 5 - Cat. 3)	110,07
Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Oneri straordinari (Tit. 1 - Int. 8)	744.769,23
	<u>2.073.275,69</u>

Conto E-23 - Sopravvenienze attive

Maggiori residui - Proventi diversi (Tit. 3 - Int. 5)	200,00
	<u>200,00</u>

Conto E-24 - Plusvalenze patrimoniali

Plusvalenze - Altre partecipazioni (Tit. 4 - Cat. 1)	798.064,72
	<u>798.064,72</u>

Conto E-25 - Insussistenze dell'attivo

Minori residui - Trasferimenti di capitale dalla Regione (Tit. 4 - Cat. 3)	(380.157,47)
Minori residui - Prelievi da conti bancari di deposito (Tit. 4 - Cat. 6)	(7.948,88)
Recesso - Altre partecipazioni (Tit. 4 - Cat. 1)	(516,40)
Insussistenze - Partecipazioni in altre imprese (Tit. 2 - Int. 8)	(53.398,14)

Allegato A

Minori residui - Assunzione mutui e prestiti con cassa DD.PP. - insussistenza (Tit. 5 - Cat. 3)	(201.573,78)
Minori residui - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	(11.298,58)
Minori residui - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Int. 2)	(1.853,93)
Minori residui - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (Tit. 4 - Cat. 4)	(3.571,25)
Insussistenze - Partecipazioni in imprese controllate (Tit. 2 - Int. 8)	(763.115,45)
	<u>(1.423.433,88)</u>

Conto E-26 - Minusvalenze patrimoniali

Minusvalenze su alienazioni - Alienazione di automezzi (Tit. 4 - Int. 1)	(8.800,00)
	<u>(8.800,00)</u>

Conto E-28 - Oneri straordinari

Impegni - Oneri straordinari (Tit. 1 - Int. 8)	(251.002,97)
Pagamenti complessivi - Trasferimenti in c/capitale non vincolati (Tit. 2 - Int. 7)	(203.474,69)
Quadratura dei debiti - rettifica straordinaria - Debiti verso altri (Tit. 1 - Int.)	(0,01)
Quadratura dei debiti - rettifica straordinaria - Debiti di funzionamento (Tit. 1 - Int.)	(989.587,18)
Pagamenti complessivi - Quota di beni immobili da imputare a conto economico (lavori urgenti) (Tit. 2 - Int. 1)	(808.267,56)
Pagamenti complessivi - Quota di beni immobili da imputare a conto economico (opere consegnate non finanziate da conferimenti) (Tit. 2 - Int. 1)	(14.024,03)
Pagamenti complessivi - Incarichi professionali esterni (opere da consegnare non finanziate da conferimenti) (Tit. 2 - Int. 6)	(36.718,50)
Rettifica per beni immobili da imputare a conto economico (opere consegnate non finanziate da conferimenti) - Beni immobili a conto economico (immobilizzazioni in corso) (Tit. 2 - Int. 1)	(111.600,64)
Quadratura dei risconti finali per entrate sospese vincolate - rettifica straordinaria - Risconti passivi finali (Tit. 1 - Int.)	(786.921,54)
	<u>(3.201.597,12)</u>

Note allo stato patrimoniale

Attivo

Conto AI1 - Costi pluriennali capitalizzati (relativo f.do amm. in detrazione)

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Incarichi professionali esterni generali (Tit. 2 - Int. 6)	203.369,98
		<u>203.369,98</u>
Variazioni da altre cause	Ammortamenti - Costi pluriennali capitalizzati (Tit. 2 - Int.)	(32.403,68)
	Storno del fondo conferimenti (metodo della "nettizzazione") - Conferimenti da trasferimenti in c/impianti (costi pluriennali) (Tit. 4 - Cat.)	(174.850,00)
		<u>(207.253,68)</u>

Conto AIII1 - Beni demaniali (relativo f.do amm. in detrazione)

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni immobili - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 1)	474.501,83
	Pagamenti complessivi - Espropri e servitù onerose - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 2)	2.883.161,96

Variazioni da altre cause	Ammortamenti - Beni immobili - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 1)	(1.504.105,25)
	Sdemanializzazione - Terreni (Tit. 2 - Int.)	(1.200,00)
		<u>(1.505.305,25)</u>

Variazioni da altre cause	Incrementi patrimoniali degli anni precedenti per stati finali relativi all-anno in corso - Beni immobili - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 1:6)	722.438,89
		<u>722.438,89</u>

Conto AII3 - Terreni (patrimonio disponibile)

Variazioni finanziarie	Accertamenti - Alienazione di terreni disponibili (Tit. 4 - Int. 1)	(1.200,00)
		<u>(1.200,00)</u>
Variazioni da altre cause	Sdemanializzazione - Terreni (Tit. 2 - Int.)	1.200,00
		<u>1.200,00</u>

Conto AII4 - Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo f.do amm. in detrazione)

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni immobili - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	256.301,29
	Pagamenti complessivi - Espropri e servitù onerose - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 2)	167.000,00
		<u>423.301,29</u>
Variazioni da altre cause	Ammortamenti - Beni immobili - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(1.796.235,36)
		<u>(1.796.235,36)</u>
Variazioni da altre cause	Incrementi patrimoniali degli anni precedenti per stati finali relativi all-anno in corso - Beni immobili - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 1:6)	57.263,20
		<u>57.263,20</u>

Conto AII5 - Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo f.do amm. in detrazione)

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni immobili - fabbricati (patrimonio disponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	493.624,09
		<u>493.624,09</u>
Variazioni da altre cause	Ammortamenti - Beni immobili - fabbricati (patrimonio disponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(504.698,93)
Variazioni da altre cause	Storno del fondo conferimenti (metodo della "nettizzazione") - Conferimenti da trasferimenti in c/impianti (fabbricati disponibili) (Tit. 4 - Cat.)	(1.079.267,26)
Variazioni da altre cause	Incrementi patrimoniali degli anni precedenti per stati finali relativi all-anno in corso - Beni immobili - fabbricati (patrimonio disponibile) (Tit. 2 - Int. 1:6)	784.051,07
		<u>784.051,07</u>

Conto AII6 - Macchinari, attrezzature e impianti (relativo f.do amm. in detrazione)

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni mobili - macchinari, attrezzature e impianti (Tit. 2 - Int. 5)	72.970,32
		<u>72.970,32</u>
Variazioni da altre cause	Ammortamenti - Beni mobili - macchinari, attrezzature e impianti (Tit. 2 - Int. 5)	(71.623,41)

Conto AII7 - Attrezzature e sistemi informatici (relativo f.do amm. in detrazione)

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni mobili - attrezzature e sistemi informatici (Tit. 2 - Int. 5)	295.215,58
		<u>295.215,58</u>
Variazioni da altre cause	Ammortamenti - Beni mobili - attrezzature e sistemi informatici (Tit. 2 - Int. 5)	(207.680,32)
		<u>(207.680,32)</u>

Conto AII8 - Automezzi e motomezzi (relativo f.do amm. in detrazione)

Variazioni finanziarie	Accertamenti - Alienazione di automezzi (Tit. 4 - Int. 1)	(800,00)
		<u>(800,00)</u>
Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni mobili - automezzi e motomezzi (Tit. 2 - Int. 5)	83.490,00
		<u>83.490,00</u>
Variazioni da altre cause	Ammortamenti - Beni mobili - automezzi e motomezzi (Tit. 2 - Int. 5)	(74.311,69)
	Minusvalenze su alienazioni - Alienazione di automezzi (Tit. 4 - Int. 1)	(8.800,00)
		<u>(83.111,69)</u>

Conto AII9 - Mobili e macchine d'ufficio (relativo f.do amm. in detrazione)

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni mobili - mobili e macchine d'ufficio (Tit. 2 - Int. 5)	1.131,89
		<u>1.131,89</u>
Variazioni da altre cause	Ammortamenti - Beni mobili - mobili e macchine d'ufficio (Tit. 2 - Int. 5)	(25.784,13)
		<u>(25.784,13)</u>

Conto AII13 - Immobilizzazioni in corso

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni immobili - immobilizz. In corso (Tit. 2 - Int. 1)	8.560.211,94
		<u>8.560.211,94</u>
Variazioni da altre cause	Incrementi patrimoniali degli anni precedenti per stati finali relativi all'anno in corso - Beni immobili - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 1:6)	(722.438,89)
	Incrementi patrimoniali degli anni precedenti per stati finali relativi all'anno in corso - Beni immobili - fabbricati (patrimonio disponibile) (Tit. 2 - Int. 1:6)	(784.051,07)
	Incrementi patrimoniali degli anni precedenti per stati finali relativi all'anno in corso - Beni immobili - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 1:6)	(57.263,20)
	Rettifica per beni immobili da imputare a conto economico (opere consegnate non finanziate da conferimenti) - Beni immobili a conto economico (immobilizzazioni in corso) (Tit. 2 - Int. 1)	(111.600,64)
		<u>(1.675.353,80)</u>

Conto AIII1a - Partecipazioni in imprese controllate

Variazioni da altre cause	Minusvalenze - Partecipazioni in imprese controllate (Tit. 2 - Int. 8)	(763.115,45)
		<u>(763.115,45)</u>

Conto AIII1c - Partecipazioni in altre imprese

Variazioni da altre cause	Minusvalenze - Partecipazioni in altre imprese (Tit. 2 - Int. 8)	(53.398,14)
	Recesso - Altre partecipazioni (Tit. 4 - Cat. 1)	(516,40)
		<u>(53.914,54)</u>
Variazioni da altre cause	Plusvalenze - Altre partecipazioni (Tit. 4 - Cat. 1)	798.064,72
		<u>798.064,72</u>

Conto AIII2c - Crediti verso altre imprese

Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Proventi per utili da aziende speciali, dividendi (altre) (Tit. 3 - Int. 4)	(2.416,90)
		<u>(2.416,90)</u>
Variazioni finanziarie	Accertamenti - Proventi per utili da aziende speciali, dividendi (altre) (Tit. 3 - Int. 4)	2.416,90
		<u>2.416,90</u>

Conto BI - Rimanenze

Variazioni da altre cause	Rimanenze iniziali - Rimanenze iniziali di materie prime e/o beni di consumo (Tit. 1 - Int.)	(31.212,70)
		<u>(31.212,70)</u>
Variazioni da altre cause	Rimanenze finali - Rimanenze finali di materie prime e/o beni di consumo (Tit. 3 - Cat.)	34.592,30
		<u>34.592,30</u>

Conto BII1 - Crediti verso contribuenti

Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Imposte - tasse - tributi speciali e altri (Tit. 1 - Cat. 1-2-3)	(27.292.670,55)
		<u>(27.292.670,55)</u>
Variazioni finanziarie	Accertamenti - Imposte (Tit. 1 - Int. 1)	24.096.583,49
	Accertamenti - Tributi speciali e altri (Tit. 1 - Int. 3)	3.811.023,18
		<u>27.907.606,67</u>

Conto BII2a-cor - Crediti verso Stato - correnti

Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da Stato (Tit. 2 - Int. 1)	(310.729,24)
		<u>(310.729,24)</u>
Variazioni finanziarie	Accertamenti - Trasferimenti correnti da Stato (Tit. 2 - Int. 1)	716.393,94
		<u>716.393,94</u>

Conto BII2b-cor - Crediti verso Regione - correnti

Variazioni finanziarie	Minori residui - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Int. 2)	(1.853,93)
	Minori residui - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	(11.298,58)
	Minori residui su entrate sospese - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Int. 2)	(0,01)
Variazioni finanziarie	Minori residui su entrate sospese - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	(5.351,02)
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Int. 2)	(223.654,62)
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Int. 3)	(16.636.779,47)

Variazioni finanziarie	Accertamenti - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Int. 2)	220.755,23
	Accertamenti - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	14.502.394,76
		<u>14.723.149,99</u>

Conto BII2b-cap - Crediti verso Regione - capitale

Variazioni finanziarie	Minori residui - Trasferimenti di capitale dalla Regione (Tit. 4 - Cat. 3)	(380.157,47)
	Riscossioni complessive - Trasferimenti di capitale dalla Regione (Tit. 4 - Cat. 3)	(13.836.404,73)
		<u>(14.216.562,20)</u>

Variazioni finanziarie	Accertamenti - Trasferimenti di capitale dalla Regione vincolati a opere (Tit. 4 - Cat. 3)	200.000,00
	Accertamenti - Trasferimenti di capitale dalla Regione vincolati a restituzione (Tit. 4 - Cat. 3)	2.255.787,60
	Accertamenti - Trasferimenti di capitale dalla Regione vincolati ad altro (Tit. 4 - Cat. 3)	2.580,00
		<u>2.458.367,60</u>

Conto BII2c-cor - Crediti verso altri enti settore pubb. all. - correnti

Variazioni finanziarie	Minori residui su entrate sospese - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Cat. 5)	(1.700,91)
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Int. 5)	(954.562,14)
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali (Tit. 2 - Int. 4)	(8.647,18)
		<u>(964.910,23)</u>

Variazioni finanziarie	Accertamenti - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Cat. 5)	836.188,10
		<u>836.188,10</u>

Conto BII2c-cap - Crediti verso altri enti settore pubb. all. - capitale

Variazioni finanziarie	Minori residui - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (Tit. 4 - Cat. 4)	(3.571,25)
	Riscossioni complessive - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (Tit. 4 - Cat. 4)	(1.538.685,31)
		<u>(1.542.256,56)</u>

Conto BII3a - Crediti verso utenti di servizi pubblici

Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Proventi del servizio pubblico (Tit. 3 - Int. 1)	(974.464,67)
		<u>(974.464,67)</u>
Variazioni finanziarie	Accertamenti - Proventi del servizio pubblico (Tit. 3 - Int. 1)	974.764,67
		<u>974.764,67</u>

Conto BII3b - Crediti verso utenti di beni patrimoniali

Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Int. 2)	(481.649,84)
		<u>(481.649,84)</u>
Variazioni finanziarie	Accertamenti - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Int. 2)	1.004.583,58
		<u>1.004.583,58</u>

Conto BII3c-cor - Crediti verso altri - correnti

Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Interessi su anticipazioni e crediti (Tit. 3 - Int. 3)	(197.862,73)
	Riscossioni complessive - Proventi diversi (Tit. 3 - Int. 5)	(1.567.904,61)
		<u>(1.765.767,34)</u>
Variazioni finanziarie	Accertamenti - Interessi su anticipazioni e crediti (Tit. 3 - Int. 3)	197.862,73
	Accertamenti - Proventi diversi (Tit. 3 - Int. 5)	1.521.901,19
	Maggiori residui - Proventi diversi (Tit. 3 - Int. 5)	200,00
		<u>1.719.963,92</u>

Conto BII3d - Crediti da alienazioni patrimoniali

Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Alienazione di automezzi e motomezzi (Tit. 4 - Cat. 1)	(800,00)
	Riscossioni complessive - Alienazione di terreni disponibili (Tit. 4 - Int. 1)	(1.200,00)
		<u>(2.000,00)</u>
Variazioni finanziarie	Accertamenti - Alienazione di automezzi (Tit. 4 - Int. 1)	800,00
	Accertamenti - Alienazione di terreni disponibili (Tit. 4 - Int. 1)	1.200,00
		<u>2.000,00</u>

Conto BII3e - Crediti per somme corrisposte verso terzi

Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Servizi per conto terzi (tranne cauzioni dell'ente) (Tit. 6 - Cat. 1)	(3.589.078,07)
	<u>(3.589.078,07)</u>	
Variazioni finanziarie	Accertamenti - Servizi per conto terzi (tranne cauzioni dell'ente) (Tit. 6 - Cat. 1-7)	3.588.124,67
		<u>3.588.124,67</u>

Conto BII5b - Crediti per depositi - Cassa Depositi e Prestiti

Variazioni finanziarie	Minori residui - Assunzione mutui e prestiti con cassa DD.PP. - insussistenza (Tit. 5 - Cat. 3)	(201.573,78)
		<u>(201.573,78)</u>

Conto BIII1 - Titoli

Variazioni finanziarie	Minori residui - Prelievi da conti bancari di deposito (Tit. 4 - Cat. 6)	(7.948,88)
	Riscossioni complessive - Prelievi da conti correnti di deposito (Tit. 4 - Cat. 6)	(1.993.449,37)
		<u>(2.001.398,25)</u>

Conto BIV1 - Fondo di cassa

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(656.899,30)
	Pagamenti complessivi - Altri trasferimenti correnti (Tit. 1 - Int. 5)	(9.539.727,57)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 1)	(474.501,83)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - fabbricati (patrimonio disponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(493.624,09)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(256.301,29)

	Pagamenti complessivi - Beni immobili - immobilizz. In corso (Tit. 2 - Int. 1)	(8.560.211,94)
Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Beni mobili - attrezzature e sistemi informatici (Tit. 2 - Int. 5)	(295.215,58)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - automezzi e motomezzi (Tit. 2 - Int. 5)	(83.490,00)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - macchinari, attrezzature e impianti (Tit. 2 - Int. 5)	(72.970,32)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - mobili e macchine d'ufficio (Tit. 2 - Int. 5)	(1.131,89)
	Pagamenti complessivi - Espropri e servitù onerose - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 2)	(2.883.161,96)
	Pagamenti complessivi - Espropri e servitù onerose - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 2)	(167.000,00)
	Pagamenti complessivi - Imposte e tasse (solo Iva a debito) (Tit. 1 - Int. 7)	(1.428,00)
	Pagamenti complessivi - Imposte e tasse (tranne eventuale Iva a debito) (Tit. 1 - Int. 7)	(935.597,92)
	Pagamenti complessivi - Incarichi professionali esterni (opere da consegnare non finanziate da conferimenti) (Tit. 2 - Int. 6)	(36.718,50)
	Pagamenti complessivi - Incarichi professionali esterni generali (Tit. 2 - Int. 6)	(203.369,98)
	Pagamenti complessivi - Interessi passivi e oneri finanziari diversi (Tit. 1 - Int. 6)	(300.631,76)
	Pagamenti complessivi - Oneri straordinari (Tit. 1 - Int. 8)	(242.315,96)
	Pagamenti complessivi - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(17.650.948,41)
	Pagamenti complessivi - Prestazioni di servizi (verso az. speciali, consorzi, istituzioni) (Tit. 1 - Int. 3)	(221.920,68)
	Pagamenti complessivi - Quota di beni immobili da imputare a conto economico (lavori urgenti) (Tit. 2 - Int. 1)	(808.267,56)
	Pagamenti complessivi - Quota di beni immobili da imputare a conto economico (opere consegnate non finanziate da conferimenti) (Tit. 2 - Int. 1)	(14.024,03)
	Pagamenti complessivi - Rimborso quota capitale debiti pluriennali (Tit. 3 - Int. 5)	(27.260,55)
	Pagamenti complessivi - Rimborso quota capitale mutui (Tit. 3 - Int. 3)	(1.540.238,17)
	Pagamenti complessivi - Servizi per conto terzi (Tit. 4 - Int. 1)	(3.587.552,68)
	Pagamenti complessivi - Spese per il personale (Tit. 1 - Int. 1)	(12.808.588,92)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti correnti ad aziende controllate (Tit. 1 - Int. 5)	(845.000,00)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti correnti ad aziende speciali e altre az. Partecipate (Tit. 1 - Int. 5)	(171.212,17)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti correnti a Stato, Regione, Province e città metr., Comuni e unioni di comuni, Comunità montane (Tit. 1 - Int. 5)	(1.079.358,06)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti in c/capitale non vincolati (Tit. 2 - Int. 7)	(203.474,69)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti in c/capitale vincolati a restituzione (Tit. 2 - Int. 7)	(2.160.717,79)
	Pagamenti complessivi - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	(1.499.277,35)
		<u>(67.822.138,95)</u>
Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Alienazione di automezzi e motomezzi (Tit. 4 - Cat. 1)	800,00
	Riscossioni complessive - Alienazione di terreni disponibili (Tit. 4 - Int. 1)	1.200,00
	Riscossioni complessive - Imposte - tasse - tributi speciali e altri (Tit. 1 - Cat. 1-2-3)	27.292.670,55

	Riscossioni complessive - Interessi su anticipazioni e crediti (Tit. 3 - Int. 3)	197.862,73
	Riscossioni complessive - Prelievi da conti correnti di deposito (Tit. 4 - Cat. 6)	1.993.449,37
	Riscossioni complessive - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Int. 2)	481.649,84
	Riscossioni complessive - Proventi del servizio pubblico (Tit. 3 - Int. 1)	974.464,67
	Riscossioni complessive - Proventi diversi (Tit. 3 - Int. 5)	1.567.904,61
	Riscossioni complessive - Proventi per utili da aziende speciali, dividendi (altre) (Tit. 3 - Int. 4)	2.416,90
Variazioni finanziarie	Riscossioni complessive - Servizi per conto terzi (tranne cauzioni dell'ente) (Tit. 6 - Cat. 1)	3.589.078,07
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Int. 5)	954.562,14
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali (Tit. 2 - Int. 4)	8.647,18
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Int. 2)	223.654,62
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Int. 3)	16.636.779,47
	Riscossioni complessive - Trasferimenti correnti da Stato (Tit. 2 - Int. 1)	310.729,24
	Riscossioni complessive - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (Tit. 4 - Cat. 4)	1.538.685,31
	Riscossioni complessive - Trasferimenti di capitale dalla Regione (Tit. 4 - Cat. 3)	13.836.404,73
		<u>69.610.959,43</u>

Conto CI - Ratei attivi

Variazioni da altre cause	Ratei attivi iniziali - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Cat. 2)	(7.963,58)
		<u>(7.963,58)</u>
Variazioni da altre cause	Ratei attivi finali - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Cat. 2)	6.315,15
		<u>6.315,15</u>

Conto CII - Risconti attivi

Variazioni da altre cause	Risconti attivi iniziali - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(224.624,88)
	Risconti attivi iniziali - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	(294.238,91)
		<u>(518.863,79)</u>
Variazioni da altre cause	Risconti attivi finali - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	92.538,92
	Risconti attivi finali - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	315.461,04
		<u>407.999,96</u>

Conto D - Costi anno futuro

Variazioni finanziarie	Minori residui su impegni considerati costi anno futuro non vincolati - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(23.539,11)
	Minori residui su impegni considerati costi anno futuro non vincolati - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(424.966,49)
		<u>(448.505,60)</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(219.436,84)
	Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(5.010.976,67)

Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(6.000,00)
Quadratura dei costi anno futuro finali non vincolati - rettifica straordinaria - Costi anno futuro finali non vincolati (Tit. 1 - Int.)	(132.755,03)
	<u>(5.369.168,54)</u>

Variazioni da altre cause	Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	100.229,61
	Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	3.504.836,16
	Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	3.950,01
		<u>3.609.015,78</u>

Conto E - Fondi vincolati di parte corrente

Variazioni finanziarie	Minori residui su impegni considerati costi anno futuro vincolati - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(502,35)
	Minori residui su impegni considerati costi anno futuro vincolati - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(6.549,59)
		<u>(7.051,94)</u>

Variazioni da altre cause	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(120.736,93)
	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(2.548.714,70)
	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(72.600,00)
		<u>(2.742.051,63)</u>

Variazioni da altre cause	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	138.301,44
	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	1.226.670,87
	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	48.188,00
	Quadratura dei costi anno futuro finali vincolati - rettifica straordinaria - Costi anno futuro finali vincolati (Tit. 1 - Int.)	786.921,54
		<u>2.200.081,85</u>

Conto F - Opere da realizzare

Variazioni finanziarie	Minori residui - Beni immobili (Tit. 2 - Int. 1)	(995.349,97)
	Minori residui - Espropri e servitù onerose (Tit. 2 - Int. 2)	(0,01)
	Minori residui - Incarichi professionali esterni (Tit. 2 - Int. 6)	(8.563,60)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 1)	(474.501,83)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - fabbricati (patrimonio disponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(493.624,09)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(256.301,29)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - immobilizz. In corso (Tit. 2 - Int. 1)	(8.560.211,94)
	Pagamenti complessivi - Espropri e servitù onerose - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 2)	(2.883.161,96)
	Pagamenti complessivi - Espropri e servitù onerose - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 2)	(167.000,00)
	Pagamenti complessivi - Incarichi professionali esterni (opere da consegnare non finanziate da conferimenti) (Tit. 2 - Int. 6)	(36.718,50)
	Pagamenti complessivi - Incarichi professionali esterni generali (Tit. 2 - Int. 6)	(203.369,98)
Pagamenti complessivi - Quota di beni immobili da imputare a conto economico (lavori urgenti) (Tit. 2 - Int. 1)	(808.267,56)	

Pagamenti complessivi - Quota di beni immobili da imputare a conto economico (opere consegnate non finanziate da conferimenti) (Tit. 2 - Int. 1)	(14.024,03)
--	-------------

(14.901.094,76)

Variazioni finanziarie	Impegni - Beni immobili (Tit. 2 - Int. 1)	4.855.519,98
	Impegni - Espropri e servitù onerose (Tit. 2 - Int. 2)	145.699,66
		<u>5.001.219,64</u>

Conto G - Beni mobili da acquistare

Variazioni finanziarie	Minori residui - Beni mobili (Tit. 2 - Int. 5)	(37,05)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - attrezzature e sistemi informatici (Tit. 2 - Int. 5)	(295.215,58)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - automezzi e motomezzi (Tit. 2 - Int. 5)	(83.490,00)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - macchinari, attrezzature e impianti (Tit. 2 - Int. 5)	(72.970,32)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - mobili e macchine d'ufficio (Tit. 2 - Int. 5)	(1.131,89)
		<u>(452.844,84)</u>

Variazioni finanziarie	Impegni - Beni mobili (Tit. 2 - Int. 5)	154.365,74
		<u>154.365,74</u>

Conto H - Trasferimenti in c/capitale da effettuare

Variazioni finanziarie	Minori residui - Trasferimenti in c/capitale (Tit. 2 - Int. 7)	(105.303,62)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti in c/capitale non vincolati (Tit. 2 - Int. 7)	(203.474,69)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti in c/capitale vincolati a restituzione (Tit. 2 - Int. 7)	(2.160.717,79)
		<u>(2.469.496,10)</u>

Variazioni finanziarie	Impegni - Trasferimenti in c/capitale (Tit. 2 - Int. 7)	3.381.451,23
		<u>3.381.451,23</u>

Passivo

Conto AI - Netto patrimoniale

Variazioni da altre cause	Risultato esercizio - Utile d'esercizio	416.353,26
		<u>416.353,26</u>

Conto BI - Conferimenti da trasferimenti in c/capitale

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Trasferimenti in c/capitale vincolati a restituzione (Tit. 2 - Int. 7)	(2.160.717,79)
	Quota dei minori residui passivi in c/capitale relativa a fondi vincolati - Beni immobili (Tit. 2 - Int. 1)	(390.532,00)
	Quota dei minori residui passivi in c/capitale relativa a fondi vincolati - Beni mobili (Tit. 2 - Int. 5)	(30,04)
	Quota dei minori residui passivi in c/capitale relativa a fondi vincolati - Trasferimenti in c/capitale (Tit. 2 - Int. 7)	(77.560,33)
		<u>(2.628.840,16)</u>

Variazioni finanziarie	Accertamenti - Trasferimenti di capitale dalla Regione vincolati a opere (Tit. 4 - Cat. 3)	200.000,00
------------------------	--	------------

Accertamenti - Trasferimenti di capitale dalla Regione vincolati a restituzione (Tit. 4 - Cat. 3)	2.255.787,60
Accertamenti - Trasferimenti di capitale dalla Regione vincolati ad altro (Tit. 4 - Cat. 3)	2.580,00
	<u>2.458.367,60</u>

Variazioni da altre cause	Quota annuale ricavi pluriennali (metodo dei ricavi differiti) - Conferimenti da altri trasferimenti (Tit. 4 - Cat.)	(40.993,90)
	Quota annuale ricavi pluriennali (metodo dei ricavi differiti) - Conferimenti da trasferimenti in c/impianti (Tit. 4 - Cat.)	(926.217,17)
	Quota annuale ricavi pluriennali (metodo dei ricavi differiti) - lavori urgenti finanziati da fondo - Conferimenti da trasferimenti in c/impianti (Tit. 4 - Cat.)	(613.647,82)
	Storno del fondo conferimenti (metodo della "nettizzazione") - Conferimenti da trasferimenti in c/impianti (costi pluriennali) (Tit. 4 - Cat.)	(174.850,00)
	Storno del fondo conferimenti (metodo della "nettizzazione") - Conferimenti da trasferimenti in c/impianti (fabbricati disponibili) (Tit. 4 - Cat.)	(1.079.267,26)
		<u>(2.834.976,15)</u>

Conto CI2 - Debiti per mutui e prestiti

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Rimborso quota capitale mutui (Tit. 3 - Int. 3)	(1.540.238,17)
		<u>(1.540.238,17)</u>
Variazioni da altre cause	Rettifica per quadratura con prospetto di dettaglio - mutui e prestiti con cassa DD.PP (Tit. 5 - Cat. 3)	(0,89)
	Rettifica per riduzione mutui - mutui e prestiti con cassa DD.PP (Tit. 5 - Cat. 3)	(113.027,08)
		<u>(113.027,97)</u>

Conto CI4 - Debiti per debiti pluriennali

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Rimborso quota capitale debiti pluriennali (Tit. 3 - Int. 5)	(27.260,55)
		<u>(27.260,55)</u>
Variazioni da altre cause	Rettifica per quadratura con prospetto di dettaglio - Debiti pluriennali (Tit. 5 - Cat. 3)	(110,07)
		<u>(110,07)</u>

Conto CII - Debiti di funzionamento

Variazioni finanziarie	Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(589,30)
	Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Altri trasferimenti correnti (Tit. 1 - Int. 5)	(11.746,43)
	Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Imposte e tasse (Tit. 1 - Int. 7)	(114.972,01)
	Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(44.927,92)
	Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Spese per il personale (Tit. 1 - Int. 1)	(550.708,98)
	Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Trasferimenti correnti a Comuni e unioni di comuni (Tit. 1 - Int. 5)	(445,43)
	Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	(23.855,98)
	Pagamenti complessivi - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(656.899,30)
	Pagamenti complessivi - Altri trasferimenti correnti (Tit. 1 - Int. 5)	(9.539.727,57)
	Pagamenti complessivi - Imposte e tasse (tranne eventuale Iva a debito) (Tit. 1 - Int. 7)	(935.597,92)
	Pagamenti complessivi - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(17.650.948,41)

	Pagamenti complessivi - Spese per il personale (Tit. 1 - Int. 1)	(12.808.588,92)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti correnti.a Stato, Regione, Province e città metr., Comuni e unioni di comuni, Comunità montane (Tit. 1 - Int. 5)	(1.079.358,06)
	Pagamenti complessivi - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	(1.499.277,35)
		<u>(44.917.643,58)</u>
Variazioni finanziarie	Impegni - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	560.955,06
	Impegni - Altri trasferimenti correnti (Tit. 1 - Int. 5)	10.391.145,17
	Impegni - Imposte e tasse (Tit. 1 - Int. 7)	1.019.248,19
	Impegni - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	13.671.223,90
	Impegni - Spese per il personale (Tit. 1 - Int. 1)	13.149.808,13
	Impegni - Trasferimenti correnti a Comuni e unioni di comuni (Tit. 1 - Int. 5)	1.244.914,06
	Impegni - Trasferimenti correnti a Comunità montane (Tit. 1 - Int. 5)	125.477,50
	Impegni - Trasferimenti correnti a Province e città metr. (Tit. 1 - Int. 5)	16.372,37
	Impegni - Trasferimenti correnti a Regione (Tit. 1 - Int. 5)	8.115,08
	Impegni - Utilizzo beni di terzi (Tit. 1 - Int. 4)	1.239.033,87
		<u>41.426.293,33</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(100.229,61)
	Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(3.504.836,16)
	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(138.301,44)
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(1.226.670,87)
		<u>(4.970.038,08)</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	219.436,84
	Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	5.010.976,67
	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	120.736,93
	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	2.548.714,70
	Quadratura dei debiti - rettifica straordinaria - Debiti di funzionamento (Tit. 1 - Int.)	989.587,18
		<u>8.889.452,32</u>
Conto CIII - Debiti per Iva		
Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Imposte e tasse (solo Iva a debito) (Tit. 1 - Int. 7)	(1.428,00)
		<u>(1.428,00)</u>
Conto CV - Debiti per somme anticipate da terzi		
Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Servizi per conto terzi (Tit. 4 - Int. 1)	(3.587.552,68)
		<u>(3.587.552,68)</u>

Variazioni finanziarie	Impegni - Servizi per conto terzi (Tit. 4 - Int. 1)	3.588.124,67
		<u>3.588.124,67</u>

Conto CVI1 - Debiti verso imprese controllate

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Trasferimenti correnti ad aziende controllate (Tit. 1 - Int. 5)	(845.000,00)
		<u>(845.000,00)</u>
Variazioni finanziarie	Impegni - Trasferimenti correnti ad aziende controllate (Tit. 1 - Int. 5)	842.500,00
		<u>842.500,00</u>

Conto CVI3 - Debiti verso altri (az. speciali, consorzi, istituzioni)

Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Prestazioni di servizi (verso az. speciali, consorzi, istituzioni) (Tit. 1 - Int. 3)	(221.920,68)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti correnti ad aziende speciali e altre az. Partecipate (Tit. 1 - Int. 5)	(171.212,17)
		<u>(393.132,85)</u>
Variazioni finanziarie	Impegni - Prestazioni di servizi (verso az. speciali, consorzi, istituzioni) (Tit. 1 - Int. 3)	282.906,28
	Impegni - Trasferimenti correnti ad aziende speciali e altre az. Partecipate (Tit. 1 - Int. 5)	148.922,50
		<u>431.828,78</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(3.950,01)
	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(48.188,00)
		<u>(52.138,01)</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	6.000,00
	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	72.600,00
		<u>78.600,00</u>

Conto CVIIO - Altri debiti

Variazioni finanziarie	Minori residui su impegni considerati costi nei passati esercizi - Oneri straordinari (Tit. 1 - Int. 8)	(744.769,23)
	Pagamenti complessivi - Interessi passivi e oneri finanziari diversi (Tit. 1 - Int. 6)	(300.631,76)
	Pagamenti complessivi - Oneri straordinari (Tit. 1 - Int. 8)	(242.315,96)
		<u>(1.287.716,95)</u>
Variazioni finanziarie	Impegni - Interessi passivi per altre cause (Tit. 1 - Int. 6)	123.091,31
	Impegni - Interessi passivi su mutui e prestiti (Tit. 1 - Int. 6)	295.269,18
	Impegni - Oneri straordinari (Tit. 1 - Int. 8)	251.002,97
		<u>669.363,46</u>
Variazioni da altre cause	Quadratura dei debiti - rettifica straordinaria - Debiti verso altri (Tit. 1 - Int.)	0,01
		<u>0,01</u>

Conto DII - Risconti passivi

Variazioni finanziarie	Minori residui su entrate sospese - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Cat. 5)	(1.700,91)
	Minori residui su entrate sospese - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Int. 2)	(0,01)
	Minori residui su entrate sospese - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	(5.351,02)
		<u>(7.051,94)</u>
Variazioni da altre cause	Risconti passivi iniziali (entrate vincolate - fondi a favore dei siti che ospitano centrali nucleari L 368/03) - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Cat. 2)	(1.808.748,98)
	Risconti passivi iniziali (parte non relativa ad entrate vincolate) - Proventi dei beni dell'ente (Tit. 3 - Cat. 2)	(9.354,81)
	Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Proventi del servizio pubblico (Tit. 3 - Cat. 1)	(38.081,13)
	Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Proventi diversi (Tit. 3 - Cat. 5)	(198.168,61)
	Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Cat. 5)	(499.116,08)
	Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali (Tit. 2 - Cat. 4)	(393,28)
	Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Cat. 2)	(52.153,91)
	Risconti passivi iniziali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)	(1.954.138,62)
		<u>(4.560.155,42)</u>
Variazioni da altre cause	Quadratura dei risconti finali per entrate sospese vincolate - rettifica straordinaria - Risconti passivi finali (Tit. 1 - Int.)	786.921,54
	Risconti passivi finali (avanzo vincolato) - Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico (Tit. 2 - Cat. 2)	23.300,02
	Risconti passivi finali (parte non relativa a entrate vincolate) - Affitti attivi (Tit. 3 - Cat. 2)	9.530,82
	Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Proventi del servizio pubblico (Tit. 3 - Cat. 1)	5.443,48
	Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Proventi diversi (Tit. 3 - Cat. 5)	104.355,74
	Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici (Tit. 2 - Cat. 5)	236.145,97
	Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da Regione (Tit. 2 - Cat. 2)	42.493,50
		Risconti passivi finali (per entrate vincolate) - Trasferimenti correnti da Regione per funzioni delegate (Tit. 2 - Cat. 3)
		<u>2.232.912,69</u>
Conto E - Impegni finanziari per costi anno futuro		
Variazioni finanziarie	Minori residui su impegni considerati costi anno futuro non vincolati - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(23.539,11)
	Minori residui su impegni considerati costi anno futuro non vincolati - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(424.966,49)
		<u>(448.505,60)</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(219.436,84)
	Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(5.010.976,67)
	Costi anno futuro iniziali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(6.000,00)
	Quadratura dei costi anno futuro finali non vincolati - rettifica straordinaria - Costi anno futuro finali non vincolati (Tit. 1 - Int.)	(132.755,03)
		<u>(5.369.168,54)</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	100.229,61

Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	3.504.836,16
Costi anno futuro finali (parte non vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	3.950,01
	<u>3.609.015,78</u>

Conto F - Impegni finanziari per fondi vincolati di parte corrente

Variazioni finanziarie	Minori residui su impegni considerati costi anno futuro vincolati - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(502,35)
	Minori residui su impegni considerati costi anno futuro vincolati - Prestazioni di servizi (Tit. 1 - Int. 3)	(6.549,59)
		<u>(7.051,94)</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	(120.736,93)
	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(2.548.714,70)
	Costi anno futuro iniziali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	(72.600,00)
		<u>(2.742.051,63)</u>
Variazioni da altre cause	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Acquisto di beni (Tit. 1 - Int. 2)	138.301,44
	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (esclusi consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	1.226.670,87
	Costi anno futuro finali (parte vincolata) - Prestazioni di servizi (verso consorzi, istituzioni, aziende speciali) (Tit. 1 - Int. 3)	48.188,00
	Quadratura dei costi anno futuro finali vincolati - rettifica straordinaria - Costi anno futuro finali vincolati (Tit. 1 - Int.)	786.921,54
		<u>2.200.081,85</u>

Conto G - Impegni per opere da realizzare

Variazioni finanziarie	Minori residui - Beni immobili (Tit. 2 - Int. 1)	(995.349,97)
	Minori residui - Espropri e servitù onerose (Tit. 2 - Int. 2)	(0,01)
	Minori residui - Incarichi professionali esterni (Tit. 2 - Int. 6)	(8.563,60)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 1)	(474.501,83)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - fabbricati (patrimonio disponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(493.624,09)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 1)	(256.301,29)
	Pagamenti complessivi - Beni immobili - immobilizz. In corso (Tit. 2 - Int. 1)	(8.560.211,94)
	Pagamenti complessivi - Espropri e servitù onerose - beni demaniali (Tit. 2 - Int. 2)	(2.883.161,96)
	Pagamenti complessivi - Espropri e servitù onerose - fabbricati (patrimonio indisponibile) (Tit. 2 - Int. 2)	(167.000,00)
	Pagamenti complessivi - Incarichi professionali esterni (opere da consegnare non finanziate da conferimenti) (Tit. 2 - Int. 6)	(36.718,50)
	Pagamenti complessivi - Incarichi professionali esterni generali (Tit. 2 - Int. 6)	(203.369,98)
	Pagamenti complessivi - Quota di beni immobili da imputare a conto economico (lavori urgenti) (Tit. 2 - Int. 1)	(808.267,56)
Variazioni finanziarie	Pagamenti complessivi - Quota di beni immobili da imputare a conto economico (opere consegnate non finanziate da conferimenti) (Tit. 2 - Int. 1)	(14.024,03)
		<u>(14.901.094,76)</u>
Variazioni finanziarie	Impegni - Beni immobili (Tit. 2 - Int. 1)	4.855.519,98

Impegni - Espropri e servitù onerose (Tit. 2 - Int. 2)	145.699,66
	<u>5.001.219,64</u>

Conto H - Impegni per beni mobili da acquistare

Variazioni finanziarie	Minori residui - Beni mobili (Tit. 2 - Int. 5)	(37,05)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - attrezzature e sistemi informatici (Tit. 2 - Int. 5)	(295.215,58)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - automezzi e motomezzi (Tit. 2 - Int. 5)	(83.490,00)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - macchinari, attrezzature e impianti (Tit. 2 - Int. 5)	(72.970,32)
	Pagamenti complessivi - Beni mobili - mobili e macchine d'ufficio (Tit. 2 - Int. 5)	(1.131,89)
		<u>(452.844,84)</u>
Variazioni finanziarie	Impegni - Beni mobili (Tit. 2 - Int. 5)	154.365,74
		<u>154.365,74</u>

Conto I - Impegni per trasferimenti in c/capitale da effettuare

Variazioni finanziarie	Minori residui - Trasferimenti in c/capitale (Tit. 2 - Int. 7)	(105.303,62)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti in c/capitale non vincolati (Tit. 2 - Int. 7)	(203.474,69)
	Pagamenti complessivi - Trasferimenti in c/capitale vincolati a restituzione (Tit. 2 - Int. 7)	(2.160.717,79)
		<u>(2.469.496,10)</u>
Variazioni finanziarie	Impegni - Trasferimenti in c/capitale (Tit. 2 - Int. 7)	3.381.451,23
		<u>3.381.451,23</u>

Criteri generali di valutazione

Nel 1995 è stata effettuata la revisione dell'inventario dei beni immobili, in base a criteri stabiliti dall'art. 229 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali (i beni demaniali già acquisiti sono stati valutati in misura pari al debito residuo dei mutui ancora in estinzione, i terreni e i fabbricati già acquisiti sono stati valutati in base ai redditi catastali rivalutati). Successivamente l'inventario è stato regolarmente aggiornato ogni anno. Inoltre, ai sensi dell'art. 230 del testo Unico:

- i beni demaniali acquisiti a partire dal 01.01.1996 sono valutati al costo;
- i terreni acquisiti a partire dal 01.01.1996 sono valutati al costo;
- i fabbricati acquisiti a partire dal 01.01.1996 sono valutati al costo, aggiornato annualmente con il costo dei miglioramenti per interventi straordinari;
- i mobili sono valutati al costo;
- i debiti sono valutati al valore residuo;
- i titoli sono valutati al valore più basso fra il valore nominale e il valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio (art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile);
- le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati a norma del Codice Civile (art. 2423 bis, comma 3 e art. 2426); per la variazione delle rimanenze si è rispettato il disposto di cui al comma 3 dell'art. 59 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917.

- i crediti sono valutati al valore nominale.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato secondo quanto stabilito dall'art. 229, comma 7 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267; in particolare:

- edifici, anche demaniali e manutenzioni straordinarie agli stessi: 3%;
- strade, ponti e altri beni demaniali: 2%;
- macchinari, attrezzature ed impianti e altri beni mobili: 15%;
- attrezzature e sistemi informatici compresi i programmi applicativi: 20%;
- automezzi in genere, i mezzi di movimentazione e motoveicoli: 20%;
- altri beni: 20%.

In ogni caso i beni il cui costo iniziale sia inferiore a 500 euro sono stati interamente ammortizzati, e il relativo costo è stato interamente imputato al conto economico (art. 75 del Regolamento di contabilità).

I costi ed i proventi attribuiti al conto economico sono rilevati secondo i principi stabiliti dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali; in particolare, essi sono attribuiti secondo il principio fondamentale della competenza economica, in base alla quale deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio l'effetto delle operazioni e degli altri eventi al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.